

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 349

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE) Spa

(Esercizio 2013)

—————
Comunicata alla Presidenza il 22 dicembre 2015
—————

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 127/2015 del 18 dicembre 2015.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A. per l'esercizio 2013.	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2013</i>		
Relazione sulla gestione	»	49
Relazione del Collegio sindacale	»	129
Bilancio consuntivo	»	137

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della G.S.E. S.p.A. "GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI" per l'esercizio 2013

Relatore: Presidente Alberto Avoli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la dott.ssa Orietta Buccini

Determinazione n. 127/2015**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 18 dicembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo della GSE Spa "Gestore dei servizi energetici", relativo all'esercizio finanziario 2013, con le annesse relazioni degli organi amministrativi e del Collegio sindacale, documenti tutti trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Alberto Avoli e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della predetta società;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto, è risultato che:

– il conto consuntivo in esame è stato regolarmente approvato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 22 luglio 2014;

– l'ente ha conseguito risultati di bilancio positivi, come evidenziato dal valore del patrimonio netto, dall'utile di esercizio e dalla quota di remunerazione del socio pubblico unico azionista (Ministero dell'economia e delle finanze), pari ad euro 9.000.000;

– in particolare l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 19.229.614 nell'esercizio 2012 e a euro 14.381.956 in quello considerato; il valore del patrimonio netto è passato da euro 141.453.501 del 2012 ad euro 143.835.457;

– i costi in capo al Gestore per l'erogazione degli incentivi previsti nel settore energetico risultano coperti attraverso la componente tariffaria A3, che costituisce un onere generale di sistema, applicato a tutti i clienti finali ed il cui complessivo valore è attestato ad euro 10.972.199 (a fronte di euro 9.810.884 nell'esercizio precedente);

ritenuto conclusivamente che, assolto ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo, anche della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo della GSE Spa "Gestore dei servizi energetici" per l'esercizio 2013 - corredato del verbale di approvazione degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Alberto Avoli

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Gallucci

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI -
GSE S.P.A. PER L'ESERCIZIO 2013*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Dinamiche istituzionali. – 2. Le Missioni Istituzionali. - 2.1 Il sistema delle incentivazioni. - 2.2 I certificati bianchi e lo stoccaggio del gas. - 2.3 Dispacciamento e vendita. – 3. Organi statutari. – 4. Modello organizzativo. – 5. Personale. - 5.1 Dirigenti. - 5.2 Personale non dirigenziale. – 6. I servizi esternalizzati. – 7. Codice etico. – 8. Patrimonio immobiliare. – 9. La componente A3 e la tariffa negoziata. – 10. Bilancio d'esercizio. - 10.1 Stato patrimoniale attivo. - 10.2 Stato patrimoniale passivo. - 10.3 Conto economico. – 11. Bilancio consolidato. - 11.1 Stato patrimoniale consolidato attivo. - 11.2 Stato patrimoniale consolidato passivo. - 11.3 Conto economico consolidato. – 12. CONCLUSIONI.

Elenco degli acronimi

GSE	Gestore dei Servizi Energetici
MEF	Ministero dell'economia e delle Finanze
MISE	Ministero dello Sviluppo Economico
AU	Acquirente Unico
GME	Gestore dei Mercati Energetici
RSE	Ricerca Sistema Energetico
GRTN	Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale
CCSE	Cassa Conguaglio Settore Elettrico
AEEG	Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
CV	Certificato Verde
IAFR	Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili

PREMESSA

La presente relazione riferisce, ai sensi dell'art. 7 delle legge n. 259/58, il risultato eseguito a mente del successivo art. 12 sulla gestione della G.S.E. S.p.A. "Gestore dei Servizi Energetici" (di seguito GSE) per l'esercizio 2013 e sui più significativi accadimenti sino alla data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2012, è stato oggetto della determinazione della Sezione Controllo sugli enti n. 39/2015.¹

¹ In Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 268

I. DINAMICHE ISTITUZIONALI

La denominazione attuale della società è stata assunta sostituendo quella precedente di “Gestore dei Servizi Elettrici”, sulla base della modifica dell’articolo 1 dello statuto deliberato dall’Assemblea il 18 novembre 2009.

La società, interamente partecipata dal Ministero dell’economia e delle finanze (di seguito Mef) vanta un capitale sociale ammontante a 26 milioni di azioni nominative e indivisibili del valore di un euro ciascuna. I diritti dell’azionista sono esercitati di intesa fra il MEF e il Ministero dello sviluppo economico (di seguito MISE).

Gli indirizzi strategici ed operativi sono definiti dal MISE.

Il GSE gestisce le partecipazioni delle società per azioni costituite ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 e cioè dell’Acquirente Unico (AU) e del Gestore dei Mercati Energetici (GME).

Inoltre, in virtù della delibera del Consiglio di amministrazione in data 15 dicembre 2009, il GSE ha conseguito la titolarità della Ricerca sul sistema energetico S.p.A. (RSE), mediante l’acquisizione del 51% delle quote, a completamento del 49% già possedute.

Ai sensi dell’articolo 4 dello statuto, la società, che rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico, ha per oggetto l’esercizio delle funzioni di natura pubblica nel settore energetico, con particolare riferimento alle relative attività di carattere regolamentare, di verifica e certificazione, nonché a quelle in materia di incentivazione della produzione dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

L’Istat ha inserito la Società nell’elenco delle unità istituzionali che si collocano all’interno del perimetro della pubblica amministrazione sulla base degli indicatori previsti nel SEC 2010, a decorrere dell’esercizio 2014.

2. LE MISSIONI ISTITUZIONALI

Si premette che con D.M. 5 luglio 2012 è stato definito il “Quinto conto energia”, che ha trovato piena applicazione nel corso del 2013.

Il Quinto conto energia si differenzia dai precedenti per numerosi aspetti sostanziali. In particolare – a differenza dei precedenti meccanismi che riconoscevano un incentivo fisso erogato sulla base dell’energia prodotta - remunera con una tariffa omnicomprensiva o con un incentivo la quota di energia immessa in rete e con una tariffa premio la quota di energia netta consumata in sito.

Si precisa inoltre che a partire dal 6 luglio 2013 – a seguito del raggiungimento del limite di costo indicativo cumulativo annuo di euro 6,7 miliardi di incentivi accertato dalla Autorità per l’Energia elettrica con delibera n. 250/13 – non è più possibile accedere ai meccanismi incentivanti riconducibili al Quinto conto.

Con D.M. 8 marzo 2013 è stata definita la SEN (strategia energetica nazionale), finalizzata alla riduzione dei costi energetici e al raggiungimento degli obiettivi europei in materia ambientale.

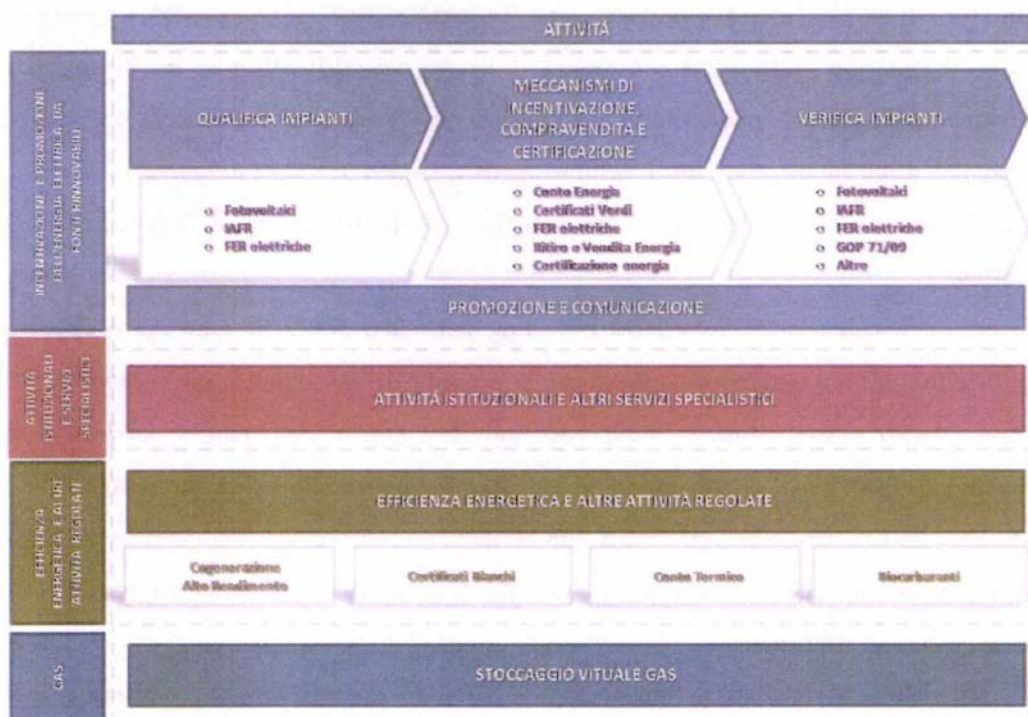
La politica di riordino della materia delle incentivazioni – imperniata, fra l’altro, sulla predeterminazione di limiti quantitativi vincolanti – ha trovato conferma nel decreto legge n. 145 del 23 dicembre 2013 che ha previsto un sistema di rimodulazione volontaria degli incentivi spettanti ai titolari di impianti che accedono attualmente al meccanismo dei certificati verdi, alla tariffa omnicomprensiva o a specifiche tariffe premio.

I produttori possono optare per una riduzione volontaria dell’incentivo, pari ad una percentuale definita con specifico decreto ministeriale, ottenendo un prolungamento del periodo di incentivazione di sette anni. Coloro che decidono di non aderire a tale opzione continueranno a godere del regime incentivante esistente, perdendo però la possibilità per i dieci anni successivi al termine del periodo di incentivazione di accedere ad ulteriori benefici, ivi compresi quelli riconducibili al ritiro dedicato e allo scambio sul posto.

Restano esclusi dalla previsione del decreto legge richiamato gli impianti CIP6 e quelli incentivati sulla base del D.M. 6 luglio 2012.

Il quadro complessivo delle missioni istituzionali affidate al GSE può essere come segue sintetizzato

Figura 1 Quadro sintetico delle competenze



Nei paragrafi successivi si evidenziano le caratteristiche di alcune delle principali funzioni societarie

1.1 Il sistema delle incentivazioni.

Il sistema si articola in molteplici regimi agevolativi, i principali dei quali sono

- Lo scambio sul posto
- Il ritiro dedicato
- I certificati verdi
- La tariffa omnicomprensiva
- Le convenzioni CIP 6
- Le incentivazioni ai sensi del D.M. 6 luglio 2012.

Lo Scambio sul posto consente al “produttore consumatore” che abbia la titolarità ovvero la disponibilità di un impianto la compensazione fra il valore dell’energia prodotta e immessa in rete e il valore dell’energia prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione. All’utente è riconosciuto un contributo correlato ai volumi di energia prelevata e immessa nell’anno solare, contributo commisurato ai rispettivi valori di mercato.

La quasi totalità delle convenzioni di scambio sul posto hanno il fotovoltaico come fonte energetica.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, nel corso del 2010 sono state apportate alcune semplificazioni al meccanismo di erogazione in acconto del contributo, prevedendo che gli acconti vengano erogati semestralmente sulla base dei dati storici dell’energia scambiata da ciascun impianto. L’introduzione di tali modifiche, contestualmente alla riduzione delle soglie minime di pagamento, ha assicurato per gli utenti una erogazione più regolare dei corrispettivi, limitando al solo conguaglio annuale la rendicontazione effettiva dell’energia immessa in rete e scambiata nell’anno solare di riferimento.

Il numero delle convenzioni di questo tipo è rimasto sostanzialmente inalterato nell’esercizio, assestandosi attorno a 390.000 unità.

I certificati verdi sono titoli attribuiti in misura proporzionale all’energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico e da impianti cogenerativi abbinati al teleriscaldamento. Ciascun certificato, rilasciato in numero variabile a seconda del tipo di fonte rinnovabile (eolica, idroelettrica, biomasse ecc.) e di intervento impiantistico realizzato, attesta convenzionalmente la produzione di 1 Mwh di energia rinnovabile. Il meccanismo di incentivazione si basa sull’obbligo per i produttori e gli importatori di energia di immettere ogni anno nel sistema elettrico nazionale un volume di energia verde pari a una quota dell’energia non rinnovabile prodotta o importata nell’anno precedente.

E’ possibile adempiere a tale obbligo immettendo in rete energia elettrica rinnovabile oppure acquistando certificati verdi rilasciati dal GSE.

Al 31 dicembre 2013, con riferimento alla produzione 2012, risultano emessi circa 30 milioni di certificati verdi, a fronte dei 25 dell’anno precedente.

Per effetto di questo sistema incentivante i produttori di energia di fonte rinnovabile ricevono il provento derivante dalla vendita dei certificati verdi, in aggiunta al prezzi di vendita dell’energia generata.

I certificati possono essere contrattati direttamente fra i proprietari degli impianti ed i titolari degli stessi, oppure possono essere negoziati nell’apposito mercato gestito dal GME.

Il GSE ritira i certificati verdi eventualmente presenti sul mercato in quantità eccedente.

Il sistema della tariffa omnicomprensiva, prima dell'entrata in vigore del D.NM. 6 luglio 2012, costituiva il meccanismo di incentivazione alternativo ai certificati verdi per impianti di potenza ridotta.

E' previsto che i produttori che aderiscono alla tariffa abbiano diritto all'acquisto dell'energia ad un importo incentivato - variabile a seconda della fonte impiegata - per un periodo di quindici anni.

A partire dal 1 gennaio 2013, in applicazione del ricordato D.M. 6 luglio 2012, i produttori sono tenuti a riconoscere al GSE un corrispettivo per gli oneri di gestione pari ad euro 0,05 per ogni Kwh incentivato.

Il numero degli impianti convenzionati secondo la tariffa omnicomprensiva al 31 dicembre 2013 risulta di 2.709 (2.347 nell'esercizio precedente).

E' continuato il trend volto al superamento delle incentivazioni più tradizionali disposte ai sensi della Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica n. 6/92.

Infatti il 2 dicembre 2009 il MISE ha emanato un decreto che definisce i termini e le condizioni per risolvere anticipatamente su base volontaria tali convenzioni.

Con D.M. 30 settembre 2013 sono stati ulteriormente prorogati al 30 settembre 2014 i termini per la presentazione delle istanze di risoluzione anticipata.

Alla fine del 2013 il numero degli impianti con convenzioni CIP6 risulta essere di 84 (137 nell'esercizio precedente).

Ai sensi della legge 122/10 sono devoluti al MIUR gli eventuali risparmi.

Nel 2013, ai sensi del D.M. 6.7.2012, è stata introdotta una nuova modalità incentivante per fonti diverse dal fotovoltaico, alternativa al regime di scambio sul posto e ritiro dedicato.

L'incentivo riguarda essenzialmente le biomasse, l'eolico e l'idroelettrico e si concretizza in una tariffa omnicomprensiva per gli impianti minori e nel riconoscimento di un compenso differenziale calcolato fra una tariffa base di riferimento e il prezzo zonale.

Tabella 1 Tipologie di incentivazione e di attività

	anno 2013	anno 2012
n. impianti fotovoltaici FTV	549.967	478.403
n. contratti scambio sul posto	431.276	389.989
n. contratti ritiro dedicato	57.884	57.194
n. contratti tariffa omnicomprensiva	2.822	2.347
n. convenzioni gestite CIP6	89	137
n. Certificati Verdi Emessi (mln)	37,2	30,1
n. impianti certificati IAFR	631	957
n. verifiche impianti fotovoltaici	2.508	1.546
n. incentivazioni D.M. 6.7.2012	272	***

La tabella sottolinea il notevole incremento delle verifiche sugli impianti.

Si dà atto che, con riferimento all'attività di verifica conclusa al 31 dicembre 2013, hanno avuto esito positivo circa il 95% dei controlli sugli impianti fotovoltaici e il 67 per cento sulle altre tipologie di impianti. Qualora sia stata riscontrata una non conformità alla normativa di riferimento, il GSE ha ridotto o revocato l'incentivazione, provvedendo agli eventuali recuperi.

In particolare, in esito alle attività di verifica svolte, nel corso dell'anno 2013 è stato accertato un ammontare complessivo di euro 66,8 milioni indebitamente percepiti dagli utenti. Nello stesso periodo sono stati incassati euro 30,3 milioni a titolo di recupero, anche per attività di verifica effettuate negli esercizi precedenti.

1.2 I certificati bianchi e lo stoccaggio del gas

In base a quanto previsto dal D.M. 28 dicembre 2012, a decorrere dal 3 febbraio 2013 è stata attribuita al GSE la competenza nella gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei cosiddetti certificati bianchi.

I certificati bianchi sono titoli negoziabili di efficienza energetica (TEE) che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti opportunamente finalizzati.

Il sistema dei certificati bianchi, introdotto a suo tempo con D.M. 20 luglio 2004, prevede che i distributori di energia elettrica e gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria, espressi in tonnellate equivalenti di petrolio risparmiato. Un certificato equivale al risparmio di una tonnellata di petrolio.

Le aziende distributrici di energia elettrica e gas assolvono al proprio obbligo attraverso la realizzazione dei suddetti progetti di efficienza energetica, ovvero acquistando i certificati nel mercato strutturato (gestito dal GME) o in quello bilaterale.

Sono assoggettate a tale regime obbligatoriamente le imprese distributrici di energia elettrica e gas con oltre 50.000 clienti finali.

Il volume complessivo di TEE negoziati nel 2013 è stato pari a 8,2 milioni di titoli (7,6 nel 2012), dei quali 2,8 nel mercato strutturato e il restante in quello bilaterale.

In relazione al gas, il GSE interviene altresì nelle procedure di stoccaggio.

Il decreto legislativo n. 130/10 ha infatti previsto misure per incentivare la capacità di stoccaggio del gas destinato ai consumatori industriali e ai produttori termoelettrici.

La realizzazione della nuova capacità è stata affidata al principale operatore del mercato, l'ENI SpA, che potrà incrementare la propria quota di mercato fino alla soglia del 55%.

In tale contesto il GSE è designato quale soggetto istituzionale preposto al cosiddetto stoccaggio virtuale del gas nei mesi estivi per essere utilizzato in quelli invernali.

In sintesi, gli utenti beneficiano immediatamente delle capacità di stoccaggio, come se fossero già realizzate.

In sostanza è possibile, attraverso questo meccanismo, accedere al gas acquistandolo nei periodi di maggiore disponibilità, a minore prezzo (periodo estivo), per poi utilizzarlo nella stagione invernale quando il prezzo è più elevato.

1.3 Dispacciamento e vendita.

Il servizio di dispacciamento, svolto dal gestore, è la gestione coordinata delle immissioni e dei prelievi di energia elettrica sulla rete di trasmissione per assicurare il bilanciamento del sistema elettrico.

Il Gestore monitora i flussi elettrici e corregge i livelli di immissione e prelievo di energia in modo che siano perfettamente bilanciati in ogni momento, inviando ordini in tempo reale per richiedere alle unità di produzione la riduzione o l'aumento dell'energia immessa in rete.

Il GSE ha altresì competenze nella vendita di energia elettrica ritirata dai produttori nell'ambito delle convenzioni CIP6 o delle Tariffe Omnicomprensive o di Ritiro dedicato e Scambio sul posto.

3. ORGANI STATUTARI

Lo Statuto del GSE prevede i seguenti organi statutari:

- Il Consiglio di amministrazione;
- Il Presidente;
- L'Amministratore delegato;
- Il Collegio sindacale.

Nell'esercizio è restato in carica il Consiglio di amministrazione ricostitutosi il 13 luglio 2012 con scadenza nel 2015.

Il Presidente cumula le funzioni di Amministratore delegato.

Si riportano di seguito i dati che danno conto del costo degli organi statutari sostenuti nell'anno di riferimento.

Tabella 2 Compensi lordi degli organi statutari

	Compenso ex art. 2389 comma 1	Compenso ex art. 2389 comma 3 (1)	Compenso variabile (2)	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
Presidente - AD	27.000	215.104,83	42.663,64	284.768,47
Consigliere (3)	13.500	-	-	13.500
Consigliere (4)	13.500	-	-	13.500
TOTALE	54.000	215.104,83	42.663,64	311.768,47
COLLEGIO SINDACALE				
Presidente (3)	23.400	-	-	23.400
Componente	18.900	-	-	18.900
Componente	18.900	-	-	18.900
TOTALE	61.200	-	-	61.200

1) Il compenso ex comma 3 art. 2389 c.c. include € 3.048,87 quale conguaglio di competenza dell'anno 2012

2) La parte variabile erogata è di competenza del 2012

3) compenso da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze

4) compenso da corrispondere al Ministero dello Sviluppo Economico

Da rilevare il progressivo contenimento dei compensi per il Consiglio di Amministrazione, passati da euro 674.946,48 dell'esercizio precedente ad euro 311.768,47 di quello attenzionato.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il GSE ha modificato il proprio assetto organizzativo a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione del 20 gennaio 2010.

La struttura prevede tre livelli: il primo, direttamente strumentale agli organi statutari di vertice (Staff, Audit, Affari legali, Segreteria societaria), il secondo, articolato sulla divisione operativa e quella di gestione e coordinamento Generale, all'interno delle quali sono rispettivamente previste quattro e tre direzioni.

In particolare, relativamente al primo livello, le competenze sono le seguenti:

- **Direzione Audit:** assicura il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica dei processi aziendali per individuarne i rischi sottostanti e proporre le opportune modalità di intervento per il loro contenimento;
- **Staff AD:** garantisce idoneo supporto alle attività di controllo, coordinamento ed indirizzo svolte dall'Amministratore delegato; stimola l'utilizzo dei meccanismi flessibili previsti dal protocollo di Kyoto; promuove e partecipa alla realizzazione di progetti speciali.
- **Segreteria societaria:** assicura gli adempimenti societari ed il supporto costante per le attività di segreteria societaria per il Consiglio di amministrazione; garantisce la correttezza e la legittimità formale degli atti della società.
- **Affari Legali:** assicura il supporto alle altre funzioni aziendali nella risoluzione delle problematiche legali, la gestione del contenzioso giudiziale ed extragiudiziale, avvalendosi delle facoltà di patrocinio di cui gode la società, interviene nell'analisi dei provvedimenti legislativi, amministrativi e contrattuali.

Nel novembre 2013 il modello organizzativo è stato modificato per fronteggiare le nuove competenze attribuite alla società.

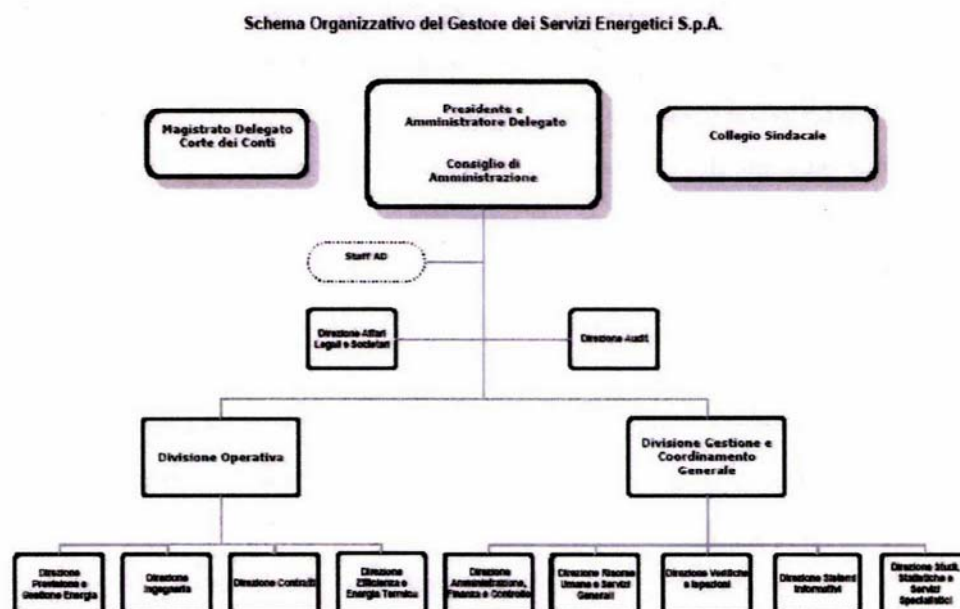
In particolare si è rafforzata la divisione operativa con riferimento alle attività sulla immissione e gestione degli incentivi destinati agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

E' stata altresì separata l'attività di verifica degli impianti da quella di ammissione e gestione, collocando tale presidio organizzativo all'interno della Divisione Gestione e Coordinamento

Generale, con l'istituzione di una Direzione Studi, Statistiche e Servizi Specialistici per valorizzare le trasversalità delle attività di realizzazione di studi ed elaborazioni statistiche.

La seguente figura evidenzia il modello organizzativo a seguito delle modifiche intervenute.

Figura 2 Struttura in vigore da novembre 2013



5. PERSONALE

5.1 Dirigenti

Il GSE non è dotato di uno strumento regolamentare che predefinisca la dotazione organica del personale dirigenziale, la cui consistenza risulta dalla seguente tabella:

Tabella 3 Consistenza del personale con qualifica dirigenziale

	2012	2013
Consistenza al 31 dicembre	19	24

Nel corso del 2013 la consistenza dei dirigenti ha registrato un incremento di 5 unità passando da 19 risorse, ad inizio anno, a 24 risorse al 31 dicembre 2013.

L'incremento del numero dei dirigenti è stata la conseguenza della effettiva copertura di posizioni in precedenza assegnate con applicazioni interinali e della istituzione di nuove Direzioni quali, in particolare, quella preposta alle verifiche ed ispezioni.

I cinque nuovi dirigenti provengono due dall'esterno della società e tre per passaggi interni mediante un processo di performance management.

Il rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL del comparto di aziende produttrici di beni e servizi.

Nell'esercizio è stato vigente il contratto rinnovato il 25 novembre 2009 con scadenza al 31 dicembre 2013.

La disciplina integrativa di secondo livello ha come presupposto l'accordo sottoscritto in data 3 agosto 1999 dall'allora GRTN, dall'Enel e dalla Federazione nazionale dei dirigenti industriali.

Ulteriori accordi sono stati siglati direttamente da GSE e le rappresentanze sindacali interne dei dirigenti.

I punti significativi di tale disciplina integrativa riguardano la previdenza complementare, l'uso promiscuo di una autovettura, l'assistenza sanitaria integrativa.

L'Amministratore delegato, con specifica procura notarile, ha conferito ad alcuni dirigenti una procura attribuendo loro, in aggiunta alle funzioni proprie della qualifica, ulteriori competenze anche di rappresentanza legale della Società e di impegno delle risorse.

La struttura retributiva dei dirigenti si compone dei seguenti elementi erogati in tredici mensilità:

- minimo contrattuale;
- aumenti di anzianità;
- assegni ad personam;
- compensi di risultato MBO;
- gratifiche una tantum;
- rimborsi spese.

Il costo complessivo del personale dirigenziale ha comunque registrato un lieve decremento, malgrado il segnalato aumento delle unità con tale qualifica.

Ciò anche tenuto conto del fatto che l'assunzione in servizio di alcuni dirigenti è avvenuta in corso di esercizio.

Nell'esercizio precedente il costo complessivo del personale dirigenziale era stato pari ad euro 3.681.421, importo passato ad euro 3.574.655 nel 2013.

La tabella non comprende i costi per fringe benefit.

Al personale con qualifica dirigenziale sono corrisposti, quali ulteriori elementi retributivi, alcuni fringe benefit.

I fringe benefit costituiscono elementi remunerativi complementari della retribuzione e consistono nella concessione in uso di beni e servizi da parte del datore di lavoro.

I fringe benefit riconosciuti ai dirigenti del GSE sono:

- l'assegnazione dell'automobile ad uso promiscuo
- la polizza assicurativa per infortuni extra professionali.

In base all'art. 48 del DPR 917/86, entrambi i fringe benefit entrano per quota a far parte dell'imponibile contributivo e fiscale del dirigente.

In particolare, per quanto riguarda l'assegnazione dell'autovettura ad uso promiscuo, si richiama quanto previsto nell'accordo integrativo del 29 gennaio 2008.

La locuzione "uso promiscuo", adottata nell'accordo integrativo, indica che il dirigente può utilizzare l'autovettura assegnatagli, sia per le esigenze di servizio, che per quelle personali e familiari. Le autovetture vengono noleggiate dal GSE attraverso una società di leasing e quindi assegnate al dirigente con rapporto di comodato d'uso.

I dirigenti hanno altresì diritto ad una carta carburante utilizzata con addebito alla società di leasing, poi recuperato a carico da GSE.

5.2 Personale non dirigenziale

La consistenza numerica del personale in servizio nel GSE è riportata nella tabella n. 4.

Al personale si applica la disciplina del contratto per i lavoratori addetti al settore elettrico.

Tabella 4 Consistenza numerica del personale non dirigenziale

Categoria	2012	2013
Quadro	104	109
Impiegato	447	503
TOTALE GENERALE	551	612

L'incremento del personale, pur sviluppatosi senza la determinazione predefinita di un organico, ha trovato la motivazione giustificativa nel richiamato ampliamento delle competenze.

Alcune unità di personale retribuite dal GSE prestano servizio in distacco presso amministrazioni pubbliche.

In particolare, al 31 dicembre 2013 prestavano servizio presso la Cassa Conguaglio per il settore elettrico 43 unità, di cui 12 quadri e 31 impiegati sulla base della delibera n. 22/07 dell'Autorità per l'Energia relativa al "Nuovo regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Cassa".

Altre 3 unità (in precedenza 6) sono distaccate presso l'Autorità per l'Energia elettrica e il gas.

Ulteriori 39 unità, di cui 5 quadri e 34 impiegati sono distaccati presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Al personale si applica la disciplina del contratto per i lavoratori addetti al settore elettrico.

Il costo complessivo per la retribuzione del personale non dirigenziale è pari ad euro 24.641.389 (euro 21.436.385 nell'esercizio precedente).

La retribuzione base comprende tutti gli elementi fissi e variabili al netto dei contributi a carico della società.

La medesima è rimasta sostanzialmente invariata nel tempo a livello individuale, passando da euro 44.351 ad euro 44.200.

Oltre alla voce retributiva base, il personale ha diritto all'indennità incentivante, allo straordinario, all'indennità di missione e ai buoni pasto il cui valore è fissato in euro 10,20.

6. I SERVIZI ESTERNALIZZATI

La Società ha intrapreso un percorso volto alla esternalizzazione di alcuni servizi, con l'obiettivo di contrastare l'irrigidimento del costo del lavoro e di assicurare contestualmente la flessibilità operativa dei processi.

In sintesi, è stata avviata una collaborazione con l'università e con centri di ricerca per le attività di preistruttoria delle domande di incentivazione per il fotovoltaico, con studi legali per le attività di preistruttoria delle domande di cessione dei crediti, con società e professionisti terzi per lo svolgimento delle verifiche e delle ispezioni a impianti incentivati e, infine, con società di servizi per l'assistenza tecnica ed informatica, per la gestione del contact center e del protocollo, per i servizi di sede.

Alcune delle attività esternalizzate sono svolte anche per le società controllate, sulla base di appositi contratti di servizio intra gruppo.

In particolare dette attività hanno comportato i costi riportati nella seguente tabella.

Tabella 5 ATTIVITA' ESTERNALIZZATE

SERVIZI AL BUSINESS	Anno 2012	Anno 2013
Valutazione Procedure FTV	4.686	3.141
Analisi documentale Cessione Credito	541	165
Sopralluoghi impianti incentivati	679	1.174
Assistenza tecnica informatica	1.802	6.755
TOTALE	7.708	11.235
SERVIZI GENERALI	Anno 2012	Anno 2013
Protocollo	1.513	1.117
Contact Center	3.747	6.771
Funzionamento edificio	1.272	1.353
Centralino e accoglienza	773	821
Manutenzioni in genere	511	857
Sicurezza e salute sul lavoro	857	1.037
TOTALE	8.673	11.957

I maggiori incrementi hanno riguardato gli oneri di verifica degli impianti (da 679.000 a 1.174.000) in relazione con il rafforzamento delle funzioni di controllo; l'assistenza informatica (da 1.802.000 a

6.755.000) per fronteggiare le continue necessità di adeguamento e implemento dei sistemi e delle procedure nel quadro delle dinamiche normative continuative in fieri; i costi per il call center (da 3.747.000 euro a 6.771.000 euro) connessi con le esigenze di informazione all'utenza, soprattutto di quella generica non settorializzata.

7.CODICE ETICO

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 aprile 2003, è stata approvata la modifica del codice etico che “individua l’insieme dei valori che costituiscono l’etica sociale”, quale parte essenziale del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001.

Nella consapevolezza che l’attività societaria coinvolge rilevanti interessi economici, il codice contribuisce ad assicurare che le attività ed i comportamenti dei soggetti ai quali si applica siano posti in essere nel rispetto dei valori di imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza, riconducibili all’etica propria del servizio pubblico.

L’attività sociale viene ripetutamente ricondotta al rigoroso rispetto del principio di legalità, anche per quanto attiene alla selezione del personale, effettuata “senza discriminazione alcuna, secondo criteri di merito, di competenza, di professionalità”.

L’articolo 8 del codice, in particolare, si incentra sul conflitto di interessi, tale dovendosi intendere “ogni situazione, occasione o rapporto in cui, anche solo potenzialmente, si vedano coinvolti interessi personali o di altre persone collegate (familiari, amici, conoscenti) o di organizzazioni di cui si è amministratori o dirigenti, che possano far venire meno il dovere di imparzialità”.

Il documento è stato ulteriormente modificato con deliberazione consiliare del 22 aprile 2010, relativamente agli articoli 1 (principio generale di legalità), 5 (salute e sicurezza del lavoro) e 11 (tutela diritti di autore).

Nel corso del 2013 non è intervenuta alcuna modifica.

Alla data del 31.12.2013 non risulta nominato il responsabile per il contrasto alla corruzione previsto dalla legge 190/12, anche se la società ha, a suo tempo, adottato un modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/01 che prevede specifici presidi in tema di prevenzione di fatti corruttivi.

8. PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il GSE è proprietario dell'immobile in Roma alla via Pilsudski n. 92, ove è situata la sede legale societaria e dove sono allocati gran parte degli uffici.

L'immobile risulta apprezzato nel bilancio 2009 per un valore di 22,5 milioni di euro (valore lordo 29,5 milioni; fondo di ammortamento 7 milioni).

Nel 2009 è stato acquistato un edificio attiguo per fronteggiare le maggiori necessità di spazio conseguenti alle nuove competenze. Il prezzo di acquisto è stato di 21,7 milioni di euro.

Al di fuori di tali due immobili il GSE non è proprietario di altri beni.

Il costo delle locazioni passive si è incrementato nel 2013 passando da 1.592.219 a 2.277.171

Tabella 6 Contratti di locazione passiva

Sede	Locatore	Data inizio locazione	Data fine locazione	Anno 2012	Anno 2013	Note
Magazzino via F. Lori 14/A	Globedil 33 Arl	01/02/2007	31/01/2013 Prorogato per ulteriori 6 anni fino a 31/01/2019	36.850	37.711	
Magazzino via F. Lori 12/A	Globedil 33 Arl	01/05/2009	30/04/2015 Rilascio previsto a settembre 2015	44.264	49.439	
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/08/2010	31/07/2016	83.809	85.473	
Magazzino p.za Euclide 34/C	Collegio Cuore Immacolato di Maria	01/04/2008	31/03/2014 Prorogato per ulteriori 6 anni fino a 31/03/2020	26.529	27.005	
Edificio V.le Tiziano, 25	Finchimici Srl	01/03/2010	28/02/2021 Rilascio anticipato previsto a febbraio 2016	722.166	759.180	Nell'importo considerato adeguamento istat 2013 pari ad euro 1.123,60
Edificio Via Flaminia, 333	Finchimici Srl	01/01/2010	30/11/2019 Rilascio anticipato previsto a febbraio 2016	41.119	41.997	
Edificio Via Flaminia, 333 (6 Piano)	Finchimici Srl	01/05/2012	30/04/2018 Rilascio anticipato previsto a febbraio 2016	75.333	113.828	
Edificio Via Flaminia, 333 (piano terra e S1)	Silvia Immobiliare Srl	01/12/2013	30/11/2019 Rilascio anticipato previsto a giugno 2015	-	-	mele di dicembre è stato scontato a fronte dei lavori di ristrutturazione
Edificio Via Stephenson (MI)	BNP Paribas	01/04/2010	30/09/2016	66.790	-	Locazione, sublocata al GME, è cessata al 31/12/2012
Edificio V.le M.llo Pilsudski, 124	Collegio Cuore Immacolato di Maria	01/01/2011	30/06/2017	495.360	1.150.039	Nell'importo considerati oneri accessori pari ad euro 114.456,48
Edificio V.le M.llo Pilsudski, 138	Curia Generalizia della Congregazione dei Figli dell'Immacolato Cuore della Beata Vergine Maria	01/12/2013	31/05/2020	-	12.500	
				1.592.220	2.277.171	

9. LA COMPONENTE A3 E LA TARIFFA NEGOZIATA

Il conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate (c.d. conto A3) viene utilizzato per coprire la differenza fra i costi sostenuti dal gestore per l'acquisto dell'energia elettrica, ai sensi dell'articolo 3 comma 12 del D. L.vo 79/99, e la somma dei ricavi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica sul mercato e dalla vendita dei diritti di cui all'art. 11 comma 3 del medesimo decreto legislativo.

Il conto A3 viene utilizzato, altresì, per coprire gli oneri sostenuti in diversi ambiti stabiliti dall'art. 492 dell'allegato A della deliberazione dell'Autorità n. 195/11, quali gli oneri sostenuti dal Gestore per le verifiche ed i sopralluoghi sugli impianti di produzione dell'energia elettrica.

Recentemente è stato introdotto il principio per cui i produttori di energia riconoscono un corrispettivo al GSE finalizzato alla copertura di parte dei costi di finanziamento.

In buona sostanza, la gestione dei meccanismi di promozione delle fonti rinnovabili genera costi legati essenzialmente all'incentivazione e all'acquisto dell'energia elettrica e dei certificati verdi, nonché ricavi derivanti in massima parte dalla vendita dell'energia stessa sul mercato.

Il disavanzo economico risultante dalla differenza fra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili ed i relativi ricavi viene appunto coperta dal gettito derivante dalla componente A3.

A partire dal 2004, inoltre, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi per il funzionamento GSE.

Le aliquote relative alla componente tariffaria A3 sono determinate dall'Autorità per l'energia ed aggiornate, con cadenza trimestrale, sulla base delle esigenze del gettito.

La Deliberazione n. 383/12 ha previsto un adeguamento graduale della componente A3, nella prospettiva di una sostanziale stabilizzazione a medio termine e di un progressivo contenimento dell'impatto della stessa sui clienti finali familiari.

Nel 2013 i soggetti che hanno riscosso la quota A3 sono stati venti, alcuni dei quali hanno provveduto al riversamento in ritardo, facendo maturare per gli interessi un credito al Gestore.

Le seguenti tabelle riassumono la situazione:

Tabella 7 Situazione componente A3 fatturata nell'anno 2013

Euro

Cliente	Imponibile	Imponibile più IVA	Interessi di mora addebitati
ENEL DISTRIBUZIONE SPA	10.514.397.828	12.749.994.629	398.496
ACEA DISTRIBUZIONE S.P.A.	590.705.401	716.427.572	518.449
AZA RETI ELETTRICHE SPA	578.652.671	701.512.029	29.106
AEM TORINO DISTRIBUZIONE SPA	201.524.330	244.391.197	23.065
HERA S.P.A.	101.614.290	123.217.327	
SET DISTRIBUZIONE SPA	97.044.659	117.678.019	
AGSM DISTRIBUZIONE SPA	67.371.052	81.692.172	
SELNET SRL	53.851.966	65.305.101	
AZIENDA ENERGETICA RETI SPA-ETSCHWERKE AG	52.624.916	63.819.801	
DEVAL SPA	37.569.028	45.555.428	
A.I.M.SERVIZI A RETE SRL	33.473.426	40.589.490	1.128
ACEGASAPSAMGA S.P.A.	31.779.865	38.534.021	888
AEM GESTIONI SRL	20.505.887	24.867.970	50.140
ASM TERNI SPA	17.165.677	20.818.799	216.993
ASM BRESSANONE SPA	9.817.656	11.904.449	
AZ.TERRIT.ENERG.AMBIENTE VERCELLI - ATENA SPA	8.987.637	10.896.782	68
GELSIA RETI SRL	7.147.230	8.666.648	59
ODOARDO ZECCA S.R.L.	6.490.884	7.872.719	8.850
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	3.479.011	4.218.398	
AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	3.188.205	3.866.192	
TOTALE	12.437.391.619	15.081.828.743	1.247.241

Tabella 8 Copertura Componente A3

Euro mila

Dettaglio delle partite economiche nette che trovano copertura nella componente A3	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013
FABBISOGNO A3				
Costi di acquisto energia CIP6 e oneri accessori	(4.996.151)	(3.753.044)	(3.772.916)	(2.490.611)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	(927.294)	(1.359.853)	(1.422.073)	(1.423.319)
Costi di acquisto energia RiD, SSP e oneri accessori	(1.188.889)	(2.320.396)	(3.320.121)	(4.112.259)
Contributi per incentivazione fotovoltaico	(854.953)	(3.931.020)	(6.024.983)	(6.485.137)
Costi per FER elettriche	0	0	0	(7.253)
Sopravvenienze nette	0	0	0	(81.794)
Contributi a copertura costi di funzionamento GSE	(32.100)	(33.006)	(37.617)	(18.855)
Contributi a copertura diretta costi	(2.373)	(5.245)	(5.869)	(9.124)
FABBISOGNO LORDO (A)	(8.001.760)	(11.402.564)	(14.583.579)	(14.628.352)
COMPONENTI A RIDUZIONE FABBISOGNO A3				
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	3.739.000	3.991.178	4.554.837	3.587.429
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	6.434	2.380	7.905	68.724
Sopravvenienze attive nette	9.295	166.502	209.953	0
COPERTURA (B)	3.754.729	4.160.060	4.772.695	3.656.153
FABBISOGNO NETTO COPERTO DA A3	(4.247.031)	(7.242.504)	(9.810.884)	(10.972.199)

10. BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio del GSE è stato redatto in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, in ottemperanza alle norme del codice civile ed in base ai principi contabili prefissati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, così come modificati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario.

Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile, dal conto economico elaborato in base agli articoli 2425 e 2425 bis del codice civile e dalla nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 è stato approvato dall'assemblea ordinaria nella seduta del 22 luglio 2014; nella medesima riunione è stato contestualmente approvato anche il bilancio consolidato del gruppo.

Sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato si sono espressi positivamente sia il collegio sindacale che la società di revisione.

10.1 Stato patrimoniale attivo

Come dimostra la tabella n 9 le attività patrimoniali del GSE presentano un lato di sostanziale stabilità, con un limitato decremento dello 0,97 per cento (da euro 3.656.368.654 a euro 3.621.067.511).

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento complessivo del 13,64 per cento (da euro 12.341.841 a euro 14.025.320). La voce che ha maggiormente contribuito a tale incremento è quella residuale "altre" in relazione a nuovi investimenti per la manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni informatiche e ad interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di immobili in locazione per fronteggiare esigenze aziendali. Nella posta residuale "altre" sono confluenti anche ammortamenti per euro 1.677.000.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalle quote di partecipazione nelle società controllate, che hanno la seguente consistenza stabile nell'esercizio:

- a) euro 7.500 per AU
- b) euro 7.500 per GME
- c) euro 1.488 per RSE

I crediti verso altri – incrementatisi del 16,53 per cento – comprendono essenzialmente i prestiti ai dipendenti che sono stati erogati per acquisto prima casa o gravi necessità familiari e vengono rimborsati in base ai piani di ammortamento.

L'attivo circolante evidenzia alcune poste con variazioni significative rispetto all'esercizio precedente anche se il saldo finale complessivo registra solo un limitato decremento pari all'1,08 per cento.

In particolare: i crediti verso clienti riguardano soprattutto lo sbilanciamento nella riscossione degli oneri in genere e della componente A3 nello specifico; i crediti verso altri si riferiscono (come elemento innovativo dell'esercizio) a quelli nei confronti dello Stato per la remunerazione spettante al Gestore per il servizio di collocamento delle quote di emissione di CO2 sulla piattaforma europea.

Tabella 9 STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(dati in euro)

ATTIVO			
	2012	2013	var. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI	99.657.591	102.859.534	3,21
I. Immateriali	12.341.841	14.025.320	13,64
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	8.161.952	7.996.093	-2,03
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.134	10.672	-12,05
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	135.303	371.516	174,58
7) Altre	4.032.452	5.647.039	40,04
II. Materiali	69.468.552	70.762.437	1,86
1) Terreni e fabbricati	50.756.793	49.710.176	-2,06
2) Impianti e macchinario	8.480.534	8.288.306	-2,27
3) Attrezzature industriali e commerciali	130.250	125.123	-3,94
4) Altri beni	10.100.975	12.632.612	25,06
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	6.220	
III. Finanziarie	17.847.198	18.071.777	1,26
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	16.488.310	16.488.310	0,00
2) Crediti:			
d) verso altri	1.358.888	1.583.467	16,53
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.556.060.619	3.517.797.456	-1,08
I. Rimanenze	0	0	
II. Crediti	3.461.471.438	2.859.076.631	-17,40
1) Verso clienti	1.276.370.871	1.574.214.527	23,34
2) Verso imprese controllate	583.239.496	475.495.694	-18,47
4 bis) crediti tributari	16.664.371	16.758.865	0,57
5) Verso altri	619.344	2.310.567	273,07
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.584.577.356	790.296.978	-50,13
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	
IV. Disponibilità liquide	94.589.181	658.720.825	596,40
1) Depositi bancari e postali	94.565.295	658.705.274	596,56
3) Danaro e valori in cassa	23.886	15.551	-34,89
D) RATEI E RISCONTI	650.444	410.521	-36,89
Ratei attivi	0	1.514	
Risconti attivi	650.444	409.007	-37,12
TOTALE ATTIVO	3.656.368.654	3.621.067.511	-0,97

Da sottolineare il decremento dei crediti vantati dal GSE nei confronti della Cassa conguaglio settore elettrico, passato da euro 1.584.577.356 a euro 790.296.978 (-50,13%).

Trattasi, come negli esercizi precedenti, delle somme dovute a titolo di contributi ai sensi del testo integrato delle disposizioni dell’Autorità per l’erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia elettrica per il periodo 2012-2015”.

10.2 Stato patrimoniale passivo

Il valore del patrimonio netto si è assestato ad euro 143.835.437, con un incremento percentuale dell'1,68 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 141.453.501). Sono rimasti invariati il capitale sociale, la riserva legale e quella di conferimento. Il rapporto tra riserva legale e capitale sociale risulta del 20 per cento. La voce "riserva disponibile" pari a euro 97.962.108 deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota dei dividendi distribuiti.

L'utile d'esercizio è stato pari a euro 14.381.956 con un decremento del 25,21 per cento rispetto a euro 19.229.614 dell'esercizio precedente. Da tale importo è stato tratto il dividendo riconosciuto al MEF quale unico azionista (euro 12 milioni).

In relazione al Fondo per rischi e oneri si evidenzia che nella voce "altri" è ricompreso il fondo contenzioso e rischi diversi, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società. Ciò con particolare riferimento sia alle nuove cause (soprattutto per il mancato riconoscimento delle qualifiche degli impianti), sia al progressivo esaurimento di quelle ereditate da GRTN ai sensi dell'art.1 comma 1 lett. c DPCM 11 maggio 2014.

L'indebitamento complessivo si è ridotto dell'1,08 per cento passando da euro 3.444.582.629 a euro 3.407.445.817. Particolarmente significativo il contenimento dei debiti verso fornitori e quello verso le banche passato quest'ultimo da euro 302.936.880 del 2012 a euro 154.498.986 (-49%) dell'esercizio in esame. Come in precedenza la voce si riferisce soprattutto allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno in concomitanza con le scadenze di pagamento dei debiti verso fornitori, degli incentivi agli impianti fotovoltaici nonché al mutuo passivo acceso per l'acquisto dell'edificio di Via Guidobaldo dal Monte. La variazione in diminuzione è dovuta da un lato alla riduzione del mutuo coerentemente con il piano di rimborso e dall'altro al miglioramento nella gestione del disavanzo finanziario generato dal gettito della componente tariffaria A3.

Infine la variazione positiva della voce "altri debiti", rispetto al valore del 2012 (euro 469.872.743 contro euro 86.363.106) è riconducibile all'incremento del debito per somme incassate dal GSE in qualità di auctioneer per il collocamento delle quote di emissione di CO2 sulla piattaforma europea che dovranno essere riversate alla Tesoreria dello Stato.

La seguente tabella dà conto dello stato patrimoniale passivo.

Tabella 10 STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(dati in euro)

PASSIVO			
	2012	2013	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO	141.453.501	143.835.457	1,68
<i>I. Capitale</i>	26.000.000	26.000.000	-
<i>IV. Riserva legale</i>	5.200.000	5.200.000	-
<i>VII. Altre riserve:</i>			-
Riserva da conferimento	291.393	291.393	
Riserva disponibile	90.732.494	97.962.108	7,97
Riserva da arrotondamento	0	0	
<i>IX. Utile dell'esercizio</i>	19.229.614	14.381.956	-25,21
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	28.651.632	32.396.022	13,07
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	527.000	358.388	-31,99
2) Per imposte, anche differite	435.281	288.230	-33,78
3) Altri	27.689.351	31.749.404	14,66
C) T.F.R.	3.817.328	3.605.118	-5,56
D) DEBITI	3.444.582.629	3.407.445.817	-1,08
4) Debiti verso banche	302.936.880	154.498.986	-49,00
- per finanziamenti a m/l termine	19.066.667	17.600.000	-7,69
- per finanziamenti a b/termine	283.870.213	136.898.986	-51,77
7) Debiti verso fornitori	2.956.020.465	2.691.242.788	-8,96
9) Debiti verso imprese controllate	61.763.277	71.809.599	16,27
12) Debiti tributari	35.876.770	18.254.252	-49,12
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.622.131	1.767.449	8,96
14) Altri debiti	86.363.106	469.872.743	444,07
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	0	0	
E) RATEI E RISCOINTI	37.863.564	33.785.097	-10,77
Ratei passivi	14.405	31.508	118,73
Risconti passivi	37.849.159	33.753.589	-10,82
TOTALE PASSIVO	3.514.915.153	3.477.232.054	-1,07
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.656.368.654	3.621.067.511	-0,97
CONTI D'ORDINE	133.191.725.075	145.321.238.099	9,11

10.3 Conto economico

Il conto economico si è chiuso nell'esercizio 2013 con un utile in valore assoluto pari a euro 14.381.956 con un decremento del 25,21 per cento rispetto al 2012 quando si era attestato a euro 19.229.614.

Significativo si palesa l'incremento del valore complessivo della produzione attestatosi a euro 15.127.262.034 (+ 2,32%) in relazione all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Il costo della produzione si è specularmente incrementato del 2,34 per cento conseguendo, comunque, la società un saldo differenziale fra valore e costi della produzione inferiore del 54,56 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.430.646 rispetto a euro 5.348.574).

Fra i costi della produzione deve essere sottolineato l'incremento della posta relativa al personale e quella attinente ai servizi. La variazione di tale voce rispetto al 2012 è data principalmente dagli oneri sostenuti per l'espletamento delle attività connesse con gli adempimenti previsti dal D.M. 28 dicembre 2012 che trovano nel 2013 il primo anno di applicazione. In particolare nell'esercizio si sono incrementati gli oneri per prestazioni professionali (da euro 11.940.000 a euro 19.442.000), quelli per il contact center esternalizzato (da euro 3.827.000 a euro 7.079.000), quelli per attività informatiche (da euro 4.137.000 a euro 6.755.000).

Si sono, invece, ridotti gli oneri per immagine e comunicazione (da euro 1.870.000 a euro 1.379.000) e, come già riportato, gli emolumenti per amministratori e sindaci.

Tabella 11 CONTO ECONOMICO

(dati in euro)

	2012	2013	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	14.784.989.142	15.127.262.034	2,32
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.483.190.814	14.816.982.667	2,30
5) Altri ricavi e proventi	301.798.328	310.279.367	2,81
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	14.779.640.568	15.124.831.388	2,34
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.931.633.049	7.954.557.070	0,29
7) Per servizi	63.043.665	77.123.614	22,33
8) Per godimento di beni di terzi	2.069.374	2.779.575	34,32
9) Per il personale:	34.298.581	40.066.308	16,82
a) Salari e stipendi	24.865.029	29.529.393	18,76
b) Oneri sociali	6.934.717	7.866.331	13,43
c) Trattamento di fine rapporto	1.694.755	1.842.986	8,75
d) Trattamento di quiescenza e simili	-13.159	-3.696	-71,91
e) Altri costi	817.239	831.294	1,72
10) Ammortamenti e svalutazioni:	9.193.691	11.711.374	27,38
a) Ammortamento dette immobilizzazioni immateriali	4.154.789	5.827.949	40,27
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.790.462	5.484.929	14,50
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	248.440	0	-100,00
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	0	398.496	-
12) Accantonamenti per rischi	0	1.544.033	-
14) Oneri diversi di gestione	6.739.402.208	7.037.049.414	4,42
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.348.574	2.430.646	-54,56
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	15.045.163	14.877.886	-1,11
15) Proventi da partecipazione	12.287.764	9.862.215	-19,74
16) Altri proventi finanziari	9.761.446	16.598.524	70,04
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	11.331	13.146	16,02
d) proventi diversi dai precedenti	9.750.115	16.585.378	70,10
17) Interessi e altri oneri finanziari	7.004.047	11.582.853	65,37
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	874.902	298.429	-65,89
20) Proventi	995.736	459.068	-53,90
21) Oneri	120.834	160.639	32,94
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.268.639	17.606.961	-17,22
22) Imposte sul reddito del periodo	2.039.025	3.225.005	58,16
23) UTILE DEL PERIODO	19.229.614	14.381.956	-25,21

11. BILANCIO CONSOLIDATO

Al pari del bilancio d'esercizio, il consolidato è stato redatto in conformità a quanto disposto con decreto legislativo n. 127/1991 e ai principi contabili definiti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, così come modificati ed integrati dall'OIC.

Il bilancio consolidato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato positivamente sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

L'area di consolidamento, come descritto nella figura n. 2, comprende la capogruppo GSE e le tre società controllate (AU, GME e RSE), delle quali la capogruppo possiede l'intero capitale sociale ed esercita il controllo attraverso la totalità dei diritti di voto in assemblea.

Figura 3 Area di consolidamento



11.1 Stato patrimoniale consolidato attivo

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel 2013 un incremento complessivo del 3,61 per cento. La principale voce di aumento è quella residuale (“altre”) nella quale sono contabilizzati, fra l'altro, gli investimenti in manutenzione straordinaria ed evolutiva delle applicazioni informatiche nelle società controllate.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione e di produzione. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economiche-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali si è incrementato del 2,39 per cento, attestandosi ad euro 74.436.000, a fronte degli euro 72.702.000 dell'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni finanziarie si sono incrementate dell'1,42 per cento anche con riferimento all'acquisto da parte di GME di un titolo obbligazionario con un primario istituto bancario internazionale.

Il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società controllata GME in data 27 dicembre 2007, iscritto al costo d'acquisto pari a complessivi euro 22.034.000 è emesso da un primario istituto bancario internazionale. Ha durata decennale e al 31 dicembre 2013 il fair value risultava pari al 96,65 per cento.

La seguente tabella n. 12 sintetizza lo stato patrimoniale consolidato attivo.

Tabella 12 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

	<i>(dati in euro)</i>		
	2012	2013	Variazioni %
B) IMMOBILIZZAZIONI	113.413	117.512	3,61
I. Immateriali	16.824	18.850	12,04
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	9.869	9.929	0,61
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19	20	5,26
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.192	2.628	19,89
7) Altre	4.744	6.273	32,23
II. Materiali	72.702	74.436	2,39
1) Terreni e fabbricati	50.757	49.710	-2,06
2) Impianti e macchinario	8.782	8.594	-2,14
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.588	2.076	30,73
4) Altri beni	11.575	14.050	21,38
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	6	
III. Finanziarie	23.887	24.226	1,42
2) Crediti:			
d) verso altri	1.853	2.192	18,29
3) Altri titoli	22.034	22.034	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.975.209	6.868.002	-1,54
I. Rimanenze	543	612	12,71
II. Crediti	6.693.373	5.989.284	-10,52
1) Verso clienti	5.039.663	5.128.042	1,75
4 bis) crediti tributari	23.721	20.358	-14,18
4 ter) imposte anticipate	3.214	4.622	43,81
5) Verso altri	11.823	16.368	38,44
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.614.952	819.894	-49,23
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	
IV. Disponibilità liquide	281.293	878.106	212,17
1) Depositi bancari e postali	281.254	878.074	212,20
3) Danaro e valori in cassa	39	32	-17,95
D) RATEI E RISCOINTI	1.386	1.239	-10,61
Ratei attivi	38	29	-23,68
Risconti attivi	1.348	1.210	-10,24
TOTALE ATTIVO	7.090.008	6.986.753	-1,46

11.2 Stato patrimoniale consolidato passivo**Tabella 13 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO***(euro mila)*

	2012	2013	Variazioni %
A) PATRIMONIO NETTO	163.460	166.072	1,60
I. Capitale	26.000	26.000	-
IV. Riserva legale	5.200	5.200	-
V. Altre riserve	80	80	-
VIII Utili portati a nuovo	115.183	120.179	4,34
IX. Utile del gruppo	16.997	14.613	-14,03
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	41.027	52.334	27,56
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	739	459	-37,89
2) Per imposte, anche differite	3.770	3.857	2,31
3) Altri	36.518	48.018	31,49
C) T.F.R.	13.942	13.497	-3,19
D) DEBITI	6.831.061	6.718.599	-1,65
4) Debiti verso banche:	351.127	194.808	-44,52
- per finanziamenti a m/l termine	19.067	17.600	-7,69
- per finanziamenti a b/termine	332.060	177.208	-46,63
6) Acconti	4.807	7.632	58,77
7) Debiti verso fornitori	6.202.235	5.803.793	-6,42
12) Debiti tributari	37.320	21.799	-41,59
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.214	4.067	-3,49
14) Altri debiti	228.506	647.381	183,31
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.852	39.119	1271,63
E) RATEI E RISCOINTI	40.518	36.251	-10,53
Ratei passivi	27	57	111,11
Risconti passivi	40.491	36.194	-10,61
TOTALE PASSIVO	6.926.548	6.820.681	-1,53
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	7.090.008	6.986.753	-1,46
CONTI D'ORDINE	138.117.823	149.682.048	8,37

Quanto allo stato patrimoniale consolidato passivo di cui alla tabella che precede, si evidenzia l'incremento dell'indebitamento verso CCSE (da euro 2.852.000 a euro 39.119.000). La voce afferisce soprattutto al debito della controllata GME per le somme ricevute ai sensi della delibera dell'Autorità n. 560/12 connesse alla differente tempistica di regolazione dei flussi finanziari derivanti dal market coupling con la Slovenia.

I conti d'ordine raccolgono il valore delle fidejussioni e degli impegni, come di seguito evidenziato.

Tabella 14 Garanzie e altri conti d'ordine

Garanzie e altri conti d'ordine	2012	2013	Variazioni
Garanzie ricevute da altre imprese e da terzi	5.321.935	4.851.491	-470.444
Garanzie prestate ad altre imprese e a terzi	4.718	5.911	1.193
Totale Garanzie	5.326.653	4.857.402	-469.251
Valore corrente contratti differenziali e unità di emissione	-21.186	-14807	6.379
Impegni assunti per emigrazione tariffe incentivanti fotovoltaico	108.596.400	122.575.900	13.979.500
Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica	24.166.280	22.131.670	-2.034.610
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	47.870	130.142	82.272
Impegni assunti verso il personale	1.806	1.741	-65
Totale Altri conti d'ordine	132.812.356	144.839.453	12.027.097
Totale Generale	138.117.823	149.682.048	11.564.225

11.3 Conto economico consolidato

La tabella n. 15 espone i risultati del conto economico consolidato per l'esercizio 2013.

L'analisi delle principali voci del conto economico consolidato evidenzia quanto segue.

Il valore della produzione è passato da 35.086.893 mila euro ad euro 34.563.818 mila euro. Ciò principalmente quale conseguenza della riduzione delle vendite di energia elettrica al mercato tutelato da parte di AU e ad una riduzione delle vendite effettuate da GME sul MTE (Mercato a termine dell'energia).

La riduzione dei costi per servizi ha riguardato le voci relative all'immagine e alla comunicazione, nonché quelle per gli emolumenti ad amministratori e sindaci (con un decremento, quest'ultima di 347.000 euro). Fortemente incrementate risultano le voci per prestazioni e consulenze professionali, nonché quelle per prestazioni di attività informatica.

Tabella 15 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2012	2013	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	35.086.893	34.697.782	-1,11
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.563.818	34.242.572	-0,93
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	211	68	-67,77
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	114	68	-40,35
5) Altri ricavi e proventi	522.750	455.074	-12,95
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	35.069.910	34.679.832	-1,11
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.771.283	26.193.359	-2,16
7) Per servizi	1.225.078	1.184.958	-3,27
8) Per godimento di beni di terzi	6.147	6.916	12,51
9) Per il personale:	78.718	85.672	8,83
a) Salari e stipendi	56.477	62.038	9,85
b) Oneri sociali	16.197	17.436	7,65
c) Trattamento di fine rapporto	4.128	4.188	1,45
d) Trattamento di quiescenza e simili	36	31	-13,89
e) Altri costi	1.880	1.979	5,27
10) Ammortamenti e svalutazioni:	11.805	14.321	21,31
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.601	7.375	31,67
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.918	6.524	10,24
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	248	0	-100,00
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	38	422	1010,53
12) Accantonamenti per rischi	6.231	5.855	-6,03
13) Altri accantonamenti	0	410	
14) Oneri diversi di gestione	6.970.648	7.188.341	3,12
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	16.983	17.950	5,69
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.960	6.866	15,20
16) Altri proventi finanziari	13.603	21.354	56,98
a) proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	16	19	18,75
b) proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306	306	0,00
d) proventi diversi dai precedenti	13.281	21.029	58,34
17) Interessi e altri oneri finanziari	7.644	14.488	89,53
17bis) Utili e perdite su cambi	-1	-1	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	378	-611	-261,64
20) Proventi	1.690	460	-72,78
21) Oneri	1.312	1.071	-18,37
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.321	24.205	3,79
22) Imposte sul reddito del periodo	6.324	9.592	51,68
23) UTILE DEL PERIODO	16.997	14.613	-14,03

12. CONCLUSIONI

Il GSE non risulta inserito nell'esercizio 2013 nel settore delle amministrazioni pubbliche, il che ha escluso – almeno nell'anno considerato - l'applicazione immediata ed automatica di una parte dei regimi di contenimento della spesa, con specifico riferimento a quelli riguardanti le amministrazioni pubbliche. Detta inclusione ha, peraltro, avuto luogo a decorrere dal 2014.

Il GSE ha conseguito un utile di esercizio pari a euro 14.381.956 con un decremento rispetto agli anni precedenti dovuto, fra l'altro alla attribuzione di nuove competenze che hanno determinato costi rilevanti per l'avvio delle procedure e l'adeguamento informatico.

L'utile d'esercizio è stato conseguito grazie anche al cosiddetto "conto A3", con un fabbisogno netto di euro 10.972.199 (in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente).

Il valore della produzione si è incrementato del 2,32 per cento (passando da euro 14.784.989.142 a euro 15.127.262.034). Il valore del patrimonio netto è salito da euro 141.453.501 nel 2012 a euro 143.835.457.

La remunerazione del socio pubblico è stata confermata in euro 12 milioni, come per i due esercizi precedenti.

Il raggiungimento di tali obiettivi deve essere "contestualizzato", attraverso la valorizzazione di alcuni degli elementi peculiari che caratterizzano la struttura del bilancio societario e dell'area di consolidamento.

Il GSE si avvale, infatti, di un sistema di entrate "flessibile", che consente un continuo e dinamico adeguamento delle stesse alle uscite, assicurando non solo la copertura dei costi delle incentivazioni, ma anche quella connessa con gli sbilanciamenti di mercato.

Non solo: anche i costi di organizzazione e di gestione del servizio e, quindi, in ultima analisi della struttura societaria, rientrano nella cosiddetta "tariffa negoziata", riconosciuta annualmente dalla Autorità.

In sostanza, il GSE vede riconosciuti annualmente i propri costi di esercizio attraverso una procedura di contrattazione, al termine della quale, di fatto, come evidenziato negli specifici paragrafi, si finisce per conseguire a conguaglio la copertura di tutte le voci di spesa comunque sostenute.

Né va dimenticato che, "a monte", i costi di funzionamento riconosciuti al GSE dall'Autorità attraverso la descritta procedura negoziata, vengono finanziati dalla "quota A3", gravante sulle

bollette pagate dagli utenti finali del servizio elettrico, andando ad “appesantire” il costo reale dell’energia a carico sia dei piccoli che dei grandi consumatori.

La A3 ha assunto, deve essere ribadito, tutte le caratteristiche di un vero e proprio prelievo fiscale generalizzato, con un trasferimento significativo di ricchezza dai consumatori del servizio elettrico ai destinatari dell’incentivo.

La scelta di far ricadere sull’utenza generalizzata dell’energia i costi complessivi per lo sviluppo delle rinnovabili, rientra certamente nella discrezionalità legislativa.

Deve però evidenziarsi che è in atto un approfondimento delle problematiche sulla ricaduta economica e sociale dei costi di incentivazione delle rinnovabili, tanto che, come segnalato, di recente, per gli impianti di cogenerazione i costi dei servizi di rete sono stati normativamente posti a carico dei produttori.

La componente A3, peraltro, non sempre è stata adeguata con tempestività rispetto alle aumentate esigenze di cassa conseguenti alla “esplosione” delle incentivazioni concesse ed erogate, generando situazioni di indebitamento e scopertura a breve, con riflessi sul circolante, puntualmente evidenziate in bilancio.

In sostanza il GSE, proprio in ragione della struttura delle proprie entrate, rimane soggetto a continui disallineamenti temporali della liquidità. Tali disallineamenti si sono comunque ridotti nell’esercizio in esame.

Il GSE ha visto ampliare di molto il proprio ambito operativo, come puntualizzato al capitolo due.

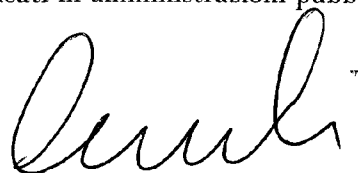
Molti degli impianti ammessi ad incentivazione hanno una piccola e media capacità produttiva. Cionondimeno presentano i medesimi oneri amministrativi di gestione di quelli maggiori.

Tutto ciò ha ulteriormente implementato il quoziente di tecnicismo della struttura burocratica, con la correlata necessità di un ulteriore rafforzamento delle professionalità disponibili.

Il GSE, in ragione della sua natura societaria, non si avvale per il personale di una pianta organica.

È stato utilizzato lo strumento del convenzionamento a corredo dell’attività di supporto prestata dal GSE, sulla base di una generica e generale previsione normativa.

Deve registrarsi l’incremento del numero dei dipendenti applicati in amministrazioni pubbliche in regime vincolistico.



ENTE GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

ESERCIZIO 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE

STRUTTURA DEL GRUPPO GSE

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI – GSE S.P.A.

Il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (“GSE”) è una società interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (“MEF”), alla quale sono attribuiti numerosi incarichi di natura pubblicistica nel settore energetico. La principale attività è la promozione, anche attraverso l'erogazione di incentivi, dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. A partire dal 2013 il GSE è responsabile dell'attuazione dei meccanismi di promozione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili e della certificazione dei risparmi correlati a progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi. La società gestisce, inoltre, le misure finalizzate a favorire una maggiore concorrenzialità nel mercato del gas naturale.

La società svolge i propri compiti in conformità agli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (“MiSE”). Il GSE possiede l'intera partecipazione delle tre società controllate Acquirente Unico S.p.A., Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.

ACQUIRENTE UNICO S.P.A.

Acquirente Unico S.p.A. (“AU”) approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. La società gestisce, inoltre, lo sportello per il consumatore (“Sportello per il Consumatore di energia”) e seleziona, mediante procedure concorsuali, i fornitori di energia elettrica (“Servizio di Salvaguardia”) e di gas naturale (“Fornitore di Ultima Istanza”).

Presso AU è istituito, infine, il sistema informativo integrato (“Sistema Informativo Integrato” o “SII”) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas. A partire dal 2013, infine, svolge la funzione di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (“OCSIT”), un nuovo organismo di stoccaggio delle scorte petrolifere di sicurezza del nostro Paese.

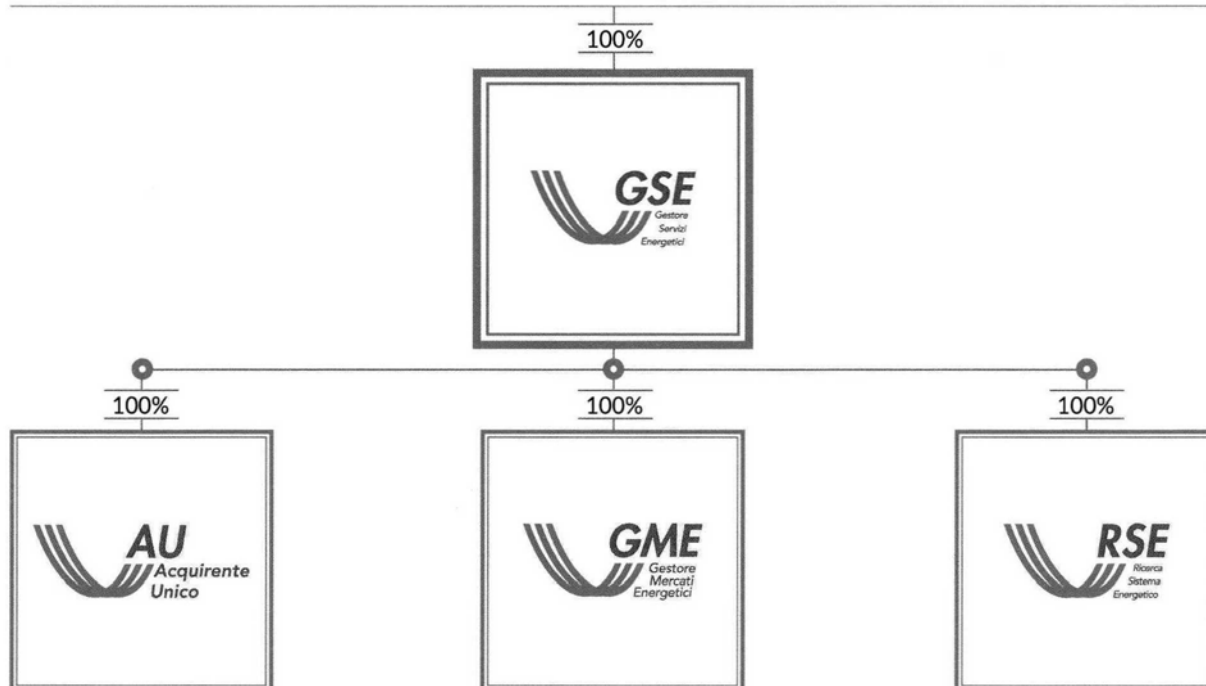
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (“GME”) è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati dell'ambiente, del gas naturale e dei carburanti secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché della gestione della piattaforma per la registrazione dei contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato.

RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO – RSE S.P.A.

La società Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. (“RSE”) sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con particolare riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DATI DI SINTESI - GRUPPO GSE	2011	2012	2013
DATI ECONOMICI (EURO MILIONI)			
Valore della produzione	30.437,7	35.088,8	34.697,8
Margine operativo lordo	24,5	28,8	31,2
Risultato operativo	6,9	10,8	10,6
Utile netto di Gruppo	9,2	17,0	14,6
DATI PATRIMONIALI (EURO MILIONI)			
Immobilizzazioni nette	109,4	113,4	117,5
Capitale circolante netto	114,7	180,9	(568,9)
Fondi	(63,9)	(61,0)	(65,8)
Patrimonio netto	158,4	163,5	166,1
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità finanziaria netta)	1,8	69,8	(683,3)
ALTRI DATI			
Investimenti (Euro milioni)	18,8	15,4	18,0
Consistenza media del personale	979	1.122	1.211
Consistenza del personale al 31 dicembre	1.073	1.186	1.277
ROE	5,8%	10,4%	8,8%

EVENTI DI RILIEVO DELL'ANNO 2013

La disciplina dei regimi di sostegno per la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica è stata interessata, negli ultimi anni, da importanti modifiche normative che, confermando il ruolo centrale del Gruppo nel sistema energetico del Paese, ne hanno ampliato notevolmente il perimetro d'azione. I recenti decreti ministeriali, infatti, hanno introdotto, a partire prevalentemente dal 2013, strumenti e misure finalizzate non solo al riordino dei sistemi di incentivazione, si fa riferimento ai D.M. 5 e 6 luglio 2012, ma anche e soprattutto ad un loro progressivo potenziamento, assegnando al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. compiti rilevanti nel campo della promozione delle fonti rinnovabili termiche, dell'efficienza energetica e dei biocarburanti. In tale contesto si rafforza sempre più il ruolo della società quale fulcro per la promozione di uno sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema energetico nazionale.

Si riporta di seguito l'evoluzione, negli ultimi cinque anni, del volume delle principali attività.

EVOLUZIONE DEL VOLUME DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ						
ATTIVITÀ	INDICATORE	2009	2010	2011	2012	2013
Fotovoltaico	N. Impianti FTV in esercizio	64.678	155.918	326.927	476.904	550.074
Scambio sul Posto	N. Convenzioni gestite	67.000	135.000	224.376	373.470	389.320
Ritiro Dedicato	N. Convenzioni gestite	6.000	9.275	37.580	57.780	59.075
Tariffa Omnicomprensiva	N. Convenzioni gestite	338	638	1.128	1.728	2.709
CIP6	N. Convenzioni gestite	267	187	136	104	84
Fonti rinnovabili non fotovoltaiche D.M. 6 luglio 2012	N. Convenzioni gestite	-	-	-	-	272
Certificati Verdi	CV emessi (TWh) produzione anno precedente	10	21	24	25	30
Qualificazione impianti	N. Qualifiche IAFR rilasciate	578	632	792	957	631
Qualificazione impianti	N. Richieste di accesso Nuove FER	-	-	-	-	316
Titoli di efficienza energetica	TEE rilasciati dal GSE (mila)	-	-	-	-	4.482
Verifiche impianti fotovoltaici	N. Verifiche	381	917	2.314	1.546	2.508

I dati sono provvisori, ricostruiscono dati pubblicati nei bilanci della società relativi a esercizi precedenti e si riferiscono alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Il numero dei clienti del mercato tutelato gestiti da Acquirente Unico S.p.A., a fine 2013, è di circa 25,9 milioni, di cui 21,7 milioni di utenze domestiche e 4,2 milioni di altri clienti. Nel corso del 2013 le utenze presenti nel mercato tutelato, principalmente per effetto dei passaggi al mercato libero, si sono ridotte di circa 1,4 milioni. Il 2013, inoltre, è stato il primo anno di operatività dell'OCSIT, funzione che la società è stata chiamata a svolgere in applicazione del D.Lgs. 249/12.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ha svolto, nel corso dell'anno, le attività necessarie alla gestione del mercato elettrico nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. La società, inoltre, è stata impegnata, in coordinamento con le istituzioni di riferimento, nell'implementazione del mercato del gas naturale ("MT-GAS"). Il D.Lgs. 249/12, infine, ha affidato al GME la gestione di un mercato della logistica petrolifera di oli minerali e di un mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

Per quanto riguarda, infine, Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., nel corso dell'anno le attività si sono focalizzate, oltre che sui programmi di Ricerca di Sistema e sul VII Programma Quadro dell'Unione Europea, anche su alcuni temi chiave del Piano Strategico della Commissione sulle tecnologie energetiche ("SET Plan"), ripresi dalla Strategia Energetica Nazionale ("SEN"). Nel 2013, inoltre, la società ha avviato, sulla base del D.M. 28 dicembre 2012 e del contratto quadriennale stipulato con la capogruppo, l'attività operativa di valutazione e certificazione dei progetti di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2013

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

LE FONTI RINNOVABILI NEL CONTESTO EUROPEO E ITALIANO

La descrizione del cammino percorso dal nostro Paese in materia di energie rinnovabili, anche attraverso le attività condotte dal GSE, non può prescindere da un inquadramento complessivo del panorama internazionale e soprattutto dalla descrizione dello scenario e delle politiche avviate a livello comunitario.

L'Unione Europea, infatti, grazie alle numerose iniziative messe in atto, ha assunto negli ultimi anni un ruolo di riferimento su scala mondiale nella lotta al cambiamento climatico. Lo sforzo nel favorire una politica energetica più attenta alle tematiche ambientali si è tradotto nell'elaborazione di una strategia europea incentrata sempre più sullo sviluppo delle fonti rinnovabili e sull'efficienza energetica. La Commissione Europea ha evidenziato in più occasioni come le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica possano rappresentare una valida opportunità in termini occupazionali e che gli investimenti in tali settori possano offrire una strategia vincente per sostenere la crescita economica anche in considerazione dell'andamento dei prezzi delle fonti fossili e del gas.

Nel maggio 2013 il Consiglio Europeo ha ribadito che gli obiettivi della politica energetica comunitaria debbano mirare ad ottenere forniture sempre più competitive anche e soprattutto attraverso investimenti in sistemi di produzione eco-sostenibili. In tale contesto sono stati confermati gli obiettivi fissati negli anni precedenti, definendo nel contempo nuove priorità per il completamento del mercato europeo dell'energia, per lo sviluppo delle interconnessioni e per la diversificazione dell'approvvigionamento energetico del continente.

In Italia, con l'obiettivo di definire un quadro di riferimento chiaro e stabile per gli operatori del settore è stata approvata, con il D.M. 8 marzo 2013, la nuova Strategia Energetica Nazionale. Riduzione dei costi energetici, pieno raggiungimento e superamento di tutti gli obiettivi europei in materia ambientale, maggiore sicurezza di approvvigionamento e sviluppo industriale del settore, rappresentano i quattro obiettivi della strategia energetica italiana. La realizzazione della SEN consentirà un'evoluzione graduale del quadro energetico attuale e il superamento degli obiettivi europei previsti per l'Italia dal "Pacchetto 20-20-20". Si stima, infatti, che al 2020 l'attuazione della strategia consentirà una riduzione delle emissioni di gas serra del 21% rispetto al 2005 (a fronte di un obiettivo europeo del 18%), una riduzione dei consumi primari del 24% (a fronte di un obiettivo europeo del 20%) e il raggiungimento del 19% di incidenza dell'energia rinnovabile sui consumi finali lordi (a fronte di un obiettivo europeo del 17%). Il raggiungimento di tali obiettivi, alla luce di quanto evidenziato dal secondo Progress Report dell'Italia sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie, appare più vicino. Il 13,5% dei consumi finali di energia nel 2012, infatti, è stato soddisfatto mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili.

La SEN ha conferito al contesto italiano un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, utile a definire un quadro di riferimento stabile per gli operatori e per gli investitori. In prospettiva il settore energetico rappresenta un'occasione di sviluppo, di rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti e di miglioramento degli standard ambientali per il Paese.

In questo contesto, il GSE è chiamato ad assumere un ruolo di rilievo per la piena attuazione della Strategia Energetica Nazionale, come del resto dimostra la progressiva estensione del perimetro delle attività gestite dalla società.

MISSIONE E RUOLO DEL GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

Il GSE ricopre un ruolo chiave nella promozione delle fonti rinnovabili all'interno del quadro programmatico e legislativo definito a livello europeo e nazionale, contribuendo in modo rilevante all'attuazione della politica energetica del Paese. La società è, infatti, non solo il soggetto attuatore dei meccanismi incentivanti delle fonti rinnovabili nel settore elettrico, ma anche di quelli definiti per la produzione di energia termica e per l'efficienza energetica. Il GSE è, infine, responsabile della gestione dei meccanismi di incentivazione nel mercato del gas naturale con l'obiettivo di favorirne una maggiore concorrenzialità.



INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

L'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia è caratterizzata dalla presenza di diversi sistemi di incentivazione che includono sia meccanismi di mercato sia a regime amministrato. In tale ambito, la società si occupa principalmente dello svolgimento di quattro attività:

- qualifica impianti;
- incentivazione, compravendita e certificazione dell'energia elettrica;
- verifica impianti;
- promozione e comunicazione.

QUALIFICA IMPIANTI

Il GSE è responsabile, in qualità di soggetto attuatore, di accertare i requisiti degli impianti fotovoltaici previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli incentivi previsti dal conto

energia ("Conto Energia"). A partire dal 2013, accerta i requisiti degli impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico per l'accesso ai nuovi meccanismi di incentivazione introdotti dal D.M. 6 luglio 2012. La società, infine, è responsabile di qualificare gli impianti alimentati da fonti rinnovabili ("IAFR") ai sensi della normativa previgente il D.M. 6 luglio 2012, cui è permesso, a determinate condizioni, di accedere tuttora ai meccanismi incentivanti dei certificati verdi ("Certificati Verdi" o "CV") o della tariffa omnicomprensiva ("Tariffa Omnicomprensiva" o "TO").

INCENTIVAZIONE, COMPRAVENDITA E CERTIFICAZIONE DELL'ENERGIA

Il GSE è responsabile di erogare gli incentivi previsti dai diversi Conti Energia, di rilasciare i Certificati Verdi per gli impianti qualificati IAFR e di riconoscere specifiche certificazioni della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Dal 2013 eroga le tariffe e gli incentivi previsti dal D.M. 6 luglio 2012 per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse da quelle fotovoltaiche. Si occupa, inoltre, del ritiro e del collocamento sul mercato dell'energia rinnovabile prodotta sia da impianti che accedono a forme di remunerazione amministrata della stessa, quali il provvedimento CIP6/92 ("Provvedimento Comitato Interministeriale 6/92" o "CIP6") e le tariffe omnicomprensive, sia da impianti che chiedono il ritiro dell'energia immessa in rete, quali il ritiro dedicato ("Ritiro Dedicato" o "RID") e lo scambio sul posto ("Scambio sul Posto" o "SSP").

VERIFICA IMPIANTI

Il GSE svolge attività di controllo degli impianti incentivati, mediante verifica documentale e/o sopralluogo, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso ai meccanismi di incentivazione.

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Il GSE svolge una costante attività di informazione e formazione per promuovere un utilizzo corretto e consapevole dell'energia elettrica, attraverso diversi strumenti e modalità come la promozione di campagne informative ed eventi e la pubblicazione di guide specialistiche. In tale ambito rientra la gestione del contact center.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E SERVIZI SPECIALISTICI

Il GSE svolge attività istituzionali e servizi specialistici a supporto di alcune pubbliche amministrazioni. In tale contesto rientrano le attività internazionali, l'elaborazione di statistiche e di studi specialistici, la gestione del sistema europeo per lo scambio di quote di emissioni e la gestione del sistema italiano per il monitoraggio delle energie rinnovabili ("SIMERI").

EFFICIENZA ENERGETICA E ALTRE ATTIVITÀ REGOLATE

Il GSE è responsabile dal 2013, così come disciplinato dal D.M. del 28 dicembre 2012, della gestione degli incentivi erogati per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ("Conto Termico") e delle attività di valutazione e certificazione dei risparmi energetici a fronte dei quali sono riconosciuti i titoli di efficienza energetica ("Titoli di Efficienza Energetica", "TEE" o "Certificati Bianchi", "CB"). La società, inoltre, verifica i requisiti tecnici degli impianti di cogenerazione e gestisce operativamente, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, il sistema di immissione in consumo dei biocarburanti.

STOCCAGGIO VIRTUALE GAS

Il GSE svolge un ruolo istituzionale nel mercato del gas naturale attraverso la gestione del meccanismo di stoccaggio virtuale con l'obiettivo di favorire una maggiore concorrenzialità del mercato. In tale ambito è responsabile delle procedure concorrenziali per la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni corrispondenti alla capacità di stoccaggio finanziata.

INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI QUALIFICA IMPIANTI

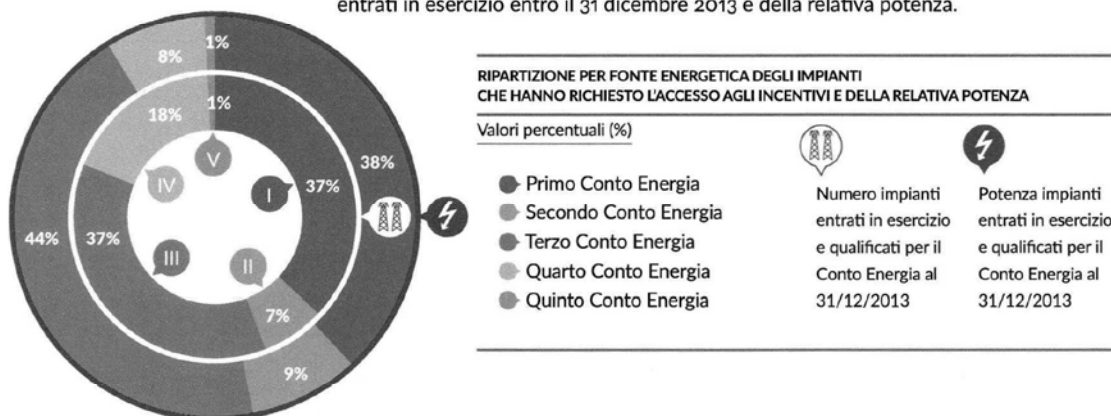
IMPIANTI FOTOVOLTAICI - CONTO ENERGIA

Il Conto Energia è il meccanismo di incentivazione in conto esercizio previsto per gli impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica. Il sistema di incentivazione è disciplinato dal D.M. 5 luglio 2012 ("Quinto Conto Energia") emanato per dare continuità ai meccanismi precedenti: D.M. 5 maggio 2011 ("Quarto Conto Energia"), D.M. 6 agosto 2010 ("Terzo Conto Energia"), D.M. 19 febbraio 2007 ("Secondo Conto Energia") e i due D.M. 6 febbraio 2006 e 28 luglio 2005 ("Primo Conto Energia").

Il Quinto Conto Energia, a differenza dei precedenti meccanismi, che riconoscevano un incentivo fisso erogato sulla base dell'energia prodotta, remunera con una tariffa omnicomprensiva o con un incentivo la quota di energia netta immessa in rete, e con una tariffa premio la quota di energia netta consumata in sito. Le modalità di accesso a tale meccanismo, determinate in funzione della tipologia e della potenza nominale dell'impianto, sono avvenute per accesso diretto o previa iscrizione a specifici registri tenuti dal GSE. Per quanto concerne i registri del Quinto Conto Energia, sono stati pubblicati due bandi, rispettivamente il 19 agosto 2012 e il 18 marzo 2013. Si segnala che, a partire dal 6 luglio 2013, a seguito del raggiungimento del limite di costo indicativo cumulato annuo di Euro 6,7 miliardi di incentivi, accertato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (nel seguito "Autorità") con Delibera 250/2013/EFR, non è più possibile accedere a tale meccanismo incentivante^[1].

Nel 2013 sono entrati in esercizio oltre 69 mila impianti per una potenza totale di 1.143 MW. Gli impianti fotovoltaici in esercizio al 31 dicembre 2013 sono oltre 550 mila, per una potenza installata di 17.623 MW.

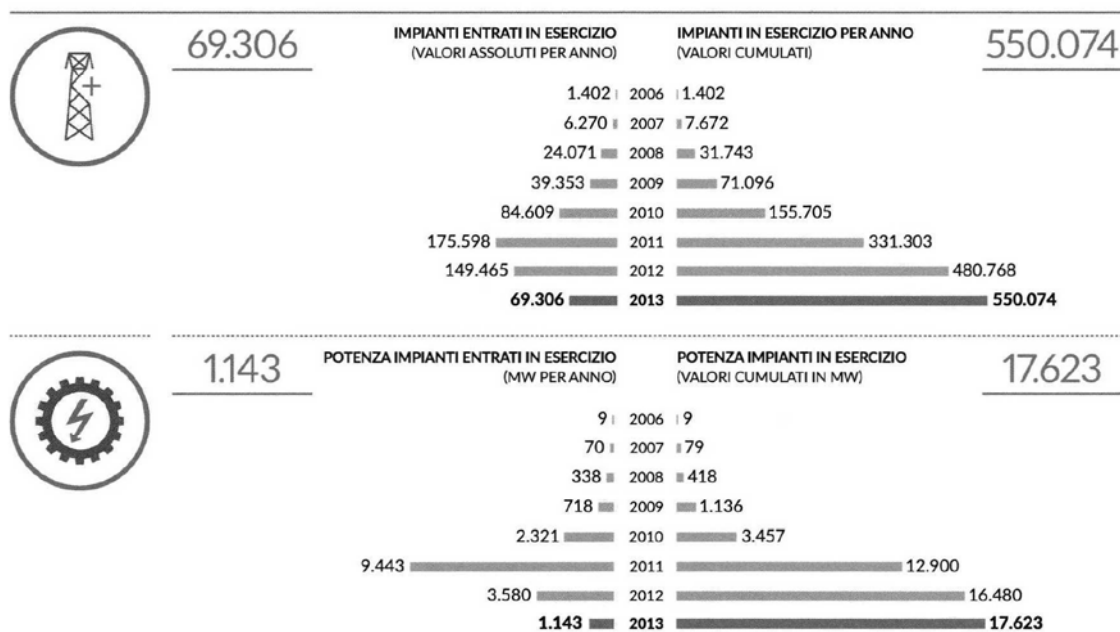
Di seguito si rappresenta la ripartizione, per Conto Energia, del numero degli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013 e della relativa potenza.



[1] Mantengono tuttora il diritto ad accedere al meccanismo, a seguito di una valutazione positiva delle richieste di incentivazione:

- gli impianti iscritti in posizione utile nei registri previsti dal D.M. 5 luglio 2012, purché entrino in esercizio entro un anno dalla pubblicazione della relativa graduatoria. Tale termine è stato prorogato ad un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, per gli impianti, già iscritti ai relativi registri, da realizzare in zone che, nel corso degli anni 2012 e 2013, sono state riconosciute colpite da eventi calamitosi con provvedimenti normativi o amministrativi;
- gli impianti interessati dalle disposizioni normative urgenti emanate in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012. Tali impianti possono accedere al Quarto Conto Energia a patto che entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2014.

I grafici seguenti mostrano l'andamento del numero degli impianti fotovoltaici e della relativa potenza, entrati in esercizio nel periodo 2006-2013.



Dati al 31 dicembre 2013, elaborati nel mese di febbraio 2014

I soggetti che hanno richiesto le tariffe incentivanti hanno riconosciuto al GSE un contributo per le spese di istruttoria pari a Euro 3 per ogni kW di potenza nominale dell'impianto, per impianti fino a 20 kW, ed Euro 2 per ogni kW di potenza eccedente i 20 kW. Tale contributo, nel 2013, è stato pari a circa Euro 4.991 mila.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO

L'accesso ai meccanismi di incentivazione regolati dal D.M. 18 dicembre 2008 e precedenti (TO e CV) avviene solo a seguito del rilascio della qualifica IAFR all'impianto.

Il D.M. 6 luglio 2012 (nel seguito anche "Decreto") ha definito nuove modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico con potenza non inferiore a 1 kW entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013^[2]. Il Decreto ha contestualmente rivisto le modalità di accesso ai meccanismi di incentivazione e le connesse attività di qualifica degli impianti. Gli impianti, entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013, hanno accesso al nuovo meccanismo di incentivazione secondo le modalità operative disciplinate dal Decreto, di seguito descritte.

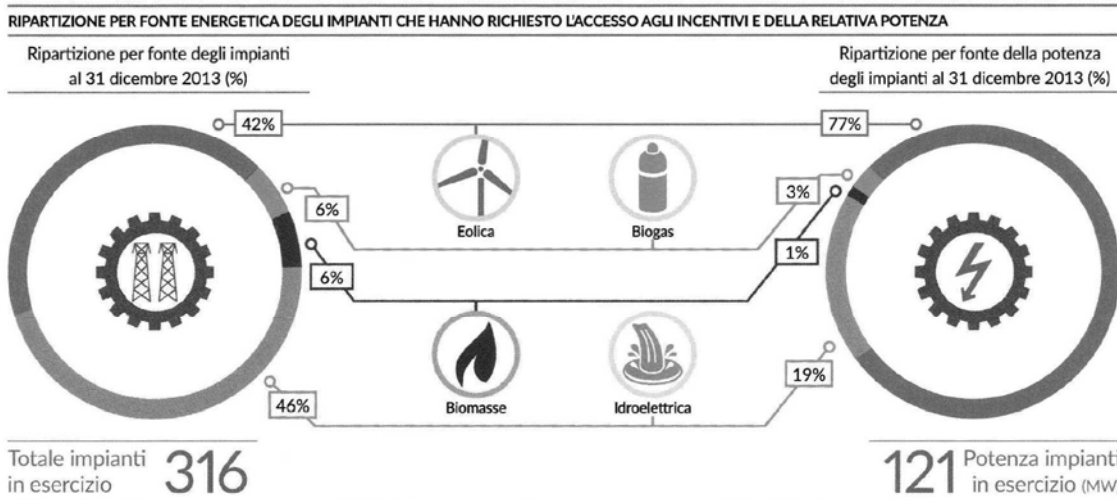
[2] Per tutelare gli investimenti in via di completamento, il Decreto prevede per gli impianti dotati di titolo autorizzativo antecedente all'11 luglio 2012 entrati in esercizio entro il 30 aprile 2013 o entro il 30 giugno 2013, se alimentati da rifiuti di cui all'articolo 8, comma 4, lettera c) del Decreto, la possibilità di scegliere tra l'accesso al nuovo meccanismo di incentivazione e quelli antecedenti (CV o TO).

IMPIANTI INCENTIVATI AI SENSI DEL D.M. 6 LUGLIO 2012

L'accesso al meccanismo di incentivazione, determinato in funzione della categoria d'intervento, della tipologia e della potenza dell'impianto, può avvenire previa iscrizione a specifici registri, creati per contingenti annui di potenza incentivabile, per accesso diretto o attraverso la partecipazione a procedure d'asta al ribasso. Il GSE è responsabile della gestione dei registri e delle procedure d'asta a ribasso e di accertare la conformità degli impianti ai requisiti previsti dal Decreto Ministeriale di riferimento. Dall'avvio del meccanismo, sono stati pubblicati tre bandi per l'accesso in graduatoria dei registri e delle procedure d'asta, rispettivamente l'8 settembre 2012, il 13 marzo 2013 e il 29 marzo 2014.

Le richieste di ammissione agli incentivi degli impianti entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013, e pervenute nell'anno, sono state circa 316 per una potenza complessiva di 121 MW. Di tali richieste 73 sono relative ad impianti iscritti ai registri, 2 relative ad impianti aggiudicatari di aste e 241 relative ad impianti aventi diritto all'accesso diretto in quanto di potenza inferiore alle soglie previste.

Nei grafici seguenti è rappresentata la ripartizione per fonte energetica degli impianti e della relativa potenza che hanno fatto richiesta di accesso agli incentivi al 31 dicembre 2013.

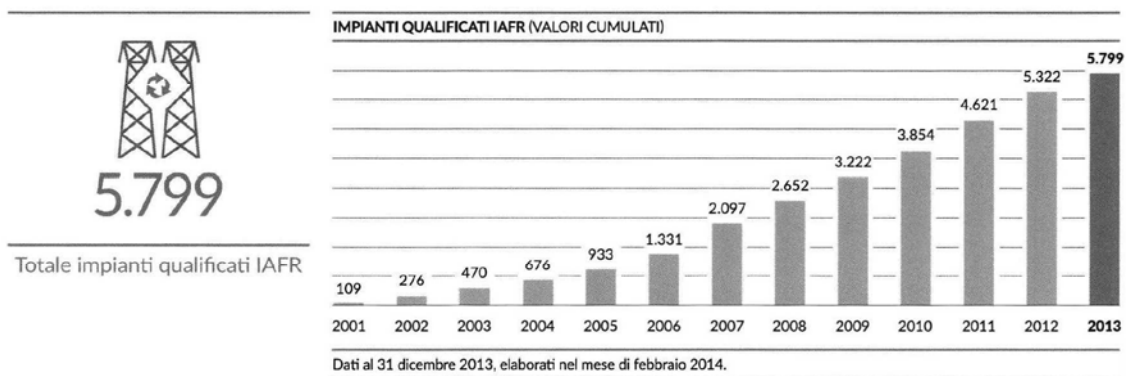


Gli operatori, al momento della richiesta di iscrizione ai registri o di partecipazione alle procedure d'asta o di accesso diretto agli incentivi, sono tenuti a corrispondere al GSE un corrispettivo a copertura delle spese di istruttoria costituito da una quota fissa, pari a Euro 100, e da una quota variabile definita in funzione della potenza dell'impianto. Nel 2013, tale corrispettivo è stato pari a Euro 1.029 mila.

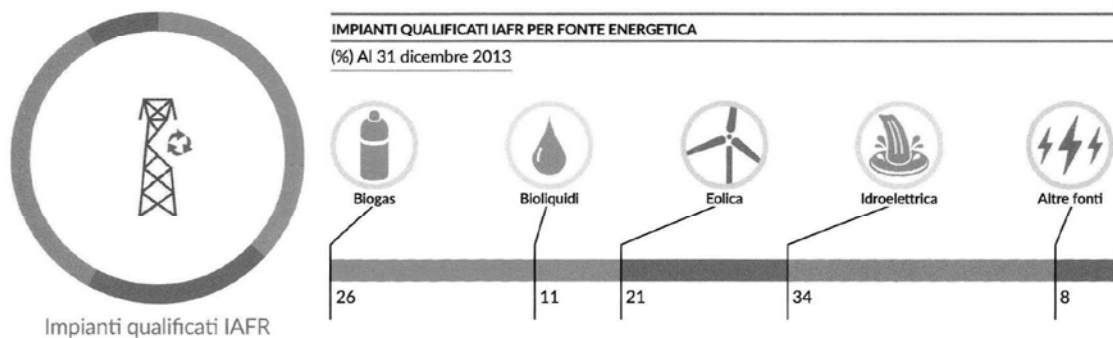
QUALIFICA IMPIANTI INCENTIVATI AI SENSI DEL D.M. 18 DICEMBRE 2008 E PRECEDENTI (IAFR)

La qualifica IAFR, rilasciata dal GSE, è un riconoscimento tecnico necessario per l'ammissione ai meccanismi di incentivazione previsti dal D.M. 6 luglio 2012, ovvero al meccanismo dei Certificati Verdi o della Tariffa Omnicomprensiva.

Le qualifiche IAFR rilasciate nel corso del 2013 sono state 631, a fronte delle 957 rilasciate nell'anno 2012. Nel grafico seguente è illustrata la progressione numerica annuale cumulata degli impianti qualificati.



Al 31 dicembre 2013 il numero di impianti qualificati IAFR è risultato pari a 5.799, di cui 5.239 in esercizio, per una potenza installata di 22.632 MW, e 560 a progetto, corrispondenti a una potenza teorica di 1.790 MW. Nel grafico seguente è invece rappresentata la ripartizione per fonte energetica degli impianti qualificati IAFR al 31 dicembre 2013.



I titolari degli impianti che richiedono gli incentivi ai sensi del D.M. 18 dicembre 2008 sono tenuti a corrispondere al GSE un contributo a copertura delle spese d'istruttoria, il cui importo varia fra Euro 150 ed Euro 1.350 a seconda della potenza nominale media annua dell'impianto. Nel 2013 tale contributo è stato pari a circa Euro 162 mila.

INCENTIVAZIONE, COMPRAVENDITA E CERTIFICAZIONE DELL'ENERGIA

I meccanismi di incentivazione e di ritiro dell'energia elettrica gestiti dal GSE nel corso del 2013 sono molteplici e possono essere sinteticamente rappresentati come riportato nella seguente tabella.

TIPOLOGIA DI IMPIANTO	MECCANISMO DI INCENTIVAZIONE		PERIODO DI INCENTIVAZIONE	INCENTIVO		REGIME COMMERCIALE - VALORIZZAZIONE ENERGIA
Impianti fotovoltaici	I-IV Conto Energia	Valutazione istanza	Conto Energia fotovoltaico	20 anni	Tariffe del Conto Energia attribuite all'energia prodotta	Mercato libero Ritiro Dedicato ⁽¹⁾ Scambio sul Posto ⁽²⁾
	V Conto Energia ⁽⁴⁾	Registri, aste e accesso diretto	Tariffa Fissa Omnicomprensiva Impianti fino a 1 MW Incentivo DM 5 luglio 2012 Impianti oltre 1 MW	20 anni	Tariffa Premio per quota energia prodotta e autoconsumata in sito ("TPA") Tariffa Fissa Omnicomprensiva dell'incentivo e del ritiro dell'energia immessa in rete (TFO) Differenziale Tariffe di riferimento - prezzo zonale orario ⁽³⁾	Mercato libero
			Conto Energia termodinamico	25 anni	Tariffe del Conto Energia attribuite all'energia prodotta esclusivamente per la parte solare	Mercato libero Ritiro Dedicato ⁽¹⁾ Scambio sul Posto ⁽²⁾
			Non incentivati			Mercato libero Ritiro Dedicato ⁽¹⁾ Scambio sul Posto ⁽²⁾
Impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico	DM 18 dicembre 2008	Qualifiche IAFR	Tariffa Omnicomprensiva Opzionale per impianti fino a 1 MW (200 kW per eolici) Certificati Verdi Impianti di qualsiasi taglia	15 anni 12 / 15 anni	Tariffe Omnicomprensive di ritiro dell'energia immessa in rete Vendita/Ritiro CV attribuiti all'energia incentivata	Mercato libero Ritiro Dedicato ⁽¹⁾ Scambio sul Posto ⁽²⁾
	Nuovi meccanismi DM 6 luglio 2012	Registri, aste e accesso diretto	Tariffa Fissa Omnicomprensiva Opzionale per impianti fino a 1 MW Incentivo DM 6 luglio 2012 Impianti oltre 1 MW	Vita media utile convenzionale della specifica tipologia di impianto	Tariffa Fissa Omnicomprensiva dell'incentivo e del ritiro dell'energia immessa in rete Differenziale Tariffe di riferimento - prezzo zonale orario ³	Mercato libero
	Impianti alimentati da fonti rinnovabili e/o assimilate		CIP6/92	8 anni (INC) / 20 anni (CEC/CEI)	Prezzo di ritiro CIP6 (INC/CEC/CEI)	

(1) Impianti di potenza inferiore a 10 MW o di qualsiasi potenza nel caso di fonti rinnovabili non programmabili

(2) Impianti di potenza fino a 200 KW

(3) Tariffa applicata al minor valore tra la produzione netta dell'impianto e l'energia elettrica effettivamente immessa in rete dallo stesso

(4) Gli impianti entrati in esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2013, rientranti nel IV Conto Energia, accedono alla TFO per l'energia immessa in rete e alla TPA per la quota di energia autoconsumata

MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE

INCENTIVAZIONE IN CONTO ENERGIA - IMPIANTI FOTOVOLTAICI

A seguito della valutazione positiva della documentazione presentata per la richiesta di incentivazione, il GSE comunica al Soggetto Responsabile la tariffa incentivante riconosciuta, a cui segue, come condizione necessaria per l'erogazione degli incentivi, la stipula di una convenzione. Solo a seguito della stipula della convenzione, infatti, si avviano tutte le attività connesse con l'invio e la verifica delle misure dell'energia elettrica, nonché con la valorizzazione degli importi da erogare al Soggetto Responsabile.

L'anno 2013 è stato caratterizzato dalla contemporanea operatività di cinque diversi regimi incentivanti: Primo, Secondo, Terzo, Quarto e Quinto Conto Energia. A partire dal 6 luglio 2013, a seguito del raggiungimento del limite di Euro 6,7 miliardi di costo indicativo cumulato annuo degli incentivi, accertato dall'Autorità con Delibera 250/2013/EFR, non è più possibile accedere a tale meccanismo di incentivazione.

A fine 2013 le convenzioni gestite risultano essere 549.984, per una potenza di 17.604 MW, pari a 21.179 GWh di energia incentivata e a Euro 6.637 milioni di corrispettivi riconosciuti. Nella tabella seguente si fornisce la ripartizione dei dati (convenzioni gestite, potenza, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) in funzione dei Conti Energia e delle tariffe riconosciute. Si precisa che gli impianti entrati in esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2013, rientranti nel Quarto Conto Energia, accedono alla tariffa omnicomprensiva per l'energia immessa in rete e alla tariffa premio per la quota di energia autoconsumata.

RIPARTIZIONE DEI DATI IN FUNZIONE DEI CONTI ENERGIA E DELLE TARIFFE RICONOSCIUTE					
CONTO ENERGIA	TARIFFA	CONVENZIONI GESTITE (INDICATORE)	POTENZA (MW)	ENERGIA INCENTIVATA (GWh)	INCENTIVI (EURO MILIONI)
Primo Conto Energia	Tariffa incentivante	5.725	163	208	106
Secondo Conto Energia	Tariffa incentivante	203.748	6.793	8.459	3.247
Terzo Conto Energia	Tariffa incentivante	38.642	1.566	2.003	652
Quarto Conto Energia	Tariffa incentivante			9.081	2.405
	Tariffa Fissa Omnicomprensiva	204.481	7.764	137	36
	Tariffa Premio Autoconsumo			40	9
Quinto Conto Energia	Tariffa incentivante (differenziale)			135	9
	Tariffa Fissa Omnicomprensiva	97.388	1.318	629	116
	Tariffa Premio Autoconsumo			487	57
TOTALE		549.984	17.604	21.179	6.637

A partire dal 1° gennaio 2013, il D.M. 5 luglio 2012 ha previsto per la copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo in capo al GSE, che i Soggetti Responsabili corrispondano alla società un contributo pari a Euro/cent. 0,05 per ogni kWh di energia incentivata; tale disposizione ha coinvolto tutti i Decreti precedentemente in vigore. Per il 2013 tale contributo ammonta a circa Euro 10.590 mila.

Con l'obiettivo, infine, di facilitare il finanziamento degli investimenti nel settore fotovoltaico è stata prevista la possibilità di cedere in garanzia il credito derivante dalle tariffe incentivanti. Gli operatori che al 31 dicembre 2013 si sono avvalsi di questo strumento sono stati circa 29.251 (circa 23.800 nel 2012).

SOLARE TERMODINAMICO

Il MiSE con il D.M. 11 aprile 2008, ha introdotto in Italia l'incentivazione degli impianti solari termodinamici, ovvero impianti termoelettrici in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare quale sorgente di calore ad alta temperatura.

Le tariffe incentivanti previste remunerano esclusivamente l'energia elettrica imputabile alla fonte solare, prodotta da un impianto anche ibrido, per un periodo di 25 anni.

Il GSE, in qualità di soggetto attuatore, qualifica gli impianti, eroga gli incentivi ed effettua attività di verifica. Al 31 dicembre 2013 risulta un unico impianto entrato in esercizio.

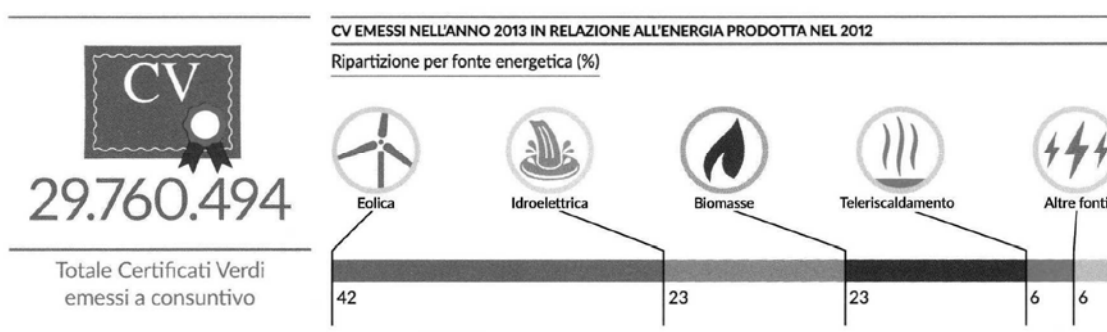
CERTIFICATI VERDI

I Certificati Verdi sono titoli attribuiti in misura proporzionale all'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico e da impianti cogenerativi abbinati al teleriscaldamento. Ciascun certificato, rilasciato in numero variabile a seconda del tipo di fonte rinnovabile e di intervento impiantistico realizzato, attesta convenzionalmente la produzione di 1 MWh di energia rinnovabile. Il meccanismo di incentivazione, introdotto dal D.Lgs. 79/99, si basa sull'obbligo, per i produttori e importatori di energia, di immettere ogni anno nel sistema elettrico nazionale un volume di energia "verde" pari a una quota dell'energia non rinnovabile prodotta o importata nell'anno precedente. È possibile adempiere a tale obbligo immettendo in rete energia elettrica rinnovabile oppure acquistando i Certificati Verdi rilasciati dal GSE.

Il D.M. 6 luglio 2012 prevede che, per le produzioni dal 2013 al 2015, l'emissione dei CV avvenga con frequenza trimestrale in relazione alla produzione del trimestre precedente

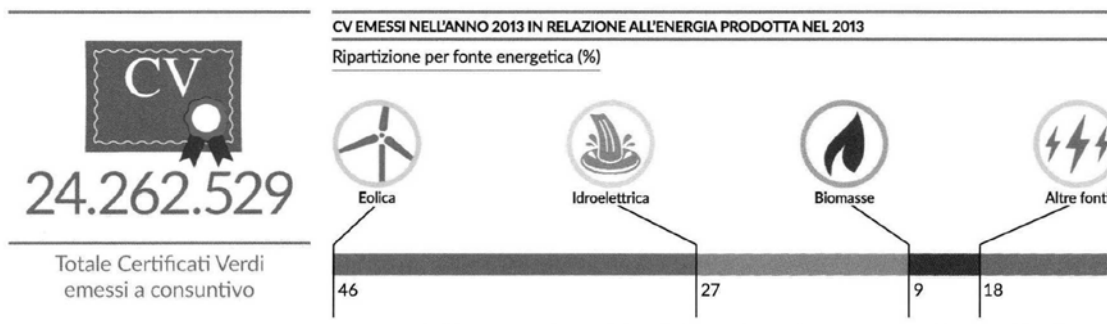
e in funzione delle misure trasmesse mensilmente dai gestori di rete. A partire dal 2013, pertanto, non sono più previste emissioni dei CV a preventivo, se non per impianti ibridi o alimentati a rifiuti. Si segnala che, in attesa di un completamento del quadro regolatorio in materia di misure e per consentire ai produttori e ai gestori di rete di adeguare, ove necessario, i propri apparati, nel corso del 2013 ha operato un regime transitorio che ha consentito, per le produzioni 2012, l'emissione di CV a consuntivo, sulla base delle richieste inviate dai produttori. Il Decreto disciplina, infine, le modalità con cui gli impianti in esercizio passeranno, a partire dal 2016, dal meccanismo dei CV ai nuovi meccanismi di incentivazione introdotti dallo stesso.

Al 31 dicembre 2013, con riferimento alla produzione 2012 risultano emessi circa 30 milioni di Certificati Verdi (25 milioni nel 2012). Nel grafico che segue viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti Certificati Verdi.



Sempre al 31 dicembre 2013, con riferimento all'emissione mensile per le produzioni 2013, risultano emessi circa 24 milioni di Certificati Verdi (17 milioni nel 2012). I corrispettivi riconosciuti dagli operatori a copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo nel 2013 sono pari a Euro 12 milioni.

Il grafico seguente evidenzia la suddivisione per fonte dei suddetti Certificati Verdi.



Il D.Lgs. 28/11 prevede che il GSE ritiri i CV rilasciati per le produzioni dal 2011 al 2015, eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo. Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari al 78% del prezzo risultante dalla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità (pari per il 2013 a 65,54 Euro/MWh). Il GSE ritira, altresì, i CV rilasciati ai

titolari di impianti di cogenerazione abbinati a teleriscaldamento nel medesimo periodo di riferimento.

Nel corso del 2013, in applicazione di quanto previsto dal D.M. 6 luglio 2012, il GSE ha ritirato e ritirerà, relativamente alle produzioni 2013, Certificati Verdi a un prezzo pari a 89,28 Euro/MWh. Il prezzo di ritiro dei Certificati Verdi rilasciati per le produzioni relative agli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento è stato, secondo quanto stabilito dal D.M. 6 luglio 2012 per gli anni dal 2012 al 2015, pari a 84,34 Euro/MWh.

ACQUISTO ENERGIA

Le operazioni di acquisto di energia effettuate dal GSE sono collegate al ritiro dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione che prevedono una remunerazione a prezzi amministrati dell'energia immessa in rete attraverso l'acquisto da parte del GSE; si tratta di impianti in regime CIP6, di impianti ammessi alle Tariffe Fisse Omnicomprensive previste dai D.M. 5 e 6 luglio 2012 e di quelli ammessi al meccanismo della Tariffa Omnicomprensiva antecedente gli stessi decreti;
- impianti che, attraverso i servizi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto, richiedono l'intermediazione del GSE per collocare sul mercato l'energia prodotta e immessa in rete.

REMUNERAZIONE ENERGIA A PREZZI AMMINISTRATI

Incentivazione dell'energia CIP 6/92

Il Provvedimento Comitato Interministeriale 6/92 ha introdotto un meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate^[3], consistente in una forma di remunerazione amministrata dell'energia attraverso una tariffa incentivante il cui valore è periodicamente aggiornato. Attualmente, salvo specifiche disposizioni normative, non è più possibile accedere a questo meccanismo di incentivazione che continua comunque ad avere effetti nei confronti di quegli impianti che hanno sottoscritto la convenzione durante la vigenza del provvedimento.

Nel 2013, il GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 15,9 TWh, circa 6,5 TWh in meno rispetto al 2012 (22,4 TWh nel 2012).

A fine 2013 risultano attive 84 convenzioni (104 a fine 2012) con una potenza complessiva di 2,3 GW. Nel corso dell'anno la potenza convenzionata attiva è stata pari a 2,6 GW. La riduzione è riconducibile alla naturale scadenza delle convenzioni, oltre che alla risoluzione anticipata di 2 convenzioni, comunicate nel 2012, con decorrenza 1° gennaio 2013, per una potenza pari a 0,4 GW. Nell'anno in corso è stata, inoltre, effettuata la risoluzione anticipata di un'ulteriore convenzione con decorrenza 1° gennaio 2014. Si segnala, infine, che il MISE, con Decreto 30 settembre 2013, ha prorogato al 30 settembre 2014 i termini per la presentazione delle istanze di risoluzione anticipata per gli impianti CIP6 alimentati da combustibili da processo o residui o recuperi di energia.

L'energia acquistata nel 2013 proviene per circa il 79,2% da impianti alimentati da fonti assimilate e per circa il 20,8% da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Si riporta nella

[3] Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli articoli 20 e 22 della Legge n. 9/91: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto nell'anno 2013 rispetto all'anno 2012.

ACQUISTO ENERGIA EX ART. 3 D.LGS. 79/99 PER TIPOLOGIA DI IMPIANTI (TWh)	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2012/2013
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	15,0	12,5	9,2	(3,3)
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	6,9	5,8	3,4	(2,4)
FONTI ASSIMILATE	21,9	18,3	12,6	(5,7)
<i>Pecentuali</i>	<i>82,0%</i>	<i>81,7%</i>	<i>79,2%</i>	
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	4,8	4,1	3,3	(0,8)
FONTI RINNOVABILI	4,8	4,1	3,3	(0,8)
<i>Pecentuali</i>	<i>18,0%</i>	<i>18,3%</i>	<i>20,8%</i>	
TOTALE	26,7	22,4	15,9	(6,5)

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato pari nel 2013 a 132,2 Euro/MWh per un costo complessivo pari a Euro 2.099 milioni; tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del costo evitato di combustibile ("CEC") per l'anno 2013 come previsto dal D.M. 31 gennaio 2014. Si segnala, infine, che l'Autorità, con Delibera 553/2013/R/eel, ha definito in Euro 95,5 milioni, il valore di conguaglio del CEC per l'anno 2008.

Tariffa omnicomprensiva

Il sistema della Tariffa Omnicomprensiva, prima dell'entrata in vigore del D.M. 6 luglio 2012, costituiva il meccanismo di incentivazione alternativo ai Certificati Verdi, al quale accedevano gli impianti qualificati IAFR, con potenza non superiore a 1 MW (200 kW per l'eolico), entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007 ed entro il 31 dicembre 2012. Il D.M. 6 luglio 2012, al fine di tutelare gli investimenti in via di completamento, ha previsto la possibilità, per gli impianti entrati in esercizio fino al 30 aprile 2013^[4], di optare tra l'accesso al nuovo regime di incentivazione e quelli precedenti. Il meccanismo della TO consiste in tariffe fisse di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete, differenziate a seconda della fonte rinnovabile, il cui valore include sia la componente incentivante sia il valore dell'energia prodotta.

Alla fine del 2013 risultano convenzionati 2.709 impianti (1.728 nel 2012) per una potenza complessiva pari a 1.554 MW (957 MW nel 2012). L'energia ritirata nel 2013 ammonta a 7,5 TWh (4,1 TWh nel 2012) per un controvalore pari a Euro 1.976 milioni (1.056 milioni nel 2012). Tale valore include la maggiorazione riconosciuta dal 1° settembre 2013 agli operatori che hanno potuto usufruire dell'incremento dell'incentivo previsto dall'art. 5 Legge n. 98/13 ("Decreto Legge Fare").

Si segnala che, a partire dal 1° gennaio 2013, in applicazione del D.M. 6 luglio 2012, i produttori sono tenuti a riconoscere al GSE un corrispettivo per gli oneri di gestione, verifica e controllo pari a Euro/cent. 0,05 per ogni kWh di energia incentivata. Nel 2013 tale contributo è stato pari a Euro 3.857 mila. Si riporta nella tabella che segue il dettaglio della potenza convenzionata e dell'energia ritirata ripartita per tipologia di impianto.

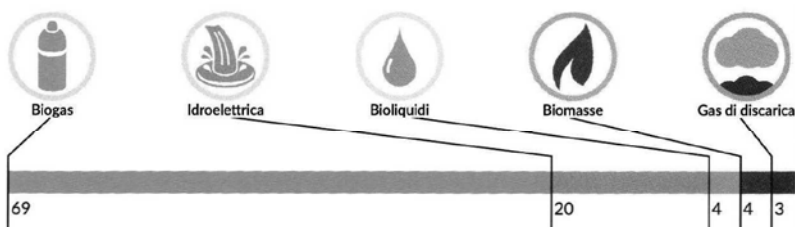
[4] Per gli impianti alimentati da rifiuti la data limite di entrata in esercizio è il 30 giugno 2013.

RIPARTIZIONE DELLA POTENZA CONVENZIONATA E DELL'ENERGIA RITIRATA PER TIPOLOGIA DI IMPIANTO			
FONTE DI ALIMENTAZIONE	NUMERO IMPIANTI	POTENZA (MW)	ENERGIA RITIRATA (TWh)
Biogas	1.067	793	5,2
Idroelettrica	799	442	1,5
Bioliquidi	294	170	0,3
Biomasse	125	78	0,3
Gas di discarica	70	50	0,2
Altre fonti energetiche	354	21	-
TOTALE	2.709	1.554	7,5



ENERGIA RITIRATA PER FONTE ENERGETICA

Anno 2013 (%)



Incentivazione fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico – FER elettriche

D.M. 6 luglio 2012

Il nuovo meccanismo di incentivazione per le fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico ("FER"), alternativo ai regimi di Scambio sul Posto e Ritiro Dedicato, prevede due tipologie di incentivi riconosciuti sulla produzione di energia elettrica netta immessa in rete per un periodo pari alla vita media utile dell'impianto:

- una tariffa fissa omnicomprensiva ("Tariffa Fissa Omnicomprensiva" o "TFO"), per gli impianti di potenza fino a 1 MW;
- un incentivo pari alla differenza tra una tariffa di riferimento e il prezzo zonale orario dell'energia per gli impianti di potenza superiore a 1 MW.

Il Decreto, oltre a definire le modalità e le condizioni di transizione dai precedenti meccanismi (CV e TO), prevede che il costo indicativo cumulato degli incentivi non possa superare complessivamente il valore di Euro 5,8 miliardi annui.

A fine 2013 risultano gestite 272 convenzioni, per una potenza di 22 MW. Nel 2013 sono stati riconosciuti Euro 7 milioni di incentivi pari a 33,8 GWh di energia incentivata. A partire dal 1° gennaio 2013, i produttori sono tenuti a riconoscere al GSE un corrispettivo a copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo sostenuti pari a Euro/cent. 0,05 per ogni kWh di energia incentivata. Tali corrispettivi nel 2013 ammontano a Euro 16,9 mila.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio della potenza convenzionata e dell'energia ritirata ripartite per tipologia di impianto.

DETTAGLIO DELLA POTENZA CONVENZIONATA E DELL'ENERGIA RITIRATA RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI IMPIANTO			
FONTE DI ALIMENTAZIONE	NUMERO DI IMPIANTI	POTENZA (MW)	ENERGIA (GWh)
Biomasse	17	2	1,0
Eolica onshore	116	5	4,2
Idroelettrica	139	15	28,6
TOTALE	272	22	33,8

SERVIZI DI RITIRO DELL'ENERGIA

Ritiro dedicato

Il regime di Ritiro Dedicato, regolamentato dalla Delibera 280/07, è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta sul mercato. Si precisa che gli impianti che accedono ai nuovi meccanismi di incentivazione previsti dai D.M. 5 e 6 luglio 2012 non possono più accedere al regime di Ritiro Dedicato.

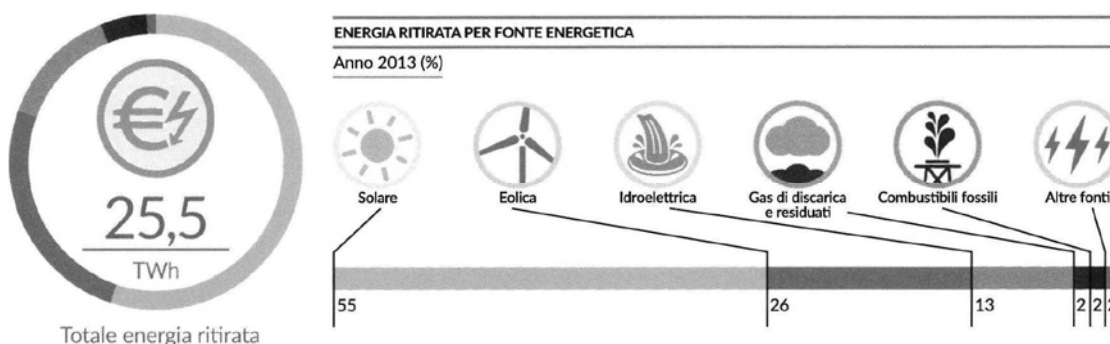
Il regime consiste nella cessione dell'energia elettrica immessa in rete al GSE, che provvede a remunerarla corrispondendo al produttore un determinato prezzo per ogni kWh ritirato. In particolare l'energia elettrica immessa in rete e ritirata è valorizzata al prezzo medio zonale orario e, per gli impianti di potenza nominale elettrica fino a 1 MW, a un prezzo minimo garantito. Si segnala che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'energia elettrica immessa in rete da impianti di potenza nominale fino a 1 MW sarà remunerata alternativamente:

- al prezzo minimo garantito di cui alla Delibera 618/2013/R/EFRO, su richiesta, al prezzo zonale orario, nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che non accedono ad alcun tipo di incentivazione a carico delle tariffe elettriche;
- al prezzo zonale orario di cui al Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013, nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche sull'energia prodotta, ad eccezione degli impianti fotovoltaici di potenza fino a 100 kW e da impianti idroelettrici fino a 500 kW.

Alla fine del 2013 risultano gestite 59.075 convenzioni per 19.061 MW di potenza contrattualizzata. L'energia elettrica ritirata nel 2013 ammonta a circa 25,5 TWh (25,8 TWh nel 2012) per un controvalore accertato pari a Euro 1.815 milioni (2.006 milioni nel 2012) e un corrispettivo a copertura dei costi amministrativi del GSE pari a Euro 9.858 mila.

Nella tabella e nel grafico seguenti viene riportata la ripartizione della potenza convenzionata e dell'energia ritirata per tipologia di impianto.

RIPARTIZIONE DELLA POTENZA CONVENZIONATA E DELL'ENERGIA RITIRATA PER TIPOLOGIA DI IMPIANTO			
FONTE DI ALIMENTAZIONE	NUMERO IMPIANTI	POTENZA (MW)	ENERGIA RITIRATA (TWh)
Solare	55.254	12.170	14,0
Eolica	555	4.227	6,6
Idroelettrica	1.765	1.225	3,4
Combustibili fossili	322	460	0,4
Biogas	590	442	0,2
Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione	171	196	0,6
Biomasse	201	168	0,2
Biocomustibili liquidi e oli vegetali puri	197	119	-
Rifiuti	18	53	0,1
Altre fonti energetiche	2	1	-
TOTALE	59.075	19.061	25,5



Scambio sul posto

Lo Scambio sul Posto, regolamentato dalla Deliberazione 570/2012/R/EFR, è un servizio erogato dal GSE che consente al "produttore/consumatore", che abbia la titolarità o la disponibilità di un impianto, la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione. L'erogazione di tale servizio da parte del GSE si realizza attraverso il riconoscimento all'utente dello Scambio sul Posto di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell'anno solare e ai rispettivi valori di mercato. Si precisa che lo Scambio sul Posto è un meccanismo non compatibile con i regimi di Ritiro Dedicato e con la Tariffa Omnicomprensiva, e che gli impianti che accedono ai nuovi meccanismi di incentivazione previsti dai D.M. 5 e 6 luglio 2012 non possono più accedere a tale regime. Hanno avuto accesso a tale servizio gli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW o fino a 200 kW, se entrati in esercizio dopo il 2007, e quelli di cogenerazione ad alto rendimento ("Cogenerazione ad Alto Rendimento" o "CAR") di potenza fino a 200 kW.

Alla fine del 2013 risultano sottoscritte circa 389 mila convenzioni, per una potenza nominale di 3.721 MW relative per la quasi totalità a impianti fotovoltaici che usufruiscono del Conto Energia. Con riferimento allo stesso anno, sono stati erogati contributi per un importo pari a Euro 167,6 milioni (Euro 220 milioni nel 2012), a fronte dei quali è stato riconosciuto un contributo a copertura dei costi amministrativi pari a Euro 10.241 mila.

Ritiro energia elettrica per impianti che accedono ai meccanismi di incentivazione tramite tariffe fisse omnicomprensive

L'Autorità, con la Delibera 343/2012/R/EFR, ha definito le modalità e le condizioni economiche per il ritiro da parte del GSE dell'energia elettrica immessa in rete dagli impianti che accedono ai regimi di incentivazione tramite Tariffe Fisse Omnicomprensive.

Tali disposizioni si applicano agli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 1 MW, che ricadono nel perimetro di applicazione dei D.M. 5 e 6 luglio 2012, oltre che agli impianti fotovoltaici di qualsiasi potenza, che ricadono nel perimetro di applicazione del D.M. 5 maggio 2011 (Quarto Conto Energia) e che entrano in esercizio dal 1° gennaio 2013.

Il ritiro dell'energia TFO comporta l'obbligo di cessione al GSE dell'intera quantità di energia elettrica prodotta e immessa in rete con il riconoscimento delle tariffe previste dai D.M. 5 maggio 2011, 5 e 6 luglio 2012, nonché l'applicazione dei corrispettivi di

sbilanciamento, per gli impianti ricadenti nel perimetro di applicazione dei D.M. 5 e 6 luglio 2012, calcolati secondo quanto previsto dalla Delibera 280/07 e successive modifiche. L'energia elettrica ritirata viene ceduta dal GSE al mercato in qualità di utente del dispacciamento. Le risorse necessarie al GSE per il ritiro dell'energia TFO, al netto dei ricavi derivanti dalla cessione della stessa sul mercato, sono poste a carico della componente tariffaria A3.

VENDITA ENERGIA

VENDITA AL MERCATO

Il GSE vende sul mercato elettrico l'energia ritirata dai produttori, attraverso la partecipazione al mercato del giorno prima ("Mercato del Giorno Prima" o "MGP") e al mercato infragiornaliero ("Mercato Infragiornaliero" o "MI", articolato in quattro sessioni), entrambi compresi nell'ambito del mercato a pronti. Il GSE non partecipa, invece, al mercato dei servizi di dispacciamento ("Mercato dei Servizi di Dispacciamento" o "MSD"). Nello specifico, la società partecipa al mercato collocando giornalmente sia l'energia ritirata dai produttori incentivati nell'ambito del CIP6 o delle Tariffe Omnicomprensive sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto.

Nel 2013 l'energia complessivamente collocata sul mercato elettrico nazionale, inteso come MGP e MI sia in vendita che in acquisto, è stata pari a 50,2 TWh (51 TWh nel 2012), a cui si aggiunge il quantitativo di energia venduta da Enel Produzione per l'impianto incentivato CIP6 Sulcis pari a 0,1 TWh (come nel 2012), per un totale di 50,3 TWh (51,1 TWh nel 2012). I ricavi associati a tali quantità sono stati rispettivamente pari a circa Euro 3.065 milioni (Euro 3.836 milioni nel 2012), a cui si aggiungono Euro 6,4 milioni relativi all'impianto Sulcis (Euro 8,3 milioni nel 2012), per un totale di Euro 3.072 milioni (Euro 3.844 milioni nel 2012). In particolare, tale controvalore deriva dai ricavi delle vendite di energia sul MGP per Euro 3.068 milioni (Euro 3.850 milioni nel 2012) pari a 50,2 TWh (51,1 TWh nel 2012), al netto del saldo negativo del controvalore dell'energia negoziata sul MI per circa Euro 2,5 milioni (Euro 14,3 milioni nel 2012). Nel dettaglio, il controvalore dell'energia venduta sul MI è stata pari a Euro 14,3 milioni (Euro 11,5 milioni nel 2012) per 0,2 TWh (come nel 2012), mentre il controvalore dell'energia acquistata sullo stesso mercato è stato pari a Euro 16,8 milioni (Euro 25,8 milioni nel 2012) per 0,2 TWh (0,3 TWh nel 2012).

La differenza tra l'energia ritirata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MI viene definita energia di sbilanciamento e viene valorizzata nell'ambito dei servizi di dispacciamento.

SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO

Il servizio di dispacciamento, svolto dal gestore di rete di trasmissione nazionale, è la gestione coordinata delle immissioni e dei prelievi di energia elettrica sulla rete di trasmissione per garantire il bilanciamento del sistema elettrico. Il gestore di rete di trasmissione nazionale monitora i flussi elettrici e corregge i livelli di immissione e prelievo di energia, in modo che siano perfettamente bilanciati in ogni momento, inviando ordini in tempo reale per richiedere alle unità di produzione la riduzione o l'aumento dell'energia immessa in rete.

Gli oneri/ricavi di sbilanciamento relativi alle unità facenti parte del contratto di dispacciamento del GSE hanno effetti sulla componente tariffaria A3, eccezion fatta per le unità programmabili e non programmabili che aderiscono ai regimi RID e TFO, alle quali vengono invece ribaltati. L'Autorità, infatti, con le Delibere 281/2012/R/EFR

e 493/2012/R/EFR, ha introdotto la revisione del servizio di dispacciamento prevedendo per tali unità, a partire dal 1° gennaio 2013, l'attribuzione dei corrispettivi di sbilanciamento e del controvalore derivante dall'eventuale partecipazione del GSE al MI. Il principio alla base di tale disposizione è da ricercarsi nella volontà di evitare che i corrispettivi di sbilanciamento gravino sulla componente tariffaria A3.

A seguito delle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia e delle successive ordinanze del Consiglio di Stato, che hanno parzialmente annullato le Delibere 281/2012/R/EFR e 493/2012/R/EFR, l'Autorità ha pubblicato la Delibera 462/2013/R/eel che, relativamente alle unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili, stabilisce l'applicazione dei corrispettivi, di cui alla Delibera 111/06, esclusivamente alla quota di sbilanciamento effettivo che eccede il 20% del programma vincolante, a partire dalle produzioni di energia elettrica di ottobre 2013. L'applicazione di tale disciplina alle produzioni relative al periodo 1° gennaio 2013 - 30 settembre 2013 sarà definita al termine del contenzioso, provvedendo ad eventuali conguagli solo in seguito alla decisione di merito da parte del Consiglio di Stato. Pertanto, in applicazione della Delibera 462/2013/R/eel, alle unità non programmabili che aderiscono al RID è stata ribaltata la quota residua relativa al solo quarto trimestre 2013.

Nel 2013 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate dal gestore di rete di trasmissione nazionale, hanno generato per il GSE un saldo netto attivo pari a circa Euro 140 milioni (Euro 247 milioni nel 2012), di cui circa Euro 0,5 milioni ribaltati alle unità programmabili RID durante l'intero anno 2013 e circa Euro 7 milioni alle unità non programmabili RID durante il quarto trimestre 2013.

PREVISIONE E MANCATA PRODUZIONE EOLICA

Previsione di immissione di energia

La previsione di immissione di energia per le unità a fonti rinnovabili non programmabili è un'attività di supporto all'elaborazione delle offerte sui mercati, per le unità facenti parte del contratto di dispacciamento del GSE e, per le unità non rilevanti che non fanno parte del contratto di dispacciamento del GSE, al processo di ottimizzazione dell'acquisizione delle risorse per il dispacciamento di Terna.

Nel 2013 sono state fornite previsioni per circa 2.500 impianti idroelettrici pari a circa 2,7 GW di potenza installata, per 746 impianti eolici pari a circa 3,3 GW di potenza installata, per più di 566.000 impianti fotovoltaici per una potenza installata pari a circa 17,8 GW e per circa 1.400 impianti alimentati a biogas e/o gas di scarica per una potenza installata di circa 1,1 GW. Complessivamente il perimetro di previsione a fine 2013 si attesta intorno a 570.646 impianti per circa 24,9 GW di potenza installata.

Ai sensi della Delibera 281/2012/R/EFR, a partire dal 1° gennaio 2013, il corrispettivo per la corretta previsione ("CCP"), introdotto con la Delibera ARG/elt 05/10, è stato abrogato.

Monitoraggio satellitare

L'Autorità, con Delibera ARG/elt 4/10, al fine di migliorare l'affidabilità delle previsioni di immissione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili e non rilevanti, ha affidato al GSE il compito di rilevare, direttamente dagli impianti, i dati di produzione e di disponibilità della fonte primaria. Tali dati sono resi disponibili ai sistemi di previsione attraverso il sistema di metering satellitare. Una migliore precisione delle previsioni consente di effettuare una più efficace attività di mercato, minimizzando la differenza tra quanto offerto e quanto effettivamente immesso in rete.

nonché di supportare in modo più accurato le funzioni che si occupano di approvvigionamento e di dispacciamento.

Al 31 dicembre 2013 sono state realizzate 3.383 installazioni, di cui 2.983 su impianti fotovoltaici, 365 su impianti idroelettrici ad acqua fluente, 30 su impianti eolici e 5 su impianti a biogas per un costo del servizio riferito al 2013 di circa Euro 1,5 milioni.

Mancata produzione eolica

La mancata produzione eolica ("Mancata Produzione Eolica" o "MPE") è la quantità di energia elettrica non prodotta da un impianto eolico per effetto dell'attuazione degli ordini di riduzione o azzeramento della produzione impartiti da Terna. Il GSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 5/10, ha il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate per la successiva valorizzazione della mancata produzione.

Nel 2013 la Mancata Produzione Eolica, per le 140 unità di produzione aventi convenzione attiva con il GSE, è stata di circa 124 GWh. Parte di questa energia non prodotta è riferita a unità operanti sul mercato libero e pertanto regolata in termini economici direttamente da Terna. Il valore della mancata produzione per le 88 unità, per le quali il GSE nel 2013 è stato utente di dispacciamento, è stato pari circa a 70 GWh, per un controvalore economico, fatturato a Terna, pari a circa Euro 2,5 milioni. Il contributo per la Mancata Produzione Eolica riconosciuto agli operatori titolari di unità di produzione sul contratto di dispacciamento del GSE è stato di circa Euro 2,5 milioni.

GESTIONE DELLE MISURE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il GSE gestisce i processi di acquisizione e validazione dei dati di misura dell'energia e quelli finalizzati alla determinazione delle partite energetiche e dei corrispettivi economici per la valorizzazione dei rapporti contrattuali in essere. Nel corso del 2013 il volume delle misure gestite e delle partite economiche determinate per i processi d'incentivazione e di ritiro dell'energia, in termini di dati acquisiti dalla società, hanno registrato una crescita esponenziale. In particolare, la società ha gestito 17 milioni di dati relativi alle misure dell'energia elettrica, più di 2 miliardi di dati trasmessi dai gestori di rete e dalle imprese di vendita, utilizzati per la determinazione di oltre 9 milioni di partite energetiche e di corrispettivi.

CERTIFICAZIONE DELL'ENERGIA

Il GSE riveste un ruolo di primo piano nello svolgimento delle attività relative all'emissione di titoli che certificano l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica, al fine di garantire trasparenza nel mercato di vendita dell'energia e tutelare il consumatore finale.

GARANZIA DI ORIGINE, CO-FER E RENEWABLE ENERGY CERTIFICATE SYSTEM

La Garanzia di Origine ("GO"), introdotta dal D.Lgs. 387/03, rappresenta la certificazione di 1 MWh di energia elettrica immessa in rete, prodotta da fonti rinnovabili e, a partire dal 1° gennaio 2013, l'unica certificazione di origine "verde" dell'energia in sostituzione dei titoli CO-FER utilizzati negli anni passati, per il medesimo scopo.

Il GSE è responsabile della gestione del meccanismo delle GO e, in particolare, della loro emissione su richiesta dei produttori previo riconoscimento della qualifica IGO dell'impianto alimentato da fonte rinnovabile^[5]. La società, inoltre, su richiesta delle società

[5] Il GSE ha provveduto a convertire, per gli impianti che rispettano i requisiti previsti dal D.M. 6 luglio 2012, le qualifiche ICO-FER esistenti al 2012 in qualifiche IGO.

di vendita, certifica, attraverso l'annullamento dei titoli, la quota di energia rinnovabile utilizzata dalle società nel proprio mix di energia approvvigionata.

I certificati, ai sensi della Delibera ARG/elt 104/11, possono essere negoziati, tra produttori, trader e imprese di vendita, sulle piattaforme organizzate dal GME oppure assegnate tramite procedure d'asta concorrenziali. Le procedure d'asta hanno ad oggetto le GO di proprietà del GSE, riferibili cioè a titoli riconosciuti agli impianti alimentati da fonti rinnovabili in regime di Scambio sul Posto, Ritiro Dedicato, CIP6 e Tariffa Omnicomprensiva rientranti nel contratto di dispacciamento della società.

Nel 2013 sono state rilasciate circa 800 qualifiche IGO, emessi circa 18 milioni e annullati 3 milioni di titoli GO; nel 2013 la società ha organizzato 2 aste concorrenziali aventi ad oggetto le GO di proprietà della società, offrendo 31 milioni di titoli.

Nel corso dell'anno, inoltre, con riferimento alle produzioni 2012, sono state emesse circa 24 milioni di CO-FER, annullate 24 milioni, e offerte ad asta circa 26 milioni.

Nel 2013 i corrispettivi riguardanti la gestione dei titoli GO e CO-FER, riconosciuti dagli operatori, sono stati complessivamente pari a Euro 1,9 milioni.

A partire dal 2013, infine, all'interno del sistema delle GO, sono rilasciate dal GSE anche le Garanzie d'Origine con attributo RECS (Renewable Energy Certificate System), riferibili a operatori iscritti al RECS International. Tali certificati, a valere fino al 2015, possono essere annullati o trasferiti (importati/esportati) sulla piattaforma di connessione dei registri nazionali dei certificati, gestita dall'Association of Issuing Bodies ("AIB"), di cui il GSE è membro.

FUEL MIX DISCLOSURE

Il MiSE, con Decreto 31 luglio 2009, ha posto in capo alle imprese che operano nel comparto della vendita dell'energia elettrica l'obbligo di fornire ai clienti finali, tramite documenti di fatturazione, siti internet e materiale promozionale, informazioni sulla composizione del mix energetico impiegato per la produzione dell'energia venduta e sull'impatto ambientale della stessa. Il GSE ha un ruolo chiave nel processo di definizione delle modalità operative atte a consentire ai produttori e alle imprese di vendita di adempiere a tali obblighi. Nello specifico, i produttori sono tenuti a comunicare i dati di anagrafica dei propri impianti e il mix energetico entro il 31 marzo di ciascun anno ed in riferimento ai due anni precedenti. Con la medesima tempistica le imprese di vendita devono comunicare ai clienti finali i quantitativi di energia venduta nell'ambito delle offerte verdi.

I produttori che hanno comunicato al GSE i dati relativi al proprio mix energetico, per l'anno 2012, sono stati circa 17.270, mentre le imprese di vendita sono state 168.

ATTIVITÀ DI VERIFICA SULLE OFFERTE VERDI

Con la Delibera ARG/elt 104/11, l'Autorità ha stabilito che le "offerte verdi" ovvero i contratti di vendita di energia rinnovabile debbano essere comprovati da un numero di GO pari alla quantità di energia elettrica venduta come tale. A partire dal 2013, il GSE effettua quindi anche i controlli di congruità tra le certificazioni annullate dalle imprese di vendita e i dati di energia elettrica venduta da queste ultime.

Nel dettaglio, per l'anno di competenza 2012 le imprese di vendita che hanno presentato "offerte verdi" sono state 68, per complessivi 19 TWh di energia venduta come rinnovabile ai propri clienti finali e per 12 imprese di vendita le verifiche di congruità hanno avuto esito negativo.

VERIFICHE SUGLI IMPIANTI

Nell'anno 2013 è proseguita l'attività di verifica degli impianti volta ad accertare, tramite riscontri documentali e sopralluoghi in situ, l'effettiva sussistenza dei requisiti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi e degli altri benefici previsti dalla normativa vigente. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle verifiche svolte nel periodo 2012/2013.

VERIFICHE SVOLTE NEL PERIODO 2012-2013	2012		2013	
	N. VERIFICHE	POTENZA (MW)	N. VERIFICHE	POTENZA (MW)
Fotovoltaico	1.546	884	2.508	402
Impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR - RECS - MPE - ICOFER)	135	3.766	99	784
Impianti CIP 6 e di cogenerazione in avvalimento AEEGSI	35	1.793	27	2.149
Cogenerazione abbinata al teleriscaldamento	2	31	2	399
Impianti CAR - D.M. 5 settembre 2011 (Certificati Bianchi)	-	-	18	27
TOTALE	1.718	6.474	2.654	3.761

Con riferimento alle attività di verifica concluse al 31 dicembre 2013, si precisa che hanno avuto esito positivo circa il 95% delle verifiche sugli impianti fotovoltaici e il 67% sulle altre tipologie di impianti. Qualora sia stata riscontrata una non conformità alla normativa di riferimento, il GSE ha comminato una riduzione della tariffa incentivante riconosciuta o un adeguamento delle modalità di calcolo dell'energia incentivata e, nei casi più gravi, è stata comunicata la decadenza dell'impianto dal diritto agli incentivi. In tali casi il GSE ha provveduto a richiedere la restituzione degli importi indebitamente percepiti, fatta salva l'applicazione, nei casi previsti, delle sanzioni interdittive fissate dalla normativa vigente. In esito alle attività di verifica svolte, nel corso dell'anno 2013 è stato accertato un ammontare complessivo di Euro 66,8 milioni indebitamente percepiti. Nello stesso periodo sono stati incassati importi, relativi ad attività di verifica svolte dal GSE, anche in periodi precedenti - direttamente o in avvalimento per conto dell'Autorità - per un totale di Euro 30,3 milioni. Si riporta infine l'evoluzione, con riferimento agli ultimi cinque anni, del numero di impianti verificati e della relativa potenza.

**VERIFICHE SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

Nel 2013 sono state svolte 2.508 verifiche sugli impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 402 MW. Circa il 64% di tali controlli hanno riguardato impianti convenzionati al Quarto Conto Energia e il 33% impianti rientranti nel Secondo Conto Energia. La quota residua ha riguardato verifiche effettuate su impianti rientranti nel Primo, nel Terzo e Quinto Conto Energia.

VERIFICHE SU IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (IAFR - RECS - MPE - ICO-FER)

Nel 2013 sono state svolte 99 verifiche su impianti alimentati da fonti rinnovabili, per una potenza complessiva di 784 MW. Di tali verifiche, 86 hanno riguardato impianti qualificati IAFR, 9 impianti riconosciuti ICO-FER ai fini dell'emissione e gestione delle certificazioni di origine, 3 impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della Mancata Produzione e 1 impianto che ha richiesto il riconoscimento della certificazione RECS.

VERIFICHE SU IMPIANTI CIP6 E DI COGENERAZIONE, IN AVVALIMENTO PER CONTO DELL'AUTORITÀ

Il GSE, ai sensi della Delibera GOP 71/09 dell'Autorità e successive modifiche, esegue in avvalimento le attività di verifica sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili che hanno richiesto i benefici di cui al provvedimento CIP6/92 e sugli impianti di cogenerazione riconosciuti ai sensi della Delibera 42/02 e successive modifiche. A tale proposito, si segnala che l'Autorità, con la Delibera 509/2012/E/com, ha rinnovato l'incarico per lo svolgimento delle attività in avvalimento per il periodo 2013-2015.

Nell'anno 2013 il GSE ha effettuato 27 verifiche, di cui: 14 su impianti CIP6, 10 su sezioni di impianti di cogenerazione e 3 su impianti di cogenerazione che usufruivano contemporaneamente di entrambi i benefici. La potenza totale degli impianti verificati è stata di circa 2.149 MW.

VERIFICHE SU IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO

Il GSE verifica l'esistenza dei requisiti previsti dal D.M. 24 ottobre 2005 necessari all'ottenimento e/o al mantenimento della qualifica per il rilascio dei Certificati Verdi agli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento. Nell'anno 2013 il GSE ha effettuato 2 verifiche su tali impianti per una potenza complessiva di 399 MW.

VERIFICHE SU IMPIANTI DI COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

A partire dal mese di luglio 2013, il GSE ha avviato le attività di verifica sugli impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento che hanno richiesto e ottenuto il riconoscimento dei Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 5 settembre 2011. A riguardo sono state svolte verifiche su 18 unità di cogenerazione per una potenza complessiva di circa 27 MW.

**COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE**

La Direttiva 2009/28/CE ha individuato nell'informazione uno degli strumenti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi al 2020 contenuti nel pacchetto clima-energia.

In tale contesto la società ha promosso diversi eventi ed attivato diverse campagne informative con l'obiettivo di sostenere iniziative valide per lo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Tra le varie attività, con il patrocinio del MISE, la società ha promosso la Conferenza annuale di Diritto dell'Energia, occasione di incontro tra operatori ed esperti del settore energetico finalizzata a favorire lo studio degli aspetti di maggiore rilevanza di carattere internazionale, comunitario e nazionale del mercato del gas.

Il D.Lgs. 28/11, inoltre, in recepimento della suddetta Direttiva europea, ha assegnato alla società, in coerenza e continuità con la missione aziendale, il compito di creare un portale

interamente dedicato alle energie rinnovabili e all'uso razionale dell'energia. A tale fine è stato sviluppato il portale informativo "Rinnova, Verso il 2020" che fornisce un resoconto dei provvedimenti normativi in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica, clima e mercati dell'energia e del gas. Attraverso il portale è possibile accedere al Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili che consente di monitorare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo nazionale al 2020.

CONTACT CENTER

Il GSE, con l'obiettivo di fornire un accesso all'azienda semplice e personalizzato, ha attivato un servizio di contact center che, offrendo supporto e assistenza attraverso diversi canali di contatto, svolge un ruolo di interfaccia con i clienti e gli operatori del settore.

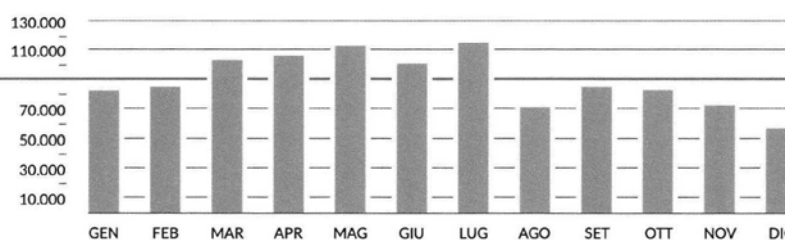
Nel corso del 2013, al fine di ottimizzare la qualità e l'efficienza dei servizi erogati, la società ha provveduto a modificare il modello di gestione del servizio stesso, passando da un modello di co-sourcing del fornitore esterno ad un modello di outsourcing, secondo il quale il servizio è fornito in completa autonomia organizzativa. La società, infine, anche per il 2013, ha ottenuto la certificazione di tutti i servizi erogati in conformità alla normativa UNI 11200 ed EN 15838, consolidando il modello di funzionamento del contact center.

L'andamento medio dei contatti annuali continua ad essere elevato ed in linea con i dati del 2012.



NUMERO DEI CONTATTI

Anno 2013



COPERTURA TARIFFARIA E COMPONENTE A3

La gestione dei meccanismi di promozione delle fonti rinnovabili genera costi, legati essenzialmente ai meccanismi di incentivazione e al ritiro dell'energia elettrica, e ricavi, derivanti in massima parte dalla vendita dell'energia stessa sul mercato.

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili e i relativi ricavi viene coperto dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3, ai sensi del D.Lgs. 79/99 e del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo regolatorio 2012-2015. In particolare, il disavanzo economico è generato prevalentemente dai costi sostenuti per:

- il riconoscimento delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici e gli oneri connessi:
 - il ritiro dei Certificati Verdi;
 - il ritiro dell'energia elettrica dai produttori che accedono ai regimi;
 - CIP6, Tariffe Omnicomprehensive, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto;

al netto dei ricavi derivanti principalmente da:

- o la vendita dell'energia elettrica:
 - o CIP6, Tariffe Omnicomprensive, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto sul mercato elettrico;
 - o la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE.

Per l'anno 2013, il disavanzo economico complessivo da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 10.944 milioni (Euro 9.767 milioni nel 2012).

A partire dal 2007, inoltre, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi di funzionamento del GSE. Per l'anno 2013, ai sensi della Delibera 253/2014/R/eel, tale corrispettivo è stato pari a Euro 18,8 milioni (Euro 37,6 milioni nel 2012).

La componente tariffaria A3, infine, è destinata alla copertura diretta dei costi per risorse esterne derivanti dallo svolgimento di alcune attività assegnate alla responsabilità del GSE ai sensi di quanto previsto da specifiche Delibere dell'Autorità quali per esempio quelli relativi all'utilizzo di soggetti terzi abilitati a effettuare le verifiche sugli impianti fotovoltaici, al monitoraggio satellitare e al contact center.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E SERVIZI SPECIALISTICI STUDI, STATISTICHE E SUPPORTO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

STUDI

Negli ultimi anni il GSE ha dedicato un impegno crescente nelle analisi e negli studi delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, svolti sia a supporto del MiSE sia per finalità divulgative, così come stabilito dal D.Lgs. 28/11 e dai successivi decreti attuativi, che hanno previsto la pubblicazione di rapporti annuali su una serie di tematiche, quali ad esempio: costi delle tecnologie, analisi delle politiche energetiche internazionali, valutazione degli impatti economici, occupazionali e ambientali dello sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, procedimenti autorizzativi nazionali e regionali, nonché studi inerenti gli scenari energetici di sviluppo delle fonti rinnovabili. Tali attività rappresentano un terreno fertile attuale e potenziale per rafforzare collaborazioni con organizzazioni internazionali (IEA, IRENA, etc.) su studi e analisi in campo energetico. Nel 2013 è stato pubblicato il primo rapporto sulla regolazione regionale per le fonti rinnovabili, oltre che tre studi relativi alle opportunità di investimento in alcuni mercati internazionali (Turchia, Tunisia e Corea del Sud).

Nel 2013, inoltre, particolare rilievo ha assunto la redazione, per la Commissione Europea, del secondo Progress Report dell'Italia in merito allo stato di attuazione delle politiche adottate e dei risultati raggiunti a fronte dell'obiettivo del 17% previsto dalla Direttiva 2009/28/CE.

STATISTICHE

Il GSE partecipa con Terna alla rilevazione della "Statistica annuale della produzione e del consumo dell'energia elettrica". In tale quadro la società fornisce i dati sugli impianti fotovoltaici e sugli impianti alimentati dalle altre fonti, rinnovabili e non, di potenza non superiore a 200 kW.

Nel corso dell'anno 2013 il GSE ha pubblicato il "Rapporto Statistico 2012 - Impianti a fonti rinnovabili - Settore elettrico" e il "Rapporto Statistico 2012 - Solare fotovoltaico".

Ha inoltre elaborato il primo "Rapporto Statistico sui Consumi di energia da fonti rinnovabili nei settori Termico e Trasporti".

Il GSE svolge, inoltre, un ruolo di primo piano nell'attività di monitoraggio statistico degli obiettivi nazionali e regionali di utilizzo delle fonti rinnovabili. Tutti i dati sono elaborati e gestiti nell'ambito del Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili. Il monitoraggio, attualmente realizzato a livello nazionale, dovrà essere esteso anche a livello regionale.

Nel 2013 è stato avviato uno studio di fattibilità del progetto Atlaimpianti inerente la georeferenziazione degli impianti incentivati dal GSE, presenti sul territorio nazionale e la realizzazione di un'interoperabilità con le Regioni in materia autorizzativa.

SUPPORTO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nel corso dell'anno 2013 il GSE ha continuato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni e agli organismi rappresentativi di rilevanza nazionale sui temi delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica. Tale azione si è tradotta in attività specialistiche di ingegneria energetica, definite attraverso specifici protocolli o convenzioni di intesa, e in azioni informative su tematiche ambientali e sui principali meccanismi di incentivazione. Nel corso dell'anno i servizi specialistici hanno riguardato i seguenti aspetti:

- supporto a Pubbliche Amministrazioni centrali e organi costituzionali per la redazione di avvisi pubblici riguardanti la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica;
- supporto ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'analisi dei consumi energetici degli edifici di proprietà finalizzata al contenimento dei consumi;
- supporto tecnico specialistico al MiSE nell'ambito delle attività del programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013;
- attività di informazione e formazione delle Pubbliche Amministrazioni territoriali attraverso l'erogazione di corsi, alle Regioni e Province Autonome, in tema di sviluppo delle energie rinnovabili, cogenerazione ed efficienza energetica.

Alla fine del 2013, ai sensi della Direttiva 2012/27/UE, sono state avviate attività volte a sviluppare analisi tecnico-normative e a promuovere strumenti e interventi per l'attuazione delle nuove disposizioni europee in materia di riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione.

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Il GSE ha rafforzato il proprio coinvolgimento in progetti di carattere internazionale, rilevanti non solo per la loro natura tecnico-specialistica, ma anche per la promozione e valorizzazione a livello internazionale della filiera nazionale italiana di settore. Le principali attività svolte in tale ambito possono essere sintetizzate come segue:

- adesione a organizzazioni internazionali, quali:
 - Agenzia Internazionale dell'Energia ("IEA"), il cui scopo è favorire il rafforzamento della sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento;

- International Renewable Energy Agency ("IRENA"), il cui scopo è favorire lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili a livello internazionale; in tale ambito, il GSE è focal point tecnico nazionale;
- adesione ad associazioni internazionali, quali:
 - Association of Issuing Bodies, che promuove lo scambio internazionale dei titoli di certificazione dell'energia elettrica; in tale organismo il GSE è membro sia del General Meeting sia del Board;
 - Observatoire Méditerranéen de l'Energie ("OME"), che promuove la cooperazione interregionale nell'ambito del Bacino del Mediterraneo;
 - Renewable Energy Solutions for the Mediterranean ("RES4MED"), che si occupa di promuovere il dialogo con le istituzioni e di elaborare soluzioni per favorire gli investimenti energetici dei principali operatori del settore nell'area del Mediterraneo;
- partecipazione a progetti europei cofinanziati, quali il progetto PV Parity per la promozione della produzione da impianti fotovoltaici in vista del raggiungimento della grid parity, e Concerted Action on Renewable Energy Sources Directive ("CA-RES"), avente l'obiettivo di effettuare una ricognizione sullo stato dell'arte dell'attuazione della Direttiva 2009/28/CE nell'Unione Europea;
- supporto ai ministeri nell'ambito di iniziative internazionali. In tale contesto, il GSE supporta il MiSE nell'International Partnership for Energy Efficiency Cooperation per la promozione di misure di efficienza energetica e nell'Energy Community Treaty per la definizione degli obiettivi e piani di sviluppo delle rinnovabili nei paesi balcanici.

Nel corso dell'anno si sono, inoltre, intensificate le sinergie con il progetto Corrente, favorendo il dialogo con le organizzazioni e le associazioni internazionali di settore.

SISTEMA EUROPEO PER LO SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONI (ETS)

L'European Union Emissions Trading Scheme ("EU ETS") è un sistema per lo scambio di quote di emissione di gas serra finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO₂ nei settori energivori. Il sistema, che coinvolge circa 11.000 impianti termoelettrici e industriali in Europa, è il principale strumento attraverso cui l'Unione Europea intende raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2020. Nello specifico, gli impianti con elevati volumi di emissioni necessitano di un'autorizzazione a emettere un quantitativo massimo di CO₂, certificato da diritti di emissione ("quote"). La proprietà delle quote, inizialmente degli Stati membri, viene trasferita agli operatori attraverso aste pubbliche europee oppure mediante assegnazione gratuita. Le quote possono essere comprate e vendute dai partecipanti al mercato al fine di ottemperare agli obblighi di compensazione delle emissioni di gas climalteranti e coprire il proprio fabbisogno di emissioni.

Il GSE è responsabile nazionale del collocamento ("Auctioneer") delle quote di emissione nel contesto italiano e, in tale veste, è controparte per l'Italia della piattaforma centralizzata a livello europeo dove avvengono gli scambi. Nel 2013 sono state collocate sulla piattaforma 87.873.000 quote corrispondenti alla percentuale italiana da collocare mediante il sistema delle aste. I proventi totali derivanti dalla messa all'asta del suddetto quantitativo, di cui il GSE è depositario, sono versati annualmente in un apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato, per esser poi successivamente assegnati ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio dello Stato per specifiche azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.

La remunerazione delle attività svolte dal GSE è definita da una specifica Convenzione tra la società e il MEF.

PROMOZIONE DELLA FILIERA ITALIANA DELLE RINNOVABILI

Il GSE, con il patrocinio del MiSE e in sinergia con diversi partner istituzionali e settoriali, ha realizzato il progetto "Corrente", con l'obiettivo di aggregare, valorizzare e promuovere la filiera italiana delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Creata nel 2010 come portale web del GSE, Corrente si è sviluppato in un progetto ad adesione volontaria e gratuita aperto a tutti gli operatori della filiera italiana del settore che desiderano rafforzare la propria competitività tecnologica e commerciale. Le imprese aderenti al progetto sono ad oggi oltre 1.900 a cui il GSE fornisce attività e servizi dedicati quali: osservatori sui mercati emergenti, iniziative di formazione, incontri bilaterali, attività di europrogettazione, iniziative fieristiche, pubblicazione dei principali bandi di gara e informazioni settoriali sulle opportunità offerte dai mercati nazionali e internazionali. In tale contesto, al fine di coinvolgere attivamente la filiera industriale italiana, sono stati creati 3 gruppi di lavoro con aziende interessate a nuove opportunità di investimento nei mercati del Medio Oriente, dell'India e del Brasile.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa firmato a novembre 2012 con il MiSE e con l'Agenzia ICE per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, sono stati, inoltre, avviati a Nuova Delhi e a Dubai, due osservatori Paese per facilitare l'ingresso delle imprese aderenti nel mercato indiano e degli emirati. È altresì proseguito il percorso di approfondimento, iniziato nel 2012, dei bandi e dei progetti europei del settore energetico con particolare riferimento al 7° Programma Quadro e Horizon 2020 favorendo la partecipazione delle imprese aderenti, anche attraverso la collaborazione con RSE e APRE-Agenzia per la Ricerca Europea. Infine, nel corso del 2013 su indicazione del MiSE è stata avviata Cleanstart, iniziativa volta ad offrire servizi dedicati alle startup del settore energetico che possiedono i requisiti previsti dal D.L. n. 179/2012 ("Decreto Crescita 2.0").

MONITORAGGIO DATI

La Delibera ARG/elt 115/08 e le sue successive modifiche hanno definito modalità e criteri per lo svolgimento, da parte del GSE, oltre che del GME e di Terna, delle attività strumentali all'esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico e del mercato per il servizio di dispacciamento. A tal fine, conformemente ai criteri definiti dall'Autorità, il GSE ha realizzato una banca dati informatica e nel corso del 2013 sono continuate le attività volte a garantirne lo sviluppo.

EFFICIENZA ENERGETICA E ALTRE ATTIVITÀ REGOLATE TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

I Titoli di Efficienza Energetica sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia realizzati attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Il meccanismo si fonda sull'obbligo per le aziende distributrici di gas e/o di energia elettrica con più di 50.000 clienti finali (di seguito "Soggetti Obbligati") di conseguire un obiettivo annuo prestabilito di risparmio energetico. Per assolvere al proprio obbligo, tali aziende possono realizzare progetti di efficienza energetica che danno diritto ai Certificati Bianchi oppure reperirli sul mercato organizzato dal GME o tramite contratti bilaterali.

Il GSE è responsabile, come previsto dal D.M. 28 dicembre 2012, di valutare e certificare, a partire dall'anno d'obbligo 2013, i risparmi energetici correlati a progetti di efficienza energetica, nonché di effettuare l'istruttoria tecnico-economica relativa alla verifica preliminare di conformità dei progetti alle disposizioni normative. Per tali atti-

vità il Decreto prevede che la società possa avvalersi del supporto operativo di ENEA ed RSE. Al GSE è attribuito altresì il compito, a partire dal 2014, di accertare il rispetto, da parte dei Soggetti Obbligati, della quota d'obbligo annua, attraverso la verifica del numero dei Certificati Bianchi posseduti. L'Autorità ha il compito di definire le modalità di copertura degli oneri sostenuti a carico del conto per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali.

Il ritiro dei titoli e l'erogazione del contributo tariffario annuo spettante a ciascun distributore adempiente, invece, vengono effettuati dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ("CCSE") su richiesta dell'Autorità. La CCSE riconosce i costi sostenuti per lo svolgimento di tali attività gestionali e amministrative, non coperte da altre fonti di finanziamento a carico delle tariffe dell'energia elettrica e del gas.

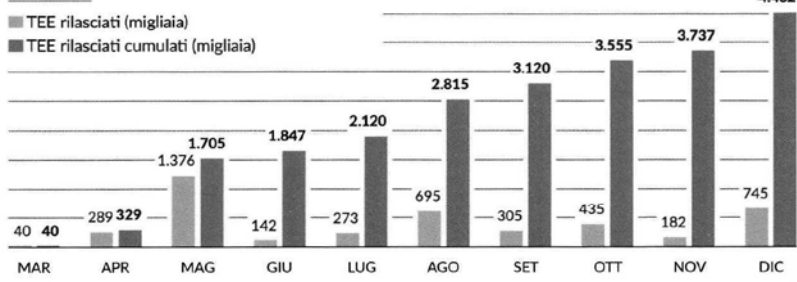
Nel primo anno di gestione del meccanismo sono stati presentati 21.709 progetti, di cui 1.530 proposte di progetto e di programma di misura ("PPPM") e 20.179 richieste di verifica e certificazione di risparmi ("RVC") conseguiti a seguito di interventi di efficienza energetica.

Il GSE ha concluso, avvalendosi del supporto operativo di ENEA ed RSE, i procedimenti amministrativi di 518 PPPM e 16.807 RVC, certificando circa 2 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio ("tep") di risparmi, a fronte dei quali ha provveduto ad autorizzare l'emissione di circa 4.482 mila Certificati Bianchi.



TEE RILASCIATI PER VALUTAZIONI E CERTIFICAZIONI (RVC) DI COMPETENZA GSE

Anno 2013



Si precisa che nel 2013, considerando anche le attività svolte dall'Autorità nel periodo transitorio, sono stati emessi complessivamente 5.932 mila certificati.

COGENERAZIONE

RICONOSCIMENTO E ACCESSO AGLI INCENTIVI PER LE UNITÀ DI COGENERAZIONE

La cogenerazione è la produzione combinata, in un unico processo, di energia elettrica e di calore utilizzabile per riscaldamento e/o per processi produttivi ed industriali. Le unità di cogenerazione possono accedere al regime di sostegno dei Certificati Bianchi disciplinato dal D.M. 5 settembre 2011 e beneficiare, per le unità in regime di Cogenerazione ad Alto Rendimento, dell'esenzione dall'obbligo di acquisto dei CV per la quota di energia elettrica certificata, del servizio di Scambio sul Posto^[6] e di una maggiorazione della tariffa prevista dal D.M. 6 luglio 2012. Le unità di cogenerazione abbinate a rete di tele-

[6] Per unità con potenza nominale fino a 200 kW.

riscaldamento, infine, possono accedere al meccanismo dei CV in applicazione del D.M. 24 ottobre 2005.

Per accedere alle agevolazioni, i produttori sono tenuti a presentare annualmente, tra il 1° gennaio e il 31 marzo, le richieste di riconoscimento delle unità di cogenerazione, dichiarando i dati relativi alla produzione dell'anno precedente.

Il GSE è il soggetto incaricato di riconoscere annualmente, a seguito della verifica dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, che un'unità abbia funzionato in regime di Cogenerazione ad Alto Rendimento^[7], di accertare i requisiti per il rilascio dei CB e di qualificare le unità di cogenerazione abbinata a rete di teleriscaldamento.

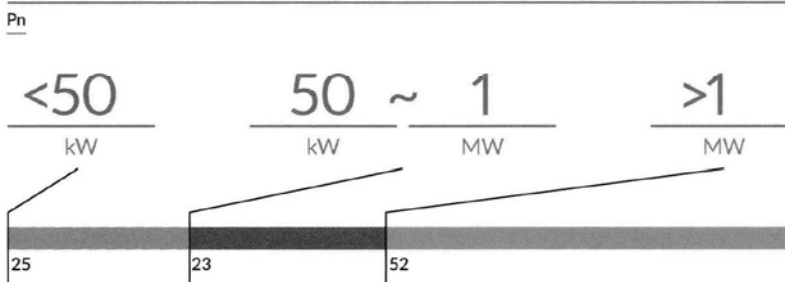
Nel corso del 2013, relativamente alla produzione 2012 ed alle richieste di valutazione preliminare, sono state presentate, per circa 872 unità di produzione, 906 richieste di cui: 437 relative a richieste per il solo riconoscimento del funzionamento dell'unità in regime CAR, 354 per l'accesso al regime di sostegno dei CB ai sensi del D.M. 5 settembre 2011, e 115 per la richiesta di qualifica delle unità di cogenerazione abbinata a rete di teleriscaldamento.

Di seguito la ripartizione delle unità di cogenerazione suddivise per classi di potenza. La capacità di generazione complessiva (Pn) è pari a circa 14.000 MW elettrici.



Totale unità di produzione

UNITÀ DI COGENERAZIONE PER CLASSE DI POTENZA



TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA PER UNITÀ DI COGENERAZIONE

Il D.M. 5 settembre 2011 ha definito le modalità e le condizioni di accesso al regime di sostegno basato sul sistema dei Certificati Bianchi, riconosciuti anche a soggetti non obbligati, titolari di unità di cogenerazione. Il GSE determina, in funzione del risparmio energetico conseguito nell'anno da ogni unità, il numero dei titoli spettanti. I certificati ottenuti restano nella disponibilità dell'operatore che ha presentato richiesta e possono essere oggetto di compravendita su appositi mercati gestiti dal GME. In alternativa, l'operatore può richiedere al GSE il ritiro dei CB a un prezzo stabilito e costante per tutto il periodo di incentivazione^[8].

[7] A partire dal 1° gennaio 2011, ai sensi del D.Lgs. 20/07, la valutazione del funzionamento in cogenerazione è effettuata sulla base del risparmio di energia primaria ("PES"), che sostituisce l'indice di risparmio energetico ("IRE") e il limite termico ("LT"), definiti dalla Delibera 42/02 dell'Autorità.

[8] Ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.M. 5 settembre 2011, il GSE ritira i Certificati Bianchi al prezzo stabilito dall'Autorità; in particolare, il prezzo è quello vigente al momento dell'entrata in esercizio dell'unità di cogenerazione oppure al momento dell'entrata in vigore del D.M. 5 settembre 2011, per unità già in esercizio a quella data.

Nel corso del 2013, con riferimento alla produzione 2012 e sulla base delle richieste pervenute, sono stati rilasciati 189.923 Certificati Bianchi. Nel medesimo anno, il GSE ha provveduto al ritiro di 140.841 titoli.

Ai sensi della Delibera 405/2013/R/com, gli oneri derivanti dal ritiro dei CB da parte del GSE sono posti a carico delle componenti tariffarie RE e RET del gas. In applicazione di quanto previsto dal Decreto, la società richiede al produttore, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria, il riconoscimento di una fee pari all'1% del valore dei CB ritirati.

ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI E INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DI PICCOLE DIMENSIONI - CONTO TERMICO

Il D.M. 28 dicembre 2012 ha introdotto il regime di sostegno per interventi di piccole dimensioni per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per l'incremento dell'efficienza energetica. Il GSE è il soggetto responsabile della verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa vigente e della conseguente erogazione degli incentivi. Per l'espletamento di alcune attività si avvale della collaborazione del Comitato Termotecnico Italiano ("CTI") e di ENEA. Gli incentivi, valutati come percentuale dell'investimento sostenuto o come valorizzazione dell'energia termica prodotta, sono erogati attraverso rate annuali costanti aventi durata di 2 o 5 anni, in funzione della tipologia e della taglia degli interventi, oppure in soluzione unica per importi non superiori a Euro 600. Il meccanismo di incentivazione è rivolto alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti privati. Le pubbliche amministrazioni possono richiedere gli incentivi per interventi di incremento dell'efficienza energetica e per interventi finalizzati alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili, i soggetti privati esclusivamente per quest'ultima tipologia di intervento.

Il Decreto prevede, infine, un tetto massimo di spesa annua cumulata pari a Euro 200 milioni per gli interventi realizzati dalle amministrazioni pubbliche e a Euro 700 milioni per gli interventi realizzati dai soggetti privati. L'Autorità si occuperà di definire le modalità di copertura dei suddetti oneri a valere sul gettito delle componenti delle tariffe del gas naturale.

Nel 2013, a valle dell'ammissione all'incentivazione, risultano attivati 45 contratti per un importo complessivo dell'incentivo di Euro 58 mila, da erogare in base a un piano di rateizzazione, con prima rata al 31 gennaio 2014. Ai fini della copertura delle attività svolte il Decreto prevede il riconoscimento di un corrispettivo pari all'1% del valore del contributo spettante, con un massimale pari a Euro 150 per ciascuna pratica lavorata. A fronte dei 45 contratti stipulati, i corrispettivi per il 2013 ammontano a Euro 577.

Si evidenzia che, nel primo anno di attuazione del Conto Termico, il volume delle attività gestite risente della proroga a tutto il 2013, introdotta dalla Legge n. 90/13, delle detrazioni previste per la riqualificazione energetica degli edifici (c.d. ecobonus), con innalzamento dell'aliquota dal 55% al 65%, e per le ristrutturazioni edilizie del 50%. La Legge n. 147/13 ("Legge di Stabilità 2014") ha ulteriormente prorogato le detrazioni, con una graduale riduzione delle aliquote, al 2014 e ai due anni successivi.

BIOCARBURANTI E TRASPORTI

La Legge n. 81/06 ha introdotto in Italia, in linea con le direttive europee, l'obbligo in capo ai fornitori di benzina e gasolio (detti "Soggetti Obbligati") di immettere in consumo, nel territorio nazionale, una quota minima di biocarburanti, determinata come percentuale, variabile nel tempo, del contenuto energetico del carburante fos-

sile immesso nell'anno precedente. Nel 2012, la quota minima è stata pari al 4,5% del contenuto energetico del carburante fossile immesso in rete nel 2011. L'immissione di tale quantitativo da diritto al rilascio, da parte del GSE, dei Certificati di Immissione in Consumo ("CIC") di biocarburanti liberamente scambiabili tra i Soggetti Obbligati. Il mancato raggiungimento della soglia minima annuale prevista dal suddetto Decreto comporta l'irrogazione di sanzioni a carico dei Soggetti Obbligati, variabili da un minimo di Euro 600 a un massimo di Euro 900 per ogni certificato mancante al raggiungimento della stessa.

Le competenze operative e gestionali del sistema di immissione in consumo sono state trasferite, con la Legge n. 134/12, a partire dal 1° gennaio 2013, dal Ministero delle Politiche Agricole, Ambientali e Forestali ("MiPAAF") al MiSE. Il MiSE esercita tali competenze avvalendosi di un Comitato tecnico consultivo sui biocarburanti e del GSE, cui è affidato anche il compito di verificare il rispetto da parte dei Soggetti Obbligati dell'obbligo di immissione in consumo di biocarburanti.

A partire dall'anno 2013, tutti gli oneri sostenuti dal GSE per la gestione del sistema di immissione dei biocarburanti sono posti a carico dei Soggetti Obbligati; la loro entità e le relative modalità di versamento al GSE sono determinate dal D.M. 11 dicembre 2013.

Nel 2013, il GSE ha emesso quasi 2 milioni di CIC a fronte di 14 milioni di Gigacalorie di biocarburanti sostenibili immessi in consumo nell'anno precedente. I corrispettivi a copertura degli oneri gestionali riconosciuti al GSE per il 2013 sono pari a Euro 383 mila. La società ha effettuato, inoltre, 5 verifiche in loco sul territorio italiano e ha accreditato 50 impianti di produzione di biocarburanti cosiddetti "premiali", di cui 36 europei e 14 italiani.

Bisogna segnalare, infine, che il D.M. 5 dicembre 2013 (cosiddetto "Decreto biometano") ha previsto, per i prossimi anni, l'emissione dei CIC per il biometano usato come biocarburante per autotrazione; tali certificati saranno emessi anche a favore dei Produttori del biometano.

STOCCAGGIO VIRTUALE GAS

Il D.Lgs. 130/10 ha attribuito al GSE un ruolo primario nell'ambito dei servizi di stoccaggio del gas. Il Decreto ha introdotto specifiche misure per incentivare la realizzazione in Italia di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio destinati a consumatori industriali e produttori termoelettrici. L'obiettivo è quello di aumentare la concorrenzialità nel mercato del gas naturale attraverso l'accesso dei clienti industriali ai servizi di stoccaggio, trasmettendo i benefici di questa apertura ai consumatori finali.

La realizzazione delle nuove infrastrutture o il potenziamento di quelle esistenti sono stati affidati al principale operatore del mercato, Eni S.p.A., che potrà incrementare la propria quota di mercato fino alla soglia del 55% a condizione che la nuova capacità di stoccaggio sia resa disponibile entro il 31 marzo 2015.

I soggetti investitori industriali in possesso di determinati requisiti di consumo di gas e selezionati da Stogit S.p.A. con apposita procedura concorsuale hanno presentato al GSE una richiesta di partecipazione al meccanismo di stoccaggio virtuale che prevede un'anticipazione dei benefici equivalenti a quelli che i soggetti investitori avrebbero qualora la capacità di stoccaggio corrispondente alle quote assegnate fosse immediatamente operativa. Il GSE eroga a favore dei 34 investitori industriali aderenti misure transitorie finanziarie e fisiche.

MISURE TRANSITORIE FINANZIARIE

Per gli anni di stoccaggio 2010-2011 e 2011-2012, il GSE ha erogato corrispettivi pari alla differenza di prezzo delle quotazioni del gas naturale nel periodo invernale e di quelle nel periodo estivo del medesimo anno termico, applicati alla quota di capacità di stoccaggio assegnata e non ancora entrata in esercizio. Per l'anno di stoccaggio 2010-2011 sono stati erogati, in un'unica rata, Euro 44 milioni; per l'anno di stoccaggio 2011-2012 sono stati erogati Euro 23 milioni attraverso 6 rate mensili.

MISURE TRANSITORIE FISICHE

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013, i soggetti investitori industriali possono consegnare il gas in estate e ritirarlo nell'inverno successivo, a fronte di un corrispettivo regolato dall'Autorità e scontato rispetto alle tariffe di stoccaggio. In questo modo, è quindi possibile accedere al gas acquistandolo nei periodi di maggiore disponibilità e a minor prezzo (prezzo estivo) per poi utilizzarlo nella stagione invernale quando il prezzo è più elevato.

Per l'erogazione delle misure transitorie fisiche ai soggetti investitori industriali, il GSE, con cadenza annuale e sulla base delle richieste dei medesimi soggetti, si avvale di stoccatore virtuali, ovvero soggetti abilitati a operare sui mercati europei del gas e a ritirare il gas in estate per riconsegnarlo nel periodo invernale. La peculiarità del ruolo svolto dal GSE consiste nella capacità di aggregare le richieste dei soggetti investitori industriali aderenti e di organizzare le procedure concorrenziali per la selezione degli stoccatore virtuali e per la fornitura del servizio di stoccaggio virtuale ai soggetti richiedenti a prezzi più competitivi, con un conseguente vantaggio sugli oneri di sistema. A valle della selezione degli stoccatore virtuali e della stipula del contratto annuale con gli stessi, il GSE provvede di anno in anno ad abbinare questi ultimi con i rispettivi soggetti investitori. Con riferimento all'anno di stoccaggio 2012-2013, la quantità complessiva da approvvigionare, così come richiesta dai soggetti investitori industriali, è stata pari a circa 6,1 milioni di MWh. Sono stati selezionati 8 stoccatore virtuali ai fini della fornitura del servizio e sono stati calcolati oneri netti a carico del sistema pari a Euro 23,5 milioni al netto degli incassi da parte dei soggetti investitori industriali. Con riferimento all'anno di stoccaggio 2013-2014, la quantità complessiva da approvvigionare, così come richiesta dai soggetti investitori industriali, è stata pari a circa 0,27 milioni di MWh. Sono stati selezionati 3 stoccatore virtuali ai fini della fornitura del servizio e sono stati calcolati ricavi netti pari a circa Euro 299 mila al netto degli esborsi a favore degli stoccatore virtuali.

CESSIONE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI AL MERCATO

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013 e con cadenza annuale, il GSE gestisce e garantisce la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni relative alla capacità di stoccaggio già entrata in esercizio attraverso un'apposita procedura di mercato. Per l'anno di stoccaggio 2012-2013, con riferimento alle aste organizzate dal GSE nel marzo 2012, la capacità offerta in vendita da parte dei soggetti investitori industriali è stata di circa 6,1 milioni di GJ a fronte di una richiesta in acquisto di circa 18 milioni di GJ. La capacità assegnata è stata pari a circa 3,6 milioni di GJ e il prezzo di valorizzazione della stessa è stato pari a 0,56 Euro/GJ. Con riferimento all'anno di stoccaggio 2013-2014, invece, e quindi alle aste organizzate dal GSE nel marzo 2013, la capacità offerta in vendita da parte dei soggetti investitori industriali è stata di circa 14,6 milioni di GJ a fronte di una richiesta in acquisto di circa 14,7 milioni di GJ. La capacità assegnata è stata pari a circa 2,2 milioni di GJ e il prezzo di valorizzazione della stessa è stato pari a Euro/GJ 0,22.

OBBLIGO DI OFFERTA IN VENDITA AL MERCATO

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013 e con cadenza annuale, il GSE verifica il rispetto dell'obbligo di offerta in vendita di gas sul mercato in capo ai soggetti investitori

industriali attraverso l'accesso, nel periodo invernale, alla Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale ("P-GAS") e/o al Mercato del Giorno Prima del gas ("MGP-GAS"), entrambi gestiti dal GME. In questo modo sarà garantita una maggiore liquidità nel mercato. Con lo scopo di assicurare un'ottimale gestione della fornitura dei servizi di cui sopra, nel rispetto della normativa vigente, il GSE ha stipulato tre Convenzioni con le parti interessate. In particolare:

- GSE – Stogit: la Convenzione disciplina i rapporti tra il GSE e Stogit in merito agli obblighi informativi relativi alle misure transitorie e alle procedure per la cessione dei servizi e delle prestazioni al mercato;
- GSE – GME: la Convenzione disciplina i rapporti tra il GSE e il GME con riferimento alla gestione dei flussi informativi tra le parti, funzionali a consentire al GSE di verificare che i soggetti investitori rispettino l'obbligo di offerta sulla P-GAS e/o sul MGP-GAS dei quantitativi resi disponibili dallo stoccatore virtuale abbinato;
- GSE – Snam Rete Gas: la Convenzione disciplina i rapporti tra il GSE e Snam Rete Gas per lo scambio dei flussi informativi relativi alle transazioni registrate al Punto di Scambio Virtuale ("PSV") ed effettuate dagli operatori nell'ambito delle misure transitorie fisiche.

COPERTURA TARIFFARIA E COMPONENTE CV⁰⁵

Gli oneri sostenuti dal GSE per la fornitura dei servizi di stoccaggio virtuale del gas sono posti a carico del "Conto oneri stoccaggio" attraverso la componente tariffaria CVos. La Delibera ARG/com 87/11 e la successiva 130/11 hanno fissato al 1° ottobre 2011 la data di attivazione del corrispettivo CVos e la sua valorizzazione per alimentarne il conto. Il GSE, ai sensi della Delibera ARG/gas 29/11, è tenuto a trasmettere alla CCSE, entro il 31 ottobre di ciascun anno, l'ammontare degli oneri sostenuti per l'erogazione delle misure transitorie. Per le misure transitorie finanziarie, la Cassa Conguaglio, sulla base di quanto comunicato, ha riconosciuto al GSE un importo pari a Euro 66,5 milioni di cui Euro 44 milioni per l'anno di stoccaggio 2010-2011 ed Euro 22,5 milioni per l'anno di stoccaggio 2011-2012. Per le misure transitorie fisiche, la Cassa Conguaglio ha riconosciuto al GSE un importo pari a Euro 23,4 milioni per l'anno di stoccaggio 2012-2013.

MODELLO DI SEPARAZIONE CONTABILE

L'Autorità, con Delibera 163/2013/R/com, ha richiesto al GSE, a partire dall'esercizio 2013, la predisposizione dei conti annuali separati ("unbundling") con lo scopo di delimitare il perimetro delle attività aziendali il cui costo grava sugli utenti del settore elettrico tramite la componente A3 e di evitare sussidi incrociati tra le medesime. La Delibera definisce i principi e le regole di funzionamento del modello, prevedendo, al fine di permettere un adeguamento dei sistemi del GSE, un periodo transitorio per la rendicontazione dei primi esercizi.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2013

ACQUIRENTE UNICO

Acquirente Unico è la società cui è affidato il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese, a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. La società acquista energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e la cede agli esercenti il servizio di maggior tutela a favore dei clienti domestici e dei piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero. La società, inoltre, gestisce lo Sportello per il Consumatore di energia, che fornisce informazioni, assistenza e tutela ai clienti finali di energia elettrica e gas e ha la responsabilità di svolgere le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza nel mercato del gas naturale. La Legge n. 129/10 ha istituito, altresì, presso AU, il Sistema Informativo Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.

A partire dal 2013, in applicazione del D.Lgs. 249/12, svolge le funzioni di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano.

APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA ELETTRICA

Acquirente Unico soddisfa la domanda del mercato di maggior tutela tramite un programma di approvvigionamento energetico che risponde a requisiti di economicità e trasparenza, compatibile con l'andamento dei mercati di riferimento. Al fine di minimizzare i costi e i rischi della fornitura per i clienti del mercato di maggior tutela, AU ha operato anche nel 2013 una diversificazione delle tipologie di approvvigionamento e di copertura dal rischio di volatilità per gli acquisti sul mercato elettrico. Si riporta di seguito la suddivisione degli acquisti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2013.

SUDDIVISIONE DEGLI ACQUISTI DI ENERGIA ELETTRICA PER IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA	2012		2013		VARIAZIONI	
	TWh	%	TWh	%	TWh	%
TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO						
A) ACQUISTI A TERMINE						
CONTRATTI FISICI						
Nazionali	1,5	1,9%	23,6	33,7%	22,1	1.473,3%
Import annuale	3,2	4,1%	-	-	(3,2)	(100,0%)
MTE	33,8	43,5%	20,3	29,0%	(13,5)	(39,9%)
A.1) TOTALE CONTRATTI FISICI	38,5	49,5%	43,9	62,7%	5,4	14,0%
CONTRATTI FINANZIARI						
Contratti capacità produttiva virtuale (VPP)	2,8	3,6%	3,0	4,3%	0,2	7,1%
Contratti differenziali a due vie	3,4	4,4%	0,1	0,1%	(3,3)	(97,1%)
A.2) TOTALE CONTRATTI FINANZIARI	6,2	8,0%	3,1	4,4%	(3,1)	(50,0%)
A) TOTALE (A.1 + A.2)	44,7	57,5%	47,0	67,1%	2,3	5,0%
B) ACQUISTI SU MGP						
B.1) ACQUISTI SENZA COPERTURA RISCHIO PREZZO	33,6	43,2%	23,8	34,0%	(9,8)	(29,2%)
B.2) ACQUISTI CON COPERTURA RISCHIO PREZZO	6,2	8,0%	3,1	4,4%	(3,1)	(50,0%)
B) TOTALE ACQUISTI SU MGP (B.1 + B.2)	39,8	51,2%	26,9	38,4%	(12,9)	(32,4%)
C) SBILANCIAMENTI	(0,3)	(0,4%)	(0,8)	(1,1%)	(0,5)	166,7%
D) RETTIFICHE TERNA (*)	(0,3)	(0,4%)	-	-	0,3	(100,0%)
TOTALE ACQUISTI DI ENERGIA (A1 + B + C + D)	77,7	100,0%	70,0	100,0%	(7,7)	(9,9%)

(*) Il dato del 2012 differisce da quello riportato nel Bilancio 2012 per informazioni pervenute successivamente.

ENERGIA APPROVVIGIONATA ATTRAVERSO CONTRATTI BILATERALI FISICI

L'energia approvvigionata nel 2013 attraverso contratti bilaterali fisici è stata pari a 43,9 TWh ed è suddivisa in contratti nazionali (23,6 TWh) e acquisti sul mercato a termine dell'energia ("Mercato a Termine dell'Energia" o "MTE") (20,3 TWh).

CONTRATTI BILATERALI FISICI NAZIONALI

AU ha selezionato le controparti per la stipula di contratti bilaterali attraverso specifiche aste al fine di garantire maggiore competizione tra i fornitori e trasparenza nella selezione degli aggiudicatari. L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2013 ammonta a 23,6 TWh.

MERCATO ELETTRICO A TERMINE

Il Mercato a Termine dell'energia, gestito dal GME, rappresenta per AU un consistente mercato di approvvigionamento. Attraverso le contrattazioni quotidiane, sono stati acquistati prodotti mensili, trimestrali e annuali per un totale di 20,3 TWh.

ENERGIA APPROVVIGIONATA ATTRAVERSO IL SISTEMA DELLE OFFERTE (MERCATO ELETTRICO)

AU opera quotidianamente sul mercato elettrico, presentando le proprie offerte di acquisto sul Mercato del Giorno Prima. L'approvvigionamento sul MGP è valorizzato al prezzo unico nazionale ("Prezzo Unico Nazionale" o "PUN") e corrisponde alla quota di fabbisogno non coperta dai contratti fisici. Nel 2013 gli approvvigionamenti tramite acquisti su MGP ammontano a 26,9 TWh, di cui 3,1 TWh coperti dal rischio prezzo tramite contratti differenziali.

SBILANCIAMENTI

Ai sensi della Delibera 111/06, nel corso del 2013 gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante (acquisti sul mercato e contratti fisici) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato ammontano a 0,8 TWh, pari al 1,1% degli approvvigionamenti totali.

CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI

La società si approvvigiona sul MGP anche attraverso la stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo con l'obiettivo di stabilizzare il prezzo dell'energia elettrica acquistata. Nel 2013 AU ha fatto ricorso a strumenti finanziari di copertura del rischio prezzo, quali contratti di cessione di capacità produttiva virtuale ("VPP") e contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico, rispettivamente pari a 3 TWh e 0,1 TWh.

CESSIONE ENERGIA AGLI ESERCENTI IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA

Il numero dei clienti del servizio di maggior tutela a fine 2013 è di circa 25,9 milioni, di cui 21,7 milioni di utenze domestiche e 4,2 milioni di clienti per altri usi. La riduzione del numero delle utenze è riconducibile essenzialmente all'effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato.

Per quanto riguarda le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, il loro numero nel 2013 si è ridotto da 123 a 121, a seguito della cessione dell'attività o dell'incorporazione di imprese già esistenti.

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla Delibera 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

Dal 1° luglio 2004, le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla Delibera 118/03 e successive modifiche. In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad AU, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato. Nel corso del 2013, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2012, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2011 e precedenti fino al 2007.

PROCEDURA CONCORSALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESERCENTI IL SERVIZIO DI SALVAGUARDIA DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali non aventi diritto al servizio di maggior tutela, nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non ne abbiano scelto uno. Nel 2013, la società ha gestito procedure concorsuali per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia. Il D.M. 6 novembre 2013 ha stabilito la durata triennale del servizio di salvaguardia, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Sono risultate vincitrici della procedura concorsuale le società Enel Energia S.p.A. e Hera Comm S.r.l., ciascuna per cinque aree di prelievo.

PROCEDURA CONCORSALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI FORNITURA DI ULTIMA ISTANZA NEL MERCATO DEL GAS NATURALE

Sulla base degli indirizzi del D.M. 7 agosto 2013 e delle regole definite dall'Autorità con la Delibera 362/2013/R/gas, AU ha svolto, nel mese di settembre 2012, la procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza di gas naturale per l'anno termico 2013-2014. Eni S.p.A. è risultata vincitrice della procedura.

SPORTELLO PER IL CONSUMATORE DI ENERGIA

Il 2013 è stato il quarto anno di attività dello Sportello per il Consumatore di energia gestito in avvalimento da AU per conto dell'Autorità, ed il primo anno di operatività del nuovo progetto 2013-2015, approvato con Delibera 323/2012/E/com. Lo Sportello si è confermato nel corso dell'anno punto di riferimento per i consumatori e strumento in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell'acquisizione delle informazioni necessarie a ridurre le asimmetrie informative presenti sul mercato.

CALL CENTER

Il call center fornisce informazioni sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati liberalizzati dell'energia elettrica e del gas, sulle procedure per ottenere i bonus sociali, sulle modalità di inoltro e sullo stato dei reclami presentati all'Autorità, sui prezzi biorari e sull'assicurazione gas. Nel 2013 il call center ha gestito circa 389 mila chiamate, in diminuzione del 4% rispetto al dato del 2012. Tale riduzione è imputabile

al ridimensionamento delle richieste relative ai bonus in controtendenza a quelle sul mercato libero.

RECLAMI

I reclami e le segnalazioni dei consumatori ricevuti dallo Sportello nel 2013 hanno registrato un aumento del 21% rispetto ai dati del 2012. In particolare, gli scostamenti rispetto al precedente anno possono ricondursi ad un aumento dei reclami bonus e al corrispondente aumento dei reclami su problematiche riferibili alla fatturazione, contrattualistica e morosità.

SERVIZIO CONCILIAZIONE CLIENTI ENERGIA

Il D.Lgs. 93/11 prevede che l'Autorità, avvalendosi di AU, assicuri il trattamento efficace dei reclami e delle procedure di conciliazione dei clienti finali nei confronti dei venditori e dei distributori di gas naturale ed energia elettrica. Dando attuazione a tale disposizione, l'Autorità ha affidato ad AU lo sviluppo di un progetto per la gestione del servizio di conciliazione approvato con Delibera 476/2012/E/com. Il progetto operativo prevede l'avvio delle attività per il 1° aprile 2013 e la copertura dei relativi costi fino a dicembre 2015.

SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

Nel 2013 è stata completata la costituzione del Registro Centrale Ufficiale ("RCU") per il settore elettrico, ovvero della banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali prevista dalla normativa istitutiva del Sistema Informativo Integrato. Sono stati accreditati al sistema la quasi totalità dei soggetti obbligati e in particolare: Terna, 122 imprese di distribuzione, 123 utenti del dispacciamento e 116 esercenti la maggior tutela. Nel corso dell'anno, inoltre, è stata assicurata la gestione dei flussi informativi rilevanti ai fini del bilanciamento della rete e della previsione dei consumi, nel rispetto dei tempi previsti e delle modalità stabilite dall'Autorità.

ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO GAS

Il D.Lgs. 249/12 ha attribuito alla società, a partire dal 2013, le funzioni e le attività dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano, nuovo organismo di stoccaggio delle scorte petrolifere di sicurezza del nostro Paese. L'OCSIT, operando con criteri di mercato e senza fini di lucro, ha il compito di detenere le scorte specifiche di prodotti petroliferi all'interno del territorio italiano, oltre che di strutturare un servizio di stoccaggio e di trasporto delle scorte petrolifere di sicurezza e commerciali. Secondo quanto stabilito dal citato decreto, i costi e gli oneri sostenuti dalla società nell'esercizio di tali funzioni sono posti, mediante contributo determinato dal MiSE, a carico dei soggetti obbligati. Tali contributi sono determinati annualmente sulla base dell'importo al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del MiSE che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni. Per l'anno 2013, il D.M. 24 aprile 2013 ha determinato l'ammontare del contributo provvisorio e le modalità per la definizione di quello a conguaglio a carico dei menzionati soggetti obbligati, anche sulla base delle informazioni fornite dalla Società.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2013 con un fatturato di circa Euro 6.014 milioni (Euro 7.183 milioni nel 2012) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 6.014 milioni (Euro 7.182 milioni nel 2012). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 363 mila (Euro 1.329 mila nel 2012).

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2013

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Il GME è la società a cui sono affidate l'organizzazione e la gestione economica del mercato elettrico, del mercato del gas naturale e della piattaforma dei conti energia ("Piattaforma dei Conti Energia" o "PCE") per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato organizzato. Il GME, inoltre, organizza e gestisce i mercati per l'ambiente ("Mercati per l'Ambiente"), ovvero le sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica e delle certificazioni di origine per impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile. Il D.Lgs. 249/12 ha, infine, affidato alla società la costituzione, l'organizzazione e la gestione di una piattaforma di mercato per la logistica petrolifera di oli minerali, nonché la relativa attività di raccolta dei dati della capacità di stoccaggio di oli minerali.

MERCATO ELETTRICO E PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA

Il GME nel 2013 ha proseguito nelle attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del mercato elettrico, nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori.

Con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, l'Autorità ha approvato, con Delibera 558/2012/R/eel, la proposta del GME riguardante il valore dei corrispettivi 2013 per la partecipazione alla PCE. A partire dal 1° gennaio 2013, pertanto, il GME ha ridotto la misura dei corrispettivi variabili per la partecipazione alla PCE da Euro 0,012 a Euro 0,008 per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate sulla piattaforma medesima. In ottemperanza a tale Delibera, la società in data 31 gennaio 2013 ha versato a Terna l'ammontare di Euro 6 milioni quale quota parte dell'extra reddito operativo imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2012.

L'Autorità ha, inoltre, quantificato in Euro 11,8 milioni, da rideterminare eventualmente in sede di consuntivazione del reddito operativo imputabile alla PCE per il 2013, l'ammontare del fondo rischi e oneri a copertura di eventuali future perdite riferibili alla PCE o ad altre piattaforme regolate. In base a tale previsione e, tenuto conto di quanto già accantonato al 31 dicembre 2012, la società ha provveduto ad accantonare un importo pari a Euro 4,1 milioni.

ANDAMENTO DEL MERCATO ELETTRICO E PCE

Nel 2013 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima sono stati pari a 247,1 TWh, in aumento di 22,1 TWh (+9,8%) rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita è sostanzialmente riconducibile al maggior ricorso allo sbilanciamento a programma da parte degli operatori che hanno concluso contratti bilaterali. Nel 2013, infatti, lo sbilanciamento a programma nei conti energia in immissione è aumentato del 173,5% rispetto all'esercizio precedente, mentre quello relativo ai conti energia in prelievo ha registrato un incremento pari al 28,5%. Sul Mercato Infragiornaliero i volumi complessivamente scambiati nel corso del 2013 sono stati pari a 23,3 TWh, in diminuzione di 1,8 TWh (-7,2%) rispetto a quelli complessivamente scambiati nel 2012.

I volumi di energia negoziati sul MTE nel 2013 sono stati pari a 41,1 TWh, in diminuzione di 13,9 TWh (-25,3%) rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è legata alla politica di approvvigionamento adottata da Acquirente Unico, principale operatore in acquisto della Borsa Elettrica, che nel corso del 2013 ha sensibilmente ridotto le negoziazioni sul MTE.

I volumi delle transazioni registrate sulla PCE sono stati pari nel 2013 a 370,7 TWh, in crescita di 26,2 TWh (+7,6%) rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è riconducibile, da un lato, all'aumento delle registrazioni derivanti dai volumi in consegna sul MTE (+8,3 TWh), dall'altro, all'incremento del turnover^[9] registrato nel corso dell'esercizio 2013 (pari a 1,88) rispetto al precedente esercizio (pari a 1,79).

[9] Il turnover rappresenta il rapporto tra le transazioni registrate e la posizione netta.

VOLUMI DI ENERGIA NEGOZIATI/REGISTRATI	2012	2013	VARIAZIONI	
	TWh	TWh	TWh	%
MGP ⁽¹⁾	225,0	247,1	22,1	9,8%
MI	25,1	23,3	(1,8)	(7,2%)
MTE ⁽²⁾	55,0	41,1	(13,9)	(25,3%)
TOTALE MERCATO ELETTRICO	305,1	311,5	6,4	2,1%
PCE ⁽³⁾	344,5	370,7	26,2	7,6%

(1) I valori sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex articolo 43, comma 1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'articolo 89, comma 5 lettera b) della medesima Disciplina.

(2) Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

(3) I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia sul mercato elettrico (PUN) nel 2013, pari a Euro/MWh 63, ha segnato una decisa flessione, scendendo ai minimi dal 2006 (-16,6% rispetto al 2012). Tale riduzione sembra riflettere sia una contrazione del costo del combustibile, sia un ulteriore inasprimento della condizione di overcapacity in cui da diversi anni versa il sistema elettrico italiano.

PROGETTI INTERNAZIONALI

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'Unione Europea, nel corso del 2013 il GME ha garantito, in collaborazione con Terna, l'operatività del progetto di market coupling ("Market Coupling") finalizzato all'integrazione del mercato spot italiano con quello sloveno. Sempre in tale contesto, il GME nel 2013, è stato impegnato nel Price Coupling of Regions ("PCR"), progetto avviato e gestito unitamente alle principali Borse europee, finalizzato all'applicazione di un meccanismo di price coupling a livello europeo.

La società partecipa, infine, al progetto denominato Italian Borders Working Table ("IBWT"), avviato nell'ambito della regione Central South Europe per la definizione e condivisione dei processi operativi di pre e post coupling^[10], funzionali all'implementazione del meccanismo di coupling regionale.

MERCATO DEL GAS NATURALE

Nel corso del 2013 il GME ha continuato a svolgere le attività nell'ambito della gestione del Mercato del gas naturale ("M-GAS"). Nella pagina seguente si riportano i volumi scambiati nel 2013 sul Mercato del gas naturale ("MGP-GAS", "MI-GAS" e "MT-GAS"), sui comparti della Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale ("P-GAS") e sulla Piattaforma per il bilanciamento del gas ("PB-GAS").

Nel complesso i volumi scambiati sui diversi mercati e sulle diverse piattaforme del gas naturale hanno raggiunto nel 2013 i 41,5 TWh in aumento di 3,5 TWh (+9,2%) rispetto ai 38 TWh scambiati nell'esercizio precedente.

MERCATI E PIATTAFORME DELLA LOGISTICA E DEI PRODOTTI PETROLIFERI

Al fine di promuovere il livello di concorrenza nel settore petrolifero ed ampliare le opportunità di offerta e di approvvigionamento dei servizi logistici e dei prodotti petroliferi, il D.Lgs. 249/12 ha affidato al GME la gestione di un mercato della logistica petrolifera di oli minerali e di un mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

[10] I processi di pre coupling afferiscono principalmente alle attività preliminari di calcolo della capacità disponibile e di condivisione delle informazioni relative alle offerte presentate. I processi di post coupling, invece, riguardano essenzialmente la gestione del settlement commerciale dei flussi interfrontalieri sulla base degli esiti di mercato, nonché il calcolo e la distribuzione della rendita da congestione generata dal differenziale di prezzo tra i mercati elettrici dei paesi limitrofi.

Nel 2013, in ragione delle nuove funzioni assegnate, la società ha adeguato le previsioni statutarie ai nuovi compiti istituzionali.

VOLUMI DI GAS NATURALE NEGOZIATI	2012	2013	VARIAZIONI	
	TWh	TWh	TWh	%
MGP-GAS	0,2	-	(0,2)	(100%)
MI-GAS	-	-	-	-
MT-GAS	-	-	-	-
PB-GAS	34,9	40,9	6	17,2%
comparto G-1	-	-	-	-
comparto G+1	34,9	40,9	6	17,2%
TOTALE MERCATO DEL GAS NATURALE E PB-GAS	35,1	40,9	5,8	16,5%
P-GAS	2,9	0,6	(2,3)	(79,3%)
comparto import	-	-	-	-
comparto aliquote	2,9	0,6	(2,3)	(79,3%)
comparto ex D.Lgs. 130/10	-	-	-	-
TOTALE volumi scambiati sui mercati	38,0	41,5	3,5	9,2%

MERCATO PER L'AMBIENTE

Il GME nel 2013 ha continuato a svolgere le funzioni volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato dei Certificati Verdi e del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica, nonché dei sistemi di negoziazione per lo scambio delle Garanzie di Origine nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. In linea generale, i volumi di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente nel corso del 2013 sono stati pari a 96,2 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio di 52,7 milioni. Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei CV, delle GO e dei TEE negoziati nel corso dell'anno e confrontati con l'esercizio precedente.

Si ricorda che il mercato delle Unità di Emissione sospeso dal 1° dicembre 2010 non ha registrato scambi.

VOLUME DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI PER L'AMBIENTE MILIONI DI TITOLI	2012	2013	VARIAZIONI	
				%
CERTIFICATI VERDI (CV)				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	3,8	7,6	3,8	100,0%
Volumi di CV negoziati bilateralmente	28,5	37,2	8,7	30,5%
Volumi di CV assegnati in asta	-	0,6	0,6	-
VOLUMI DI CV NEGOZIATI	32,3	45,4	13,1	40,6%
GARANZIE D'ORIGINE (GO) (*)				
Volumi di GO negoziati sul mercato organizzato	0,5	1,3	0,8	160,0%
Volumi di GO negoziati bilateralmente	1,7	41,3	39,6	2.329,4%
Volumi di GO assegnati in asta	1,4	-	(1,4)	(100,0%)
VOLUMI DI GO NEGOZIATI	3,6	42,6	39,0	1.083,3%
TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE)				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	2,5	2,8	0,3	12,0%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	5,1	5,4	0,3	5,9%
VOLUMI DI TEE NEGOZIATI	7,6	8,2	0,6	7,9%
TOTALE volumi scambiati sui mercati per l'ambiente	43,5	96,2	52,7	54,8%

(*) Fino al 31 marzo 2013 Certificazione di Origine per impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili (COFER)

MERCATO DEI CERTIFICATI VERDI

Nel corso del 2013, il GME ha garantito l'ordinaria gestione del mercato dei CV e della piattaforma di registrazione delle transazioni bilaterali. Nel corso dell'anno sono stati complessivamente scambiati 45,4 milioni di CV, in aumento di 13,1 milioni di titoli (+40,6%) rispetto al 2012. La crescita dei volumi, nonostante la percentuale d'obbligo sia scesa dal 7,5% del 2012 al 5% del 2013, è connessa verosimilmente all'incremento dell'attività di trading da parte di soggetti non obbligati. Inoltre, non essendo più previste le modalità di emissione dei CV a preventivo sulla base della producibilità attesa o sulla base di garanzia fideiussoria, gli operatori, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di produzione fissati, potrebbero aver avuto maggiore necessità di ricorso al mercato.

MERCATO DEI CERTIFICATI DI ORIGINE PER IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

Il mercato, nel secondo anno di attività, ha registrato un aumento dei volumi negoziati pari a oltre 10 volte quelli del 2012, nonostante la sospensione dal mese di marzo al mese di settembre 2013 delle transazioni per consentire al GSE il passaggio dal sistema CO-FER al sistema europeo delle GO. L'incremento dei volumi è connesso in primo luogo all'affermarsi del meccanismo delle GO, partito nel 2012, che prevede il ricorso a tale mercato da parte di quei soggetti che vogliono caratterizzare le proprie offerte commerciali di energia e, in secondo luogo, alla maggiore liquidità e allo sviluppo delle attività di trading che permettono di ottenere un prezzo trasparente oltre ad una informativa sulla composizione del mix energetico impiegato nei contratti di vendita di energia rinnovabile.

MERCATO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Nel corso del 2013 i TEE complessivamente negoziati sono stati pari a 8,2 milioni di titoli, in aumento di 0,6 milioni di titoli (+7,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento, nonostante la diminuzione degli obblighi di risparmio di energia primaria da raggiungere nel 2013, passati dai 6 Mtep del 2012 ai 5,5 Mtep del 2013 (-8,2%), può essere ricondotto sia all'aumento dell'attività di trading sia alla scarsità dei progetti utili all'emissione di un numero di titoli sufficienti per il raggiungimento della quota d'obbligo da parte dei maggiori distributori.

Data la percezione dei distributori obbligati della scarsità di titoli rispetto agli obiettivi da raggiungere^[11], la domanda di titoli potrebbe essere stata volta sia a regolare le posizioni di deficit rispetto allo scorso anno, sia ad anticipare gli acquisti al fine di assicurarsi una disponibilità di titoli sufficienti per l'adempimento degli obblighi degli anni successivi.

MERCATO DELLE UNITÀ DI EMISSIONE

Il 2013 è stato caratterizzato dall'inoperatività del Mercato delle Unità di Emissione, sospeso dal 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevate nelle due ultime sessioni di mercato del mese di novembre 2010 e di presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso.

MONITORAGGIO DEL MERCATO

Il GME svolge le attività strumentali all'esercizio da parte dell'Autorità della funzione di monitoraggio del mercato elettrico in attuazione della Delibera ARG/elt 115/08 e delle sue successive modifiche. Nel 2013 è stata avviata la realizzazione degli applicativi per lo sviluppo delle attività di monitoraggio sui mercati dell'energia elettrica e del gas. È inoltre proseguita l'attività di sviluppo degli applicativi per lo svolgimento delle attività di

[11] 27,62 Mtep cumulati necessari per il rispetto dell'obbligo 2013 a fronte dei circa 23,99 Mtep cumulati emessi.

monitoraggio sul MGP, sul MI e sulla piattaforma dati esterni ("PDE"), in linea con quanto previsto dalla Deliberazione ARG/elt 115/08 e successive integrazioni.

INVESTIMENTI FINANZIARI

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, con rating attuale Baa1 scala Moody's, A- scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2013 il fair value risulta pari al 96,65%.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2013 con un fatturato di Euro 22.010 milioni (Euro 23.163 milioni nel 2012) a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 21.996 milioni (Euro 23.152 milioni nel 2012). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 9.578 mila (Euro 8.600 mila nel 2012).

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2013

RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO

RSE svolge attività di ricerca di sistema ("Ricerca di Sistema" o "RdS") e ricerca finanziata in ambito sia nazionale sia europeo. La Ricerca di Sistema, fondamentale per l'innovazione tecnologica del settore elettrico nel suo complesso, riveste un ruolo essenziale anche a supporto delle politiche nazionali mirate allo sviluppo sostenibile e all'incremento della competitività. La missione della società è dunque quella di svolgere programmi a finanziamento pubblico nazionale e internazionale nel campo energetico e ambientale.

RSE provvede anche alla diffusione dei risultati delle ricerche e conduce, in collaborazione con gli operatori del settore, programmi di verifica e validazione dei risultati raggiunti.

RICERCA DI SISTEMA SUL SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE

Nel corso dell'esercizio RSE ha concluso le attività relative al Piano Annuale di Realizzazione ("PAR") 2012 dell'Accordo di Programma triennale 2012-2014, sottoscritto con il MiSE l'11 aprile 2013 a valle della pubblicazione, il 30 gennaio 2013, del piano triennale della Ricerca di Sistema. Nei primi mesi del 2013, in parziale sovrapposizione con le attività per la conclusione del PAR 2012, sono iniziati i progetti di ricerca del PAR 2013, sulla base di assunzioni desunte dalle indicazioni tematiche e dalla consistenza economica dei temi di ricerca previsti dal Piano triennale.

PIANO ANNUALE DI REALIZZAZIONE 2012

Il MiSE ha ammesso i progetti del Piano Annuale di Realizzazione 2012 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS. A riguardo si evidenzia che la parte della ricerca relativa alla conclusione del programma sulla cattura e stoccaggio della CO₂ non è stata ammessa al contributo RdS. L'importo totale ammesso al contributo risulta quindi di Euro 31,4 milioni, a fronte della quota RSE prevista dal Decreto pari a Euro 32 milioni. La società ha, inoltre, provveduto a trasmettere alle istituzioni competenti il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei suddetti progetti.

I costi sostenuti e i risultati conseguiti dalla società sono stati oggetto di verifica da parte delle commissioni di esperti, il cui esito è stato approvato dall'Autorità in qualità di Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico ("CERSE") con Delibera 526/2013/RDS. In data 30 dicembre 2013, infine, la CCSE ha effettuato il pagamento del relativo saldo. A riguardo si evidenzia che non sono stati riconosciuti Euro 0,25 milioni, in quanto la quota di costi generali relativa ai progetti "Trasmissione e Distribuzione dell'energia elettrica" e "Energia elettrica da fonti geotermiche" eccedeva il massimo previsto del 60% dei costi di personale. Tale determinazione, effettuata in sede di verifica, è stata oggetto di contestazione da parte della Società.

PIANO ANNUALE DI REALIZZAZIONE 2013

Nel corso del 2013, a seguito della pubblicazione del Decreto 17 dicembre 2013 relativo al Piano Operativo Annuale 2013, sono state avviate le attività inerenti il PAR 2013.

RICERCA EUROPEA

Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) ed altri Programmi di finanziamento della UE, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate 28 nuove proposte in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca, con particolare attenzione al programma energy e alle tematiche elettro-energetiche, riconfermando il posizionamento di RSE tra le più importanti ed efficienti organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo. Di tali proposte, 13 sono risultate aggiudicatarie di un finanziamento comunitario pari a Euro 5,5 milioni. Nel corso dell'anno 2013, inoltre, si sono concluse le attività di 10 progetti del VII Programma Quadro iniziati nel periodo 2008-2010.

RICERCA NAZIONALE

La società ha portato avanti le attività relative ai 5 progetti vincitori del bando "Industria 2015" del MISE. In particolare nel corso dell'esercizio sono terminate le attività dei progetti EFESO, relativo all'impiego di celle a combustibile, del progetto ALADIN, relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti, e SCOOP, relativo al fotovoltaico a concentrazione.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2013 con un valore della produzione pari a Euro 42 milioni (Euro 40 milioni nel 2012), cui si contrappongono costi della produzione di Euro 39 milioni (Euro 40 milioni nel 2012). L'utile netto di esercizio è pari a Euro 152 mila (Euro 126 mila nel 2012).

RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2013 è pari a 1.277 dipendenti (1.186 al 31 dicembre 2012) così suddivisi:

CONSISTENZA DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO	GSE	AU	GME	RSE	TOTALE
Consistenza 31/12/2012	570	188	95	333	1.186
Consistenza 31/12/2013	636	203	101	337	1.277
Variazioni	66	15	6	4	91

L'incremento della consistenza del personale rispetto al 2012 è da attribuirsi principalmente al significativo incremento delle attività e dei volumi gestiti dalle società del Gruppo, con particolare riferimento al GSE e ad AU. Le strategie di assunzione, oltre a perseguire obiettivi di razionalizzazione dei costi di inserimento, hanno mirato al reclutamento di professionalità ad alto valore per garantire un rafforzamento dell'organico in grado di fronteggiare i nuovi compiti istituzionali ed il conseguente riassetto organizzativo. In tale contesto le politiche di selezione hanno mantenuto un approccio attento e trasparente, orientato all'inserimento di risorse con una forte motivazione professionale e con specifiche caratteristiche distintive quali flessibilità, pensiero prospettico e orientamento al risultato. La popolazione aziendale al 2013 è costituita da circa il 70% di laureati, il 43% di donne e per oltre la metà da risorse con un'età compresa tra i 30 e i 45 anni.

In materia di relazioni industriali, il 18 febbraio 2013 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL di settore tra aziende e organizzazioni nazionali sindacali. Nel corso dell'anno, inoltre, si è proseguito, sia a livello di settore che di azienda, nel processo di bilanciamento delle componenti retributive per favorire un maggior apprezzamento dei parametri di produttività e qualità del lavoro. Si è inoltre provveduto ad avviare azioni per sistematizzare l'orario di lavoro con l'obiettivo di ottenere un maggior equilibrio tra vita lavorativa e quella privata. In tale contesto, l'interlocuzione con le organizzazioni sindacali ha avuto ad oggetto la revisione dell'accordo in materia di orario di lavoro al fine di prevedere la ricognizione e la sistematizzazione della complessa disciplina che regola la materia.

GSE

Nell'esercizio 2013 la consistenza del personale ha registrato un incremento di 66 risorse (73 assunzioni e 7 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 636 unità.

CONSISTENZA PERSONALE - GME	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
Consistenza 31/12/2012	19	104	447	570
Consistenza 31/12/2013	24	109	503	636
Variazioni	5	5	56	66

ORGANIZZAZIONE

Lo sviluppo del perimetro delle attività e l'esigenza di fronteggiare, con sempre maggiore efficacia, l'accresciuta complessità gestionale delle tematiche da gestire, hanno portato la società ad adottare, dal 1° novembre 2013, un nuovo assetto organizzativo e ad avviare un'attività di revisione ed analisi degli strumenti connessi. Il nuovo assetto organizzativo ha l'obiettivo di perseguire una maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture aziendali dedicate alle attività di business, riattribuendo i processi trasversali,

con lo scopo di ottenere una maggiore sinergia ed efficienza interna. Con la revisione della struttura organizzativa, è stato avviato, inoltre, anche in un'ottica di ottimizzare e rivisitare i processi esistenti, l'aggiornamento dell'intero sistema normativo aziendale, ossia del complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali, incluse le procedure redatte per ottemperare alle previsioni statutarie (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, D.Lgs. 231/01 e D.Lgs. 81/08).

SVILUPPO E FORMAZIONE

Le attività di sviluppo e formazione, nel corso dell'anno, hanno portato avanti il processo di valorizzazione e consolidamento delle competenze professionali necessarie a rendere le risorse umane ed il conseguente quadro organizzativo sempre più reattivo e flessibile ai cambiamenti e all'evoluzione del contesto in cui opera la società, oltre che ai nuovi compiti istituzionali assegnati.

L'attenzione rivolta alla crescita professionale delle risorse umane si è tradotta nel 2013 in una progressiva innovazione dei percorsi, degli strumenti e dei processi di sviluppo garantendo nel contempo un adeguato presidio delle attività istituzionali. A seguito della riorganizzazione aziendale, inoltre, è stata posta particolare attenzione alla mobilità interna delle risorse, al fine di orientarne lo sviluppo professionale verso una specializzazione tecnica più ampia necessaria alla gestione della crescente complessità delle attività societarie.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è consolidato per le risorse giovani il percorso formativo "Green Generation" diretto a sviluppare conoscenze e competenze trasversali. In tale contesto nell'ottica di implementare una efficace strategia di Employer Branding, sono stati rafforzati i contatti con le università e le scuole di specializzazione. A riguardo si segnala che, con l'obiettivo di incrementare le occasioni di incontro tra mondo del lavoro e mondo universitario, la società ha sponsorizzato e partecipato al progetto European Best Engineering Competition ("EBEC"). Tale iniziativa, articolata a livello nazionale ed europeo, ha coinvolto gli studenti universitari di 25 paesi Europei.

Sono, infine, proseguiti i percorsi di formazione specialistica, linguistica ed informatica definiti in funzione dei ruoli ricoperti dalle risorse interessate. Come avvenuto negli anni precedenti e, soprattutto in considerazione dei recenti aggiornamenti normativi, la società ha posto particolare attenzione alle attività formative in tema di sicurezza, sia attraverso azioni mirate a fornire una diffusa cultura aziendale in merito, sia attraverso programmi strutturati ed erogati in funzione della specificità dei ruoli e delle responsabilità delle risorse coinvolte.

AU

Nel 2013 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 15 risorse (18 assunzioni e 3 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 203 unità. L'incremento è da attribuire alla crescita delle attività relative allo Sportello del Consumatore e al Sistema Informativo Integrato.

CONSISTENZA PERSONALE - AU	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
Consistenza 31/12/2012	8	18	162	188
Consistenza 31/12/2013	10	22	171	203
Variazioni	2	4	9	15

ORGANIZZAZIONE

La politica di sviluppo del personale, per l'anno 2013, si è inserita nel più ampio e generale contesto della pianificazione organizzativa di Gruppo. L'analisi dei fabbisogni di risorse è stata, infatti, elaborata anche sulla base dei piani strategici di Gruppo. In tale quadro, per quanto riguarda lo Sportello del Consumatore e il Sistema Informativo Integrato, la continua crescita del perimetro di attività ha reso necessario un ulteriore adeguamento della struttura organizzativa che si è andata rafforzando in termini gestionali e di competenze professionali.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nell'anno 2013 è continuato l'impegno della società in ambito formativo, funzionale soprattutto al consolidamento delle competenze già presenti. Nel corso dell'anno si è concluso il progetto "FormAU", piano formativo, avviato nel corso del 2012, finanziato da fondi interprofessionali. Sono state, inoltre, avviate iniziative formative rivolte ai coordinatori e agli esperti dello Sportello per il Consumatore di Energia.

GME

Nel 2013 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 6 risorse (10 assunzioni e 4 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 101 unità.

CONSISTENZA PERSONALE - GME	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
Consistenza 31/12/2012	9	30	56	95
Consistenza 31/12/2013	9	30	62	101
Variazioni	-	-	6	6

ORGANIZZAZIONE

In un'ottica di miglioramento continuo del processo di valutazione e sviluppo del personale, il GME nel corso dell'esercizio ha aderito ad iniziative di assessment organizzative a livello di Gruppo finalizzate a favorire maggiore integrazione tra diversi contesti societari oltre che lo sviluppo di percorsi di crescita professionali nel medio/lungo periodo.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel corso del 2013 sono proseguite le iniziative formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale delle risorse, all'acquisizione di competenze specifiche in funzione dei ruoli ricoperti e all'accrescimento delle conoscenze linguistiche. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, inoltre, gli incontri formativi organizzati a livello di Gruppo finalizzati a sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/01.

RSE

Nel 2013 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 4 risorse (7 assunzioni e 3 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 337 unità.

CONSISTENZA PERSONALE - RSE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Consistenza 31/12/2012	10	129	191	3	333
Consistenza 31/12/2013	10	130	194	3	337
Variazioni	-	1	3	-	4

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel corso del 2013 sono proseguite le iniziative formative per l'applicazione delle norme di sicurezza che, come per il precedente esercizio, hanno coinvolto tutto il personale aziendale. A questi si sono aggiunti corsi specifici in materia di D.Lgs. 231/01 e normative di legge sui nuovi applicativi informatici. Altre attività, infine, hanno riguardato interventi formativi per particolari specializzazioni o corsi di lingua inglese, data la diffusa presenza di RSE su progetti scientifici di interesse internazionale.

SOSTENIBILITÀ

Il GSE ha un ruolo di rilievo nello sviluppo e nella diffusione delle fonti rinnovabili in Italia contribuendo in modo incisivo alle scelte e agli interventi di politica energetica nazionale. Consapevole, infatti, dell'importanza strategica del proprio operato per il progresso sociale ed economico del Paese, la società è costantemente impegnata nel sensibilizzare, attraverso una corretta informazione, un uso dell'energia compatibile con uno sviluppo sostenibile. Secondo tale prospettiva, tale impegno costituisce un elemento centrale della missione aziendale, nell'ottica di garantire la creazione e la diffusione di valore in risposta alle crescenti aspettative degli stakeholder.

In tale contesto la società è impegnata nelle attività di coordinamento del gruppo di lavoro "Clienti e Consumatori" costituito, in linea con gli indirizzi dell'Autorità, per rispondere alle aspettative dei clienti finali, sviluppare proposte e approfondimenti tematici utili a favorire la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Il gruppo di lavoro ha consolidato il successo dello scorso anno, avvalendosi della partecipazione sempre più attiva delle principali associazioni dei consumatori e di categoria, nonché della collaborazione sempre maggiore del MISE e dell'Autorità.

Nel 2013, inoltre, è stata pubblicata la terza edizione del Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta l'evoluzione del percorso avviato negli anni passati per favorire un dialogo trasparente con gli interlocutori basato sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca. L'impegno della società verso lo sviluppo sostenibile trova riscontro anche nei documenti con i quali sono stati formalizzati i valori aziendali, ovvero il Codice Etico e la Policy sulla sostenibilità. Quest'ultima, pubblicata all'interno del Bilancio di Sostenibilità, costituisce un segno concreto della volontà di garantire una progressiva integrazione di tali valori nel business aziendale.

La società aderisce, inoltre, ai principi del Global Compact, forum globale promosso dalle Nazioni Unite, che vede la partecipazione delle principali aziende del mondo per discutere e promuovere la cooperazione ed il progresso sui temi della responsabilità sociale delle imprese e della sostenibilità.

Nel corso dell'anno, infine, è proseguito l'impegno nel progetto "GSE. Energie per il Sociale", iniziativa ideata e sviluppata dalla società a sostegno di organizzazioni no profit che operano nel settore sociale. La società ha promosso iniziative didattiche, culturali e di sensibilizzazione, rivolte in particolare agli studenti e ai giovani, per la valorizzazione delle energie rinnovabili e il rispetto per l'ambiente. Sono state realizzate importanti iniziative che hanno permesso alla società di assumere un ruolo di connettore tra diversi soggetti e di favorire il confronto e l'integrazione dei settori profit e non profit, anche al fine di promuovere dinamiche di sviluppo sostenibile coniugando innovazione e sviluppo con il rispetto dell'ambiente.

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 17.672 mila (Euro 15.397 mila nel 2012) come evidenziato nella seguente tabella.

INVESTIMENTI EURO/MILA	2012	2013
CORE BUSINESS, DI CUI	6.042	6.600
Fonti rinnovabili ed efficienza energetica	3.713	4.125
Mercati energetici, del gas, dell'ambiente e dei carburanti	841	770
Mercato di maggiori tutela, sistema informativo integrato e OCSIT	765	650
Ricerca in campo energetico	723	1.055
IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA	2.032	2.076
INFRASTRUTTURA INFORMATICA	6.298	8.079
ALTRO	1.025	917
TOTALE	15.397	17.672

FONTE RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA

I principali investimenti realizzati nel 2013 hanno riguardato lo sviluppo degli applicativi per la gestione del processo di incentivazione degli interventi di efficienza energetica e delle attività relative ai Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato realizzato l'applicativo per la gestione delle Garanzie d'Origine e sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione evolutiva degli applicativi riguardanti i meccanismi disciplinati dal D.M. 6 luglio 2012.

MERCATI ENERGETICI, DEL GAS, DELL'AMBIENTE E DEI CARBURANTI

Gli investimenti effettuati nel 2013, con riferimento al mercato del gas, hanno riguardato lo sviluppo della piattaforma del Mercato a termine del gas naturale e la realizzazione del prototipo del mercato di bilanciamento del gas. Con riferimento al mercato elettrico, si è conclusa l'attività di sviluppo di un nuovo algoritmo per la risoluzione del MGP e sono stati effettuati interventi di modifica evolutiva al MSD.

Nell'ambito del progetto PCR, è stata realizzata una piattaforma per lo scambio di flussi informativi, oltre che un algoritmo di calcolo per l'accettazione delle offerte e la definizione dei prezzi a livello europeo. Con riferimento, infine, al mercato dei carburanti, sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione della piattaforma della logistica petrolifera.

MERCATO DI MAGGIOR TUTELA, SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO E OCSIT

Gli investimenti effettuati nel 2013 hanno riguardato essenzialmente lo sviluppo di software applicativi per il Sistema Informativo Integrato. Sono state, inoltre, realizzate alcune nuove funzionalità per la gestione delle operazioni di acquisto di energia elettrica sulle piattaforme dei mercati dell'energia oltre che alcuni interventi evolutivi per un migliore scambio informativo tra lo Sportello del Consumatore e gli esercenti di energia elettrica e gas. Sono stati realizzati, infine, alcuni interventi di manutenzione evolutiva del sistema Customer Relationship Management ("CRM") al fine di migliorare il supporto agli operatori interni nella gestione delle pratiche di reclamo.

RICERCA IN CAMPO ENERGETICO RSE

Gli investimenti compiuti nel 2013 riguardano principalmente l'acquisizione di nuove licenze software specialistico/tecnico e nuove attrezzature tecniche utilizzate per l'attività di ricerca.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Gli investimenti nella gestione della sicurezza sul lavoro e nei servizi generali sono orientati a garantire, da un lato, elevati standard di sicurezza e qualità degli ambienti di lavoro e dall'altro a migliorare l'economicità e l'efficacia dei servizi di supporto alle attività affidate all'azienda, sviluppando tutte le possibili sinergie e opportunità a livello di Gruppo.

Le principali voci di investimento riguardano alcuni interventi sulla sede di Viale Maresciallo Pilsudski n. 92 volti ad ottenere risparmi nei consumi energetici e alcune sistemazioni per l'ottimizzazione degli spazi esistenti presso la sede di Via Guidubaldo del Monte n. 45.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica hanno riguardato principalmente il rinnovo delle dotazioni hardware e software in funzione delle esigenze operative.

Contestualmente, sono stati effettuati interventi per l'upgrade del sistema di monitoraggio dei servizi informatici, per il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica al fine di aumentare le prestazioni delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale.

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo GSE è attivo nel campo della ricerca e sviluppo prevalentemente attraverso la società RSE, coerentemente con la missione della controllata. Le azioni svolte sono dunque ampiamente descritte nella sezione dedicata alle attività di RSE.

SISTEMA DEI CONTROLLI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale in materia di controllo interno, definendo le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società. L'Amministratore Delegato, nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, cura, così come previsto dallo Statuto sociale, che l'assetto organizzativo e contabile della società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. In esecuzione delle deleghe ricevute dal Consiglio, l'Amministratore Delegato assegna al management responsabile delle singole aree operative compiti, responsabilità e poteri atti ad assicurare, tra l'altro, il mantenimento di un efficace ed efficiente controllo interno nell'esercizio delle rispettive attività e nel conseguimento dei correlati obiettivi. La responsabilità di realizzare un sistema dei controlli efficace è quindi comune a ogni livello della struttura organizzativa del GSE; tutto il personale della società, nell'ambito delle funzioni svolte e delle responsabilità ricoperte, è impegnato nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema dei controlli.

MAGISTRATO DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite al dott. Alberto Avoli a partire dal 1° gennaio 2009.

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 18 agosto 2011 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2011-2013 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti, esercitata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 39/10, nonché dagli adempimenti previsti dalla Legge n. 244/07 in tema di responsabilità fiscali dei revisori, e dalla Delibera 163/2013/R/com, sono affidati alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci l'8 ottobre 2013 è relativo al triennio 2013-2015.

ORGANISMO DI VIGILANZA, MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE EX D.LGS. 231/01

Il D.Lgs. 231/01 dell'8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D.Lgs. 79/99 e dai successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato, hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello organizzativo e gestionale in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 231/01.

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 24 ottobre 2012, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'os-

servanza del modello organizzativo, nonché di curarne l'aggiornamento. Inoltre, con la Delibera dell'11 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione del GSE ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle modifiche intervenute nel D.Lgs. 231/01. Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo e gestionale, è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo, ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

DIREZIONE AUDIT

La Direzione Audit del GSE ha il compito di assicurare il corretto svolgimento delle attività di controllo e di verifica del rispetto della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto"). La Direzione, con periodicità almeno semestrale, riferisce al Consiglio di Amministrazione i risultati delle attività svolte. Nell'anno 2013 oltre a fornire assistenza e supporto al Collegio Sindacale, al Magistrato Delegato della Corte dei Conti e alla società incaricata della revisione legale dei conti, la Direzione Audit ha svolto principalmente le seguenti attività:

- verifiche di audit svolte nel rispetto del programma di lavoro 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GSE;
- monitoraggio dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/01 adottati dalle società del Gruppo;
- svolgimento delle verifiche richieste dai Dirigenti Preposti delle società del Gruppo;
- verifica del rispetto della normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro per le società del Gruppo.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La Legge n. 262/05 (cosiddetta "Legge sul Risparmio") e le sue successive modifiche hanno introdotto alcune disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo Statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole alcune funzioni di controllo, così come disciplinate dall'articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto, richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione, il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci del GSE, in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio Statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 ottobre 2012, ha confermato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto il cui incarico avrà durata fino alla permanenza in carico del Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la nomina. Il GSE, in qualità di società controllante e attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio

Dirigente Preposto. La nomina dell'attuale Dirigente Preposto del GME è avvenuta con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2012, mentre quella dell'attuale Dirigente Preposto di AU e di RSE rispettivamente con Delibera del 2 ottobre 2012 e del 13 dicembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione del GSE, in accordo con quanto previsto dallo Statuto sociale e con l'attuale modello organizzativo societario, ha approvato le Linee Guida sul "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.", documento che ne regola il ruolo, i poteri e le attività. Ciascuna delle tre società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

RISCHI E INCERTEZZE

RISCHIO REGOLATORIO

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori. In particolare si fa riferimento alle modalità di determinazione dei corrispettivi per il funzionamento delle società del Gruppo.

GSE

La misura del corrispettivo, negli ultimi anni, in attesa di adottare una regolazione incentivante basata su obiettivi pluriennali, è stata determinata dall'Autorità in modo da assicurare un'adeguata remunerazione del Patrimonio Netto detratto il valore delle partecipazioni nelle società controllate. A riguardo l'Autorità, con le Delibere 140/2012/R/eel e 163/2013/R/com, ha manifestato l'intenzione di introdurre nei prossimi anni meccanismi di remunerazione del GSE di tipo incentivante tali da indurre un progressivo recupero di efficienza. In tale contesto si segnala che l'Autorità con Delibera 641/2013/R/com, a seguito di esigenze straordinarie legate all'erogazione di Euro 435 milioni a favore del bilancio dello Stato, relativi alle Leggi 311/04 e 266/05, ha previsto che dai versamenti della CCSE spettanti al GSE in merito alle partite afferenti il conto A3 sia transitoriamente trattenuto, fino al 30 giugno 2014, un importo pari a Euro 135 milioni.

Bisogna, infine, evidenziare, relativamente alla composizione dei corrispettivi societari che, negli ultimi anni, a seguito dell'introduzione di vari provvedimenti normativi, tra i quali i D.M. 5 e 6 luglio 2012, la quota dei corrispettivi riconosciuta dagli operatori di mercato, a copertura dei costi di funzionamento della società, ha registrato una importante evoluzione.

AU

La misura e la regolazione dei corrispettivi per la remunerazione delle attività regolate è deliberata annualmente dall'Autorità. Il corrispettivo è riconosciuto a consuntivo a copertura dei costi riconducibili alle attività di acquisto e vendita di energia elettrica ed è stato determinato, negli ultimi anni, sulla base di valutazioni di efficienza considerando eventuali proventi finanziari e altri ricavi e proventi. A riguardo si segnala che l'Autorità, con la Delibera 94/2013/R/eel, ha manifestato l'intenzione per AU di avviare l'iter finalizzato ad adottare una regolazione incentivante basata su obiettivi pluriennali di recupero di efficienza. Per quanto riguarda i costi sostenuti per il Sistema Informativo Integrato e lo Sportello del Consumatore, il corrispettivo è riconosciuto dall'Autorità sulla base di una rendicontazione periodica predisposta dalla società, mentre quelli relativi alle funzioni e alle attività connesse con l'OCSIT sono posti a carico dei soggetti che hanno immesso in consumo prodotti energetici.

GME

I servizi resi dalla società sulle diverse piattaforme di mercato sono remunerati da corrispettivi versati dagli operatori di mercato. Tali corrispettivi sono strettamente legati ai volumi intermediati per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine e conseguentemente del risultato aziendale. La struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato sono definiti su base annua dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società. Con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, l'Autorità ha approvato, con Delibera 558/2012/R/eel, la modifica a partire dal 2013, dei corrispettivi per la partecipazione alla PCE. La società, il 31 gennaio 2013, ha versato a Terna, in ottemperanza alla suddetta Delibera, l'ammontare di Euro 6 milioni, quale quota parte dell'extra reddito operativo imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2012.

RSE

La remunerazione delle attività di competenza della società è strettamente correlata con il piano triennale della Ricerca di Sistema, con il conseguente Accordo di Programma triennale con il MiSE nonché con i piani operativi annuali con cui sono definiti gli importi del fondo per la Ricerca di Sistema destinati alla società. Il piano triennale della Ricerca di Sistema 2012-2014 e il Piano Operativo Annuale 2012 sono stati approvati dal MiSE con Decreto 9 novembre 2012.

L'Accordo di Programma triennale 2012-2014, con il quale è stato definito lo stanziamento dei fondi per il triennio, è stato invece firmato dal MiSE l'11 aprile 2013. Il Piano Operativo Annuale 2013, che riconosce alla società Euro 30 milioni, è stato, infine, approvato con Decreto 17 dicembre 2013 pubblicato nei primi mesi del 2014. L'impegno finanziario per la realizzazione dei progetti di ricerca, in assenza di un Piano Operativo, ha portato la società, al 31 dicembre 2013, ad un'esposizione netta pari a Euro 19,3 milioni fronteggiata essenzialmente con l'affidamento bancario concesso a fronte del distacco di fido effettuato dalla società capogruppo.

Le società del Gruppo svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzata a individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato attuale, valutati.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti.

GSE

L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto in passato il ricorso all'indebitamento bancario e dunque il sostenimento di oneri finanziari anche considerevoli. Proprio per tale possibilità, l'Autorità ha previsto lo specifico riconoscimento all'interno della componente A3 degli oneri finanziari netti dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE. A riguardo si segnala che, a partire dal secondo semestre del 2013, i tassi di interesse applicati dal sistema bancario hanno registrato una lenta e graduale diminuzione rispetto a quelli applicati alla fine del 2012 e nel primo semestre 2013. Tale situazione riflette una rinnovata disponibilità degli istituti di credito a finanziare il fabbisogno di breve termine della società. Non è possibile, alla data della presente relazione, data l'incertezza sui mercati finanziari, ipotizzare l'andamento dei tassi per il 2014.

GME

Per quanto riguarda, invece, la pronta liquidità del titolo obbligazionario "Momentum", si evidenzia che la stessa sia assicurata, in base a quanto previsto contrattualmente, dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente su richiesta del GME.

RSE

La liquidità di RSE, stante il peso dell'attività legata alla Ricerca di Sistema sul totale del fatturato aziendale, dipende dall'erogazione dei contributi previsti dai piani annuali a

seguito delle verifiche da parte del comitato di esperti sui progetti realizzati. Il ritardo nell'erogazione dei contributi, fenomeno storicamente ricorrente, ha determinato e potrebbe determinare, se confermato in futuro, il continuo ricorso all'indebitamento finanziario, con un conseguente incremento degli oneri finanziari della società. Per coprire le generali necessità di cassa legate all'operatività aziendale, nel dicembre 2013, la società capogruppo ha rinnovato con RSE, con scadenza il 31 dicembre 2014, un distacco di fido per complessivi Euro 30 milioni.

RISCHIO CONTROPARTE

Il rischio controparte rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte, nei modi o nei tempi stabiliti, degli obblighi contrattuali assunti.

GSE

Il GSE ha come controparti per l'incasso dei propri crediti, in merito alla vendita dell'energia sui mercati, il GME e, per la componente tariffaria A3, i distributori e la CCSE^[12].

Tutti i debitori del GSE sono di elevato standing e la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto. È stata comunque posta in essere una specifica procedura per la gestione del credito che prevede il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali e, ove necessario, a dilazioni assistite da apposite garanzie.

Si evidenzia che l'erogazione degli incentivi, in molti casi, avviene attraverso il pagamento di acconti determinati sulla base di misure stimate che potrebbero pertanto, nel tempo, essere oggetto di rettifiche e conguagli a favore del GSE. Per tali importi sussiste quindi un rischio di recupero delle somme erogate nel tempo a fronte del quale il GSE ha definito specifiche modalità operative di intervento.

AU

Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati nei confronti degli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura, in quanto si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore, sia per la natura giuridica dei soggetti debitori. In bilancio sono comunque previsti accantonamenti a fronte delle posizioni scadute, in un apposito Fondo svalutazione crediti.

GME

Il rischio di controparte sul mercato elettrico, sulla PCE, sul Mercato del gas naturale e per i contratti stipulati con i soggetti investitori e con gli stoccatore virtuali del gas, è gestito mediante il rilascio, da parte dell'operatore che intende presentare offerte, di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta rilasciata, da istituti bancari con adeguato rating di lungo termine (non inferiore a BBB- delle scale Standard & Poor's e Fitch o Baa3 della scala di Moody's Investor Service), ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti.

Tale sistema di garanzie è in grado di assicurare al GME e al GSE una bassa prospettiva di rischio e un'adeguata capacità da parte degli operatori di far fronte agli impegni finanziari

[12] Se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i costi coperti dalla componente tariffaria il GSE versa l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi, la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3.

assunti. Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza, denominata "Momentum", si segnala che il rating dell'emittente è Baa1 scala Moody's, A- Standard & Poor's e A+ scala Fitch.

RSE

Le controparti di RSE sono rappresentate principalmente dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale e internazionale (CCSE e Commissione Europea) che fanno ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate presso controparti con elevato standing creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

RISCHIO PREZZO

I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 da parte del GSE sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

RISCHIO INFORMATICO

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di disaster recovery e di back-up dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

RISCHIO CONTENZIOSO

Il GSE è responsabile di eventuali contenziosi inerenti le attività di trasmissione e di dispacciamento fino alla cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a Terna, gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria, per le attività svolte fino alla data di efficacia del trasferimento. Inoltre, molteplici contenziosi riguardano i titolari di impianti fotovoltaici e sono in massima parte riconducibili al mancato o al minore riconoscimento della tariffa incentivante e alla decadenza della stessa, a seguito della verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente e di ispezioni in sito. Infine, sono pendenti alcuni giudizi riguardanti il rigetto e/o la revoca delle qualifiche IAFR e di quelle relative agli impianti di cogenerazione, oltre ai contenziosi sorti a seguito dell'emanazione del D.M. 5 maggio 2011 e del D.M. 6 luglio 2012.

Per un'informativa di dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" e "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna. Si segnalano significativi rapporti, dettagliati nel bilancio da apposite voci di credito e debito nello Stato Patrimoniale, con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nei settori elettrico e del gas con competenze in materia di riscossione delle componenti tariffarie (fra cui la A3 per alimentare il conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, il cui destinatario principale è il GSE) ed erogazione di contributi pubblici al fine di garantire, anche mediante interventi di perequazione, il funzionamento dei sistemi in condizioni di concorrenza, sicurezza e affidabilità. Inoltre, è attualmente in corso una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale il GSE acquista, per conto della stessa, energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono a prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

INFORMAZIONI AI SENSI DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono e non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Nel prospetto seguente si riportano le sedi presso le quali le società del Gruppo svolgono le proprie attività.

	GSE	AU	GME	RSE
SEDE LEGALE	Viale Maresciallo Pilsudski, n.92 Roma	Via Guidubaldo Del Monte, n. 45 Roma	Largo Giuseppe Tartini, n. 3/4 Roma	Via Raffaele Rubattino, n. 54 Milano
SEDI OPERATIVE	Viale Tiziano, n. 25 Roma		Via Palmiano, n. 101 Roma	Via Nino Bixio, n. 39 Piacenza
	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 124 Roma			Località "Le Mose" Piacenza
	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 120 Roma			Via Pastrengo, n. 9 Seriato (BG)
				Via Giacomo Matteotti, n. 105 Brugherio (MI)

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF e il MISE; gli indirizzi strategici e operativi del GSE sono definiti dal MISE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli similari o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2013 è sintetizzata nel prospetto che segue; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni, si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
PARTITE PASSANTI			
RICAVI			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	24.252.946	22.250.705	(2.002.241)
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	297.745	746.866	449.121
Ricavi per Stoccaggio Virtuale gas	82.158	98.120	15.962
Contributi A3 da CCSE e da altri distributori	9.792.782	10.983.611	1.190.829
TOTALE	34.425.631	34.079.302	(346.329)
COSTI			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	26.792.950	25.266.646	(1.526.304)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	6.024.983	6.485.137	460.154
Costi di acquisto di Certificati Verdi	1.711.913	2.101.461	389.548
Costi per Stoccaggio Virtuale gas	105.738	98.120	(7.618)
Altri costi	-	46.144	46.144
Sopravvenienze passive (attive) nette	(209.953)	81.794	291.747
TOTALE	34.425.631	34.079.302	(346.329)
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.683	106.670	37.987
Contributi da CCSE	87.344	63.227	(24.117)
Altri ricavi e proventi	14.533	19.924	5.391
TOTALE	170.560	189.821	19.261
COSTI			
Costi del lavoro	78.718	85.674	6.956
Altri costi operativi	62.275	72.252	9.977
Sopravvenienze passive	732	681	(51)
TOTALE	141.725	158.607	16.882
MARGINE OPERATIVO LORDO	28.835	31.214	2.379
Ammortamento e svalutazioni	11.805	14.322	2.517
Accantonamento per rischi e oneri	6.231	6.265	34
RISULTATO OPERATIVO	10.799	10.627	(172)
Proventi (Oneri) finanziari netti	12.144	14.181	2.037
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	22.943	24.808	1.865
Proventi (Oneri) straordinari netti	378	(603)	(981)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	23.321	24.205	884
Imposte	(6.324)	(9.592)	(3.268)
UTILE NETTO DEL PERIODO	16.997	14.613	(2.384)

PARTITE PASSANTI

I ricavi complessivi ammontano a Euro 34.079.302 mila, presentando una variazione negativa di Euro 346.329 mila, dovuta essenzialmente al decremento dei ricavi di vendita di energia (Euro 2.002.241 mila) in parte compensato da un incremento del contributo della Cassa Conguaglio (Euro 1.190.829 mila) e dai ricavi da vendita di Certificati Verdi (Euro 449.121 mila).

L'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita di energia, pari a Euro 22.250.705 mila si riferisce principalmente a:

- vendite agli operatori elettrici effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 15.796.907 mila);
- vendite effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 5.984.428 mila);
- vendite di energia della capogruppo (Euro 469.370 mila) di importo più contenuto.

L'incremento dei contributi da CCSE è dovuto ai maggiori oneri netti relativi alle partite di energia e a quelli derivanti dai contributi per l'incentivazione del fotovoltaico, che trovano copertura nella componente A3. Nell'ambito dei rapporti della capogruppo con CCSE, è da segnalare inoltre la presenza di due nuove tipologie di contributi rispetto al 2012, in particolare quelli a copertura:

- degli oneri per l'attività nell'ambito dei Certificati Bianchi (Euro 37.493 mila);
- degli oneri nell'ambito del Conto Termico (Euro 58 mila).

Analogamente i costi di competenza ammontano a Euro 34.079.302 mila e registrano un decremento di Euro 346.329 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla riduzione dei costi per acquisto energia (Euro 1.526.304 mila) in parte compensata dai maggiori costi legati all'incentivazione del fotovoltaico (Euro 460.154 mila) e all'acquisto di Certificati Verdi (Euro 389.548 mila).

Nell'ambito dei costi legati alle partite energetiche una parte significativa è rappresentata dagli acquisti di GME sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato Infragiornaliero (Euro 18.163.953 mila), che presentano un decremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 809.947 mila) riconducibile ai minori prezzi applicati in borsa nel corso del 2013 solo in parte compensato da un aumento dei volumi. Nella stessa voce sono ricompresi:

- i costi relativi agli acquisti di energia CIP6 per Euro 2.490.611 mila, che presentano un decremento rispetto allo scorso anno (Euro 1.282.305 mila);
- i costi per acquisto di energia da parte di Acquirente Unico per Euro 855.820 mila che risultano in flessione rispetto al 2012 (Euro 284.719 mila);
- e i costi rientranti nel regime di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto per Euro 4.112.259 mila, che subiscono, invece, un incremento (Euro 792.138 mila) e che in parte compensano le variazioni negative delle altri componenti di costo.

La voce Sopravvenienze nette, che presenta un saldo negativo (Euro 81.794 mila), comprende principalmente i maggiori costi relativi per CIP6 ad anni precedenti (Euro 46.405 mila) da imputare alla revisione prezzi, i maggiori incentivi erogati ad impianti fotovoltaici (Euro 84.264 mila), e i maggiori oneri sostenuti per lo Scambio sul Posto (Euro 91.114 mila). Tali valori sono in parte compensati da sopravvenienze attive per minori costi per

Ritiro Dedicato (Euro 51.657 mila) e sbilanciamenti (Euro 45.668 mila) rispetto a quanto stanziato in esercizi precedenti.

La voce Altri costi accoglie i costi per il ritiro di Certificati Bianchi (Euro 37.493 mila), i contributi erogati in relazione al Conto Termico (Euro 58 mila) e i costi relativi agli sbilanciamenti (Euro 8.593 mila). Le prime due tipologie di costo trovano copertura nella componente A3, mentre i costi connessi agli sbilanciamenti, in applicazione delle Delibere dell'Autorità 281/2012/R/efr e 462/13/R/eel, sono passanti in quanto riaddebitati ai produttori.

PARTITE A MARGINE

I ricavi sono pari a Euro 189.821 mila e sono composti dai ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 106.670 mila, da contributi per Euro 63.227 mila, e da altri ricavi e proventi per Euro 19.924 mila.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti prevalentemente:

- dai ricavi per contributi dovuti dagli impianti FER (Euro 16.005 mila) e Quinto Conto Energia (Euro 10.590 mila), che derivano dall'applicazione dei D.M. 5 e 6 Luglio 2012;
- dai corrispettivi a copertura dei costi amministrativi dello Scambio sul Posto (Euro 10.241 mila) e del RID (Euro 9.858 mila);
- dai ricavi derivanti dalle intermediazioni di energia del GME (Euro 35.252 mila);
- dai ricavi di AU per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 10.476 mila);
- e infine, dai proventi di RSE per prestazioni tecnico-scientifiche (Euro 5.476 mila).

I contributi da CCSE riguardano sostanzialmente gli importi erogati a copertura dei costi di funzionamento riconosciuti al GSE in base alla Delibera 253/2014/R/eel (Euro 18.855 mila), i ricavi relativi allo Sportello del Consumatore, Monitoraggio Retail e Servizio di Conciliazione di AU (Euro 7.323 mila) e i contributi in conto esercizio erogati a RSE per l'attività di ricerca (Euro 29.765 mila).

La voce Altri ricavi e proventi, che ammonta a Euro 19.924 mila, è in crescita di Euro 5.391 mila rispetto allo scorso esercizio. Tale voce risulta essere composta principalmente:

- dai ricavi per il contributo del Sistema Informativo Integrato e per l'OCSIT di AU (Euro 4.290 mila); da sopravvenienze attive del GSE (Euro 3.678 mila) dovute essenzialmente al rilascio della quota eccedente di fondi preesistenti (Euro 1.933 mila);
- da sopravvenienze attive di AU (Euro 3.598 mila) riguardanti il Sistema Informativo Integrato e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti;
- da partite del GSE ascrivibili al riaddebito per il personale distaccato presso CCSE (Euro 3.159 mila);
- da ricavi del GSE derivanti dalla convenzione con il Ministero dell'Economia per la remunerazione del servizio reso dal GSE sul mercato delle quote di emissione di CO₂ (Euro 1.022 mila).

Il costo del lavoro, pari a Euro 85.674 mila, si incrementa per Euro 6.956 mila a seguito essenzialmente della crescita dell'organico del Gruppo: al 31 dicembre le risorse in forza sono pari a 1.277 unità contro 1.186 dell'anno precedente.

Gli altri costi operativi, pari a Euro 72.252 mila, risultano in aumento per Euro 9.977 mila per la più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del Gruppo.

Il margine operativo lordo, che ammonta a Euro 31.214 mila, registra un incremento rispetto al precedente anno di Euro 2.379 mila.

La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti.

Gli accantonamenti riguardano l'adeguamento dei fondi effettuato dal GME (Euro 4.189 mila) per l'ammontare dell'extra reddito relativo al 2013 imputabile alla PCE in relazione alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità 532/2013/R/eel e, per un importo più contenuto (Euro 1.544 mila), l'adeguamento da parte della controllante del fondo rischi per tenere conto delle richieste di risarcimento del danno legate al mancato riconoscimento di qualifiche e al ricalcolo degli interessi su quanto già accantonato al fondo.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 10.627 mila con un decremento rispetto al 2012 di Euro 172 mila.

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti pari a Euro 14.181 mila, in aumento rispetto al 2012 (Euro 2.037 mila) a seguito dell'incremento dei proventi da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della controllante.

La gestione straordinaria evidenzia oneri netti (Euro 603 mila) costituiti principalmente da oneri straordinari inerenti RSE (Euro 624 mila), AU (Euro 257 mila) e GME (Euro 28 mila), compensati dai proventi netti della controllante (Euro 298 mila). Gli oneri netti di RSE sono relativi a costi sostenuti nel 2012 per attività di ricerca che la commissione di esperti incaricata ha ammesso solo parzialmente al finanziamento. Gli oneri straordinari di AU si riferiscono all'IRAP degli anni 2011 e 2012 che è stata corrisposta in misura maggiore rispetto a quanto accantonato, mentre i proventi straordinari netti della controllante si riferiscono essenzialmente all'addizionale IRES accantonata nel 2012 e non più dovuta per effetto del venire meno della applicabilità della c.d. Robin tax come chiarito dalla specifica risoluzione dell'Agenzia delle Entrate (Euro 459 mila) in parte compensata da maggiori imposte relative ad anni precedenti (Euro 161 mila).

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio, pari a Euro 9.592 mila, comprende imposte correnti per Euro 10.900 mila, imposte differite per Euro 1.304 mila e imposte anticipate per Euro 4 mila.

Il tax rate del 2013 è pari al 40% contro quello del 2012 pari al 27%; l'incremento, di particolare rilievo nel GSE per effetto di maggiori riprese fiscali presenti nel 2013, è generalizzato in tutte le società del Gruppo ad eccezione della controllata RSE.

Il risultato di esercizio di Gruppo ammonta a Euro 14.613 mila.

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2013 è sintetizzata nel seguente prospetto.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	113.413	117.512	4.099
Immobilizzazioni immateriali	16.824	18.850	2.026
Immobilizzazioni materiali	72.702	74.436	1.734
Immobilizzazioni finanziarie			
Titoli	22.034	22.034	-
Crediti	1.853	2.192	339
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	180.971	(568.907)	(749.878)
Crediti verso clienti	5.039.663	5.128.042	88.379
Credito netto verso CCSE	1.612.100	780.775	(831.325)
Ratei, risconti attivi e altri crediti	16.423	22.229	5.806
Rimanenze	543	612	69
Debiti verso fornitori	(6.202.235)	(5.803.793)	398.442
Debiti per ETS	(76.593)	(466.315)	(389.722)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(195.331)	(229.016)	(33.685)
Debiti tributari per IVA e altre imposte	(13.599)	(1.441)	12.158
CAPITALE INVESTITO LORDO	294.384	(451.395)	(745.779)
FONDI	(61.090)	(65.831)	(4.741)
CAPITALE INVESTITO NETTO	233.294	(517.226)	(750.520)
PATRIMONIO NETTO	163.460	166.072	2.612
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA)	69.834	(683.298)	(753.132)
Debiti verso banche a medio/lungo termine	19.067	17.600	(1.467)
Debiti verso banche a breve termine	332.060	177.208	(154.852)
Disponibilità liquide	(281.293)	(878.106)	(596.813)
COPERTURA	233.294	(517.226)	(750.520)

Le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da licenze software, da sistemi di gestione per le attività core e dagli interventi di adeguamento strutturale di immobili in locazione, si incrementano di Euro 2.026 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 9.042 mila al netto degli ammortamenti (Euro 7.376 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente ai fabbricati che ospitano le sedi di tutte le società del Gruppo, oltre che ai sistemi e infrastrutture informatiche, subiscono un incremento (Euro 1.734 mila) per l'effetto combinato di nuovi investimenti (Euro 8.270 mila), degli ammortamenti dell'anno (Euro 6.524 mila) e di altre movimentazioni di modesta entità (Euro 12 mila). Gli investimenti si riferiscono essenzialmente all'acquisto di attrezzature informatiche da parte di tutte le società del Gruppo.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME (Euro 22.034 mila) in uno strumento finanziario di durata decennale con capitale garantito a scadenza e iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Sono, inoltre, compresi in questa voce i prestiti concessi al personale dipendente.

Il capitale circolante netto risulta negativo, e la variazione rispetto all'esercizio precedente è pari Euro 749.878 mila.

Tale variazione è dovuta all'effetto contrapposto delle seguenti cause:

- la riduzione dei crediti verso CCSE (Euro 831.325 mila) in quanto, rispetto all'anno precedente, nel corso del 2013 il gettito dell'A3 fatturata dalla controllante ai distributori è stato maggiore rispetto all'incremento degli oneri che trovano copertura in tale componente;
- l'aumento dei debiti verso fornitori (Euro 398.442 mila);
- l'incremento della voce Debiti per ETS (Euro 389.722 mila), per effetto delle somme incassate dal GSE per il collocamento delle quote di CO₂ da riversare alla Tesoreria di Stato.

I fondi diversi si incrementano (Euro 4.741 mila) per effetto degli accantonamenti operati dalla controllata GME in relazione all'extra reddito relativo al 2013 imputabile alla PCE, in parte compensati:

- da rilasci effettuati dalla controllante relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie,
- da utilizzi per l'erogazione del TFR al netto di accantonamenti effettuati dalle controllate.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva un miglioramento sostanziale rispetto al 2012, dovuto ad un incremento delle disponibilità liquide (Euro 596.813 mila) e alla riduzione dell'indebitamento finanziario (Euro 156.319 mila), riconducibili essenzialmente alle posizioni della controllante, mentre una variazione di segno opposto interessa il patrimonio netto per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista di GSE.

Il Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013 evidenzia una posizione finanziaria positiva per Euro 683.298 mila, rappresentata nel prospetto seguente.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA INIZIALE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)	(1.794)	(69.834)
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ OPERATIVA	26.609	33.253
Utile netto dell'esercizio	16.997	14.613
Ammortamenti	11.519	13.899
Incrementi (Decrementi) fondi	(1.907)	4.741
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(67.152)	749.878
FLUSSO FINANZIARIO OPERATIVO	(40.543)	783.131
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(15.497)	(17.999)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(10.320)	(9.402)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(5.077)	(8.270)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(354)	(339)
Svalutazioni e altre variazioni delle immobilizzazioni	254	12
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(12.000)	(12.000)
Pagamento dei dividendi	(12.000)	(12.000)
FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO	(68.040)	753.132
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA FINALE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE)	(69.834)	683.298

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2013 si può osservare che la disponibilità di flussi finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 749.878 mila).

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società.

GSE

CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Delibera 253/2014/R/eel del 29 maggio 2014 ha definito, per l'esercizio 2013, il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del GSE pari a Euro 18,8 milioni (Euro 37,6 milioni nel 2012) ritenendo opportuno, in coerenza con la metodologia adottata per gli anni precedenti, che il valore del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2013 sia tale da assicurare una remunerazione prima delle imposte del 6,52% del Patrimonio Netto, detratto il valore delle partecipazioni del medesimo GSE nelle società controllate e il valore dei dividendi distribuiti nell'anno. A questa remunerazione si deve aggiungere il valore dei dividendi distribuiti dalle società controllate nell'anno.

Si segnala, infine, che la medesima Delibera ha definito il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2014, in acconto e salvo conguaglio, in Euro 8,7 milioni.

AU

CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Delibera 105/2014/R/eel ha quantificato in Euro 10,4 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo definitivo, a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela nell'anno 2013. La stessa Delibera ha, inoltre, quantificato in Euro 12,8 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo di acconto, a copertura dei costi di funzionamento di AU a oggi prevedibili per l'anno 2014. La società dovrà altresì destinare alla copertura dei costi di funzionamento 2014 la differenza tra il corrispettivo riconosciuto a titolo di acconto nell'anno 2013 (pari a Euro 13,9 milioni da Delibera 94/2013/R/eel) e il corrispettivo riconosciuto a titolo definitivo per il medesimo anno.

OCSIT

Il MiSE ha comunicato ad AU, nel mese di febbraio 2014, l'atto di indirizzo di cui all'art. 7 del D.Lgs. 249/12 per l'esercizio delle funzioni dell'OCSIT. L'atto di indirizzo consente alla società di procedere con gli adempimenti di competenza e l'avvio operativo delle attività dell'OCSIT.

GME

MERCATO DELLE UNITÀ DI EMISSIONE

In ragione della prolungata inoperatività del Mercato delle Unità di Emissione dei gas a effetto serra, il Consiglio di Amministrazione del GME, in data 5 marzo 2014 ne ha deliberato la chiusura definitiva con efficacia a decorrere dal 22 marzo 2014.

PROGETTI INTERNAZIONALI

Nell'ambito del più ampio progetto per la realizzazione di un mercato di coupling infragior-naliero, nel mese di febbraio 2014, le borse aderenti hanno finalizzato l'accordo di collaborazione ("PX-PX Cooperation Agreement - PCA"), che regola i diritti e gli obblighi

di ciascuna controparte in merito all'utilizzo del sistema informatico per la gestione delle operazioni di mercato ("SOB-CMM").

RSE

Nei primi mesi del 2014 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2013 che riconosce alla società Euro 30 milioni per il Piano Operativo Annuale 2013.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GSE

La società nei prossimi anni sarà impegnata nella gestione dei meccanismi di incentivazione esistenti e nell'attuazione delle numerose attività assegnate dai recenti decreti ministeriali che ne hanno ampliato notevolmente il raggio di azione. Nel prossimo anno la società sarà chiamata, altresì, a recepire le nuove disposizioni normative che hanno introdotto misure di contenimento dell'onere annuo delle fonti rinnovabili sui prezzi e sulle tariffe elettriche.

BIOMETANO

Alla luce del nuovo D.M. 5 dicembre 2013, il GSE sarà responsabile di gestire nei prossimi anni il sistema di incentivazione riguardante gli impianti che producono e utilizzano il biometano. Il Decreto definisce tre diverse tipologie di incentivazione:

- erogazione di incentivi per l'immissione del biometano nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale;
- rilascio di certificati di immissione in consumo qualora il biometano sia usato per i trasporti;
- erogazione di incentivi per il biometano utilizzato in impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento.

Gli incentivi sono riconosciuti ai nuovi impianti che producono e utilizzano il biometano entrati in esercizio dopo la data di entrata in vigore del Decreto e agli impianti riconvertiti parzialmente o totalmente alla produzione del biometano che entrino in esercizio entro cinque anni dall'entrata in vigore del Decreto. Il GSE sarà chiamato a qualificare gli impianti, verificare la conformità della documentazione per l'accesso agli incentivi, gestire l'erogazione delle tariffe incentivanti e ritirare, nei casi previsti, il gas immesso in rete.

SISTEMI SEMPLICI DI PRODUZIONE E CONSUMO

L'Autorità, con Delibera 578/2013/R/eel, ha disciplinato i servizi di connessione, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita dell'energia elettrica per i sistemi semplici di produzione e consumo ("SSPC"), cioè sistemi connessi alla rete elettrica all'interno dei quali si realizzano sia produzione che consumo di energia elettrica. In tale categoria rientrano anche i sistemi efficienti di utenza ("SEU") e i sistemi esistenti equivalenti ai sistemi efficienti di utenza ("SESEU"). I SSPC, per poter essere classificati come SEU o SESEU, devono possedere specifici requisiti da accertare attraverso specifica istruttoria. La Delibera prevede che il riconoscimento della qualifica SEU e SESEU, da cui derivano i benefici tariffari in relazione all'energia autoconsumata (ovvero prodotta e istantaneamente consumata all'interno del SSPC), dovrà essere svolta dal GSE.

DISCIPLINA SUI CONTROLLI E SULLE SANZIONI IN MATERIA DI INCENTIVI NEL SETTORE ELETTRICO

Il D.M. 31 gennaio 2014, emanato in attuazione dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/11, con l'obiettivo di potenziare in modo organico ed efficiente le attività di controllo svolte dal GSE o dai soggetti da quest'ultimo preposti, funzione di fondamentale importanza per la legittima erogazione degli incentivi previsti dalla normativa vigente, ha disciplinato i controlli e le sanzioni in materia di incentivi relativi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il provvedimento, fra l'altro, stabilisce le modalità di svolgimento dei controlli e le forme di coordinamento con i gestori delle reti elettriche, ponendo obiettivi annuali e triennali, oltre che le informative da fornire alle Autorità competenti. Il decreto definisce, inoltre, le violazioni rilevanti sulla scorta delle quali è disposto dal

GSE il rigetto dell'istanza ovvero la decadenza dagli incentivi, nonché il recupero delle somme già erogate.

GRANDI PROGETTI – APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA E RICONOSCIMENTO DEL VALORE COSTANTE DEI TITOLI

A partire dal 2014, il GSE sarà chiamato a gestire, secondo quanto previsto dalla Delibera 107/2014/R/efr, il ritiro dei Titoli di Efficienza Energetica riconosciuti ai Grandi Progetti, ovvero progetti di efficientamento energetico che generano in un anno risparmi superiori o uguali a 35.000 tep. In particolare, la Delibera introduce la possibilità, per i proponenti, di richiedere, al termine della procedura di valutazione dell'intervento, l'emissione e il contestuale ritiro dei Certificati Bianchi da parte del GSE ad un valore costante per l'intera vita utile del progetto.

DISPOSIZIONE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI GRAVANTI SULLE TARIFFE ELETTRICHE – DECRETO LEGGE N. 145 DEL 23 DICEMBRE 2013

Al fine di contenere l'onere annuo sui prezzi e sulle tariffe elettriche degli incentivi alle energie rinnovabili e massimizzare l'apporto produttivo nel medio-lungo termine dagli impianti esistenti, sono state introdotte, con il Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 ("Destinazione Italia") convertito in Legge il 21 febbraio 2014, novità rilevanti per il settore delle fonti rinnovabili.

MISURE IN MATERIA DI PREZZI MINIMI GARANTITI

Il Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 ha disposto, per gli impianti che accedono ad incentivi a carico delle tariffe elettriche, l'equiparazione dei prezzi minimi garantiti al prezzo zonale orario ad eccezione degli impianti fotovoltaici di potenza nominale fino a 100 kW e degli impianti idroelettrici di potenza elettrica fino a 500 kW. A partire dal 1° gennaio 2014, pertanto, i prezzi minimi garantiti saranno applicati, su richiesta dell'operatore e, in alternativa al prezzo zonale orario, ai soli impianti di potenza fino a 1 MW, che operano in regime di Ritiro Dedicato e che non accedono ad incentivi a carico delle tariffe elettriche.

In tale quadro, la Delibera 618/2013/R/efr ha previsto, per gli impianti di potenza fino ad 1 MW non incentivati, la cui energia prodotta sia commercializzata sul mercato libero o sia destinata ad un trader, la possibilità di optare per i prezzi minimi garantiti. In tal caso, mediante la stipula di un'apposita convenzione con il GSE, la società riconoscerà a conguaglio a fine anno, la differenza, se positiva, tra i prezzi minimi garantiti sull'energia immessa e il prezzo zonale orario relativo alla medesima quantità di energia. Tali produttori che si riservano di esercitare il diritto di opzione saranno tenuti a riconoscere al GSE un corrispettivo a copertura dei costi amministrativi.

MISURE IN MATERIA DI RIMODULAZIONE VOLONTARIA DEGLI INCENTIVI

Il Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 prevede un meccanismo di rimodulazione volontaria degli incentivi spettanti ai titolari di impianti che accedono attualmente al meccanismo dei Certificati Verdi, alla Tariffa Omnicomprensiva o a specifiche tariffe premio. I produttori possono, infatti, optare per una riduzione volontaria dell'incentivo, pari ad una percentuale che verrà definita da specifico Decreto ministeriale, e ottenere un allungamento del periodo di incentivazione di sette anni. Coloro che decideranno di non aderire a tale opzione continueranno a godere del regime incentivante esistente, perdendo però la possibilità, per i dieci anni successivi al termine del periodo di incentivazione, di accedere, per interventi di qualunque tipo realizzati sull'impianto, ad ulte-

riori meccanismi di incentivazione, incluso Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto. Restano esclusi dal presente provvedimento gli impianti CIP6 e gli impianti incentivati sulla base del D.M. 6 luglio 2012.

La società, pertanto, nei prossimi mesi, sarà chiamata a gestire le opzioni esercitate dai titolari degli impianti che richiederanno la rimodulazione volontaria degli incentivi.

AGGIORNAMENTO DELLE COMPONENTI TARIFFARIE DESTINATE ALLA COPERTURA DEGLI ONERI GENERALI E DI ULTERIORI COMPONENTI DEL SETTORE ELETTRICO E DEL SETTORE GAS

L'Autorità, con Delibera 641/2013/R/com, a seguito di esigenze straordinarie legate all'erogazione di Euro 435 milioni a favore del bilancio dello Stato relativi alle Leggi 311/04 e 266/05, ha definito che le risorse a copertura di tale onere, per l'anno di competenza 2011, pari a Euro 135 milioni, siano poste a carico del conto A3. Pertanto, fino a giugno 2014 la CCSE tratterrà transitoriamente un importo pari a Euro 135 milioni dalle erogazioni a favore del GSE relative alle partite afferenti il conto A3.

AU

Nel corso del 2014 proseguiranno le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di copertura del fabbisogno del mercato di maggior tutela pari a 65,7 TWh. Verranno, inoltre, avviati alcuni progetti volti ad incrementare l'efficacia dei servizi offerti dallo Sportello per il Consumatore di energia e a realizzare, per quanto riguarda il Sistema Informativo Integrato, i processi delineati nel documento di consultazione DCO 547/2013/R/com dell'Autorità relativo alla "riforma dei processi di switching e di voltura contrattuale nell'ambito del Sistema Informativo Integrato". Per quanto riguarda, infine, l'OCSIT, l'emaneazione da parte del MiSE dell'atto di indirizzo di cui all'art. 7 del D.Lgs. 249/12 ha di fatto determinato l'avvio della programmazione di una serie di attività che porteranno all'inizio dell'anno scorte 2014 (1° luglio 2014) a disporre di una dotazione finanziaria necessaria all'acquisto di almeno 1 giorno di scorte.

GME

Nel corso del 2014, il GME sarà impegnato nel processo di integrazione del mercato elettrico italiano con i principali mercati europei, in armonia con lo sviluppo dei progetti Price Coupling of Regions, Italian Borders Working Table e Intraday Cross-Border. La società, inoltre, tenuto conto delle disposizioni del D.Lgs. 249/12, procederà, a seguito dei necessari confronti con le istituzioni e le associazioni di riferimento, ad implementare il mercato della logistica petrolifera di oli e il mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi per autotrazione.

RSE

Nel corso del 2014, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, proseguiranno le attività dei progetti ancora attivi del VII Programma Quadro aggiudicati nel quinquennio 2007-2012 e partiranno quelle dei 13 nuovi progetti risultati vincenti nel 2013. L'erogazione dei contributi connessi ai progetti di ricerca del Piano Annuale di Realizzazione 2013 apporterà, solo a partire dal secondo semestre 2014, un miglioramento della situazione finanziaria della società.

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilliccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fak: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

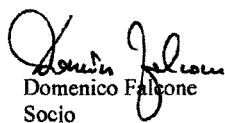
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falzone
Socio

Roma, 11 giugno 2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di approvazione del
Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013**

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile

(Gli importi sono espressi in euro)

All'Assemblea degli Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2013 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato, per quanto a sua conoscenza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2013"*, segnalando tuttavia che *"l'attestazione è rilasciata in un contesto di sostanziale rivisitazione dei processi aziendali e delle procedure amministrativo-contabili alla luce delle modifiche normative recentemente intervenute e dell'adozione, a partire dal 1° novembre 2013, di una nuova struttura organizzativa"*. Inoltre, hanno attestato che *"il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;

- ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La stessa Società, in data 11 giugno 2014, ha rilasciato la relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 con giudizio positivo senza rilievi con un richiamo sull'informativa fornita in bilancio nella sezione "Impegni e rischi non risultanti nello stato Patrimoniale" che viene di seguito integralmente riportata: *"Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero*

derivare nei futuri esercizi. Si riporta inoltre che, nell'applicazione del DPCM dell'11 Maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1° Novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo d'azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento". Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società";

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
 - in data 12 giugno 2013 il Collegio ha espresso parere favorevole in merito alla "Determinazione degli obiettivi del Presidente e Amministratore Delegato per l'anno 2013";
 - in data 24 settembre 2013 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito al "Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e determinazione del relativo corrispettivo". Per completezza di informazione si evidenzia che in data 12 settembre 2013 il Collegio Sindacale, ai fini della convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, aveva trasmesso al Presidente e Amministratore Delegato del GSE la proposta motivata formulata ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 in merito alla individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2013 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 06 giugno 2014.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2013</i>	<i>31 dicembre 2012</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	102.859.534	99.657.591
Attivo circolante	3.517.797.456	3.556.060.619
Ratei e risconti	410.521	650.444
TOTALE ATTIVO	3.621.067.511	3.656.368.654

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2013</i>	<i>31 dicembre 2012</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>VII Altre riserve</i>	98.253.501	91.023.887
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	14.381.956	19.229.614
Totale Patrimonio netto	143.835.457	141.453.501
Fondo per rischi ed oneri	32.396.022	31.588.890
T.F.R. di lavoro subordinato	3.605.118	3.817.328
Debiti	3.407.445.817	3.441.645.371
Ratei e risconti	33.785.097	37.863.564
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.621.067.511	3.656.368.654

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2013</i>	<i>31 dicembre 2012</i>
Conti d'ordine	145.321.238.099	133.191.725.075

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2013</i>	<i>31 dicembre 2012</i>
---------------------------------	-------------------------	-------------------------

Valore della produzione	15.127.262.034	14.786.941.543
Costi della produzione	15.124.831.388	14.781.592.969
Differenza tra valore e costi di produzione	2.430.646	5.348.574
Proventi e oneri finanziari	14.877.886	15.045.163
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	298.429	874.902
Risultato prima delle imposte	17.606.961	21.268.639
Imposte sul reddito	(3.225.005)	(2.039.025)
Utile del periodo	14.381.956	19.229.614

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

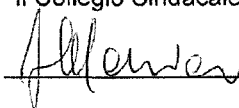
- non essendo demandato al Collegio la revisione legale dei conti, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2013 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 11 giugno 2014

Il Collegio Sindacale

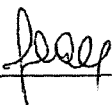
Presidente Dott. Francesco MASSICCI



Sindaco Rag. Diego CONFALONIERI

Sindaco

Dott. Silvano MONTALDO



BILANCIO CONSUNTIVO

Relazione sulla gestione di GSE S.p.A.

DATI DI SINTESI

Relativamente agli elementi descrittivi caratterizzanti la gestione del GSE (a titolo esemplificativo, le attività dell'anno 2013, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, le indicazioni relative alle risorse umane, il sistema dei controlli e i rischi), si rimanda ai contenuti della Relazione sulla gestione del bilancio di Gruppo. Viene di seguito riportata la sintesi dei risultati economico-finanziari del GSE, degli investimenti e dei rapporti con le controllate.

DATI DI SINTESI - GSE S.P.A.	2011	2012	2013
DATI ECONOMICI (EURO MILIONI)			
Valore della produzione	11.518,5	14.786,9	15.127,3
Margine operativo lordo	6,5	10,3	8,4
Risultato operativo	(0,9)	(0,8)	(4,9)
Utile netto	19,0	19,2	14,4
DATI PATRIMONIALI (EURO MILIONI)			
Immobilizzazioni nette	96,5	99,7	102,9
Capitale circolante netto	254,9	285,5	(427,2)
Fondi	(38,0)	(35,4)	(36,0)
Patrimonio netto	134,2	141,5	143,8
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	179,2	208,3	(504,2)
DATI OPERATIVI			
Investimenti (Euro milioni)	16,4	12,0	14,3
Consistenza media del personale	419	508	581
Consistenza del personale al 31 dicembre	494	570	636
ROE	14,1%	13,6%	10,0%

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI GSE S.P.A.

La gestione economica dell'esercizio 2013, raffrontata con l'esercizio 2012, è sintetizzata nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando il Conto Economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, nel bilancio si è data separata evidenza alle partite economicamente passanti rispetto a quelle a margine, costituite quest'ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito, e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
PARTITE PASSANTI			
ENERGIA ELETTRICA			
Contributi A3 da CCSE e da altri distributori	9.767.398	10.944.220	1.176.822
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	4.554.837	3.587.429	(967.408)
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	7.905	68.724	60.819
TOTALE RICAVI ENERGIA ELETTRICA	14.330.140	14.600.373	270.233
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	(6.024.983)	(6.485.137)	(460.154)
Costi energia RID, TO, SSP e oneri accessori	(3.320.121)	(4.112.259)	(792.138)
Costi energia CIP6 e oneri accessori	(3.772.916)	(2.490.611)	1.282.305
Costi di acquisto di Certificati Verdi	(1.422.073)	(1.423.319)	(1.246)
Costi per FER elettriche	-	(7.253)	(7.253)
Soppravvenienze nette	209.953	(81.794)	(291.747)
TOTALE COSTI ENERGIA ELETTRICA	(14.330.140)	(14.600.373)	(270.233)
SBILANCIAMENTI DEL RITIRO DEDICATO DI ENERGIA ELETTRICA			
Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	-	8.593	8.593
Costi per corrispettivi di sbilanciamento	-	(8.593)	(8.593)
STOCCAGGIO VIRTUALE DEL GAS			
Ricavi per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	82.158	86.919	4.761
Contributi da CCSE a copertura oneri Stoccaggio Virtuale gas	23.580	11.201	(12.379)
Costi per contributi erogati per Stoccaggio Virtuale gas	(11.459)	-	11.459
Costi per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	(94.279)	(98.120)	(3.841)
CERTIFICATI BIANCHI			
Contributi da CCSE a copertura oneri Certificati Bianchi	-	37.493	37.493
Costi per ritiro Certificati Bianchi	-	(37.493)	(37.493)
FER TERMICHE			
Contributi da CCSE a copertura oneri FER termiche	-	58	58
Contributi FER termiche	-	(58)	(58)
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
PARTITE A MARGINE			
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	63.083	83.445	20.362
Contributi A3 a copertura costi di funzionamento GSE	37.617	18.855	(18.762)
Contributi A3 a copertura diretta costi	5.869	9.124	3.255
Corrispettivo a copertura costi amministrativi Scambio sul Posto	9.446	10.241	795
Corrispettivo a copertura costi amministrativi Ritiro dedicato	7.244	9.858	2.614
Contributo per energia incentivata impianti FER (D.M. 6 luglio 2012)	-	16.005	16.005
Commissioni per spese di istruttoria impianti FER (D.M. 6 luglio 2012)	574	1.191	617
Contributo per energia incentivata impianti fotovoltaici (D.M. 5 luglio 2012)	-	10.590	10.590
Commissioni per spese di istruttoria impianti fotovoltaici (D.M. 5 luglio 2012)	446	4.991	4.545
Commissioni relative a CO-FER, GO e RECS	1.887	1.823	(64)
Commissioni relative a Certificati Bianchi (CAR)	-	383	383
Corrispettivo a copertura oneri di gestione biocarburanti	-	383	383
Commissioni relative a FER termiche	-	1	1
Altri ricavi e proventi per prestazioni e servizi vari	12.353	14.599	2.246
Sopravvenienze attive	8.276	4.000	(4.276)
TOTALE	83.712	102.044	18.332
COSTI			
Costo del lavoro	34.299	40.066	5.767
Altri costi operativi	38.529	53.290	14.761
Sopravvenienze passive	573	317	(256)
TOTALE	73.401	93.673	20.272
MARGINE OPERATIVO LORDO	10.311	8.371	(1.940)
Ammortamenti e svalutazioni	9.194	11.711	2.517
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.952	1.544	(408)
RISULTATO OPERATIVO	(835)	(4.884)	(4.049)
Proventi da partecipazioni	12.288	9.862	(2.426)
Proventi (Oneri) finanziari netti	8.941	12.331	3.390
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	20.394	17.309	(3.085)
Proventi (Oneri) straordinari netti	875	298	(577)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	21.269	17.607	(3.662)
Imposte	(2.039)	(3.225)	(1.186)
UTILE NETTO DEL PERIODO	19.230	14.382	(4.848)

PARTITE PASSANTI

ENERGIA ELETTRICA

I ricavi complessivi ammontano a Euro 14.600.373 mila ed aumentano di Euro 270.233 mila rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dato da maggiori contributi da CCSE (Euro 1.176.822 mila) necessari a compensare lo sbilancio economico delle partite che trovano copertura nella componente A3 e dalla crescita dei ricavi per vendita CV (Euro 60.819 mila). A tali variazioni positive si contrappone la riduzione delle vendite di energia (Euro 967.408 mila) dovuta alla contrazione delle quantità negoziate in borsa e del prezzo unitario rispetto al 2012.

Analogamente i costi di competenza, pari a Euro 14.600.373 mila, registrano un incremento di Euro 270.233 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento dei costi per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva (Euro 792.138 mila) per le maggiori quantità approvvigionate, dei contributi inerenti l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 460.154 mila) a seguito dell'aumento degli impianti contrattualizzati, e delle sopravvenienze nette (Euro 291.747 mila).

Questa voce, che presenta un saldo negativo (Euro 81.794 mila), comprende principalmente sopravvenienze generate dalla corresponsione di importi maggiori rispetto a quanto stimato per costi relativi ad anni precedenti del CIP6 (Euro 46.405 mila) da imputare alla revisione prezzi, incentivi netti riconosciuti ad impianti fotovoltaici (Euro 84.264 mila), e oneri sostenuti per lo Scambio sul Posto (Euro 91.114 mila). Tali valori sono in parte compensati da sopravvenienze attive per Ritiro Dedicato (Euro 51.657 mila) e sbilanciamenti (Euro 45.668 mila), dovute al sostenimento di minori costi rispetto a quanto stanziato in esercizi precedenti.

La variazione positiva delle voci di costo commentate è parzialmente compensata dalla riduzione dei costi di acquisto CIP6 (Euro 1.282.305 mila), dovuta alla contrazione delle quantità a seguito anche della risoluzione anticipata di alcune convenzioni.

SBILANCIAMENTI DEL RITIRO DEDICATO DI ENERGIA ELETTRICA

In applicazione delle Delibere 281/2012/R/efr e 462/13/R/eel dell'Autorità alcuni oneri (Euro 8.593 mila) riconducibili agli sbilanciamenti di impianti di produzione dell'ultimo trimestre 2013 sono stati riaddebitati ai produttori, risultando pertanto passanti per il GSE.

STOCCAGGIO VIRTUALE DEL GAS

L'ammontare di Euro 98.120 mila si riferisce agli oneri nei confronti dei Soggetti Stocicatori che hanno fornito i servizi di Stoccaggio Virtuale del gas nell'ambito delle misure transitorie fisiche previste dal D.Lgs. 130/10. Tali costi hanno trovato copertura economica sia nei corrispettivi versati dai Soggetti Investitori (Euro 86.919 mila) sia nella specifica componente tariffaria riconosciuta al GSE dalla CCSE (Euro 11.201 mila).

CERTIFICATI BIANCHI

In relazione al D.M. 5 settembre 2011 che ha disciplinato le modalità e le condizioni di accesso al regime di sostegno basato sui Certificati Bianchi, nel 2013 il GSE ha ritirato Certificati Bianchi per Euro 37.493 mila sostenendo dei costi la cui copertura economica è riconosciuta al GSE dalla CCSE.

FER TERMICHE

In applicazione del D.M. 28 dicembre 2012, che ha introdotto il sostegno per piccoli interventi per l'incremento dell'efficienza termica, il GSE, in qualità di soggetto attuatore, ha riconosciuto contributi per Euro 58 mila. Tali oneri trovano copertura in una apposita componente corrisposta dalla CCSE.

PARTITE A MARGINE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano di Euro 20.362 mila; l'aumento è dovuto principalmente ad un insieme di nuove tipologie di proventi derivanti dall'applicazione dei D.M. del 5 e del 6 luglio 2012, con i quali si sono definite forme di remunerazione del servizio svolto che GSE addebita direttamente alle proprie contro-

parti. Complessivamente i ricavi dagli operatori passano da Euro 19.597 mila nel 2012 a Euro 55.466 mila nel 2013. In particolare, si fa riferimento ai contributi dovuti dagli impianti FER diversi dal fotovoltaico (Euro 16.005 mila), dagli impianti fotovoltaici (Euro 10.590 mila) e, anche se di importo poco rilevante, ai ricavi per commissioni relative al ritiro dei Certificati Bianchi (Euro 383 mila) ed a quelli per la gestione dei biocarburanti (Euro 383 mila).

A questi incrementi si aggiungono quelli di altre componenti già presenti lo scorso anno, relativi ai corrispettivi per la copertura delle spese di istruttoria degli impianti fotovoltaici (Euro 4.545 mila) e FER (Euro 617 mila), nonché ai ricavi connessi alla copertura dei costi per la gestione del RID (Euro 2.614 mila).

Un ulteriore aumento si registra nella voce dei contributi A3 a copertura diretta dei costi sostenuti dal GSE (Euro 3.255 mila), da ricondurre al servizio di contact center ed alle verifiche ed ispezioni in situ sugli impianti incentivati.

Alle variazioni positive appena descritte si contrappone la riduzione della voce relativa ai contributi A3 a copertura dei costi di funzionamento (Euro 18.762 mila).

La voce Altri ricavi e proventi per prestazioni e servizi vari è pari a Euro 14.599 mila ed è composta essenzialmente dai ricavi verso le controllate (Euro 8.928 mila), dai ricavi per il riaddebito del personale a CCSE (Euro 3.159 mila) e dai ricavi inerenti l'attività di auctioneer svolta dal GSE ai sensi del D.Lgs. 30/13 (Euro 1.022 mila). Rispetto all'anno precedente la voce Altri ricavi subisce un incremento (Euro 2.246 mila) da ascrivere principalmente alla remunerazione spettante al GSE per l'attività di auctioneer, non presente nel 2012.

Il decremento delle sopravvenienze attive (Euro 4.276 mila) è da attribuire essenzialmente ai minori rilasci del Fondo Contenzioso e rischi diversi operati nel 2013 (Euro 4.382 mila) ed a minori sopravvenienze sullo Scambio sul Posto (Euro 996 mila), in parte compensati da voci di importo più contenuto.

È da segnalare, in un contesto di incremento delle attività, la riduzione del ricorso alla copertura dei costi di funzionamento con forme a carico degli utenti finali. La componente A3 si riduce complessivamente di circa Euro 15.507 mila mentre la quota dei ricavi posti a carico direttamente dei fruitori dei servizi del GSE si incrementa di Euro 35.869 mila.

Il costo del lavoro registra un incremento di Euro 5.767 mila rispetto all'esercizio precedente, da ascrivere principalmente all'incremento della consistenza media, passata da 508 persone nel 2012 a 581 nel 2013.

La voce Altri costi operativi, che si riferisce all'acquisizione di risorse esterne più specificamente dettagliate nella Nota Integrativa, aumenta di Euro 14.761 mila. L'origine di tale incremento, oltre che nella più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del GSE, è rinvenibile anche nelle specifiche attività di valutazione e di certificazione delle richieste inerenti i risparmi energetici conseguiti ai fini del riconoscimento dei Certificati Bianchi ex art. 6.1 del D.M. 28 dicembre 2012, non presenti nel 2012.

Il margine operativo lordo risulta positivo per Euro 8.371 mila, con un decremento pari a Euro 1.940 mila rispetto all'anno precedente.

La voce Ammortamenti e svalutazioni aumenta di Euro 2.517 mila rispetto al 2012. Tale variazione è ascrivibile:

- per Euro 2.368 mila ai maggiori ammortamenti per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti riguardanti nuove applicazioni informatiche o incrementi migliorativi di quelle già esistenti, nonché acquisti di impianti di pertinenza e migliorie su beni immobili di proprietà;
- per Euro 398 mila alla svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità operata nel 2013.

Nel 2013 gli accantonamenti ai fondi, pari a Euro 1.544 mila, si riferiscono allo stanziamento di costi per nuove cause legate al mancato riconoscimento di qualifiche e agli interessi maturati nel corso dell'anno su quanto già accantonato.

Il risultato operativo rileva un saldo negativo di Euro 4.884 mila.

La gestione finanziaria dà un contributo positivo alla redditività aziendale di Euro 12.331 mila, in crescita di Euro 3.390 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è ascrivibile all'aumento delle disponibilità finanziarie, parzialmente compensato da minori tassi di interesse. Il calo dei tassi è continuato nella prima parte del 2014 con possibili impatti negativi sulla redditività dell'anno 2014.

Il positivo andamento della gestione finanziaria è stato in parte compensato da una riduzione nei proventi da partecipazione (Euro 2.426 mila).

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di Euro 298 mila, in diminuzione rispetto a quello dello scorso esercizio di Euro 577 mila, ed è costituita principalmente da proventi straordinari dovuti al venir meno della maggiorazione IRES (cd Robin Tax) accantonata per un importo pari ad Euro 449 mila nel 2012 e non più dovuta per effetto della risoluzione della Agenzia delle Entrate che, con disposizione del 24 giugno 2013, ha riconosciuto la non applicabilità al GSE della maggiorazione. Tale valore è in parte assorbito da oneri riferiti a maggiore IRAP relativa all'anno 2012 (Euro 161 mila).

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti IRES e IRAP (rispettivamente Euro 2.126 mila ed Euro 1.246 mila). Si sono ridotte, inoltre, le imposte differite per Euro 147 mila per effetto del riallineamento del fondo.

L'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 14.382 mila in riduzione di Euro 4.848 mila rispetto all'anno precedente. Tale andamento è da ricondurre per Euro 2.426 mila ai minori dividendi da partecipazioni, dovuto essenzialmente al fatto che nel 2012, oltre al risultato di esercizio, le società controllate avevano destinato a dividendo parte delle riserve disponibili. Anche la riduzione del tasso fissato dalla Autorità per la remunerazione del capitale investito del GSE contribuisce alla riduzione dell'utile netto di esercizio per Euro 1.236 mila. Tale tasso, pari al rendimento medio decennale dei BTP più un differenziale, è passato infatti dal 8,01% del 2012 al 6,52% del 2013. Ciò perché il rendimento medio dei BTP decennali, per effetto della maggiore fiducia nell'economia italiana da parte dei mercati finanziari, si è ridotto da 5,51% a 4,32%, ed inoltre perché l'Autorità ha ridotto il differenziale dal 2,5% al 2,2%, per allinearli a quello oggi applicato alla controllata AU. Un maggior carico fiscale di Euro 1.186 mila infine contribuisce alla riduzione dell'utile di esercizio.

La sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella seguente tabella.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	99.658	102.858	3.200
Immobilizzazioni immateriali	12.342	14.025	1.683
Immobilizzazioni materiali	69.469	70.762	1.293
Immobilizzazioni finanziarie:			
Partecipazioni	16.488	16.488	-
Crediti	1.359	1.583	224
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	285.548	(427.245)	(712.793)
Crediti verso clienti	1.276.371	1.574.215	297.844
Credito netto verso CCSE	1.584.577	790.297	(794.280)
Credito netto verso controllate	521.476	403.686	(117.790)
Ratei, risconti attivi e altri crediti	1.269	2.720	1.451
Debiti verso fornitori	(2.956.020)	(2.691.243)	264.777
Debiti per ETS	(76.593)	(466.315)	(389.722)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(46.319)	(39.110)	7.209
Debiti tributari per IVA e altre imposte	(19.213)	(1.495)	17.718
CAPITALE INVESTITO LORDO	385.206	(324.387)	(709.593)
FONDI	(35.405)	(36.000)	(595)
Fondo imposte differite	(435)	(288)	147
Altri fondi	(31.153)	(32.107)	(954)
TFR	(3.817)	(3.605)	212
CAPITALE INVESTITO NETTO	349.801	(360.387)	(710.188)
PATRIMONIO NETTO	141.453	143.835	2.382
Capitale sociale	26.000	26.000	-
Riserva legale	5.200	5.200	-
Altre riserve	91.023	98.253	7.230
Utile del periodo	19.230	14.382	(4.848)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA)	208.348	(504.222)	(712.570)
Debiti verso banche a medio/lungo termine	19.067	17.600	(1.467)
Debiti verso banche a breve termine	283.870	136.899	(146.971)
Disponibilità liquide	(94.589)	(658.721)	(564.132)
COPERTURA	349.801	(360.387)	(710.188)

Le immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 14.025 mila, si incrementano di Euro 1.683 mila per effetto degli investimenti realizzati nell'anno, pari a Euro 7.511 mila, al netto di ammortamenti per Euro 5.828 mila. Gli investimenti si riferiscono prevalentemente all'evoluzione dei vari applicativi informatici utilizzati (Euro 7.018 mila) e agli interventi effettuati su immobili di terzi utilizzati in locazione dal GSE (Euro 121 mila).

Le immobilizzazioni materiali, pari a Euro 70.762 mila, registrano un incremento di Euro 1.293 mila per effetto dei nuovi investimenti pari a Euro 6.779 mila, al netto degli ammortamenti per Euro 5.486 mila; gli investimenti si riferiscono essenzialmente all'acquisto di hardware (Euro 2.932 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente alle partecipazioni nelle società controllate AU, GME e RSE, valutate secondo il criterio del costo (Euro 16.488 mila); la voce Crediti (Euro 1.583 mila) è riferita invece a prestiti concessi ai dipendenti.

Il capitale circolante netto risulta negativo per Euro 427.245 mila, e la variazione (Euro 712.793 mila) è riconducibile essenzialmente:

- alla riduzione dei crediti verso CCSE (Euro 794.280 mila) che riflette un andamento della raccolta A3 maggiore rispetto a quello degli oneri netti che trovano copertura in tale componente;
- all'incremento della voce Debiti per ETS (Euro 389.722 mila). Si tratta dei debiti conseguenti all'incasso delle somme per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ effettuato dal GSE per conto dello Stato.

I fondi diversi si riducono per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie. Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che al 31 dicembre 2013 il Patrimonio Netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio e degli utili precedenti portati a riserva al netto dei dividendi versati all'Azionista.

I minori debiti verso banche a breve termine (Euro 146.971 mila) e a lungo termine (Euro 1.467 mila), cui si accompagnano maggiori disponibilità liquide (Euro 564.132 mila), determinano un miglioramento sostanziale nelle disponibilità finanziarie nette con una variazione complessiva di Euro 712.570 mila, che riflette l'andamento del capitale circolante netto.

Il quadro completo delle motivazioni che hanno generato una diversa configurazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio 2012 riportato nel seguente Rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA INIZIALE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)	(179.247)	(208.348)
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile netto dell'esercizio	19.230	14.382
Ammortamenti	9.194	11.314
Incrementi (Decrementi) dei fondi	(2.568)	595
TOTALE	25.856	26.291
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(30.638)	712.793
FLUSSO FINANZIARIO OPERATIVO	(4.782)	739.084
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(8.067)	(7.511)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(3.934)	(6.779)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(318)	(224)
TOTALE	(12.319)	(14.514)
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Pagamento dei dividendi	(12.000)	(12.000)
TOTALE	(12.000)	(12.000)
FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO	(29.101)	712.570
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA FINALE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE)	(208.348)	504.222

Dal Rendiconto finanziario si può osservare che il sostanziale miglioramento della disponibilità finanziaria netta finale è determinato sostanzialmente dalla variazione del capitale circolante netto, commentata in precedenza.

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 14.290 mila come evidenziato nella seguente tabella.

INVESTIMENTI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
Infrastruttura informatica	5.410	7.405	1.995
Applicazioni gestionali core	3.713	4.125	412
Immobili e impianti di pertinenza	1.853	1.846	(7)
Altre applicazioni aziendali	1.025	914	(111)
TOTALE	12.001	14.290	2.289

APPLICAZIONI GESTIONALI CORE

Gli investimenti realizzati nel 2013 relativi alle applicazioni di core business hanno riguardato principalmente:

- lo sviluppo degli applicativi per la gestione del processo di incentivazione degli interventi di efficienza energetica di piccola dimensione e gestione del contatore delle FER termiche ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012;
- la manutenzione evolutiva degli applicativi di business già esistenti;
- lo sviluppo degli applicativi per la gestione delle attività relative ai Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012;
- la manutenzione evolutiva dei sistemi per la gestione amministrativa, tecnica e commerciale degli incentivi per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili diverse dal fotovoltaico, ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6 luglio 2012;
- la realizzazione dell'applicativo per l'emissione e la gestione delle Garanzie d'Origine;
- la manutenzione evolutiva dei sistemi per la gestione amministrativa, tecnica e commerciale del fotovoltaico ai sensi di quanto disposto dal D.M. 5 luglio 2012.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Relativamente all'infrastruttura informatica, gli interventi hanno riguardato principalmente:

- il potenziamento dell'infrastruttura hardware e software necessaria alla gestione delle nuove attività aziendali;
- gli adeguamenti delle licenze e dei prodotti software di interesse generale;
- il potenziamento del sistema di back-up per far fronte all'aumento della mole dei dati da gestire ed elevare i livelli di sicurezza informatica;
- il rinnovo tecnologico del sistema di Storage presente presso le server farm della società.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

La principale voce di investimento riguarda gli interventi di ristrutturazione e di adeguamento di impianti tecnologici al fine di potenziare i livelli di sicurezza dell'edificio sito in viale Maresciallo Pilsudski n. 92. Ulteriori interventi hanno riguardato l'immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, volti al consolidamento degli impianti tecnologici e alla realizzazione di interventi per ottimizzare e perfezionare gli spazi esistenti.

Inoltre, nel 2013 sono stati effettuati investimenti in attrezzature speciali, impiantistica, opere civili e nell'acquisto di mobili e arredi presso l'immobile in locazione di viale Maresciallo Pilsudski n. 124.

Infine, nel corso del 2013 si è proceduto all'acquisizione in locazione e alla conseguente ristrutturazione di alcuni locali limitrofi alla sede principale del GSE, così da poter ottimizzare i costi di gestione logistica diretti ed indiretti del Gruppo.

ALTRE APPLICAZIONI AZIENDALI

Gli investimenti relativi ad altre applicazioni gestionali hanno riguardato principalmente il completamento dei siti internet e intranet della società, interventi migliorativi sul sistema amministrativo contabile e sul sistema di protocollazione interno al GSE.

RAPPORTI CON LE CONTROLLATE

Il GSE, oltre ai rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, fornisce alle società controllate prestazioni di varie tipologie di servizi regolate da specifici contratti. In particolare, vengono prestate attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio.

Inoltre, devono essere rilevati costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato dalle società del Gruppo.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON AU

Nell'esercizio 2013 non sono presenti partite energetiche di ricavo o costo nei confronti della controllata AU.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON GME

Nel 2013 il GSE ha venduto al GME l'energia acquisita secondo i regimi commerciali del CIP6, del Ritiro Dedicato, della Tariffa Omnicomprensiva e dello Scambio sul Posto; ha inoltre effettuato acquisti sul MGP in relazione alle esigenze di forniture maturate nell'anno per la convenzione con RFI. Il GSE, quale operatore del mercato elettrico, è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul medesimo mercato, nonché ad un corrispettivo per la partecipazione al mercato dei Certificati Verdi.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON RSE

Nell'esercizio 2013 non sono presenti partite energetiche di ricavo o costo nei confronti della controllata RSE.

Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliate nella Nota Integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importi consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche, oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.

RICAVI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
ACQUIRENTE UNICO S.P.A.			
Ricavi per prestazioni e servizi vari	4.935	5.214	279
TOTALE	4.935	5.214	279
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.			
Ricavi per vendita energia su MGP e MI	3.861.338	3.126.652	(734.686)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	3.262	2.926	(336)
TOTALE	3.864.600	3.129.578	(735.022)
RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO S.P.A.			
Ricavi per prestazioni e servizi vari	639	1.001	362
TOTALE	639	1.001	362
COSTI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
ACQUIRENTE UNICO S.P.A.			
Costi per personale distaccato e servizi vari	90	91	1
TOTALE	90	91	1
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.			
Costi per acquisto energia su MGP e MI	416.330	363.250	(53.080)
Corrispettivi dovuti sul Mercato dell'energia e dei Certificati Verdi	1.811	1.804	(7)
Costi per personale distaccato e servizi vari	182	185	3
TOTALE	418.323	365.239	(53.084)
RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO S.P.A.			
Costi per consulenze tecniche	1.533	5.724	4.191
Costi per personale distaccato e servizi vari	184	174	(10)
TOTALE	1.717	5.898	4.181

Schemi di Bilancio d'Esercizio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31 DICEMBRE 2012		31 DICEMBRE 2013		VARIAZIONI
EURO		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
			-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. IMMATERIALI			12.341.841		14.025.320	1.683.479
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		8.161.952		7.996.093		(165.859)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		12.134		10.672		(1.462)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		135.303		371.516		236.213
7) Altre		4.032.452		5.647.039		1.614.587
II. MATERIALI			69.468.552		70.762.437	1.293.885
1) Terreni e fabbricati		50.756.793		49.710.176		(1.046.617)
2) Impianti e macchinari		8.480.534		8.288.306		(192.228)
3) Attrezzature industriali e commerciali		130.250		125.123		(5.127)
4) Altri beni		10.100.975		12.632.612		2.531.637
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		-		6.220		6.220
III. FINANZIARIE			17.847.198		18.071.777	224.579
1) Partecipazioni in:						
a) Imprese controllate		16.488.310		16.488.310		-
2) Crediti:	esigibili entro 12 mesi (euro/mila)					
d) Verso altri	210	1.358.888		1.583.467	124	224.579
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			99.657.591		102.859.534	3.201.943
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. RIMANENZE			-		-	-
II. CREDITI		esigibili oltre 12 mesi (euro/mila)	3.461.471.438	esigibili oltre 12 mesi (euro/mila)	2.859.076.631	(602.394.807)
1) Verso clienti		1.276.370.871		1.574.214.527		297.843.656
2) Verso imprese controllate		583.239.496		475.495.694		(107.743.802)
4 bis) Crediti tributari	10.930	16.664.371		16.758.865	10.903	94.494
5) Verso altri		619.344		2.310.567		1.691.223
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.584.577.356		790.296.978		(794.280.378)
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			-		-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			94.589.181		658.720.825	564.131.644
1) Depositi bancari e postali		94.565.295		658.705.274		564.139.979
3) Denaro e valori in cassa		23.886		15.551		(8.335)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			3.556.060.619		3.517.797.456	(38.263.163)
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi		-		1.514		1.514
Risconti attivi		650.444		409.007		(241.437)
TOTALE RATEI E RISCONTI			650.444		410.521	(239.923)
TOTALE ATTIVO			3.656.368.654		3.621.067.511	(35.301.143)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31 DICEMBRE 2012		31 DICEMBRE 2013		VARIAZIONI
EURO		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) PATRIMONIO NETTO						
I. CAPITALE			26.000.000		26.000.000	-
IV. RISERVA LEGALE			5.200.000		5.200.000	-
VII. ALTRE RISERVE						
Riserva da conferimento			291.393		291.393	-
Riserva disponibile			90.732.494		97.962.108	7.229.614
Riserva da arrotondamento			-		-	-
VIII. UTILI PORTATI A NUOVO						
			-		-	-
IX. UTILE DEL PERIODO			19.229.614		14.381.956	(4.847.658)
TOTALE PATRIMONIO NETTO			141.453.501		143.835.457	2.381.956
B) FONDI PER RISCHI E ONERI						
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		527.000		358.388		(168.612)
2) Per imposte, anche differite		435.281		288.230		(147.051)
3) Altri		30.626.609		31.749.404		1.122.795
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			31.588.890		32.396.022	807.132
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO						
			3.817.328		3.605.118	(212.210)
D) DEBITI						
	esigibili oltre 12 mesi (euro/mila)			esigibili oltre 12 mesi (euro/mila)		
4) Debiti verso banche						
Per finanziamenti a medio e lungo termine	17.600	19.066.667		16.133	17.600.000	(1.466.667)
Per finanziamenti a breve termine		283.870.213			136.898.986	(146.971.227)
7) Debiti verso fornitori		2.956.020.465			2.691.242.788	(264.777.677)
9) Debiti verso imprese controllate		61.763.277			71.809.599	10.046.322
12) Debiti tributari		35.876.770			18.254.252	(17.622.518)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.622.131			1.767.449	145.318
14) Altri debiti		83.425.848			469.872.743	386.446.895
TOTALE DEBITI			3.441.645.371		3.407.445.817	(34.199.554)
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi		14.405		31.508		17.103
Risconti passivi		37.849.159		33.753.589		(4.095.570)
TOTALE RATEI E RISCONTI			37.863.564		33.785.097	(4.078.467)
TOTALE PASSIVO			3.514.915.153		3.477.232.054	(37.683.099)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			3.656.368.654		3.621.067.511	(35.301.143)
CONTI D'ORDINE						
Garanzie ricevute		377.863.519		450.284.103		72.420.584
Garanzie prestate		469.043		30.469.043		30.000.000
Azioni di proprietà in deposito presso terzi		1.100.000		1.100.000		-
Impegni		132.812.292.513		144.839.384.953		12.027.092.440
TOTALE CONTI D'ORDINE			133.191.725.075		145.321.238.099	12.129.513.024

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO EURO	ESERCIZIO 2012		ESERCIZIO 2013		VARIAZIONI
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.483.190.814		14.816.982.667		333.791.853
5) Altri ricavi e proventi	303.750.729		310.279.367		6.528.638
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		14.786.941.543		15.127.262.034	340.320.491
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.931.633.049		7.954.557.070	22.924.021
7) Per servizi		63.043.665		77.123.614	14.079.949
8) Per godimento di beni di terzi		2.069.374		2.779.575	710.201
9) Per il personale:		34.298.581		40.066.308	5.767.727
a) Salari e stipendi	24.865.029		29.529.393		4.664.364
b) Oneri sociali	6.934.717		7.866.331		931.614
c) Trattamento di fine rapporto	1.694.755		1.842.986		148.231
d) Trattamento di quiescenza e simili	(13.159)		(3.696)		9.463
e) Altri costi	817.239		831.294		14.055
10) Ammortamenti e svalutazioni:		9.193.691		11.711.374	2.517.683
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.154.789		5.827.949		1.673.160
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.790.462		5.484.929		694.467
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	248.440		-		(248.440)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		398.496		398.496
12) Accantonamenti per rischi		1.952.401		1.544.033	(408.368)
14) Oneri diversi di gestione		6.739.402.208		7.037.049.414	297.647.206
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		14.781.592.969		15.124.831.388	343.238.419
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		5.348.574		2.430.646	(2.917.928)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni:		12.287.764		9.862.215	(2.425.549)
d) Proventi diversi dai precedenti					
Da imprese controllate	12.287.764		9.862.215		(2.425.549)
16) Altri proventi finanziari:		9.761.446		16.598.524	6.837.078
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
Altri	11.331		13.146		1.815
d) Proventi diversi dai precedenti:					
Altri	9.750.115		16.585.378		6.835.263
17) Interessi e altri oneri finanziari:		7.004.047		11.582.853	4.578.806
Altri	7.004.047		11.582.853		4.578.806
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		15.045.163		14.877.886	(167.277)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:		995.736		459.068	(536.668)
Vari	995.736		459.068		(536.668)
21) Oneri:		120.834		160.639	39.805
Vari	120.834		160.639		39.805
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		874.902		298.429	(576.473)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		21.268.639		17.606.961	(3.661.678)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(2.039.025)		(3.225.005)	(1.185.980)
23) Utile del periodo		19.229.614		14.381.956	(4.847.658)

Nota integrativa al Bilancio d'Esercizio

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base ai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

Ai sensi dell'articolo 2423 il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (elaborato in base allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla Nota Integrativa. Come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della Nota Integrativa, a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono espresse in migliaia di Euro.

Come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, tutte le voci dell'attivo, del passivo e del Conto Economico al 31 dicembre 2013 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero, e, nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono state opportunamente adattate e aggiunte le voci del bilancio relative a Crediti e Debiti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono stati predisposti - a corredo della Relazione sulla gestione - lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica, nonché il Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

La voce Migliorie su beni di terzi accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà del GSE e ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche.

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE (%)	31/12/2013
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20
PC	33,33
Mobili e arredi	6

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

Tali fondi riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - degli stanziamenti necessari al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

A partire dall'esercizio 2013, considerato il grado di incertezza della determinazione dei valori effettivi da corrispondere ai dipendenti a titolo di premialità nell'esercizio successivo, si è ritenuto opportuno riclassificare tali fattispecie nella voce Fondi per rischi ed oneri. Per una corretta rappresentazione si è proceduto a riclassificare anche i valori del 2012.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22. In particolare, le garanzie e gli impegni sono iscritti al valore nominale.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per cessione e acquisto di beni e per prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per compravendita di energia elettrica e per erogazione di contributi sono integrati con opportune stime effettuate in osservanza dei provvedimenti di legge e dell'Autorità.

Relativamente alle voci di ricavo e costo afferenti ai Certificati Verdi, si segnala che nel mese di febbraio 2013 l'Organismo Italiano di Contabilità ha regolato in modo specifico la materia con l'emissione del principio contabile OIC 7. Pertanto, nella contabilizzazione dei valori riferiti a tale fattispecie si è tenuto conto delle norme di questo principio, le quali peraltro rispecchiano le modalità di contabilizzazione adottate dal GSE negli esercizi precedenti.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli Azionisti ne delibera la distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25 vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo d'esercizio e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte fra i crediti per imposte anticipate, le imposte differite nel fondo per imposte, anche differite.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2013 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI - EURO 102.860 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce, le seguenti informazioni: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2013 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - EURO 14.025 MILA

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI EURO/MILA	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2012					
Costo originario	21.953	46	135	11.271	33.405
Fondo ammortamento	(13.791)	(34)	-	(7.238)	(21.063)
SALDO AL 31/12/2012	8.162	12	135	4.033	12.342
MOVIMENTI ESERCIZIO 2013					
Investimenti	3.984	-	371	3.156	7.511
Passaggi in esercizio	-	-	(135)	135	-
Ammortamenti	(4.150)	(1)	-	(1.677)	(5.828)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
SALDO MOVIMENTI ESERCIZIO 2013	(166)	(1)	236	1.614	1.683
SITUAZIONE AL 31/12/2013					
Costo originario	25.937	46	371	14.562	40.916
Fondo ammortamento	(17.941)	(35)	-	(8.915)	(26.891)
SALDO AL 31/12/2013	7.996	11	371	5.647	14.025

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO - EURO 7.996 MILA

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici. Rispetto al 2012 registrano un decremento netto di Euro 166 mila dovuto al fatto che gli ammortamenti calcolati nell'anno (Euro 4.150 mila) sono stati maggiori degli investimenti effettuati (Euro 3.984 mila), che hanno riguardato principalmente:

- gli adeguamenti delle licenze software (Euro 1.722 mila);
- lo sviluppo di applicativi per la gestione dei processi riguardanti l'incentivazione dell'efficienza energetica (Euro 550 mila);
- l'implementazione di nuove tecnologie per il potenziamento degli applicativi informatici (Euro 359 mila);

- o lo sviluppo di nuove tecnologie per l'ottimizzazione delle unità serventi (Euro 282 mila);
- o la manutenzione evolutiva per la gestione delle Garanzie d'Origine (Euro 220 mila).

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI - EURO 11 MILA

La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per le modifiche apportate al marchio della società.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI - EURO 371 MILA

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcune applicazioni informatiche in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2013.

ALTRE - EURO 5.647 MILA

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio hanno registrato un incremento netto di Euro 1.614 mila, dovuto a nuovi investimenti per Euro 3.156 mila, a capitalizzazioni da immobilizzazioni in corso per Euro 135 mila e ad ammortamenti per Euro 1.677 mila. I nuovi investimenti riguardano principalmente:

- o la manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni custom in uso (Euro 3.034 mila);
- o gli interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di immobili in locazione (Euro 121 mila). Tali interventi, resi necessari dalle esigenze aziendali, sono stati contabilizzati dal GSE, in qualità di locatario, nella voce Migliorie su beni di terzi in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - EURO 70.762 MILA

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI EURO/MILA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2012						
Costo originario	63.317	11.844	316	19.091	-	94.568
Fondo ammortamento	(12.560)	(3.363)	(186)	(8.990)	-	(25.099)
SALDO AL 31/12/2012	50.757	8.481	130	10.101	-	69.469
MOVIMENTI ESERCIZIO 2013						
Investimenti	542	749	18	5.464	6	6.779
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.589)	(942)	(23)	(2.932)	-	(5.486)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
SALDO MOVIMENTI ESERCIZIO 2013	(1.047)	(193)	(5)	2.532	6	1.293
SITUAZIONE AL 31/12/2013						
Costo originario	63.859	12.593	334	24.555	6	101.347
Fondo ammortamento	(14.149)	(4.305)	(209)	(11.922)	-	(30.585)
SALDO AL 31/12/2013	49.710	8.288	125	12.633	6	70.762

L'analisi dei movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

TERRENI E FABBRICATI - EURO 49.710 MILA

La voce si riferisce agli edifici di proprietà e, rispetto al precedente esercizio, si è ridotta di Euro 1.047 mila. La riduzione è dovuta al fatto che l'ammontare degli investimenti effettuati nell'anno (Euro 542 mila) è stato inferiore all'ammortamento calcolato (Euro 1.589 mila). I nuovi investimenti sono legati ai lavori di ristrutturazione degli edifici della società di Viale Maresciallo Pilsudski n. 92 e di Via Guidubaldo del Monte n. 45.

IMPIANTI E MACCHINARI - EURO 8.288 MILA

La voce si riferisce agli impianti tecnologici presenti negli edifici della società e registra un decremento netto di Euro 193 mila per l'effetto contrapposto degli investimenti dell'anno (Euro 749 mila) e dell'ammortamento (Euro 942 mila). Gli investimenti sono relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 392 mila);
- potenziamento del sistema telefonico basato sulla tecnologia "VoIP" (Euro 55 mila).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI - EURO 125 MILA

La voce comprende prevalentemente le dotazioni per la ristorazione aziendale che nell'anno hanno subito un incremento di Euro 18 mila e un decremento per l'ammortamento dell'anno pari a Euro 23 mila.

ALTRI BENI - EURO 12.633 MILA

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware e il mobilio delle società; l'incremento netto dell'anno pari a Euro 2.532 mila è dato da nuovi investimenti per Euro 5.464 mila e da ammortamenti calcolati nell'anno per Euro 2.932 mila. Gli investimenti si riferiscono prevalentemente:

- al potenziamento dell'infrastruttura dedicata alla gestione delle attività aziendali e della server farm (Euro 3.923 mila);
- al potenziamento del *Business Continuity Management*, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 792 mila);
- al potenziamento di sistemi di sicurezza informatica attraverso l'acquisto di hardware (Euro 210 mila);
- all'acquisto di mobilio e arredo per i vari edifici della società (Euro 188 mila).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI - EURO 6 MILA

Tale voce registra un incremento di Euro 6 mila e riguarda progetti ancora da ultimare alla fine dell'anno in corso.

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2013 l'edificio sito in Via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteca per un valore di Euro 36.000 mila.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - EURO 18.072 MILA

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e in misura minore da crediti al personale e da depositi cauzionali a garanzia di contratti di locazione. L'incremento di Euro 225 mila è dovuto essenzialmente ai crediti per prestiti concessi al personale dipendente.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE - EURO 16.488 MILA

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

PARTECIPAZIONI	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2013	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2013	UTILE D'ESERCIZIO 2013	QUOTA % POSSESSO	VALORE ATTRIBUITO
IMPRESE CONTROLLATE						
Acquirente Unico S.p.A.	Roma	7.500	11.819	363	100	7.500
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Roma	7.500	24.777	9.578	100	7.500
Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.	Milano	1.100	2.128	152	100	1.488

- **Acquirente Unico S.p.A.**
La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.
- **Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**
La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.
- **Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.**
La partecipazione ammonta a Euro 1.488 mila e rappresenta il 100% del costo d'acquisto della società.

CREDITI VERSO ALTRI - EURO 1.583 MILA

Tale voce comprende essenzialmente i prestiti ai dipendenti che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati in base a prestabiliti piani di ammortamento.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE - EURO 3.517.797 MILA

CREDITI - EURO 2.859.077 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI - EURO 1.574.215 MILA

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare; nel corso dell'esercizio 2013 registra un incremento pari a Euro 297.844 mila. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce.

CREDITI VERSO CLIENTI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
CREDITI VERSO CLIENTI			
Crediti per componente A3 e altro	1.093.829	1.413.856	320.027
Crediti per dispacciamento e sbilanciamento	104.553	87.857	(16.696)
Crediti per energia elettrica CIP6	6.652	3.494	(3.158)
Crediti per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	33.333	3.001	(30.332)
Crediti per fee CO-FER e GO estere	180	995	815
Crediti per attività diverse connesse all'energia	69.904	96.409	26.505
Crediti per forniture e prestazioni diverse dall'energia	711	1.633	922
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	1.309.162	1.607.245	298.083
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(32.791)	(33.030)	(239)
TOTALE	1.276.371	1.574.215	297.844

La variazione positiva rispetto all'anno precedente è dovuta all'effetto combinato di diversi fattori, da un lato:

- l'incremento dei crediti nei confronti delle imprese di distribuzione per la componente A3 (Euro 320.027 mila), dovuto essenzialmente a un maggior valore mensile della componente fatturata data la crescente necessità di copertura dei costi relativi alle diverse forme di incentivazione;
- l'aumento dei crediti per attività connesse all'energia (Euro 26.505 mila) dovuto essenzialmente ai crediti per fatture da emettere per il corrispettivo a copertura degli oneri di gestione e costi amministrativi del fotovoltaico (Euro 10.590 mila) non presenti nel 2012;

e dall'altro:

- la riduzione dei crediti legati alle misure transitorie fisiche dello Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 30.332 mila) e i crediti relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 16.696 mila) nei confronti di Terna per il miglioramento delle previsioni.

Il Fondo Svalutazione Crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.).

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE - EURO 475.496 MILA

La voce Crediti verso le imprese del Gruppo GSE accoglie i crediti nei confronti delle società controllate relativamente alla vendita di energia sul Mercato Elettrico, al riversamento IVA e per il contratto di servizio. Risulta essere articolata come segue.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
CREDITI VERSO ACQUIRENTE UNICO S.P.A.	498	460	(38)
Crediti per altri servizi	498	460	(38)
CREDITI VERSO GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.	582.629	474.232	(108.397)
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	541.439	434.396	(107.043)
Crediti per riversamento IVA e altri servizi	41.190	39.836	(1.354)
CREDITI VERSO RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO S.P.A.	113	804	691
Crediti per riversamento IVA e altri servizi	113	804	691
TOTALE	583.240	475.496	(107.744)

A fine anno 2013 registra un decremento di Euro 107.744 mila dovuto essenzialmente alla riduzione dei crediti verso GME per vendita di energia nel Mercato Elettrico in conseguenza dei minori volumi scambiati con GME nel corso degli ultimi due mesi dell'anno rispetto all'analogo bimestre del 2012.

CREDITI TRIBUTARI - EURO 16.759 MILA

I crediti tributari sono costituiti principalmente:

- da un importo chiesto a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi con riferimento all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila);
- da un importo chiesto a rimborso nel 2013 riguardante l'IRAP non dedotta dall'IRES per i periodi di imposta 2007-2011 (Euro 903 mila);

- dal saldo IRES a credito derivante dall'ultima dichiarazione dei redditi, al netto delle imposte calcolate per l'esercizio 2013 (IRES per Euro 6.123 mila ed IRAP per Euro 274 mila).

CREDITI VERSO ALTRI - EURO 2.311 MILA

I crediti verso altri al 31 dicembre 2013 registrano una variazione positiva rispetto allo scorso anno di Euro 1.692 mila; il dettaglio è riportato nella tabella che segue:

CREDITI VERSO ALTRI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Anticipi a terzi	315	479	164
Crediti verso istituti previdenziali, assicurativi ed altri	3	26	23
Altri crediti di natura diversa	301	1.806	1.505
TOTALE	619	2.311	1.692

La variazione maggiore riguarda la voce Altri crediti di natura diversa in quanto nel 2013 accoglie per la prima volta i crediti verso il Ministero per la remunerazione spettante al GSE per il servizio di collocamento delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma europea (Euro 1.344 mila).

CREDITI VERSO CASSA CONGUAGLIO SETTORE ELETTRICO - EURO 790.297 MILA

L'importo è costituito come segue:

- per Euro 752.748 mila è relativo al credito netto nei confronti della CCSE a titolo dei contributi dovuti al GSE ai sensi del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2012-2015" e successive modifiche e integrazioni;
- per Euro 23.322 mila si riferisce ai crediti a titolo di contributi dovuti per la copertura degli oneri derivanti dall'attività svolta nell'ambito dello Stoccaggio Virtuale del gas;
- per Euro 14.169 mila si riferisce ai crediti a titolo di contributi dovuti per la copertura degli oneri derivanti dall'attività relativa al ritiro dei Certificati Bianchi;
- per Euro 58 mila si riferisce ai crediti a titolo di contributi per la copertura degli oneri legati al Conto Termico.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di Euro 794.280 mila dovuto essenzialmente al fatto che nel corso del 2013 la raccolta di A3 è risultata maggiore rispetto all'effettivo fabbisogno costituito dagli oneri netti che trovano copertura in tale componente.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - EURO 658.721 MILA

Si riporta di seguito la composizione della voce.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Depositi bancari	94.565	658.705	564.140
Denaro e valori in cassa	24	16	(8)
TOTALE	94.589	658.721	564.132

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 sono riferite a depositi di c/c. La variazione positiva rispetto all'anno precedente è data principalmente:

- dagli incassi dei proventi per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma centralizzata a livello europeo (Euro 389.723 mila), che sono passati da Euro 76.593 mila ad Euro 466.316 mila. Il GSE, in tale contesto, agisce come mero depositario delle somme, le quali, sulla scorta di quanto stabilito dal D.Lgs. 30/13, in attuazione della Direttiva 2009/29/CE, saranno totalmente riversate alla Tesoreria dello Stato, per esser poi successivamente destinate a specifiche iniziative;
- da un aumento delle consistenze delle altre liquidità (Euro 174.599 mila), dovuto ad un miglioramento del circolante.

RATEI E RISCONTI ATTIVI - EURO 411 MILA

La voce include principalmente i risconti attivi su canoni di locazione e sui costi di consulenze specialistiche su software e piattaforme.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

RIEPILOGO CREDITI EURO/MILA	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Depositi in contanti presso terzi	109	-	-	109
Prestiti concessi ai dipendenti	124	470	880	1.474
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	233	470	880	1.583
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	1.574.215	-	-	1.574.215
Crediti verso controllate	475.496	-	-	475.496
Crediti tributari	5.856	10.903	-	16.759
Crediti verso altri	2.311	-	-	2.311
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	790.297	-	-	790.297
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	2.848.175	10.903	-	2.859.078
RATEI E RISCONTI ATTIVI	411	-	-	411
TOTALE	2.848.819	11.373	880	2.861.072

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che tutti i crediti sono vantati nell'ambito territoriale italiano.

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO - EURO 143.835 MILA

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2013 sono di seguito evidenziati.

PATRIMONIO NETTO EURO/MILA	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	RISERVA DA CONFERIMENTO	UTILE DI ESERCIZIO	TOTALE
SALDO AL 31/12/2011	26.000	5.200	83.772	291	18.960	134.223
DESTINAZIONE DELL'UTILE 2011:						
A riserva legale	-	-	-	-	-	-
A riserva disponibile	-	-	6.960	-	(6.960)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(12.000)	(12.000)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO 2012						
Utile di esercizio	-	-	-	-	19.230	19.230
SALDO AL 31/12/2012	26.000	5.200	90.732	291	19.230	141.453
DESTINAZIONE DELL'UTILE 2012:						
A riserva legale	-	-	-	-	-	-
A riserva disponibile	-	-	7.230	-	(7.230)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(12.000)	(12.000)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO 2013						
Utile di esercizio	-	-	-	-	14.382	14.382
SALDO AL 31/12/2013	26.000	5.200	97.962	291	14.382	143.835

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuità e l'utilizzazione delle voci di Patrimonio Netto.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
CAPITALE	26.000	-	-
RISERVA LEGALE	5.200	(B)	-
ALTRE RISERVE:			
Riserva da conferimento	291	(A) (B) (C)	291
Riserva disponibile	97.962	(A) (B) (C)	97.962
TOTALE	129.453		
Quota non distribuibile	31.200		
Residuo quota distribuibile	98.253		
TOTALE	129.453		

(A) per aumento di capitale - (B) per copertura perdite - (C) per distribuzione ai soci

Si precisa che nell'esercizio 2013 e nei due esercizi precedenti non sono state distribuite riserve.

CAPITALE SOCIALE - EURO 26.000 MILA

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna, ed è interamente versato.

RISERVA LEGALE – EURO 5.200 MILA

Al 31 dicembre 2013 risulta di Euro 5.200 mila, pari al 20% del capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile, ragione per cui non si è resa necessaria una ulteriore destinazione dell'utile dell'anno.

ALTRE RISERVE – EURO 98.253 MILA

Nella voce Riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

La voce Riserva disponibile pari a Euro 97.962 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuiti.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO – EURO 14.382 MILA

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2013.

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 32.396 MILA

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata.

FONDI PER RISCHI E ONERI EURO/MILA	VALORE AL 31/12/2012	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCI	VALORE AL 31/12/2013
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	527	-	(169)	-	358
Fondo per imposte, anche differite	435	-	-	(147)	288
Altri fondi	30.627	6.058	(2.898)	(2.037)	31.750
TOTALE	31.589	6.058	(3.067)	(2.184)	32.396

**FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI
– EURO 358 MILA**

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ne ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE – EURO 288 MILA

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche per i cespiti acquisiti prima dell'entrata in vigore della Legge 244/07, che ha abrogato la possibilità per le imprese di effettuare ammortamenti anticipati e accelerati.

Il fondo è stato ridotto di Euro 147 mila a seguito di un ricalcolo puntuale che tiene conto dell'effettivo esborso futuro.

ALTRI FONDI – EURO 31.750 MILA

Nella voce Altri fondi sono ricompresi il fondo contenzioso e rischi diversi (Euro 23.237 mila), il fondo oneri per incentivi all'esodo (Euro 4.000 mila) e il fondo premi al personale (Euro 4.513 mila).

Il fondo contenzioso e rischi diversi accoglie al 31 dicembre 2013 i potenziali oneri relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti stimati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per eventuali vertenze con esiti negativi non ragionevolmente quantificabili, si rinvia alla nota relativa agli Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

La riduzione complessiva del fondo contenzioso e rischi diversi (Euro 452 mila) rispetto all'esercizio 2012 è data dall'effetto contrapposto dei seguenti elementi:

- rilasci del fondo accantonato (Euro 1.933 mila) per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti alcune cause legate al fotovoltaico ed al contenzioso del lavoro;
- utilizzi per Euro 64 mila;
- accantonamenti per nuove cause legate al mancato riconoscimento delle qualifiche e per il calcolo degli interessi maturati nell'anno 2013 su quanto già presente nel fondo (Euro 1.544 mila).

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera c) del D.P.C.M. 11 maggio 2004, porta tuttora avanti. In particolare il fondo accoglie la miglior stima dell'onere derivante dalle seguenti passività potenziali:

- **Dispacciamento**
Risultano ancora pendenti diversi contenziosi aventi ad oggetto contestazioni relative a crediti vantati dall'allora GRTN per quanto attiene l'attività di dispacciamento e il mancato riconoscimento dei relativi corrispettivi da parte degli operatori, quali Finarvedi S.p.A. e Idreg Molise S.p.A.

- **Risarcimenti per il "black out"**
Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si segnala che il 3 maggio 2013 è pervenuta una comunicazione di Enel Distribuzione S.p.A. finalizzata all'interruzione dei termini prescrittivi della richiesta già inviata nel mese di luglio 2008. Con tale richiesta, Enel Distribuzione, nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al black out nazionale del 2013, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la restituzione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ottenere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del black out nazionale del 2003".

Il valore del fondo black out al 31 dicembre 2013 è stato determinato considerando le seguenti tipologie di passività potenziali:

- la richiesta di risarcimento formulata da Enel Distribuzione;
- la copertura dei costi di difesa derivanti dal contenzioso.

Nel corso dell'anno 2013 per il black out sono state sostenute spese per Euro 13 mila ed effettuati rilasci per il venir meno di oneri di registrazione delle sentenze (Euro 367 mila) e di costi di difesa relativi al contenzioso, in primo grado e in appello, per l'opposizione a 850 Decreti ingiuntivi emessi dal Giudice di Pace di Serra San Bruno (Euro 146 mila).

● **Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6**

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sageter Energia S.p.A.), il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte; ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU. La causa è stata rinviata al 28 giugno 2016.

● **Prestazioni di vettoriamento e scambio**

Risulta pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco, il quale ha notificato in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio ritiene che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre agli interessi. La causa è stata mandata in decisione, ma la sentenza deve essere ancora depositata.

● **Campi elettromagnetici**

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali, ecc.) paventati a seguito dell'esposizione ai campi elettromagnetici. Nessuna novità è emersa, nel 2013, per ciò che attiene tale filone di contenzioso, per il quale non è riscontrabile un'uniformità di giudizio. Se, infatti, in taluni casi vi è stato un pronunciamento favorevole per il GSE, si segnala che in data 19 febbraio 2008, invece, il Tribunale di Venezia ha condannato Enel e il GSE, subentrato al GRTN in corso di causa. Avverso tale sentenza, il GSE ha proposto appello; risulta pendente anche l'appello relativo a un altro contenzioso la cui sentenza di primo grado, favorevole al GSE, è stata impugnata dalla controparte.

● **Disservizi**

Sono ancora pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati da alcune imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005, ad esempio la causa proposta dalla società Euralluminia S.p.A. innanzi al Tribunale di Cagliari. In questo caso, il Giudice con l'udienza del 26 marzo 2013 ha respinto tutte le istanze istruttorie formulate dalla controparte e ha trattato la causa a sentenza.

● **Scambio sul Posto**

Si segnalano alcuni contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera dell'Autorità 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in riferimento alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti. Tali giudizi riguardano, nella maggioranza dei casi, somme di lieve entità per le quali la competenza è devoluta ai Giudici di Pace.

o **Risarcimento del danno ex articolo 30 del C.P.A.**

Sono stati notificati al GSE dei ricorsi amministrativi aventi a oggetto richieste di risarcimento del danno ex articolo 30 del Codice del Processo Amministrativo. Tale norma riguarda il danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa o dal mancato esercizio di quella obbligatoria, pertanto le controparti hanno impugnato gli atti di diniego di ammissione alle tariffe incentivanti, contestando al GSE l'inerzia amministrativa nell'ambito dei procedimenti di competenza. A tal proposito, si segnalano tre diversi ricorsi amministrativi proposti dalle società La Dispensa Gourmet, Romea Import Export e ADP Energy.

Il fondo oneri per incentivo all'esodo (Euro 4.000 mila) accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro. Durante l'anno 2013 non ha subito variazioni.

Il fondo premialità variabile del personale (Euro 4.513 mila) è stanziato a copertura degli oneri, stimati in base alle informazioni disponibili e di competenza dell'esercizio 2013, derivanti dalla parte variabile della retribuzione legata al raggiungimento di obiettivi. Tale fondo, pari a Euro 2.938 mila nell'esercizio precedente, è stato utilizzato per Euro 2.834 mila a seguito della corresponsione del premio avvenuta nel corso del 2013. La differenza, pari a Euro 104 mila, è stata rilasciata a conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - EURO 3.605 MILA

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2013 è così rappresentata.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO EURO/MILA

SALDO AL 31/12/2012	3.817
Accantonamenti	1.843
Utilizzi per erogazioni	(276)
Altri movimenti	(1.779)
SALDO AL 31/12/2013	3.605

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2013 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge e nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa e anticipo spese sanitarie. L'utilizzo è rappresentato dall'ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

La voce Altre movimenti, pari ad Euro 1.779 mila, accoglie il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria (Euro 937 mila) e al fondo di tesoreria INPS (Euro 842 mila).

DEBITI - EURO 3.407.446 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

DEBITI VERSO BANCHE - EURO 154.499 MILA

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno in concomitanza con le scadenze di pagamento dei debiti verso fornitori, degli incentivi

agli impianti fotovoltaici (Euro 136.899 mila), nonché del mutuo passivo e del finanziamento, rispettivamente di Euro 14.400 mila e di Euro 3.200 mila, accessi per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma. Su tali ultimi debiti maturano interessi al tasso variabile Euribor a 6 mesi +1 punto percentuale e la scadenza è il 1° gennaio 2025 per il mutuo e il 31 dicembre 2024 per il finanziamento.

La variazione in diminuzione (Euro 148.438 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta da un lato alla riduzione del mutuo passivo coerentemente con il piano di rimborso (Euro 1.467 mila) e dall'altro al miglioramento nella gestione del disavanzo finanziario generato dal gettito della componente tariffaria A3.

DEBITI VERSO FORNITORI - EURO 2.691.243 MILA

La voce accoglie i debiti verso fornitori legati sia a partite energetiche che non, e registra un decremento rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 264.778 mila, dovuto essenzialmente:

- alla riduzione dei debiti per acquisto energia CIP6 (Euro 545.674 mila). Tale decremento è spiegato dalla diminuzione del numero delle convenzioni attive, sia per la naturale scadenza delle stesse che per la risoluzione anticipata. Inoltre, nel valore dei debiti per acquisto energia CIP6 è ricompreso l'ammontare stimato di revisione prezzo per l'anno 2013 pari a Euro 177.212 mila, contro Euro 339.118 mila del 2012;
- alla riduzione dei debiti legati alla risoluzione anticipata CIP6 (Euro 435.403 mila), il cui ammontare dipende dal numero delle convenzioni che accedono ad essa, dalla potenza dell'impianto e dalla durata residua della convenzione. Nel 2013 non risulta stipulata alcuna risoluzione anticipata, mentre nel 2012 le risoluzioni erano state due;
- alla riduzione dei debiti per acquisto energia RID, TO e SSP (Euro 48.276 mila);
- alla riduzione dei debiti per lo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 28.490 mila), per il venir meno di alcuni contratti.

Tale decremento risulta in parte compensato dai seguenti incrementi relativi:

- l'aumento sostanziale nei debiti per Certificati Verdi (Euro 564.910 mila) in relazione a diverse tempistiche di fatturazione da parte degli operatori;
- l'aumento dei debiti per incentivi agli impianti fotovoltaici e per il Quinto Conto Energia (Euro 278.191 mila).

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE - EURO 71.810 MILA

La voce presenta un incremento complessivo rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 10.047 mila; la composizione della voce è la seguente.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
DEBITI VERSO ACQUIRENTE UNICO S.P.A.			
Debiti per riversamento IVA e prestazioni di diversa natura	69	2.340	2.271
DEBITI VERSO GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.			
Debiti per operazioni e corrispettivi sul Mercato Elettrico	60.818	64.310	3.492
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	18	47	29
TOTALE	60.836	64.357	3.521
DEBITI VERSO RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO S.P.A.			
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	858	5.113	4.255
TOTALE	61.763	71.810	10.047

L'incremento dei debiti nei confronti delle controllate è dovuto rispettivamente:

- per AU al riversamento dell'IVA di gruppo (Euro 2.244 mila);
- per GME all'incremento dei debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico (Euro 3.492 mila) in relazione all'assistenza da parte del GSE a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la presentazione di offerte d'acquisto. Tale incremento è riconducibile essenzialmente ai maggiori volumi acquistati dal GSE nel corso dell'ultimo bimestre del 2013 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente;
- per RSE ai debiti riguardanti i contratti di servizio (Euro 4.255 mila), di cui quello legato all'efficienza energetica costituisce la gran parte.

DEBITI TRIBUTARI - EURO 18.254 MILA

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto d'imposta, per ritenute effettuate sul pagamento dei contributi erogati a favore di soggetti titolari di impianti fotovoltaici e di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente. La composizione a fine 2013 e il confronto con l'esercizio 2012 sono di seguito sintetizzati.

DEBITI TRIBUTARI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	16.444	17.515	1.071
IVA a debito	19.365	739	(18.626)
Altri debiti tributari	68	-	(68)
TOTALE	35.877	18.254	(17.623)

La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente al decremento del debito IVA, compensato in parte da un incremento delle ritenute d'imposta operate dal GSE in qualità di sostituto. Si rileva che i debiti per imposte correnti pari a Euro 3.372 mila sono stati portati in diminuzione dei crediti tributari.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE - EURO 1.767 MILA

La composizione della voce è la seguente.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Debiti verso INPS	1.149	1.301	152
Contributi maturati per ferie	287	311	24
Debiti verso FOPEN ed altri istituti previdenziali ed assicurativi	186	155	(31)
TOTALE	1.622	1.767	145

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute.

ALTRI DEBITI - EURO 469.873 MILA

Risultano così composti.

ALTRI DEBITI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Debiti verso altri per ETS	76.593	466.316	389.723
Debiti verso il personale	1.106	1.553	447
Depositi cauzionali Stoccaggio gas e CIP6	3.524	440	(3.084)
Altri debiti di natura diversa	2.203	1.564	(639)
TOTALE	83.426	469.873	386.447

La variazione positiva rispetto al valore del 2012 (Euro 386.447 mila) è riconducibile essenzialmente all'incremento del debito per le somme incassate dal GSE in qualità di auctioneer per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma europea (Euro 389.723 mila), che, come già evidenziato, dovranno essere riversate alla Tesoreria dello Stato. Tale variazione è solo in parte compensata da una riduzione nei debiti per i depositi cauzionali legati allo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 3.084 mila) in ragione del venir meno di alcuni contratti.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI - EURO 33.785 MILA

Sono composti come segue.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Ratei passivi	15	32	17
Risconti passivi	37.849	33.753	(4.096)
TOTALE	37.864	33.785	(4.079)

I risconti passivi sono riferiti principalmente alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Dellibera dell'Autorità 162/99) e la riconciliazione relativa all'anno 2001 (Euro 33.735 mila). Il decremento complessivo della voce rispetto all'esercizio precedente è da imputare al riversamento nel 2013 dei ricavi sospesi nel 2012 relativamente ai costi di istruttoria del registro FER e del Quinto Conto.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

RIEPILOGO DEBITI EURO/MILA	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
DEBITI	3.252.947	7.335	8.798	3.407.446
Debiti verso banche	138.366	7.335	8.798	154.499
Debiti verso fornitori	2.691.243	-	-	2.691.243
Debiti verso imprese controllate	71.810	-	-	71.810
Debiti tributari	18.254	-	-	18.254
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.767	-	-	1.767
Altri debiti	469.873	-	-	469.873
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	33.785	-	-	33.785
Totale	3.286.732	7.335	8.798	3.441.231

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei debiti, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 90.729 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione Europea.

GARANZIE E ALTRI CONTI 'ORDINE - EURO 145.321.238 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fideiussioni, degli impegni e delle altre partite di memoria come di seguito evidenziato.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
GARANZIE			
Garanzie ricevute da altre imprese e da terzi	377.864	450.284	72.420
Garanzie prestate ad altre imprese ed a terzi	469	30.469	30.000
AZIONI DI PROPRIETÀ IN DEPOSITO PRESSO TERZI	1.100	1.100	-
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	108.596.400	122.575.900	13.979.500
Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	24.166.280	22.131.670	(2.034.610)
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	47.870	130.142	82.272
Impegni assunti verso il personale	1.742	1.673	(69)
TOTALE	133.191.725	145.321.238	12.129.513

La voce che maggiormente determina il saldo dei conti d'ordine è quella relativa ai corrispettivi da erogare a titolo di incentivo agli impianti fotovoltaici, il cui aumento è dovuto alla crescita delle convenzioni.

Gli impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica si riferiscono principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6.

Le garanzie ricevute da terzi sono ascrivibili essenzialmente alle fideiussioni ricevute dai soggetti che accedono ai meccanismi di incentivazione per impianti FER diversi dal fotovoltaico attraverso il sistema delle aste (Euro 174.182 mila), ad una fideiussione rilasciata da RFI a garanzia della convenzione stipulata per l'acquisto di energia sul Mercato Elettrico (Euro 150.000 mila), ed a garanzie rilasciate dai soggetti che hanno ricevuto i Certificati Verdi in acconto (Euro 64.728 mila).

Le garanzie prestate si riferiscono per la maggior parte al distacco alla controllata RSE di fidi bancari concessi alla controllante (Euro 30.000 mila).

Le azioni di proprietà in deposito presso terzi sono quelle della controllata RSE, tuttora depositate presso la sede della controllata stessa.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e dei rischi della società controllante non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

CONTROVERSIE

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, avviati per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o il riconoscimento di una minore tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica, in applicazione della normativa di riferimento.

Molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa prevista per le integrazioni architettoniche degli impianti o provvedimenti con i quali, per gli impianti a terra su suolo agricolo, viene ridotta la tariffa concessa in prima battuta, a seguito della verificata elusione della previsione di cui all'articolo 12, comma 5 del D.M. 5 maggio 2011 (c.d. norma anti-frazionamento).

Si segnala inoltre che, a seguito dell'aumento esponenziale del numero di verifiche in sito disposte nel corso degli ultimi anni, al fine di riscontrare la corrispondenza dello stato realizzativo degli impianti fotovoltaici con quanto dichiarato in fase di richiesta di ammissione ai benefici della Legge 129/10, nonché in fase di iscrizione ai Registri del Quarto e Quinto Conto Energia e di ammissione ai relativi conti, il contenzioso generato dai provvedimenti conclusivi di tale attività dalle tariffe è notevolmente aumentato.

Viceversa, il contenzioso sorto a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 maggio 2011 (Quarto Conto Energia), con il quale numerose aziende hanno eccepito l'illegittimità di tale provvedimento sotto diversi profili, fra cui la violazione del principio di tutela dell'affidamento e la violazione o falsa applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 28/11, ha avuto un primo esito tra gennaio e febbraio 2013, con varie sentenze del TAR del Lazio che hanno respinto i ricorsi presentati dagli operatori e confermato, in primo grado, la legittimità del provvedimento.

Si ricorda, con riferimento a quanto sopra, che taluni ricorrenti avevano impugnato anche le "Regole tecniche applicative per l'iscrizione al registro grandi impianti fotovoltaici", attuative del Quarto Conto, nonché, più specificamente, i provvedimenti di esclusione dalle graduatorie del 15 settembre 2011 e del 15 dicembre 2011, mediante le quali, stando al Decreto, sono avviati alla fase di ammissione all'incentivazione i soggetti titolari dei grandi impianti.

Tuttavia, nonostante i pronunciamenti del giudice di primo grado favorevoli al GSE, al momento, essendo pendenti i termini di impugnazione, non è possibile operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione, che potrebbe comportare non solo l'obbligo da parte del GSE di incentivare la produzione dei relativi impianti ex tunc, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

Quanto sopra vale anche per l'ulteriore contenzioso generatosi a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia).

Vanno segnalati due ulteriori filoni di contenzioso. Un primo filone, sviluppatosi nel 2012, riguarda gli oneri di natura fiscale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.M. 6 agosto 2010 (Terzo Conto Energia) per il quale, secondo l'Agenzia delle Dogane, possono ritenersi adempiuti solo a seguito della ricezione della pertinente dichiarazione da parte dell'Agenzia stessa o della produzione, da parte di questa, della licenza provvisoria di esercizio

(si veda la nota 30744 R.U. del 5 aprile 2011). A seguito di tale interpretazione ufficiale, numerosi impianti entrati in esercizio tra il 30 aprile e il 31 maggio 2011 sono risultati inidonei ad accedere alle tariffe incentivanti del primo quadrimestre del Terzo Conto Energia o, in assoluto, alle tariffe di tale Decreto e ciò ha comportato, di conseguenza, l'impugnazione di circa 60 provvedimenti di assegnazione di una tariffa diversa da quella richiesta o di diniego di ammissione al Terzo Conto Energia. Nel 2013 il TAR del Lazio ha accolto tale interpretazione solo in parte, ma il GSE non ha ritenuto di impugnare i ricorsi definiti a suo sfavore, mentre alcuni operatori soccombenti hanno proposto impugnazione.

Il secondo fronte di contenzioso, insorto nel 2013, riguarda la decadenza delle istanze di accesso agli incentivi del Quarto Conto Energia per gli impianti che, pur entrati in graduatoria in posizione utile, non sono entrati in esercizio entro i 7 mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie stesse.

Tale circostanza a volte è stata dichiarata dagli stessi Soggetti Responsabili (contestualmente o meno alla richiesta di riconoscimento di una proroga fondata su un evento riconducibile, ad avviso dell'operatore, a una causa di forza maggiore), a volte è stata riscontrata direttamente dal GSE a seguito di verifiche in situ. La violazione dell'indicato termine decadenza ha comportato in molti casi l'adozione di conseguenti provvedimenti di decadenza e, quindi, l'impugnazione degli stessi.

Per quanto riguarda i contenziosi sviluppatisi nel 2013, si segnala che:

- nell'ambito del procedimento di ammissione degli impianti al Quinto Conto Energia si è posta la problematica del mancato rispetto dei criteri di priorità previsti dallo stesso Conto. L'esclusione dalla graduatoria di ammissione ha comportato l'insorgere di numerosi ricorsi attualmente pendenti davanti al TAR del Lazio;
- nell'ambito del Quarto Conto Energia, la Guida alle applicazioni innovative redatta dal GSE consente l'accesso all'incentivo anche per quei sistemi di montaggio che avendo determinati requisiti ed in base ad alcune deroghe non abbiano ancora avuto la concessione del brevetto. In molti casi i requisiti non sono stati ottemperati e pertanto le richieste per le tariffe premianti non sono state accolte. Contro tali decisioni sono stati proposti ricorsi da parte degli operatori;
- nel Quarto e Quinto Conto Energia è prevista la possibilità per l'operatore di ottenere delle tariffe incentivanti in funzione del grado di integrazione architettonica dell'impianto fotovoltaico. Laddove il GSE ha negato il riconoscimento del livello di integrazione, gli operatori hanno impugnato la decisione davanti al giudice amministrativo;
- alcuni operatori, che erano stati ammessi agli incentivi relativi al Quarto Conto Energia e per i quali si era riscontrato che la data di immissione di energia in rete era posteriore a quella prevista dal Decreto, sono stati dichiarati decaduti dall'incentivo da parte del GSE. Tale filone di contenzioso ha avuto, di recente, una prima definizione sfavorevole per il GSE in primo grado; al momento è in corso la proposizione dell'appello avanti il Consiglio di Stato;
- infine, diversi operatori hanno proposto ricorso al TAR del Lazio per i malfunzionamenti del portale informatico del GSE in data 6 luglio 2013, ossia la data di 30 giorni successiva alla Delibera dell'Autorità che accertava il raggiungimento dell'importo di Euro 6,7 miliardi quale limite massimo incentivabile e, pertanto, termine ultimo per accedere agli incentivi stessi.

Per tutti i filoni sopra descritti non è possibile preventivare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei relativi giudizi.

IAFR E D.M. FER 6 LUGLIO 2012

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego della qualifica IAFR ovvero la revoca/annullamento della qualifica a suo tempo rilasciata. In particolare, sono sorti numerosi contenziosi in ordine al rilascio della qualifica IAFR (D.M. 18 dicembre 2008) per alcuni impianti termoelettrici alimentati a biogas da discarica, per i quali gli operatori avevano dichiarato la conclusione dei lavori entro il termine del 31 dicembre 2012. Il GSE, vista la peculiare conformazione degli impianti, ha ritenuto non conclusi i lavori entro il termine previsto ed ha pertanto respinto la richiesta di qualifica IAFR. Gli operatori hanno impugnato tale decisione davanti al TAR.

Si è sviluppato, inoltre, un ulteriore contenzioso a seguito degli esiti delle attività di verifica svolte dal GSE su impianti qualificati IAFR, laddove da verifiche siano emerse difformità tra quanto accertato e quanto dichiarato dai produttori interessati in sede di qualifica. In particolare, in tale contesto, è stato impugnato il provvedimento di annullamento in autotutela della qualifica IAFR e la conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

A seguito dell'emanazione del D.M. 6 luglio 2012, svariati operatori hanno proposto l'impugnazione avverso le previsioni dello stesso, nonché delle Procedure Applicative pubblicate dal GSE in data 24 agosto 2012 e del Bando di partecipazione alle procedure d'asta, pubblicato in data 8 settembre 2012, contestando principalmente la lesione dell'affidamento degli operatori che avevano già avviato iniziative imprenditoriali sulla base della previgente normativa. In primo grado, in alcuni casi, il giudice amministrativo si è già pronunciato respingendo le pretese degli operatori, tuttavia i termini per la proposizione dell'appello non sono ancora scaduti.

Sempre nell'ambito dell'applicazione del D.M. 6 luglio 2012, è emerso anche il contenzioso legato alle fidejussioni presentate per l'iscrizione alle aste da parte degli operatori; laddove infatti le fidejussioni erano compliant con l'articolo 7 piuttosto che con l'articolo 6 del Testo unico bancario, il GSE ha respinto la richiesta di iscrizione. Il giudice di primo grado si è pronunciato a favore del GSE, ma ad oggi pendono ancora i termini di impugnazione.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo per il GSE di riconoscere l'impianto come impianto a fonte rinnovabile e conseguentemente l'obbligo di incentivare la produzione elettrica.

ENEL POMPAGGI

Nel dicembre 2010 Enel Produzione S.p.A. ha notificato al GSE un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 1437/2006 del TAR della Lombardia che annullava la Delibera dell'Autorità 104/05 con la quale veniva imposto al GSE l'obbligo di accertare quanto erroneamente corrisposto dalla stessa Enel negli anni 2001 e 2002 per l'acquisto di CV relativi all'energia destinata all'alimentazione dei propri impianti di pompaggio (erroneamente considerati dal Giudice Amministrativo come un unico impianto). Enel richiedeva non solo la restituzione di quanto indebitamente versato, ma pretendeva di estendere, in via interpretativa, l'obbligo di restituzione del valore dei CV annullati anche per le produzioni degli anni successivi al 2003. Il GSE si è costituito in giudizio, contestando tale interpretazione estensiva. Il TAR della Lombardia, con sentenza del 20 febbraio 2012, pronunciandosi in merito all'ottemperanza ha disposto che il giudicato della sentenza n. 1437/2006 comporti il diritto alla ripetizione, da parte di Enel, di quanto versato al GRTN per i soli anni 2001 e 2002, oggetto dell'originario ricorso. Da ultimo, con sentenza del 21 gennaio 2013, il

Consiglio di Stato si è pronunciato definitivamente sulla materia, confermando la precedente decisione del TAR della Lombardia del 12 luglio 2012. Enel, tuttavia, ha proposto un nuovo e autonomo giudizio innanzi al TAR del Lazio al fine di vedersi riconoscere la ripetizione del valore dei CV, a suo dire indebitamente annullati dal GSE, nel periodo 2003-2008.

CIP6 E SERVIZI AUSILIARI

Ai sensi della Delibera dell'Autorità 2/06 sulla definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale, il GSE ha provveduto, a partire dal calcolo dei CV spettanti per l'anno 2010, a ricalcolare l'energia assorbita da detti servizi secondo le nuove indicazioni dell'Autorità.

Ciò ha comportato una sostanziale riduzione dei CV emessi nei confronti di svariati operatori che, in alcuni casi, hanno ritenuto di opporsi in sede amministrativa alle determinazioni assunte dal GSE. Quanto sopra è avvenuto anche con riferimento a impianti incentivati sulla base di convenzioni CIP6, con la differenza che, in tali casi, il GSE ha attuato il ricalcolo dell'energia assorbita dai servizi ausiliari solo all'esito di specifici provvedimenti emanati in tal senso da parte dell'Autorità.

Sempre per quanto riguarda il CIP6, a seguito della ricognizione operata dai competenti uffici, sono insorti ulteriori contenziosi: da un lato, per la verificata decadenza di alcuni operatori, rinunciatari ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 79/99, come modificato dai commi 74 e 75 dell'articolo 1 della Legge 239/04; dall'altro, a seguito di taluni provvedimenti del GSE di annullamento del riconoscimento concesso a suo tempo ovvero di diniego del riconoscimento ex novo dell'estensione del periodo incentivato a seguito di mancata produzione per cause di forza maggiore non accertate come tali.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo, da parte del GSE, di ricalcolare, con diversi parametri, l'entità dell'energia imputabile e, quindi, delle somme da recuperare.

COGENERAZIONE

A norma dell'articolo 4 della Delibera dell'Autorità 42/02, i titolari di centrali che intendano avvalersi dei benefici previsti per gli impianti di cogenerazione sono tenuti a inviare annualmente al GSE documentazione atta a dimostrare che l'impianto rispetti determinati indici (IRE e LT). Tuttavia a partire dal 1° gennaio 2011 la cogenerazione rispondente ai requisiti della Delibera 42/02 non ha avuto più accesso ai benefici e il GSE si è visto costretto a dichiarare improcedibili le richieste presentate per la produzione degli anni 2011 e 2012. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare ex tunc la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

A seguito dell'emanazione dei D.M. 4 agosto e 5 settembre 2011, si segnala inoltre l'impugnazione proposta da alcuni operatori verso i provvedimenti che hanno negato la qualifica di impianto cogenerativo ad alto rendimento.

BLACK OUT

In relazione alle richieste di risarcimento per gli eventi del 28 settembre 2003, il contenzioso civile pendente consiste in un numero limitato di cause, per le quali si può ragionevolmente prevedere la declaratoria di incompetenza del giudice ordinario a favore del giudice amministrativo, in quanto gli organi giurisdizionali innanzi ai quali è incardinato il contenzioso si sono espressi a oggi in tal senso, in accoglimento delle tesi del GSE e

sulla scorta della pronuncia delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (ordinanza n. 1887/07).

In merito al contenzioso amministrativo, si evidenzia che nel corso del 2013 non sono stati notificati ulteriori ricorsi rispetto ai tre atti notificati nel 2009.

Peraltro, va segnalato che, essendo decorso il termine quinquennale di prescrizione (28 settembre 2008), si esclude la possibilità di veder promossi ulteriori giudizi, a eccezione di quattro soggetti ancora nei termini, avendo interrotto la prescrizione mediante comunicazione inviata ogni anno con lettera ordinaria, e di tutti coloro che si sono visti opporre la declaratoria di incompetenza dal giudice civile e per i quali non è ancora spirato il termine di riassunzione innanzi il giudice amministrativo.

Con riferimento alle richieste risarcitorie da parte di Enel Distribuzione S.p.A. si rinvia a quanto commentato nella voce Altri fondi.

CERTIFICATI BIANCHI

In materia di Certificati Bianchi, durante il 2013 sono stati promossi due ricorsi nei confronti del GSE. Questi hanno avuto ad oggetto le modalità del calcolo per la determinazione del risparmio energetico.

GARANZIE D'ORIGINE

Gli operatori sottoposti all'obbligo previsto dall'articolo 11 del D.Lgs. 79/99 possono importare energia da fonti rinnovabili dall'estero, purché il mix energetico di provenienza sia adeguatamente comprovato mediante Garanzie d'Origine. In alcuni casi, proprio in ordine alla conformità o meno di tali garanzie e del conseguente assolvimento o meno degli obblighi sopracitati, sono insorti contenziosi tra alcuni operatori e il GSE.

In particolare si segnala il contenzioso con la società Green Network, attualmente pendente di fronte al Consiglio di Stato, che ha investito del caso la Corte di Giustizia Europea per alcune questioni pregiudiziali.

COSTI E RICAVI INERENTI ALLA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti all'energia elettrica, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE - EURO 15.127.262 MILA

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - EURO 14.816.983 MILA

La voce presenta un aumento complessivo pari a Euro 333.792 mila; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrate.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
RICAVI DA VENDITA DI ENERGIA VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO			
Ricavi verso GME da vendita energia su MGP/MI	3.861.338	3.082.093	(779.245)
RICAVI DA VENDITA DI ENERGIA VERSO TERZI			
Ricavi da convenzione RFI	390.674	346.641	(44.033)
Ricavi da corrispettivi per sbilanciamento	277.749	149.303	(128.446)
Altri ricavi	9.165	6.883	(2.282)
TOTALE RICAVI DA VENDITA DI ENERGIA	4.538.926	3.584.920	(954.006)
RICAVI PER MISURE TRANSITORIE FISICHE STOCCAGGIO VIRTUALE GAS	82.158	86.919	4.761
ALTRI RICAVI			
Ricavi da vendita Certificati Verdi	7.905	68.724	60.819
Corrispettivi a copertura costi amministrativi RID e SSP	16.690	20.100	3.410
Contributi per energia incentivata impianti non fotovoltaici	-	16.005	16.005
Contributi per energia incentivata impianti fotovoltaici	-	10.590	10.590
Commissioni per spese di istruttoria impianti fotovoltaici	446	4.991	4.545
Commissioni relative a CO-FER, GO e RECS	1.894	1.823	(71)
Commissioni per spese di istruttoria impianti non fotovoltaici	574	1.191	617
Commissioni relative a Certificati Bianchi (CAR)	-	383	383
Corrispettivo a copertura oneri di gestione biocarburanti	-	383	383
Ricavi da vendita GO estere	134	2	(132)
Commissioni relative a FER termiche	-	1	1
TOTALE ALTRI RICAVI	27.643	124.193	96.550
QUOTA DELLA COMPONENTE A3 A COPERTURA COSTI DEL GSE	37.617	18.855	(18.762)
CONTRIBUTI INCENTIVAZIONE ENERGIA ELETTRICA	9.773.267	10.953.344	1.180.077
CONTRIBUTI INCENTIVAZIONE STOCCAGGIO VIRTUALE DEL GAS	23.580	11.201	(12.379)
CONTRIBUTI A COPERTURA ONERI CERTIFICATI BIANCHI	-	37.493	37.493
CONTRIBUTI A COPERTURA ONERI FER TERMICHE	-	58	58
TOTALE	14.483.191	14.816.983	333.792

L'incremento dei ricavi registrato nel 2013 è dato dall'effetto contrapposto di diverse cause. Da un lato l'incremento:

- del contributo per l'incentivazione dell'energia elettrica (Euro 1.180.077 mila) necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel Ritiro Dedicato, nel servizio di Scambio sul Posto e di quelli connessi all'attività sull'efficienza energetica, oltre ad altre minori componenti di costo, contemplate dalla Delibera dell'Autorità 384/07;
- della voce Altri ricavi (Euro 96.550 mila), in particolare dei ricavi da vendita di Certificati Verdi (Euro 60.819 mila), dei ricavi relativi ai contributi per energia incentivata da fonti diverse dal fotovoltaico (Euro 16.005 mila), dei ricavi relativi ai contributi per energia incentivata da impianti fotovoltaici (Euro 10.590 mila) e dei

corrispettivi a copertura delle spese di istruttoria del Quinto Conto Energia (Euro 4.545 mila) e dei costi amministrativi RID e SSP (Euro 3.410 mila);

- dei contributi a copertura degli oneri sui Certificati Bianchi (Euro 37.493 mila) derivanti dall'applicazione della Delibera dell'Autorità 405/13, che ha disposto che i costi sostenuti dal GSE per il ritiro dei Certificati Bianchi fossero coperti da una componente apposita riconosciuta al GSE dalla CCSE.

Tali incrementi sono compensati dalla riduzione:

- dei ricavi da vendita di energia nei confronti della controllata GME (Euro 779.245 mila) da ascrivere sia ai minori volumi venduti sia al decremento del PUN registrato nel corso dell'esercizio;
- dei ricavi connessi allo sbilanciamento per effetto di una maggiore accuratezza nella programmazione (Euro 128.446 mila);
- dei ricavi legati alla convenzione con RFI, a seguito della riduzione nei prezzi di vendita dell'energia (Euro 44.033 mila);
- dei ricavi legati allo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 12.379 mila) in virtù del venir meno di alcuni contratti rispetto all'anno precedente;
- della quota di componente A3 a copertura dei costi del GSE (Euro 18.762 mila), dovuta essenzialmente al fatto che nuove disposizioni normative hanno introdotto specifici contributi a carico direttamente delle controparti del GSE per la copertura degli oneri derivanti dall'attività di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e da altre fonti rinnovabili.

ALTRI RICAVI E PROVENTI – EURO 310.279 MILA

La voce Altri ricavi e proventi risulta essere articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 6.528 mila.

ALTRI RICAVI E PROVENTI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
SOPRAVVENIENZE ATTIVE			
Verso società del Gruppo	19	-	(19)
Acquisto energia CIP6	108.496	73.409	(35.087)
Ritiro Dedicato	255	62.650	62.395
Contributi incentivazione fotovoltaico	52.433	58.810	6.377
Sbilanciamento CIP6	97.696	45.668	(52.028)
Certificati Verdi	-	29.600	29.600
Quarto e Quinto Conto – Tariffa Omnicomprensiva	-	7.648	7.648
Sopravvenienze da Del.91/09	-	4.790	4.790
Escussione fideiussioni	7.994	1.564	(6.430)
Quinto Conto – Differenziali di prezzo	-	700	700
Mancata Produzione Eolica	-	603	603
Scambio sul Posto	1.534	538	(996)
Quarto e Quinto Conto – Tariffa Autoconsumo	-	233	233
Conguagli Scambio sul Posto	477	119	(358)
Costi amministrativi del Ritiro Dedicato	10	67	57
Altre	6.708	4.789	(1.919)
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	275.622	291.188	15.566
RICAVI PER PRESTAZIONI E SERVIZI VARI			
Verso società del Gruppo	8.622	9.187	565
Verso terzi	19.507	9.904	(9.603)
TOTALE RICAVI PER PRESTAZIONI E SERVIZI VARI	28.129	19.091	(9.038)
TOTALE	303.751	310.279	6.528

Le sopravvenienze attive nel 2013 riguardano esclusivamente rapporti con società non appartenenti al Gruppo GSE. L'incremento rispetto allo scorso esercizio risulta dovuto sostanzialmente alle rettifiche di costi per il RID relativamente agli anni 2008-2011 (Euro 62.395 mila), a sopravvenienze relative ai Certificati Verdi (Euro 29.600 mila) ed ai contributi di incentivo agli impianti fotovoltaici (Euro 6.377 mila). Tale incremento è stato in parte compensato da una riduzione delle partite afferenti:

- lo sbilanciamento CIP6 (Euro 52.028 mila) in ragione di una riduzione del numero delle convenzioni cui si è affiancato un miglioramento nell'attività di programmazione;
- l'acquisto di energia CIP6 (Euro 35.087 mila).

Le componenti citate risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura nella componente A3.

Nella voce Altre sopravvenienze attive è stato iscritto il rilascio dei valori accantonati al Fondo contenzioso, pari a Euro 1.933 mila, a seguito della risoluzione positiva di alcune vicende giudiziali in cui il GSE era coinvolto.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a società del Gruppo riguardano essenzialmente quanto corrisposto dalle controllate per servizi di edificio, informatici e di altra natura prestati dalla controllante. La quota verso terzi comprende il riaddebito del costo dei dipendenti distaccati presso la CCSE (Euro 3.159 mila), i ricavi verso Terna derivanti dall'applicazione della Delibera 5/10 (Euro 2.537 mila), i ricavi inerenti il servizio svolto da GSE come auctioneer per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma europea (Euro 1.022 mila) e le penali addebitate a operatori CIP6 (Euro 1.037 mila). La variazione rispetto al 2012 è data da una riduzione dei ricavi relativi alla Delibera 5/10 e da una diminuzione delle penali.

COSTI DELLA PRODUZIONE - EURO 15.124.831 MILA

Comprendono le seguenti voci.

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI - EURO 7.954.557 MILA

La voce registra un incremento pari a Euro 22.924 mila; il dettaglio e le variazioni rispetto all'anno 2012 sono esposti nel seguente prospetto.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
COSTI PER ACQUISTO DI ENERGIA DA SOCIETÀ DEL GRUPPO			
Costi verso GME per acquisti su MGP/MI	416.330	363.250	(53.080)
COSTI PER ACQUISTO DI ENERGIA DA TERZI			
Costi per acquisto energia Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	3.073.169	3.943.611	870.442
Costi per acquisto energia CIP6 e altri oneri	2.951.946	2.115.276	(836.670)
TOTALE COSTI PER ACQUISTO ENERGIA	6.441.445	6.422.137	(19.308)
COSTI PER ACQUISTI DIVERSI DALL'ENERGIA DA TERZI			
Costi per acquisto e revisione prezzi CV	1.422.073	1.423.319	1.246
Costi per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	67.771	71.294	3.523
Costi per Certificati Bianchi da CAR	-	37.493	37.493
Costi per forniture diverse	344	314	(30)
TOTALE COSTI PER ACQUISTI DIVERSI DALL'ENERGIA	1.490.188	1.532.420	42.232
TOTALE	7.931.633	7.954.557	22.924

I costi per acquisto di energia dalle società controllate registrano complessivamente un decremento dovuto ai minori oneri da corrispondere alla controllata GME per acquisti su MGP ed MI (Euro 53.080 mila) per una riduzione nei volumi e nei prezzi medi unitari.

I costi di acquisto di energia da soggetti esterni al Gruppo registrano complessivamente un decremento pari a Euro 19.308 mila, dato dai seguenti effetti contrapposti:

- l'aumento dei costi per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva (Euro 870.442 mila), per le maggiori quantità approvvigionate;
- la riduzione dei costi di energia da produttori CIP6 (Euro 836.670 mila) dovuta ad una contrazione delle quantità per effetto sia della scadenza naturale di alcune convenzioni sia della risoluzione anticipata di altre.

I costi per acquisti diversi dall'energia da terzi si incrementano di Euro 42.232 mila rispetto al 2012 per l'acquisto di Certificati Bianchi (Euro 37.493 mila) e le misure transitorie fisiche dello Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 3.523 mila).

PER SERVIZI - EURO 77.124 MILA

La voce Costi per servizi presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 14.080 mila; la composizione della voce è evidenziata nella tabella che segue.

COSTI PER SERVIZI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
COSTI PER SERVIZI RELATIVI ALL'ENERGIA E AL GAS			
Costi per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	26.510	26.826	316
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.803	1.788	(15)
Costi verso GME per registrazione fee CO-FER	7	-	(7)
Altri costi	25	-	(25)
TOTALE COSTI PER SERVIZI RELATIVI ALL'ENERGIA E AL GAS	28.345	28.614	269
COSTI PER SERVIZI DIVERSI DALL'ENERGIA VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	292	237	(55)
COSTI PER SERVIZI DIVERSI DALL'ENERGIA VERSO TERZI			
Prestazioni professionali	11.940	19.442	7.502
Costi per contact center in outsourcing	3.827	7.079	3.252
Prestazioni per attività informatiche	4.137	6.755	2.618
Servizi di facility management	6.343	6.385	42
Servizi per il personale	2.548	2.677	129
Manutenzioni e riparazioni	1.570	2.426	856
Immagine e comunicazione	1.870	1.379	(491)
Emolumenti amministratori e sindaci	567	466	(101)
Altri servizi	1.605	1.664	59
TOTALE COSTI PER SERVIZI DIVERSI DALL'ENERGIA	34.699	48.510	13.811
TOTALE	63.044	77.124	14.080

I costi per servizi relativi all'energia non presentano variazioni di rilievo: l'aumento dei servizi legati allo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 316 mila) risulta in parte compensato dalla riduzione dagli altri servizi legati a partite energetiche, determinando una variazione complessiva pari ad Euro 269 mila.

Relativamente ai servizi diversi dall'energia, le voci di costo evidenziano complessivamente un incremento (Euro 13.811 mila) quale naturale conseguenza dello sviluppo delle attività aziendali; circa il 50% di tale incremento è dato dall'aumento della voce Prestazioni professionali (Euro 7.502 mila).

La variazione di tale voce rispetto al 2012 è data principalmente dagli oneri sostenuti per l'espletamento delle attività connesse all'efficienza energetica (Euro 7.056 mila) così come disciplinato dal D.M. 28 dicembre 2012, che trovano nel 2013 il primo anno di applicazione. Il saldo al 31 dicembre 2013 risulta essere composto dai costi sostenuti per remunerare:

- organismi ed imprese qualificati (Euro 7.056 mila) per la valutazione e la certificazione dei risparmi energetici correlati a progetti di efficienza energetica in applicazione del già citato D.M. 28 dicembre 2012;
- organismi quali università e centri di ricerca, incaricati della verifica delle domande di ammissione all'incentivo (Euro 5.398 mila). L'entità di questi costi è correlata al numero sempre crescente di impianti fotovoltaici, passati da 480.768 nel 2012 a 550.074 nel 2013;
- professionisti per gli onorari spettanti per la gestione del contenzioso (Euro 4.074 mila), correlato alla numerosità degli impianti qualificati e gestiti nell'anno.

I costi sostenuti per i servizi svolti dal contact center a supporto dei processi operativi (Euro 7.079 mila) aumentano di Euro 3.252 mila per i maggiori servizi svolti e per il mantenimento di elevati standard qualitativi; l'aumento è legato anche al fatto che, rispetto al 2012, nel 2013 il servizio è stato gestito in completo outsourcing.

I costi per attività informatiche (Euro 6.755 mila) sono composti in primo luogo da canoni e licenze di software e applicativi utilizzati (Euro 4.344 mila), e in secondo luogo da interventi sull'infrastruttura informatica per l'adeguamento dei processi operativi a seguito delle significative modifiche normative inerenti i meccanismi di incentivazione che la società è chiamata a gestire (Euro 2.283 mila). Tale voce registra un incremento (Euro 2.618 mila) dovuto in parte ai costi sostenuti per il monitoraggio satellitare, a seguito dell'aumento del numero di impianti che si avvale di tale tecnologia (Euro 769 mila), e in parte all'implementazione di un nuovo applicativo per la gestione dei Certificati Bianchi (Euro 226 mila).

I costi per servizi di facility management comprendono tutte le attività correlate alla gestione degli edifici che ospitano le sedi della società, quali le spese per i servizi di reception (Euro 1.078 mila), per i servizi di centralino (Euro 854 mila), di pulizia (Euro 1.048 mila), di vigilanza (Euro 984 mila) e per i consumi di energia elettrica (Euro 974 mila).

I costi per servizi al personale (Euro 2.677 mila) sono composti dai costi per i buoni pasto (Euro 1.623 mila), da spese di trasferta (Euro 647 mila), rese necessarie dal numero crescente di verifiche effettuate sugli impianti incentivati, e da spese sostenute per la formazione dei dipendenti (Euro 330 mila). Tali costi risultano sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio registrando una variazione positiva di Euro 129 mila.

I costi per manutenzioni (Euro 2.426 mila), che hanno riguardato principalmente applicazioni informatiche in uso (Euro 1.500 mila), comprendono anche le attività necessarie all'allestimento delle sedi di lavoro del GSE (Euro 926 mila). Risultano in crescita (Euro 856 mila) a seguito di maggiori interventi sulle sedi della società (Euro 689 mila).

I costi per l'immagine e la comunicazione (Euro 1.379 mila) comprendono i costi sostenuti per la promozione dell'immagine del GSE che, in quanto attore di primo piano del mercato

delle energie rinnovabili partecipa a fiere, convegni e seminari che riguardano queste tematiche; rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento (Euro 491 mila).

La voce Emolumenti agli amministratori e sindaci subisce un decremento riconducibile al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; infatti il passaggio da 5 a 3 membri, avvenuto con Delibera assembleare del 13 luglio 2012, ha fatto sì che la riduzione interessasse l'esercizio 2012 solo a partire da quella data, mentre ha riguardato per intero l'esercizio 2013.

La voce Altri servizi è composta principalmente da spese postali (Euro 522 mila), costi per trasporti (Euro 255 mila) e per il servizio di somministrazione di lavoro (Euro 212 mila). In tale voce sono, altresì, compresi i compensi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti (Euro 56 mila) per le attività svolte.

PER GODIMENTO BENI DI TERZI - EURO 2.779 MILA

La voce presenta un decremento pari a Euro 710 mila, ed è di seguito dettagliata.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
Affitti e locazioni di beni immobili	1.727	2.464	737
Noleggi	342	307	(35)
Altri costi	-	8	8
TOTALE	2.069	2.779	710

L'incremento è da attribuire ai nuovi immobili presi in locazione durante il 2013.

PER IL PERSONALE - EURO 40.066 MILA

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 5.768 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, evidenziato dai dati della tabella che segue, nella quale sono riportate la consistenza media dei dipendenti, per categoria di appartenenza, nell'esercizio 2013 e la consistenza puntuale al 31 dicembre 2013.

CONSISTENZA PERSONALE	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	CONSISTENZA MEDIA ESERCIZIO 2012	Consistenza media esercizio 2013
Dirigenti	19	24	20	20
Quadri	104	109	99	107
Impiegati	447	503	389	454
TOTALE	570	636	508	581

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - EURO 11.711 MILA

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.155	5.828	1.673
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.791	5.485	694
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	248	-	(248)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	398	398
TOTALE	9.194	11.711	2.517

L'aumento della voce è da ascrivere ai maggiori ammortamenti a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti, che hanno riguardato sia le immobilizzazioni immateriali (Euro 1.673 mila) sia le materiali (Euro 694 mila). Nel 2013, inoltre sono state effettuate svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per Euro 398 mila, relative a crediti di dubbia esigibilità.

Tali incrementi sono stati in parte compensati da una riduzione delle svalutazioni di immobilizzazioni (Euro 248 mila) non presenti nel 2013.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI - EURO 1.544 MILA

Gli accantonamenti per rischi riguardano importi relativi a nuove cause legate al mancato riconoscimento delle qualifiche, oltre al calcolo degli interessi maturati nell'anno 2013 su quanto già presente nel fondo. Per una migliore esposizione al 31 dicembre 2013 si è provveduto ad evidenziare separatamente gli accantonamenti ed i rilasci della quota eccedente dei fondi; per consentire un confronto significativo, è stato quindi effettuato l'adeguamento dell'anno 2012.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE - EURO 7.037.049 MILA

La voce Oneri diversi di gestione presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 297.647 mila, ed è articolata come segue.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
SOPRAVVENIENZE PASSIVE			
Contributi erogati per incentivazione fotovoltaico anni precedenti	-	143.074	143.074
Acquisto energia CIP6 e revisione prezzi	-	119.814	119.814
Scambio sul Posto	26.378	91.114	64.736
Ritiro Dedicato	18.638	10.993	(7.645)
Sbilanciamento energia CIP6	514	4.874	4.360
Delibera ARG/elt 91/09	11	25	14
Dispacciamento e trasporto	8.433	24	(8.409)
Mancata Produzione Eolica	3.393	-	(3.393)
Acquisto energia CIP6 - Anni precedenti	81	-	(81)
Costi amministrativi del Ritiro Dedicato	76	-	(76)
RECS	7	-	(7)
Altre	489	300	(189)
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	58.020	370.218	312.198
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	6.024.983	6.485.137	460.154
Contributi per Scambio sul Posto	219.892	167.568	(52.324)
Risoluzione anticipata CIP6	414.123	9.830	(404.293)
Contributi per Delibera ARG/elt 05/10	9.585	2.536	(7.049)
Contributi per FER termiche	-	58	58
Contributi per incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	11.459	-	(11.459)
Contributi diversi	165	126	(39)
Altri costi	1.175	1.576	401
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.681.382	6.666.831	(14.551)
TOTALE	6.739.402	7.037.049	297.647

Le sopravvenienze passive si incrementano per Euro 312.198 mila; tale aumento è riconducibile ai maggiori oneri:

- per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 143.074 mila);
- per il CIP6 (Euro 119.814 mila), di cui la gran parte riguarda i maggior costi per la revisione prezzi degli anni 2008-2010 e 2012 (Euro 118.491 mila);
- per lo Scambio sul Posto (Euro 64.736 mila).

In contrapposizione a tale aumento nel 2013 si registra una riduzione nelle sopravvenienze di costi connessi al Ritiro Dedicato (Euro 7.645 mila) e di partite legate al dispacciamento e al trasporto (Euro 8.409 mila).

Le sopraccitate voci di costo risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura, congiuntamente alle sopravvenienze attive, nella componente A3.

La voce Altri oneri di gestione è quella che esercita un'influenza più marcata sul totale dei costi in esame. Il saldo nel 2013 è in linea con quello dell'anno precedente, tuttavia l'esigua variazione in diminuzione (Euro 14.551 mila) è data da diversi effetti contrapposti, e nello specifico:

- dalla riduzione dei contributi riconosciuti ai produttori CIP6 a seguito del D.M. 2 dicembre 2009 e seguenti per la risoluzione anticipata delle convenzioni (Euro 404.293 mila); tale onere trova copertura nella componente tariffaria A3;
- dalla riduzione dei contributi erogati ai soggetti ammessi al regime dello Scambio sul Posto (Euro 52.324 mila);
- dalla riduzione dei contributi per lo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 11.459 mila) per il venir meno di alcuni contratti in essere nell'anno precedente;
- dall'incremento dei contributi erogati a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 460.154 mila); si tratta dell'ammontare riconosciuto ai Soggetti Responsabili relativamente alla competenza economica 2013. Tale onere, che trova copertura nella componente tariffaria A3, è in costante crescita per effetto dello sviluppo a livello nazionale della fonte energetica relativa al fotovoltaico.

PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI - EURO 14.878 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI - EURO 9.862 MILA

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
Dividendi da impresa controllata - GME S.p.A.	8.734	8.600	(134)
Dividendi da impresa controllata - AU S.p.A.	3.554	1.262	(2.292)
TOTALE	12.288	9.862	(2.426)

La voce accoglie i dividendi percepiti dalle società controllate GME ed AU, e rispetto al 2012 registra una riduzione di Euro 2.426 mila, dovuta essenzialmente al fatto che nel 2012 entrambe le controllate avevano destinato a dividendo parte delle riserve disponibili, oltre che il risultato d'esercizio. Tale effetto risulta in parte compensato dall'incremento di redditività del GME.

ALTRI PROVENTI - EURO 16.598 MILA

ALTRI PROVENTI FINANZIARI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	9.132	14.959	5.827
Interessi di mora su crediti	601	1.569	968
Interessi su prestiti a dipendenti	11	13	2
Altri proventi finanziari	17	57	40
TOTALE	9.761	16.598	6.837

La voce registra un incremento rispetto allo scorso anno di Euro 6.837 mila, di cui la gran parte è spiegata da un aumento negli interessi attivi sui depositi e c/c bancari (Euro 5.827 mila). In particolare, la variazione positiva di questi ultimi è data:

- dall'incasso dei proventi del collocamento delle quote di emissione di CO₂, che il GSE dovrà riversare alla Tesoreria dello Stato (Euro 387.930 mila);
- dall'aumento delle consistenze medie di liquidità di pertinenza del GSE.

L'aumento sostanziale della disponibilità media ha fatto sì che, malgrado i tassi di interesse si siano mantenuti bassi come nel 2012, i proventi finanziari siano cresciuti notevolmente.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - EURO 11.583 MILA

La voce è così composta.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
Interessi per risoluzione anticipata CIP6 e altre partite energetiche	6.182	7.315	1.133
Interessi su finanziamenti a breve termine	278	284	6
Interessi su finanziamenti a medio/lungo termine	447	239	(208)
Interessi di mora	1	1	-
Differenze negative di cambio	-	1	1
Altri oneri finanziari	96	3.743	3.647
TOTALE	7.004	11.583	4.579

Rispetto al precedente esercizio la voce aumenta di Euro 4.579 mila e la variazione è dovuta:

- all'incremento della voce Altri oneri finanziari. Si tratta degli interessi attivi maturati sulle somme incassate per le quote di emissione di CO₂; tali somme sono in deposito presso il GSE che, come già ampiamente spiegato nell'ambito dei proventi finanziari e delle disponibilità liquide, dovrà riversarle alla Tesoreria dello Stato;
- all'incremento degli interessi passivi legati alla risoluzione anticipata dei contratti CIP6, che trovano copertura nella componente A3;
- alla riduzione degli interessi passivi su finanziamenti a lungo termine per l'abbassamento della quota capitale del mutuo contratto.

PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI - EURO 298 MILA

La voce, che presenta un saldo positivo è composta da proventi per Euro 459 mila, di cui la quasi totalità è relativa all'addizionale IRES accantonata nel 2012 e non più dovuta

(Euro 449 mila) per effetto della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate che, con disposizione del 24 giugno 2013, ha riconosciuto la non applicabilità al GSE della maggiorazione. Gli oneri sono invece relativi all'IRAP dell'anno 2012 che è risultata essere maggiore rispetto a quanto stanziato in bilancio (Euro 161 mila).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE - EURO (3.225) MILA

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
IMPOSTE CORRENTI:			
IRES	1.175	2.126	951
Addizionale IRES (Robin Tax)	449	-	(449)
IRAP	787	1.246	459
IMPOSTE DIFFERITE	(372)	(147)	225
TOTALE	2.039	3.225	1.186

Le differenze temporanee derivanti da imposte da recuperare in esercizi successivi non sono state prudenzialmente rilevate come imposte anticipate, non ricorrendo i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri; si segnala, tuttavia, che qualora si fossero verificate le condizioni per la loro iscrizione, il loro ammontare sarebbe stato pari a circa Euro 13.106 mila.

La variazione delle imposte differite è dovuta all'adeguamento del fondo per tenere conto di un ricalcolo puntuale basato sull'effettivo esborso futuro.

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti.

RICONCILIAZIONE IRES EURO/MILA	IMPONIBILE	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite	17.607	
IRES teorica (aliquota 27,5%)		4.842
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	208	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.418	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(5.340)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(10.549)	
Ace	(612)	
Imponibile fiscale IRES	7.731	
TOTALE IRES		2.126

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi e a costi per il personale rilevati per competenza economica ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota parte

dei dividendi incassati nell'anno, la quota indeducibile delle spese di rappresentanza e imposte indeducibili.

RICONCILIAZIONE IRAP EURO/MILA	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	27.272	
IRAP (aliquota 4,82%)		1.315
Differenze permanenti	(1.423)	
Imponibile fiscale IRAP	25.850	
ACCANTONAMENTO IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO		1.246

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

Per quanto riguarda i fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Attestazione del Bilancio d'Esercizio

ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giorgio Anserini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2013.

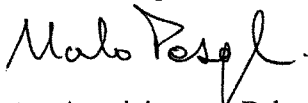
2. Al riguardo si segnalano i seguenti aspetti:
 - la presente attestazione è rilasciata sulla base di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle differenti aree aziendali e di un programma di verifiche di operatività dei controlli, svolto dalla Direzione Audit, per accertare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;
 - la presente attestazione è rilasciata in un contesto di sostanziale rivisitazione dei processi aziendali e delle procedure amministrativo-contabili alla luce delle modifiche normative recentemente intervenute e dell'adozione, a partire dal 1° novembre 2013, di una nuova struttura organizzativa.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

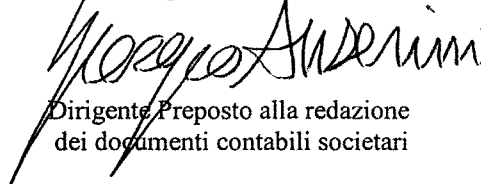
Roma, 6 giugno 2014

Nando Pasquali



Presidente e Amministratore Delegato

Giorgio Anserini



Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.**

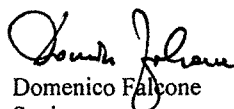
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") e sue controllate ("Gruppo GSE") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 11 giugno 2014

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del
Gruppo GSE chiuso al 31/12/2013**

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2013 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 06 giugno 2014.

Esso si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2013</i>	<i>31 dicembre 2012</i>
Totale attivo	6.986.753	7.090.008
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	166.072	163.460
Utile del Gruppo	14.613	16.997

Non essendo demandato al Collegio la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa;
- la Società di Revisione, in data 11 giugno 2014, ha rilasciato la relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 con giudizio positivo senza rilievi con un richiamo sull'informativa fornita in bilancio nella sezione "Impegni e rischi non

risultanti nello stato Patrimoniale” che viene di seguito integralmente riportata: “Si richiama l’attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa “Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale” sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell’energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si riporta inoltre che, nell’applicazione del DPCM dell’11 Maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1° Novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest’ultima del ramo d’azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento”. La stessa Società di Revisione attesta che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio consolidato;

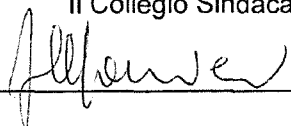
- dall’esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell’ambito dell’esercizio dei suoi doveri.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell’attività svolta dal Soggetto incaricato della revisione legale di conti, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all’esercizio 2013.

Roma, 11 giugno 2014

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI



Sindaco Rag. Diego CONFALONIERI

Sindaco Dott. Silvano MONTALDO



Schemi di Bilancio Consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO EURO/MILA		31 DICEMBRE 2012		31 DICEMBRE 2013		VARIAZIONI
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. IMMATERIALI			16.824		18.850	2.026
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	9.869		9.929		60
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19		20		1
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.192		2.628		436
	7) Altre	4.744		6.273		1.529
II. MATERIALI			72.702		74.436	1.734
	1) Terreni e fabbricati	50.757		49.710		(1.047)
	2) Impianti e macchinari	8.782		8.594		(188)
	3) Attrezzature industriali e commerciali	1.588		2.076		488
	4) Altri beni	11.575		14.050		2.475
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-		6		6
III. FINANZIARIE			23.887		24.226	339
	2) Crediti: esigibili entro 12 mesi					
	d) Verso altri 292	1.853		2.192		339
	3) Altri titoli	22.034		22.034		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			113.413		117.512	4.099
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. RIMANENZE			543		612	69
II. CREDITI esigibili oltre 12 mesi			6.693.373		5.989.284	(704.089)
	1) Verso clienti	5.039.663		1.278	5.128.042	88.379
	4 bis) Crediti tributari 10.903	23.721		12.481	20.358	(3.363)
	4-ter) Imposte anticipate	3.214		3.702	4.622	1.408
	5) Verso altri	11.823		2.845	16.368	4.545
	6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.614.952		819.894		(795.058)
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			-		-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			281.293		878.106	596.813
	1) Depositi bancari e postali	281.254		878.074		596.820
	3) Denaro e valori in cassa	39		32		(7)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			6.975.209		6.868.002	(107.207)
D) RATEI E RISCONTI						
	Ratei attivi	38		29		(9)
	Risconti attivi	1.348		1.210		(138)
TOTALE RATEI E RISCONTI			1.386		1.239	(147)
TOTALE ATTIVO			7.090.008		6.986.753	(103.255)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO EURO/MILA	31 DICEMBRE 2012		31 DICEMBRE 2013		VARIAZIONI
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. CAPITALE		26.000		26.000	-
IV. RISERVA LEGALE		5.200		5.200	-
VII. ALTRE RISERVE					
2) Riserva di consolidamento		80		80	-
VIII. UTILI PORTATI A NUOVO		115.183		120.179	4.996
IX. UTILE DEL GRUPPO		16.997		14.613	(2.384)
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO		163.460		166.072	2.612
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		739		459	(280)
2) Per imposte, anche differite		3.770		3.857	87
3) Altri		42.639		48.018	5.379
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		47.148		52.334	5.186
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		13.942		13.497	(445)
D) DEBITI	esigibili oltre 12 mesi		esigibili oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche					
Per finanziamenti a medio e lungo termine	19.067	19.067	16.133	17.600	(1.467)
Per finanziamenti a breve termine		332.060		177.208	(154.852)
6) Acconti		4.807	3.938	7.632	2.825
7) Debiti verso fornitori		6.202.235		5.803.793	(398.442)
12) Debiti tributari		37.320		21.799	(15.521)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.973		4.067	94
14) Altri debiti		222.626		647.381	424.755
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		2.852		39.119	36.267
TOTALE DEBITI		6.824.940		6.718.599	(106.341)
E) RATEI E RISCOINTI					
Ratei passivi		27		57	30
Risconti passivi		40.491	918	36.194	(4.297)
TOTALE RATEI E RISCOINTI		40.518		36.251	(4.267)
TOTALE PASSIVO		6.926.548		6.820.681	(105.867)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		7.090.008		6.986.753	(103.255)
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		5.321.935		4.851.491	(470.444)
Garanzie prestate		4.718		5.911	1.193
Valore corrente dei contratti per differenze e delle Unità di Emissione		(21.186)		(14.807)	6.379
Altri Conti d'ordine		132.812.356		144.839.453	12.027.097
TOTALE CONTI D'ORDINE		138.117.823		149.682.048	11.564.225

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO EURO/MILA	ESERCIZIO 2012		ESERCIZIO 2013		VARIAZIONI
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.563.869		34.242.572		(321.297)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	211		68		(143)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	114		68		(46)
5) Altri ricavi e proventi	524.651		455.074		(69.577)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		35.088.845		34.697.782	(391.063)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		26.771.283		26.193.359	(577.924)
7) Per servizi		1.225.078		1.184.958	(40.120)
8) Per godimento di beni di terzi		6.147		6.916	769
9) Per il personale:		78.718		85.672	6.954
a) Salari e stipendi	56.477		62.038		5.561
b) Oneri sociali	16.197		17.436		1.239
c) Trattamento di fine rapporto	4.128		4.188		60
d) Trattamento di quiescenza e simili	36		31		(5)
e) Altri costi	1.880		1.979		99
10) Ammortamenti e svalutazioni:		11.805		14.321	2.516
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.601		7.375		1.774
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.918		6.524		606
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	248		-		(248)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	38		422		384
12) Accantonamenti per rischi		8.183		5.855	(2.328)
13) Altri accantonamenti		-		410	410
14) Oneri diversi di gestione		6.970.648		7.188.341	217.693
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		35.071.862		34.679.832	(392.030)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		16.983		17.950	967
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:		13.603		21.354	7.751
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	16		19		3
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306		306		-
d) proventi diversi dai precedenti:					
Altri	13.281		21.029		7.748
17) Interessi e altri oneri finanziari:		7.643		14.488	6.845
Altri	7.644		14.489		6.845
17 bis) Utili e perdite su cambi	(1)		(1)		-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		5.960		6.866	906
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:		1.690		460	(1.230)
Vari	1.690		460		(1.230)
21) Oneri:		1.312		1.071	(241)
Vari	1.312		1.071		(241)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		378		(611)	(989)
Risultato prima delle imposte (A- B+C+D+E)		23.321		24.205	884
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(6.324)		(9.592)	(3.268)
23) Utile del Gruppo		16.997		14.613	(2.384)

Nota integrativa al Bilancio Consolidato

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La data di riferimento del bilancio consolidato, il 31 dicembre 2013, è quella della società capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE al 31 dicembre 2013, e gli stessi valori risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del Patrimonio Netto consolidato.

I valori sono tutti espressi in migliaia di Euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende la capogruppo GSE e le tre società AU, GME e RSE delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale e sulle quali esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSESSO
Acquirente Unico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.	Ricerca di Sistema	Milano	1.100	100

CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo Patrimonio Netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito e di ricavo e costo derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto Economico e riattribuiti al Patrimonio Netto nella posta Utili portati a nuovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti include investimenti in cespiti che alla data di chiusura del bilancio risultano ancora da completare e pertanto non ancora utilizzabili.

Le altre immobilizzazioni includono la voce Migliorie su beni di terzi che accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà delle società del Gruppo, ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della svalutazione.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche.

ALIQUOTE ECONOMICO TECNICHE (%)	31/12/2013
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti	20
Stazioni di lavoro	20
Mobili e arredi	6
Autovetture	25

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo. In questa voce è compreso, inoltre, il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società GME nel 2007, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

Tali fondi riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - degli stanziamenti necessari al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

A partire dall'esercizio 2013, considerato il grado di incertezza della determinazione dei valori effettivi da corrispondere ai dipendenti a titolo di premialità nell'esercizio successivo, si è ritenuto opportuno riclassificare tali fattispecie nella voce Fondi per rischi ed oneri. Per una corretta rappresentazione si è proceduto a riclassificare anche i valori del 2012.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22. In particolare, le garanzie e gli impegni sono iscritti al valore nominale.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel Conto Economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento di tale passaggio, sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a Conto Economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per cessione e acquisto di beni e per prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per compravendita di energia elettrica e per erogazione di contributi sono integrati con opportune stime effettuate in osservanza dei provvedimenti di legge e dell'Autorità.

Relativamente alle voci di ricavo e costo afferenti ai Certificati Verdi, si segnala che nel mese di febbraio 2013 l'Organismo Italiano di Contabilità ha regolato in modo specifico la materia con l'emissione del principio contabile OIC 7. Pertanto, nella contabilizzazione dei valori riferiti a tale fattispecie, si è tenuto conto delle norme di questo principio.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fini della gestione della compravendita di energia, la controllata AU stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. Tali contratti sono posti in essere nello svolgimento dell'attività istituzionale della società e nel rispetto di quanto stabilito da specifici Decreti Ministeriali emanati annualmente. I differenziali di prezzo, negativi o positivi, inclusi quelli relativi a contratti stipulati a copertura del rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia elettrica, vengono registrati per competenza nel Conto Economico fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

Ai sensi degli articoli 2427 bis e 2428 del Codice Civile sono state riportate, in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione, informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione al fair value, calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31 dicembre 2013 dei contratti differenziali è iscritto in una specifica voce dei conti d'ordine.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25 vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo d'esercizio e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce Crediti per imposte anticipate.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2013 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI – EURO 117.512 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano le movimentazioni di ciascuna voce, come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – EURO 18.850 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI EURO/MILA	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2012					
Costo originario	40.760	123	2.192	13.533	56.608
Fondo ammortamento	(30.891)	(104)	-	(8.789)	(39.784)
SALDO AL 31/12/2012	9.869	19	2.192	4.744	16.824
MOVIMENTI ESERCIZIO 2013					
Investimenti	5.100	3	876	3.423	9.402
Passaggi in esercizio	287	-	(440)	153	-
Ammortamenti	(5.327)	(2)	-	(2.047)	(7.376)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
SALDO MOVIMENTI ESERCIZIO 2013	60	1	436	1.529	2.026
SITUAZIONE AL 31/12/2013					
Costo originario	46.147	126	2.628	17.109	66.010
Fondo ammortamento	(36.218)	(106)	-	(10.836)	(47.160)
SALDO AL 31/12/2013	9.929	20	2.628	6.273	18.850

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO – EURO 9.929 MILA

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno rispetto al 2012 si incrementano di Euro 60 mila al netto degli ammortamenti (Euro 5.327 mila). Gli investimenti (Euro 5.100 mila) riguardano principalmente:

- gli adeguamenti delle licenze software da parte della controllante (Euro 1.722 mila);
- gli applicativi per la gestione di processi riguardanti l'incentivazione dell'efficienza energetica della controllante (Euro 550 mila);
- gli interventi effettuati sul Sistema Informativo Integrato da parte di AU (Euro 498 mila);
- gli interventi evolutivi per lo sviluppo di nuove tecnologie per l'ottimizzazione delle unità serventi da parte della controllante (Euro 282 mila);
- la manutenzione evolutiva per la gestione delle Garanzie d'Origine da parte della controllante (Euro 220 mila);
- la realizzazione della piattaforma per il bilanciamento zonale del gas da parte della controllata GME (Euro 140 mila).

Sono, inoltre, entrati in esercizio investimenti per Euro 287 mila i cui costi erano stati sostenuti nel 2012; sono relativi principalmente al completamento di progetti di sviluppo degli applicativi di supporto avviati nel corso dell'esercizio precedente.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI - EURO 20 MILA

La voce registra investimenti per Euro 3 mila e ammortamenti per Euro 2 mila.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI - EURO 2.628 MILA

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente:

- ai costi sostenuti da RSE per la ristrutturazione parziale degli immobili che ospiteranno la nuova sede di Piacenza (Euro 1.525 mila). Al termine dei lavori in corso di realizzazione gli immobili saranno oggetto di concessione gratuita a favore di RSE di durata cinquantennale, così come previsto dalla convenzione sottoscritta con il Comune di Piacenza in data 13 luglio 2009;
- ad alcune applicazioni informatiche di GME (Euro 685 mila), in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2013.

ALTRE - EURO 6.273 MILA

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso del 2013 si sono incrementate di Euro 1.529 mila, registrando investimenti per Euro 3.423 mila, passaggi in esercizio per Euro 153 mila ed ammortamenti per Euro 2.047 mila.

Gli investimenti riguardano principalmente gli interventi di manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni custom in uso da parte della controllante (Euro 3.034 mila) e modifiche evolutive apportate ad applicativi da parte della controllata AU (Euro 199 mila).

Sono, inoltre, stati effettuati investimenti per interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione del GSE (Euro 121 mila), che hanno trovato rappresentazione contabile nella voce Migliorie su beni di terzi, in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - EURO 74.436 MILA

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2013 è esposta nella tabella che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI EURO/MILA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2012						
Costo originario	63.317	12.675	4.314	26.916	-	107.222
Fondo ammortamento	(12.560)	(3.893)	(2.726)	(15.341)	-	(34.520)
SALDO AL 31/12/2012	50.757	8.782	1.588	11.575	-	72.702
MOVIMENTI ESERCIZIO 2013						
Investimenti	542	817	940	5.965	6	8.270
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.589)	(1.005)	(452)	(3.478)	-	(6.524)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	(12)	-	(12)
SALDO MOVIMENTI ESERCIZIO 2013	(1.047)	(188)	488	2.475	6	1.734
SITUAZIONE AL 31/12/2013						
Costo originario	63.859	13.492	5.254	32.869	6	115.480
Fondo ammortamento	(14.149)	(4.898)	(3.178)	(18.819)	-	(41.044)
SALDO AL 31/12/2013	49.710	8.594	2.076	14.050	6	74.436

TERRENI E FABBRICATI – EURO 49.710 MILA

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata di Euro 1.047 mila. Tale riduzione è dovuta al fatto che gli ammortamenti (Euro 1.589 mila) sono stati superiori ai nuovi investimenti (Euro 542 mila) legati ai lavori di ristrutturazione degli edifici di proprietà della società di viale Maresciallo Pilsudski n. 92 e di via Guidubaldo del Monte n. 45.

IMPIANTI E MACCHINARI – EURO 8.594 MILA

La voce si riferisce quasi esclusivamente agli impianti tecnologici degli edifici sede delle società del Gruppo e registra un decremento netto di Euro 188 mila. Tale decremento è dato dall'effetto contrapposto degli ammortamenti (Euro 1.005 mila) e degli investimenti (Euro 817 mila). Questi ultimi hanno riguardato:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 392 mila);
- impianti utilizzati dalla controllata RSE nell'ambito della sua attività di ricerca (Euro 63 mila);
- potenziamento del sistema telefonico basato sulla tecnologia "VOIP" da parte della controllante (Euro 55 mila).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI – EURO 2.076 MILA

La voce comprende prevalentemente le attrezzature tecniche per l'attività di ricerca effettuata dalla società RSE; l'incremento è dovuto all'acquisto di un sistema integrato per prove, un simulatore in tempo reale per studi sulla qualità delle rete e un alimentatore per prove su avvolgimenti in materiali superconduttivi.

ALTRI BENI – EURO 14.050 MILA

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware e il mobilio delle società; l'incremento dell'anno, pari a Euro 2.475 mila, si riferisce agli investimenti effettuati nell'anno (Euro 5.965 mila) al netto degli ammortamenti (Euro 3.478 mila) e di disinvestimenti (Euro 12 mila). Gli investimenti hanno riguardato essenzialmente:

- il potenziamento dell'infrastruttura informatica per la gestione delle attività aziendali e per la server farm da parte della controllante (Euro 3.923 mila);
- il potenziamento da parte del GSE del Business Continuity Management, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 792 mila);
- il potenziamento dei sistemi di sicurezza informatica attraverso l'acquisto di hardware e software dedicati (Euro 210 mila);
- l'acquisto da parte del GME di materiale hardware finalizzato al potenziamento delle infrastrutture a supporto dell'operatività dei mercati (Euro 165 mila).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI – EURO 6 MILA

La voce si riferisce ai costi sostenuti dal GSE nell'anno 2013 relativamente a progetti ancora da ultimare.

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2013 l'edificio sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteca di primo grado per un valore di Euro 36.000 mila.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - EURO 24.226 MILA

Tale voce, che si incrementa rispetto al 2012 per Euro 339 mila, comprende essenzialmente:

- il "titolo obbligazionario" sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, pari a complessivi Euro 22.034 mila. Il titolo, emesso da un primario istituto bancario internazionale (rating attuale Baa1 scala Moody's, A- scala Standard & Poor's, A+ scala Fitch) ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai principi contabili di riferimento che:
 - il rating dell'emittente a oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
 - il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2013 il fair value risultava pari al 96,65%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del Patrimonio Netto di fine periodo di Euro 534 mila;
- i prestiti ai dipendenti (Euro 2.192 mila) che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

ATTIVO CIRCOLANTE - EURO 6.868.002 MILA**RIMANENZE - EURO 612 MILA**

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente ai lavori in corso su ordinazione della controllata RSE al 31 dicembre 2013, e si sostanziano in attività specialistiche commissionate da terzi.

CREDITI - EURO 5.989.284 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI - EURO 5.128.042 MILA

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto.

CREDITI VERSO CLIENTI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
CREDITI VERSO CLIENTI			
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	2.526.710	2.451.194	(75.516)
Crediti per componente A3 e altre partite minori	1.100.481	1.417.350	316.869
Crediti per vendita energia verso i distributori	1.169.800	1.038.612	(131.188)
Crediti per corrispettivo di dispacciamento e sbilanciamento	155.376	142.203	(13.173)
Crediti per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	33.333	3.001	(30.332)
Altri crediti	89.529	110.003	20.474
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	5.075.229	5.162.363	87.134
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(35.566)	(34.321)	1.245
TOTALE	5.039.663	5.128.042	88.379

I crediti verso i clienti registrano rispetto al 2012 un incremento dato dall'effetto combinato e contrapposto dei seguenti fattori:

- un incremento dei crediti relativi alla componente A3 determinato dall'aumento del valore della componente per far fronte alle necessità della controllante (Euro 320.027 mila) al netto del decremento di altre partite minori (Euro 3.382 mila);

- un incremento nella voce residuale altri crediti (Euro 20.474 mila) riguardante essenzialmente i crediti della controllante per il corrispettivo a copertura degli oneri di gestione e costi amministrativi del fotovoltaico (Euro 10.590 mila);
- un decremento dei crediti per vendita di energia verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 131.188 mila);
- una riduzione dei crediti per vendita di energia sul mercato elettrico a pronti e a termine (Euro 75.516 mila) dovuta alla riduzione dei volumi venduti nell'ultimo bimestre del 2013 rispetto al medesimo bimestre dell'anno precedente;
- una variazione negativa nei crediti per le misure transitorie fisiche dello Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 30.332 mila) per il venir meno di alcuni contratti esistenti nel 2012.

La voce in oggetto comprende anche i crediti verso i clienti di RSE, riferiti principalmente ad attività tecnico-scientifiche commissionate da operatori del settore elettrico.

I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2013 che, rispetto all'esercizio precedente, si decrementa di Euro 1.245 mila; tale variazione è stata determinata da rilasci per Euro 21 mila, accantonamenti per Euro 420 mila e utilizzi per Euro 1.644 mila.

CREDITI TRIBUTARI - EURO 20.358 MILA

I crediti tributari sono composti dai crediti per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'anno al netto della stima delle imposte calcolate per l'esercizio 2013. Nella voce in oggetto, sono inoltre compresi importi richiesti a rimborso dalla controllante (Euro 10.903 mila).

IMPOSTE ANTICIPATE - EURO 4.622 MILA

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata.

IMPOSTE ANTICIPATE EURO/MILA	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2012	UTILIZZI	STANZIAMENTI	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2013
TOTALE	3.214	(521)	1.929	4.622

La voce presenta, rispetto al 2012, un incremento di Euro 1.408 mila; gli stanziamenti effettuati, maggiori rispetto agli utilizzi, riguardano le controllate GME e RSE e sono riconducibili, oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 1.152 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri derivanti dagli effetti delle Delibera dell'Autorità 532/2013/R/eel effettuati dal GME;
- per Euro 578 mila agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri derivanti dalla stima dei premi aziendali spettanti al personale dipendente di RSE (Euro 330 mila) e di GME (Euro 248 mila).

Gli utilizzi si riferiscono prevalentemente al rigiro delle imposte sui premi aziendali di GME erogati nell'anno 2013 (Euro 241 mila) e al rigiro delle imposte sul fondo oneri per perdite su attività finanziate di RSE (Euro 104 mila).

Gli importi compresi in tale voce sono stati rilevati dalle società nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale

capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP (rispettivamente 27,5% e 4,82% per il GME e 27,5% e 3,9% per RSE) prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

CREDITI VERSO ALTRI - EURO 16.368 MILA

Si riferiscono principalmente ai crediti di RSE (Euro 13.164 mila) verso la Commissione Europea per i contributi relativi a progetti finanziati e verso una società di factoring in relazione alla cessione dei crediti per contributi alla ricerca effettuata nel corso del 2013.

CREDITI VERSO CASSA CONGUAGLIO SETTORE

ELETTRICO - EURO 819.894 MILA

L'importo evidenziato costituisce il credito verso CCSE determinato dai contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2012-2015" e successive modifiche e integrazioni (Euro 752.748 mila), nonché il credito per i contributi dovuti per la copertura degli oneri dello Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 23.322 mila), dei Certificati Bianchi (Euro 14.169 mila) e del Conto Termico (Euro 55 mila).

La voce comprende anche il credito vantato da AU (Euro 5.551 mila) per i costi connessi all'attivazione e alla gestione dello Sportello del Consumatore e i crediti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico relativi al contributo per la Ricerca di Sistema di RSE (Euro 24.046 mila). Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di Euro 795.058 mila dovuto essenzialmente al fatto che l'A3 fatturata dalla controllante ai distributori nel 2013 è stata maggiore rispetto al 2012 (Euro 2.755.980 mila) anche se in parte compensata da un incremento degli oneri che in questa componente trovano copertura.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - EURO 878.106 MILA

DISPONIBILITÀ LIQUIDE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Depositi bancari	281.254	878.074	596.820
Denaro e valori in cassa	39	32	(7)
TOTALE	281.293	878.106	596.813

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2013 sono riferite a depositi di c/c. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 596.813 mila) è riconducibile essenzialmente all'incremento delle disponibilità liquide della controllante, ed in particolare:

- agli incassi delle quote di CO₂ negoziate sulla piattaforma centralizzata europea dove il GSE agisce come auctioneer per conto dello Stato Italiano (Euro 389.723 mila). Il GSE, in tale contesto, agisce come mero depositario delle somme, che saranno totalmente riversate in un apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato per poi essere assegnate ai pertinenti capitoli di spesa;
- ad un aumento delle consistenze dei conti bancari di pertinenza del GSE dovuto ad un miglioramento della gestione dei flussi di cassa.

La voce include, inoltre:

- i depositi cauzionali indisponibili versati dagli operatori del mercato elettrico alla Piattaforma Conti Energia a termine (Euro 104.493 mila), dagli operatori del mer-

cato del gas naturale (Euro 1.350 mila) e dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (Euro 57.545 mila);

- un deposito vincolato di Euro 1.950 mila acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro da RSE a garanzia della fideiussione emessa per i crediti compensati nel corso del 2012 nell'ambito della liquidazione dell'IVA di Gruppo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI - EURO 1.239 MILA

La voce è composta da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

RIEPILOGO CREDITI EURO/MILA	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Crediti verso altri	181	784	1.227	2.192
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	181	784	1.227	2.192
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	5.126.764	1.080	198	5.128.042
Crediti tributari	7.877	12.481	-	20.358
Crediti per imposte anticipate	920	3.702	-	4.622
Crediti verso altri	13.523	2.845	-	16.368
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	819.894	-	-	819.894
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	5.968.978	20.108	198	5.989.284
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.202	37	-	1.239
TOTALE	5.970.361	20.929	1.425	5.992.715

Si segnala, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, che essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 111.091 mila sono vantati nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea e per Euro 67.366 mila in Paesi Extra UE.

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 166.072 MILA

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce.

PATRIMONIO NETTO EURO/MILA	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DA CONSOLIDAMENTO RSE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO	TOTALE
SALDO AL 31 12 2011	26.000	5.200	80	117.997	9.184	158.461
DESTINAZIONE DELL'UTILE 2011:						
Distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(2.814)	(9.184)	(11.998)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO 2012						
Utile di esercizio	-	-	-	-	16.997	16.997
SALDO AL 31/12/2012	26.000	5.200	80	115.183	16.997	163.460
DESTINAZIONE DELL'UTILE 2012:						
A utili portati a nuovo	-	-	-	4.996	(4.996)	-
Distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	-	(12.001)	(12.001)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO 2013						
Utile di esercizio	-	-	-	-	14.613	14.613
SALDO AL 31/12/2013	26.000	5.200	80	120.179	14.613	166.072

CAPITALE SOCIALE – EURO 26.000 MILA

Il capitale sociale della capogruppo GSE è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – EURO 5.200 MILA

Rappresenta la riserva legale della capogruppo pari al 20% del capitale sociale.

RISERVA DI CONSOLIDAMENTO RSE – EURO 80 MILA

La voce al 31 dicembre 2013 accoglie l'ammontare derivante dalla differenza tra il prezzo d'acquisizione della partecipazione e il valore del Patrimonio Netto alla data di acquisizione.

UTILI PORTATI A NUOVO – EURO 120.179 MILA

La voce accoglie, oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

UTILE DEL GRUPPO - EURO 14.613 MILA

La voce accoglie il risultato del Gruppo GSE per l'esercizio 2013.

Di seguito si espone il raccordo tra Patrimonio Netto e utile della capogruppo e i dati consolidati.

RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E UTILE DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO EURO/MILA	PATRIMONIO NETTO	CONTO ECONOMICO	ALTRE VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO	CONTO ECONOMICO	ALTRE VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO
	31/12/2011	2012	2012	31/12/2012	2013	2013	31/12/2013
VALORI GSE S.P.A.	134.224	19.230	(12.000)	141.454	14.382	(12.000)	143.835
Effetto consolidamento delle società controllate	24.157	10.055	(12.288)	21.926	10.093	(9.862)	22.157
Dividendi controllate	-	(12.288)	12.288	-	(9.862)	9.862	-
Riserva di consolidamento RSE S.p.A.	80	-	-	80	-	-	80
TOTALE GRUPPO	24.237	(2.233)	-	22.006	231	-	22.237
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	158.461	16.997	(12.000)	163.460	14.613	(12.000)	166.072

FONDI PER RISCHI E ONERI - EURO 52.334 MILA

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata.

FONDI PER RISCHI E ONERI EURO/MILA	VALORE AL 31/12/2012	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI/ ALTRE VARIAZIONI	RILASCI	VALORE AL 31/12/2013
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	739	-	(280)	-	459
Fondo per imposte, anche differite	3.770	7.827	(7.593)	(147)	3.857
Altri fondi	42.639	13.981	(6.322)	(2.280)	48.018
TOTALE	47.148	21.808	(14.195)	(2.427)	52.334

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI - EURO 459 MILA

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE - EURO 3.857 MILA

Il fondo si decrementa di Euro 87 mila principalmente a seguito dell'effetto contrapposto delle seguenti cause:

- gli accantonamenti effettuati da RSE per i contributi per la Ricerca di Sistema di competenza del Piano Annuale 2013 ancora da incassare (Euro 24.662 mila), la cui tassazione è differita agli esercizi successivi (Euro 7.692 mila);
- gli utilizzi, in gran parte imputabili alla controllata RSE (Euro 7.230 mila) relativi al rigiro delle imposte differite per contributi per la Ricerca di Sistema di competenza di anni precedenti, la cui tassazione è avvenuta nell'esercizio. In misura minore, riguardano la controllata AU per la quota di interessi di mora incassati nell'anno e per il recupero di oneri dedotti solo fiscalmente in esercizi precedenti.

ALTRI FONDI - EURO 48.018 MILA

La componente maggiore degli altri fondi risulta essere il Fondo contenzioso e rischi diversi (Euro 24.848 mila) che, al 31 dicembre 2013, comprende i potenziali oneri relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti stimati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Il fondo al 31 dicembre 2012 risultava pari ad Euro 25.301 mila; la riduzione complessiva subita nell'anno (Euro 453 mila) è riconducibile essenzialmente a rilasci di parte del fondo accantonato (Euro 1.933 mila) per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcune fattispecie legate al fotovoltaico e ad alcune cause legate al lavoro, ad utilizzi determinati dall'evolversi dei giudizi in corso (Euro 41 mila) e agli accantonamenti (Euro 1.544 mila) per nuove cause relative al mancato riconoscimento di qualifiche e al calcolo degli interessi maturati nell'anno 2013 sull'importo delle cause già presenti nel fondo.

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera c) del D.P.C.M. 11 maggio 2004, porta tuttora avanti. In particolare il fondo accoglie la miglior stima dell'onere derivante dalle seguenti passività potenziali:

o Dispacciamento

Risultano ancora pendenti diversi contenziosi aventi ad oggetto contestazioni relative a crediti vantati dall'allora GRTN per quanto attiene l'attività di dispacciamento e il mancato riconoscimento dei relativi corrispettivi da parte degli operatori, quali Finarvedi S.p.A. e Idreg Molise S.p.A.

o Risarcimenti per il "black out"

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si segnala che il 3 maggio 2013 è pervenuta una comunicazione di Enel Distribuzione S.p.A. finalizzata all'interruzione dei termini prescrittivi della richiesta già inviata nel mese di luglio 2008. Con tale richiesta, Enel Distribuzione, nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al black out nazionale del 2013, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la restituzione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ottenere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del black out nazionale del 2003".

Il valore del fondo black out al 31 dicembre 2013 è stato determinato considerando le seguenti tipologie di passività potenziali:

- o la richiesta di risarcimento formulata da Enel Distribuzione
- o la copertura dei costi di difesa derivanti dal contenzioso.

Nel corso dell'anno 2013 per il black out sono state sostenute spese per Euro 13 mila ed effettuati rilasci per il venir meno di oneri di registrazione delle sentenze (Euro 367 mila) e di costi di difesa relativi al contenzioso, in primo grado e in appello, per l'opposizione a 850 Decreti ingiuntivi emessi dal Giudice di Pace di Serra San Bruno (Euro 146 mila).

- **Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione – CIP6**

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sageter Energia S.p.A.), il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte; ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU. La causa è stata rinviata al 28 giugno 2016.

- **Prestazioni di vettoriamiento e scambio**

Risulta pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco, il quale ha notificato in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamiento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio ritiene che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre agli interessi. La causa è stata mandata in decisione, ma la sentenza deve essere ancora depositata.

- **Campi elettromagnetici**

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali, ecc.) paventati a seguito dell'esposizione ai campi elettromagnetici. Nessuna novità è emersa, nel 2013, per ciò che attiene tale filone di contenzioso, per il quale non è riscontrabile un'uniformità di giudizio. Se, infatti, in taluni casi vi è stato un pronunciamento favorevole per il GSE, si segnala che in data 19 febbraio 2008, invece, il Tribunale di Venezia ha condannato Enel e il GSE, subentrato al GRTN in corso di causa. Avverso tale sentenza, il GSE ha proposto appello; risulta pendente anche l'appello relativo a un altro contenzioso la cui sentenza di primo grado, favorevole al GSE, è stata impugnata dalla controparte.

- **Disservizi**

Sono ancora pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati da alcune imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005, ad esempio la causa proposta dalla società Euralluminia S.p.A. innanzi al Tribunale di Cagliari. In questo caso, il Giudice con l'udienza del 26 marzo 2013 ha respinto tutte le istanze istruttorie formulate dalla controparte e ha trattenuto la causa a sentenza.

- **Scambio sul Posto**

Si segnalano alcuni contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera dell'Autorità 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in riferimento alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti. Tali giudizi riguardano, nella maggioranza dei casi, somme di lieve entità per le quali la competenza è devoluta ai Giudici di Pace.

o **Risarcimento del danno ex articolo 30 del C.P.A.**

Sono stati notificati al GSE dei ricorsi amministrativi aventi a oggetto richieste di risarcimento del danno ex articolo 30 del Codice del Processo Amministrativo. Tale norma riguarda il danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa o dal mancato esercizio di quella obbligatoria, pertanto le controparti hanno impugnato gli atti di diniego di ammissione alle tariffe incentivanti, contestando al GSE l'inerzia amministrativa nell'ambito dei procedimenti di competenza. A tal proposito, si segnalano tre diversi ricorsi amministrativi proposti dalle società La Dispensa Gourmet, Romea Import Export e ADP Energy.

La voce Altri fondi comprende inoltre i fondi della controllata GME accantonati in relazione all'extra reddito operativo imputabile alla PCE (Euro 11.913 mila) che al 31 dicembre 2012 era pari ad Euro 7.724 mila, e nel corso dell'anno si è incrementato di Euro 4.189 mila.

Sono inoltre ricompresi nella voce i fondi per forme di incentivazione al personale (Euro 7.816 mila) legate al raggiungimento di obiettivi di tutte le società del gruppo GSE che, al 31 dicembre 2012, avevano una consistenza di Euro 6.121 mila, e nel corso dell'anno hanno presentato accantonamenti per Euro 7.811 mila, utilizzi per Euro 5.768 mila e rilasci per Euro 347 mila. Infine, in misura minore, è compreso in questa voce il fondo oneri per incentivi all'esodo della controllante GSE (Euro 4.000 mila).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - EURO 13.497 MILA

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO EURO/MILA

SALDO AL 31/12/2012	13.942
Accantonamenti	4.188
Utilizzi per erogazioni	(679)
Altri movimenti	(3.954)
SALDO AL 31/12/2013	13.497

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2013 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge e nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni effettuata in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel).

L'utilizzo è rappresentato dall'ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, all'acquisto prima casa o alle anticipazioni per spese sanitarie.

La voce Altri movimenti accoglie principalmente il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria e al fondo tesoreria INPS.

DEBITI - EURO 6.718.599 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

DEBITI VERSO BANCHE - EURO 194.808 MILA

La voce si riferisce essenzialmente a posizioni debitorie a breve della controllante, e in misura minore di AU e di RSE registrate a fine anno (Euro 177.208 mila), nonché al mutuo (Euro 14.400 mila) ed al finanziamento (Euro 3.200 mila) accessi dalla controllante per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma. Su tali ultimi debiti maturano interessi al tasso variabile Euribor a 6 mesi +1 punto percentuale e le scadenze sono il 1° gennaio 2025 per il mutuo e il 31 dicembre 2024 per il finanziamento.

La variazione (Euro 156.319 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta principalmente al miglioramento nella gestione del disavanzo finanziario generato dalle componenti tariffarie.

ACCONTI - EURO 7.632 MILA

La voce si riferisce quasi esclusivamente alle erogazioni ricevute da RSE da parte della Commissione Europea e del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca per progetti di ricerca in corso a fine anno.

DEBITI VERSO FORNITORI - EURO 5.803.793 MILA

La voce accoglie i debiti riferibili principalmente all'acquisto di energia sul mercato elettrico da parte della controllata GME (Euro 2.981.775 mila), i debiti per il RID e la TO (Euro 668.204 mila), i debiti per l'incentivazione della produzione di impianti fotovoltaici (Euro 633.759 mila), i debiti per l'acquisto di Certificati Verdi (Euro 628.932 mila) e di energia dai fornitori CIP6 (Euro 496.972 mila), oltre ad oneri legati ad altre forme di incentivazione. Tale posta subisce un decremento rispetto all'anno precedente (Euro 398.442 mila) dovuto essenzialmente alla riduzione dei debiti legati all'acquisto dell'energia CIP6 (Euro 517.401 mila), alla risoluzione anticipata CIP6 (Euro 435.403 mila) e al decremento dei debiti per acquisti di energia della controllata GME (Euro 73.668 mila). Tali riduzioni sono in parte compensate dalle maggiori erogazioni di contributi agli impianti fotovoltaici (Euro 220.331 mila) e dall'aumento sostanziale dei debiti per acquisto di Certificati Verdi (Euro 564.910 mila).

DEBITI TRIBUTARI - EURO 21.799 MILA

La voce rileva principalmente il debito della capogruppo per le ritenute operate in qualità di sostituto di imposta (Euro 18.529 mila), oltre che il debito sulle imposte correnti delle società del gruppo GSE. La variazione rispetto all'anno precedente (Euro 15.521 mila) è dovuta al fatto che mentre nel 2012 il gruppo presentava un debito verso l'erario per IVA, nel 2013 la posizione del gruppo è a credito.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE - EURO 4.067 MILA

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Debiti verso INPS	2.916	3.056	140
Debiti diversi	1.057	1.011	(46)
TOTALE	3.973	4.067	94

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto all'aumento delle partite debitorie verso l'INPS della controllante GSE.

ALTRI DEBITI - EURO 647.381 MILA

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente.

ALTRI DEBITI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Debiti per ETS	76.593	466.316	389.723
Depositi cauzionali da operatori del mercato elettrico e del gas	106.039	104.493	(1.546)
Depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente	25.881	57.545	31.664
Debiti verso il personale	2.884	4.979	2.095
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	3.524	440	(3.084)
Altri debiti di natura diversa	7.705	13.608	5.903
TOTALE	222.626	647.381	424.755

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 424.755 mila è data dall'incremento dei debiti per le somme incassate dal GSE in qualità di auctioneer per il collocamento delle quote di CO₂ sulla piattaforma europea, che dovranno essere totalmente riversate alla Tesoreria di Stato (Euro 389.723 mila) e dall'aumento dei depositi in conto prezzo ricevuti da operatori dei Mercati per l'Ambiente (Euro 31.664 mila).

**DEBITI VERSO CASSA CONGUAGLIO SETTORE
ELETTRICO - EURO 39.119 MILA**

La voce afferisce essenzialmente al debito della controllata GME per le somme ricevute dalla CCSE ai sensi della Delibera dell'Autorità 560/2012/R/eel connesse alla differente tempistica di regolazione dei flussi finanziari derivanti dal market coupling con la Slovenia. La predetta Delibera individua, infatti, la CCSE come soggetto finanziatore della liquidità necessaria al GME per i pagamenti sul mercato sloveno.

In maniera residuale, il debito verso la CCSE comprende il versamento da effettuare da parte di AU ai sensi della Delibera ARG/elt 122/10 sul conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela relativamente ai saldi delle partite economiche di competenza di anni precedenti il 2013 (Euro 57 mila).

RATEI E RISCONTI PASSIVI - EURO 36.251 MILA

Sono composti come segue.

RATEI E RISCONTI PASSIVI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Ratei passivi	27	57	30
Risconti passivi	40.491	36.194	(4.297)
TOTALE	40.518	36.251	(4.267)

I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera dell'Autorità 162/99), e la riconciliazione relativa all'anno 2001 (Euro 33.735 mila), per cui la società, come previsto dalla Delibera 15/05, è tuttora in attesa di destinazione;
- a proventi finanziari incassati in esercizi precedenti sul titolo obbligazionario della controllata GME, di competenza dei futuri esercizi (Euro 1.223 mila);

- ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori del Mercato Elettrico di competenza dell'esercizio successivo della controllata GME (Euro 1.111 mila).

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è dato essenzialmente da alcuni ricavi sospesi della controllante, in particolare quelli relativi ai costi di istruttoria del registro FER e del Quinto Conto, realizzati nel corso del 2013.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

RIEPILOGO DEBITI EURO/MILA	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
DEBITI				
Debiti verso banche	178.675	7.335	8.798	194.808
Acconti	3.694	3.938	-	7.632
Debiti verso fornitori	5.803.793	-	-	5.803.793
Debiti tributari	21.799	-	-	21.799
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.067	-	-	4.067
Altri debiti	647.381	-	-	647.381
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	39.119	-	-	39.119
TOTALE DEBITI	6.698.528	11.273	8.798	6.718.599
RATEI E RISCONTI PASSIVI	35.333	918	-	36.251
TOTALE	6.733.861	12.191	8.798	6.754.850

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei debiti del Gruppo, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 223.500 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione Europea e infine per Euro 154.228 mila ai Paesi Extra UE.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE - EURO 149.682.048 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni e degli impegni, come di seguito evidenziato.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
GARANZIE			
Garanzie ricevute da altre imprese e da terzi	5.321.935	4.851.491	(470.444)
Garanzie prestate ad altre imprese e a terzi	4.718	5.911	1.193
VALORE CORRENTE CONTRATTI DIFFERENZIALI E UNITÀ DI EMISSIONE	(21.186)	(14.807)	6.379
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	108.596.400	122.575.900	13.979.500
Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica	24.166.280	22.131.670	(2.034.610)
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	47.870	130.142	82.272
Impegni assunti verso il personale	1.806	1.741	(65)
TOTALE	138.117.823	149.682.048	11.564.225

La voce che maggiormente determina il saldo dei conti d'ordine è quella relativa ai corrispettivi da erogare, come l'incentivo agli impianti fotovoltaici, il cui aumento è dovuto alla crescita delle convenzioni.

La voce Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6.

Le garanzie ricevute da altre imprese e da terzi si riferiscono essenzialmente alle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME (Euro 3.027.584 mila) e da banche o dalle società capogruppo degli esercenti il servizio di maggior tutela rilasciate a favore di AU (Euro 1.374.165 mila).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile, e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione dei rischi e delle relative operazioni di copertura, si espone di seguito il fair value e le informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2013 sono in essere contratti di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU. Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427 bis del Codice Civile mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborati dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano le informazioni circa i contratti differenziali e la valorizzazione del relativo fair value, che alla data del 31 dicembre 2013 presenta un valore negativo pari a Euro 15.349 mila.

QUANTITATIVI DI ENERGIA (IN TERMINI DI SOTTOSTANTE E NOZIONALE) GWh	31/12/2013
CFD a due vie AU/Operatori	2.960,9
TOTALE COPERTURE	2.960,9
TOTALE ACQUISTI SU MGP	24.890,0
INDICE DI COPERTURA	11,9%

VALORIZZAZIONE AL FAIR VALUE DEI CONTRATTI DI COPERTURA EURO/MILA	31/12/2013
TOTALE CFD a due vie AU/Operatori	(15.349)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e dei rischi della società controllante non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

CONTROVERSIE FOTOVOLTAICO

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, avviati per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o il riconoscimento di una minore tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica, in applicazione della normativa di riferimento.

Molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa prevista per le integrazioni architettoniche degli impianti o provvedimenti con i quali, per gli impianti a terra su suolo agricolo, viene ridotta la tariffa concessa in prima battuta, a seguito della verificata elusione della previsione di cui all'articolo 12, comma 5 del D.M. 5 maggio 2011 (c.d. norma anti-frazionamento).

Si segnala inoltre che, a seguito dell'aumento esponenziale del numero di verifiche in sito disposte nel corso degli ultimi anni, al fine di riscontrare la corrispondenza dello stato realizzativo degli impianti fotovoltaici con quanto dichiarato in fase di richiesta di ammissione ai benefici della Legge 129/10, nonché in fase di iscrizione ai Registri del Quarto e Quinto Conto Energia e di ammissione ai relativi conti, il contenzioso generato dai provvedimenti conclusivi di tale attività dalle tariffe è notevolmente aumentato.

Viceversa, il contenzioso sorto a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 maggio 2011 (Quarto Conto Energia), con il quale numerose aziende hanno eccepito l'illegittimità di tale provvedimento sotto diversi profili, fra cui la violazione del principio di tutela dell'affidamento e la violazione o falsa applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 28/11, ha avuto un primo esito tra gennaio e febbraio 2013, con varie sentenze del TAR del Lazio che hanno respinto i ricorsi presentati dagli operatori e confermato, in primo grado, la legittimità del provvedimento.

Si ricorda, con riferimento a quanto sopra, che taluni ricorrenti avevano impugnato anche le "Regole tecniche applicative per l'iscrizione al registro grandi impianti fotovoltaici", attuative del Quarto Conto, nonché, più specificamente, i provvedimenti di esclusione dalle graduatorie del 15 settembre 2011 e del 15 dicembre 2011, mediante le quali, stando al Decreto, sono avviati alla fase di ammissione all'incentivazione i soggetti titolari dei grandi impianti.

Tuttavia, nonostante i pronunciamenti del giudice di primo grado favorevoli al GSE, al momento, essendo pendenti i termini di impugnazione, non è possibile operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione, che potrebbe comportare non solo l'obbligo da parte del GSE di incentivare la produzione dei relativi impianti ex tunc, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

Quanto sopra vale anche per l'ulteriore contenzioso generatosi a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia).

Vanno segnalati due ulteriori filoni di contenzioso. Un primo filone, sviluppatosi nel 2012, riguarda gli oneri di natura fiscale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.M. 6 agosto 2010 (Terzo Conto Energia) per il quale, secondo l'Agenzia delle Dogane, pos-

sono ritenersi adempiuti solo a seguito della ricezione della pertinente dichiarazione da parte dell'Agenzia stessa o della produzione, da parte di questa, della licenza provvisoria di esercizio (si veda la nota 30744 R.U. del 5 aprile 2011). A seguito di tale interpretazione ufficiale, numerosi impianti entrati in esercizio tra il 30 aprile e il 31 maggio 2011 sono risultati inidonei ad accedere alle tariffe incentivanti del primo quadrimestre del Terzo Conto Energia o, in assoluto, alle tariffe di tale Decreto e ciò ha comportato, di conseguenza, l'impugnazione di circa 60 provvedimenti di assegnazione di una tariffa diversa da quella richiesta o di diniego di ammissione al Terzo Conto Energia. Nel 2013 il TAR del Lazio ha accolto tale interpretazione solo in parte, ma il GSE non ha ritenuto di impugnare i ricorsi definiti a suo sfavore, mentre alcuni operatori soccombenti hanno proposto impugnazione.

Il secondo fronte di contenzioso, insorto nel 2013, riguarda la decadenza delle istanze di accesso agli incentivi del Quarto Conto Energia per gli impianti che, pur entrati in graduatoria in posizione utile, non sono entrati in esercizio entro i 7 mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie stesse.

Tale circostanza a volte è stata dichiarata dagli stessi Soggetti Responsabili (contestualmente o meno alla richiesta di riconoscimento di una proroga fondata su un evento riconducibile, ad avviso dell'operatore, a una causa di forza maggiore), a volte è stata riscontrata direttamente dal GSE a seguito di verifiche in situ. La violazione dell'indicato termine decadenziale ha comportato in molti casi l'adozione di conseguenti provvedimenti di decadenza e, quindi, l'impugnazione degli stessi.

Per quanto riguarda i contenziosi sviluppati nel 2013, si segnala che:

- nell'ambito del procedimento di ammissione degli impianti al Quinto Conto Energia si è posta la problematica del mancato rispetto dei criteri di priorità previsti dallo stesso Conto. L'esclusione dalla graduatoria di ammissione ha comportato l'insorgere di numerosi ricorsi attualmente pendenti davanti al TAR del Lazio;
- nell'ambito del Quarto Conto Energia, la Guida alle applicazioni innovative redatta dal GSE consente l'accesso all'incentivo anche per quei sistemi di montaggio che avendo determinati requisiti ed in base ad alcune deroghe non abbiano ancora avuto la concessione del brevetto. In molti casi i requisiti non sono stati ottemperati e pertanto le richieste per le tariffe premianti non sono state accolte. Contro tali decisioni sono stati proposti ricorsi da parte degli operatori;
- nel Quarto e Quinto Conto Energia è prevista la possibilità per l'operatore di ottenere delle tariffe incentivanti in funzione del grado di integrazione architettonica dell'impianto fotovoltaico. Laddove il GSE ha negato il riconoscimento del livello di integrazione, gli operatori hanno impugnato la decisione davanti al giudice amministrativo;
- alcuni operatori, che erano stati ammessi agli incentivi relativi al Quarto Conto Energia e per i quali si era riscontrato che la data di immissione di energia in rete era posteriore a quella prevista dal Decreto, sono stati dichiarati decaduti dall'incentivo da parte del GSE. Tale filone di contenzioso ha avuto, di recente, una prima definizione sfavorevole per il GSE in primo grado; al momento è in corso la proposizione dell'appello avanti il Consiglio di Stato;
- infine, diversi operatori hanno proposto ricorso al TAR del Lazio per i malfunzionamenti del portale informatico del GSE in data 6 luglio 2013, ossia la data di 30 giorni successiva alla Delibera dell'Autorità che accertava il raggiungimento dell'importo di Euro 6,7 miliardi quale limite massimo incentivabile e, pertanto, termine ultimo per accedere agli incentivi stessi.

Per tutti i filoni sopra descritti non è possibile prevenire una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei relativi giudizi.

IAFR E D.M. FER 6 LUGLIO 2012

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego della qualifica IAFR ovvero la revoca/annullamento della qualifica a suo tempo rilasciata. In particolare, sono sorti numerosi contenziosi in ordine al rilascio della qualifica IAFR (D.M. 18 dicembre 2008) per alcuni impianti termoelettrici alimentati a biogas da discarica, per i quali gli operatori avevano dichiarato la conclusione dei lavori entro il termine del 31 dicembre 2012. Il GSE, vista la peculiare conformazione degli impianti, ha ritenuto non conclusi i lavori entro il termine previsto ed ha pertanto respinto la richiesta di qualifica IAFR. Gli operatori hanno impugnato tale decisione davanti al TAR.

Si è sviluppato, inoltre, un ulteriore contenzioso a seguito degli esiti delle attività di verifica svolte dal GSE su impianti qualificati IAFR, laddove da verifiche siano emerse difformità tra quanto accertato e quanto dichiarato dai produttori interessati in sede di qualifica. In particolare, in tale contesto, è stato impugnato il provvedimento di annullamento in autotutela della qualifica IAFR e la conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

A seguito dell'emanazione del D.M. 6 luglio 2012, svariati operatori hanno proposto l'impugnazione avverso le previsioni dello stesso, nonché delle Procedure Applicative pubblicate dal GSE in data 24 agosto 2012 e del Bando di partecipazione alle procedure d'asta, pubblicato in data 8 settembre 2012, contestando principalmente la lesione dell'affidamento degli operatori che avevano già avviato iniziative imprenditoriali sulla base della previgente normativa. In primo grado, in alcuni casi, il giudice amministrativo si è già pronunciato respingendo le pretese degli operatori, tuttavia i termini per la proposizione dell'appello non sono ancora scaduti.

Sempre nell'ambito dell'applicazione del D.M. 6 luglio 2012, è emerso anche il contenzioso legato alle fideiussioni presentate per l'iscrizione alle aste da parte degli operatori; laddove infatti le fideiussioni erano compliant con l'articolo 7 piuttosto che con l'articolo 6 del Testo unico bancario, il GSE ha respinto la richiesta di iscrizione. Il giudice di primo grado si è pronunciato a favore del GSE, ma ad oggi pendono ancora i termini di impugnazione.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo per il GSE di riconoscere l'impianto come impianto a fonte rinnovabile e conseguentemente l'obbligo di incentivare la produzione elettrica.

ENEL POMPAGGI

Nel dicembre 2010 Enel Produzione S.p.A. ha notificato al GSE un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 1437/2006 del TAR della Lombardia che annullava la Delibera dell'Autorità 104/05 con la quale veniva imposto al GSE l'obbligo di accertare quanto erroneamente corrisposto dalla stessa Enel negli anni 2001 e 2002 per l'acquisto di CV relativi all'energia destinata all'alimentazione dei propri impianti di pompaggio (erroneamente considerati dal Giudice Amministrativo come un unico impianto). Enel richiedeva non solo la restituzione di quanto indebitamente versato, ma pretendeva di estendere, in via interpretativa, l'obbligo di restituzione del valore dei CV annullati anche per le produzioni degli anni successivi al 2003. Il GSE si è costituito in giudizio, contestando

tale interpretazione estensiva. Il TAR della Lombardia, con sentenza del 20 febbraio 2012, pronunciandosi in merito all'ottemperanza ha disposto che il giudicato della sentenza n. 1437/2006 comporti il diritto alla ripetizione, da parte di Enel, di quanto versato al GRTN per i soli anni 2001 e 2002, oggetto dell'originario ricorso. Da ultimo, con sentenza del 21 gennaio 2013, il Consiglio di Stato si è pronunciato definitivamente sulla materia, confermando la precedente decisione del TAR della Lombardia del 12 luglio 2012. Enel, tuttavia, ha proposto un nuovo e autonomo giudizio innanzi al TAR del Lazio al fine di vedersi riconoscere la ripetizione del valore dei CV, a suo dire indebitamente annullati dal GSE, nel periodo 2003-2008.

CIP6 E SERVIZI AUSILIARI

Ai sensi della Delibera dell'Autorità 2/06 sulla definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale, il GSE ha provveduto, a partire dal calcolo dei CV spettanti per l'anno 2010, a ricalcolare l'energia assorbita da detti servizi secondo le nuove indicazioni dell'Autorità.

Ciò ha comportato una sostanziale riduzione dei CV emessi nei confronti di svariati operatori che, in alcuni casi, hanno ritenuto di opporsi in sede amministrativa alle determinazioni assunte dal GSE. Quanto sopra è avvenuto anche con riferimento a impianti incentivati sulla base di convenzioni CIP6, con la differenza che, in tali casi, il GSE ha attuato il ricalcolo dell'energia assorbita dai servizi ausiliari solo all'esito di specifici provvedimenti emanati in tal senso da parte dell'Autorità.

Sempre per quanto riguarda il CIP6, a seguito della ricognizione operata dai competenti uffici, sono insorti ulteriori contenziosi: da un lato, per la verificata decadenza di alcuni operatori, rinunciatari ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 79/99, come modificato dai commi 74 e 75 dell'articolo 1 della Legge 239/04; dall'altro, a seguito di taluni provvedimenti del GSE di annullamento del riconoscimento concesso a suo tempo ovvero di diniego del riconoscimento ex novo dell'estensione del periodo incentivato a seguito di mancata produzione per cause di forza maggiore non accertate come tali.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo, da parte del GSE, di ricalcolare, con diversi parametri, l'entità dell'energia imputabile e, quindi, delle somme da recuperare.

COGENERAZIONE

A norma dell'articolo 4 della Delibera dell'Autorità 42/02, i titolari di centrali che intendano avvalersi dei benefici previsti per gli impianti di cogenerazione sono tenuti a inviare annualmente al GSE documentazione atta a dimostrare che l'impianto rispetti determinati indici (IRE e LT). Tuttavia a partire dal 1° gennaio 2011 la cogenerazione rispondente ai requisiti della Delibera 42/02 non ha avuto più accesso ai benefici e il GSE si è visto costretto a dichiarare improcedibili le richieste presentate per la produzione degli anni 2011 e 2012. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare ex tunc la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

A seguito dell'emanazione dei D.M. 4 agosto e 5 settembre 2011, si segnala inoltre l'impugnazione proposta da alcuni operatori verso i provvedimenti che hanno negato la qualifica di impianto cogenerativo ad alto rendimento.

BLACK OUT

In relazione alle richieste di risarcimento per gli eventi del 28 settembre 2003, il contenzioso civile pendente consiste in un numero limitato di cause, per le quali si può ragionevolmente prevedere la declaratoria di incompetenza del giudice ordinario a favore del giudice amministrativo, in quanto gli organi giurisdizionali innanzi ai quali è incardinato il contenzioso si sono espressi a oggi in tal senso, in accoglimento delle tesi del GSE e sulla scorta della pronuncia delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (ordinanza n. 1887/07).

In merito al contenzioso amministrativo, si evidenzia che nel corso del 2013 non sono stati notificati ulteriori ricorsi rispetto ai tre atti notificati nel 2009.

Peraltro, va segnalato che, essendo decorso il termine quinquennale di prescrizione (28 settembre 2008), si esclude la possibilità di veder promossi ulteriori giudizi, a eccezione di quattro soggetti ancora nei termini, avendo interrotto la prescrizione mediante comunicazione inviata ogni anno con lettera ordinaria, e di tutti coloro che si sono visti opporre la declaratoria di incompetenza dal giudice civile e per i quali non è ancora spirato il termine di riassunzione innanzi il giudice amministrativo.

Con riferimento alle richieste risarcitorie da parte di Enel Distribuzione S.p.A. si rinvia a quanto commentato nella voce Altri fondi.

CERTIFICATI BIANCHI

In materia di Certificati Bianchi, durante il 2013 sono stati promossi due ricorsi nei confronti del GSE. Questi hanno avuto ad oggetto le modalità del calcolo per la determinazione del risparmio energetico.

GARANZIE D'ORIGINE

Gli operatori sottoposti all'obbligo previsto dall'articolo 11 del D.Lgs. 79/99 possono importare energia da fonti rinnovabili dall'estero, purché il mix energetico di provenienza sia adeguatamente comprovato mediante Garanzie d'Origine. In alcuni casi, proprio in ordine alla conformità o meno di tali garanzie e del conseguente assolvimento o meno degli obblighi sopracitati, sono insorti contenziosi tra alcuni operatori e il GSE.

In particolare si segnala il contenzioso con la società Green Network, attualmente pendente di fronte al Consiglio di Stato, che ha investito del caso la Corte di Giustizia Europea per alcune questioni pregiudiziali.

COSTI E RICAVI INERENTI ALLA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti all'energia elettrica, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE - EURO 34.697.782 MILA

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - EURO 34.242.572 MILA

La composizione del saldo al 31 dicembre 2013 è qui di seguito illustrata.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
Ricavi da vendita energia	24.214.545	22.286.533	(1.928.012)
Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	9.876.978	11.059.586	1.182.608
Ricavi da vendita Certificati Verdi	297.745	702.307	404.562
Ricavi per misure transitorie Stoccaggio Virtuale gas	82.158	86.919	4.761
Ricavi da prestazioni tecnico-scientifiche	1.226	2.250	1.024
Altri contributi	5.445	6.179	734
Altri ricavi relativi all'energia	85.772	98.798	13.026
TOTALE	34.563.869	34.242.572	(321.297)

Rispetto all'anno precedente la voce si decrementa complessivamente di Euro 321.297 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- riduzione dei ricavi da vendita energia (Euro 1.928.012 mila); tale decremento è da ascrivere essenzialmente ad una riduzione delle vendite di energia elettrica al mercato tutelato da parte di AU (Euro 1.101.361 mila) e ad una riduzione delle vendite di energia effettuate dal GME sul MTE (Euro 601.374 mila);
- aumento dei contributi da CCSE (Euro 1.182.608 mila): la voce è composta essenzialmente dai contributi che la CCSE eroga a favore del GSE per la copertura dei costi sostenuti in relazione ad alcune attività quali il CIP6, gli incentivi sul fotovoltaico, i costi sostenuti per il Ritiro Dedicato e per lo Scambio sul Posto (Euro 11.020.951 mila). In misura minore, la voce comprende anche i contributi che la CCSE eroga a favore di RSE per attività di ricerca (Euro 29.765 mila) e a favore di AU per lo Sportello del Consumatore, il monitoraggio Retail e il Servizio di Conciliazione (Euro 8.870 mila). L'incremento di questa voce è dovuto ai maggiori oneri da coprire del GSE;
- incremento della vendita dei Certificati Verdi sul mercato organizzato (Euro 404.562 mila).

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE - EURO 68 MILA

La voce, che presenta un saldo positivo, si riferisce esclusivamente ai lavori in corso per ricerche commissionate alla controllata RSE, le cui attività si concluderanno prevedibilmente nell'esercizio 2014.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI

INTERNI - EURO 68 MILA

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, di software sviluppati internamente.

ALTRI RICAVI E PROVENTI - EURO 455.074 MILA

La voce accoglie le seguenti partite:

ALTRI RICAVI E PROVENTI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
SOPRAVVENIENZE ATTIVE			
Conguaglio oneri load profiling	227.546	148.069	(79.477)
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP6)	108.496	73.409	(35.087)
Contributi incentivazione fotovoltaico	52.433	67.391	14.958
Ritiro Dedicato	255	62.650	62.395
Sbilanciamento CIP6	97.696	45.668	(52.028)
Certificati Verdi	-	29.600	29.600
Conguagli Scambio sul Posto	477	119	(358)
Altre	16.246	12.351	(3.895)
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	503.149	439.257	(63.892)
RICAVI PER PRESTAZIONI E SERVIZI VARI	21.502	15.817	(5.685)
TOTALE	524.651	455.074	(69.577)

La voce Sopravvenienze attive registra rispetto allo scorso anno una riduzione pari a Euro 63.892 mila, dovuta all'effetto contrapposto di diverse cause. Da un lato, il decremento delle sopravvenienze inerenti:

- l'attività di conguaglio load profiling effettuata dalla società AU nel corso dell'anno per le partite relative all'energia di competenza degli esercizi dal 2005 al 2012 (Euro 79.477 mila);
- gli sbilanciamenti CIP6 (Euro 52.028 mila);
- gli acquisti di energia CIP6 (Euro 35.087 mila);

e dall'altro, l'incremento delle sopravvenienze inerenti:

- le rettifiche dei costi rilevati in anni precedenti per i contributi di incentivazione al fotovoltaico (Euro 14.958 mila), i Certificati Verdi (Euro 29.600 mila) ed il Ritiro Dedicato (Euro 62.395 mila).

Come negli anni passati, tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente sia ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive, in quanto attinenti agli stessi fenomeni, sia alla componente tariffaria A3.

La voce Altre sopravvenienze attive è relativa in parte ai costi amministrativi inerenti la Delibera dell'Autorità 91/09 della controllante (Euro 4.709 mila), in parte al rilascio di valori accantonati da parte della capogruppo nel Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 1.933 mila) dovuto alla definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati fatti accantonamenti prudenziali che, alla luce degli esiti positivi, non si rendono più necessari, ed in parte a ricavi derivanti dall'escussione di fidejussioni su impianti fotovoltaici (Euro 1.564 mila).

La voce Ricavi per prestazioni e servizi vari comprende i ricavi derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/10 (Euro 2.537 mila), le penali addebitate a operatori CIP6 (Euro 1.037 mila), il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE (Euro 3.159 mila) e la remunerazione spettante al GSE per il ruolo di auctioneer per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ (Euro 1.022 mila).

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 34.679.832 MILA

Comprende le seguenti voci.

**PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E
MERCÌ – EURO 26.193.359 MILA**

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti agli acquisti di energia così rappresentati.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCÌ EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
COSTI PER ACQUISTI DI ENERGIA			
Acquisti di energia su MGP/MI	18.617.154	17.872.854	(744.300)
Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	3.073.169	3.943.611	870.442
Acquisti di energia CIP6	2.951.916	2.115.276	(836.640)
Costi di acquisto Certificati Verdi	1.730.122	2.101.461	371.339
Import	194.100	910	(193.190)
Acquisti di energia per servizio di dispacciamento e altri	118.165	21.111	(97.054)
TOTALE COSTI PER ACQUISTI ENERGIA	26.684.626	26.055.223	(629.403)
COSTI PER ACQUISTI DIVERSI DALL'ENERGIA			
Costi per misure fisiche Stoccaggio Virtuale gas	67.771	71.294	3.523
Costi per Certificati Bianchi da CAR	-	37.493	37.493
Premi per contratti CFD	16.400	27.854	11.454
Costi per forniture diverse	2.486	1.495	(991)
TOTALE COSTI PER ACQUISTI DIVERSI DALL'ENERGIA	86.657	138.136	51.479
TOTALE	26.771.283	26.193.359	(577.924)

Come esposto in tabella, i costi sono legati principalmente a:

- l'acquisto di energia su MGP/MI dai produttori: tali costi si riferiscono all'accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; la riduzione (Euro 744.300 mila) rispetto al valore dello scorso esercizio è dovuta al decremento del prezzo di intermediazione, solo in parte compensato da un incremento dei volumi negoziati sulla Borsa elettrica;
- il regime di Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva: nell'anno 2013 il GSE ha continuato l'attività di acquisto rientrante nei regimi del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva, disciplinati dalle Delibere dell'Autorità 280/07 e ARG/elt 01/09;
- gli acquisti di energia CIP6, che si riducono per effetto della risoluzione anticipata di alcune convenzioni (Euro 836.640 mila);
- l'acquisto di Certificati Verdi: la voce è relativa agli acquisti di Certificati Verdi effettuati dalla capogruppo (Euro 1.411.412 mila) in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 28/11 e dal GME sul mercato organizzato (Euro 678.142 mila). L'incremento rispetto allo scorso anno è dovuto agli acquisti di Certificati Verdi sul mercato organizzato di GME sia per un aumento dei volumi che per un aumento nel prezzo medio di negoziazione.

PER SERVIZI – EURO 1.184.958 MILA

COSTI PER SERVIZI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
COSTI PER SERVIZI RELATIVI ALL'ENERGIA	1.174.290	1.123.850	(50.440)
COSTI PER SERVIZI DIVERSI DALL'ENERGIA			
Prestazioni e consulenze professionali	13.215	16.843	3.628
Prestazioni per attività informatiche	7.581	10.924	3.343
Servizi di facility management	8.611	8.658	47
Costi per contact center in outsourcing	4.236	7.377	3.141
Servizi per il personale	3.611	3.856	245
Manutenzioni e riparazioni	1.573	2.426	853
Immagine e comunicazione	2.604	2.037	(567)
Emolumenti amministratori e sindaci	1.947	1.600	(347)
Altri servizi	7.410	7.387	(23)
TOTALE COSTI PER SERVIZI DIVERSI DALL'ENERGIA	50.788	61.108	10.320
TOTALE	1.225.078	1.184.958	(40.120)

I costi per servizi relativi all'energia riguardano per Euro 1.123.850 mila gli oneri per dispacciamento e altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da Terna alle società AU e GME; la riduzione rispetto al 2012 (Euro 50.440 mila) riguarda essenzialmente i costi accessori sugli scambi di energia over the counter da parte del GME (Euro 67.032 mila), in parte compensata da un incremento dei costi per dispacciamento di AU.

L'incremento dei costi per servizi non legati all'energia (Euro 10.320 mila) è dovuto alla più intensa operatività di tutte le società del Gruppo.

Gli emolumenti e la quota di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti dei Consigli di Amministrazione e per i componenti dei Collegi Sindacali sono pari a Euro 1.600 mila.

La voce Altri servizi è composta essenzialmente dai costi per il servizio di somministrazione di lavoro di tutte le società; comprende inoltre, per un importo pari a circa Euro 165 mila, i compensi riconosciuti alla società incaricata dell'attività di revisione legale dei conti.

PER GODIMENTO BENI DI TERZI – EURO 6.916 MILA

La voce è esposta dettagliatamente nella tabella seguente.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
Affitti e locazione di beni immobili	4.985	5.759	774
Noleggi	1.162	964	(198)
Altri costi	-	193	193
TOTALE	6.147	6.916	769

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per gli affitti di beni immobili e a noleggi. L'incremento rispetto al 2012 è da attribuire essenzialmente ai nuovi contratti di locazione stipulati dalla controllante.

PER IL PERSONALE - EURO 85.672 MILA

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nel 2013 dei dipendenti per categoria di appartenenza e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente.

CONSISTENZA PERSONALE	AL 31/12/2012	Al 31/12/2013	CONSISTENZA MEDIA 2012	CONSISTENZA MEDIA 2013
Dirigenti	46	53	47	47
Quadri	281	291	276	286
Impiegati	856	930	794	875
Operai	3	3	5	3
TOTALE	1.186	1.277	1.122	1.211

L'incremento dei costi del personale rispetto al 2012 (Euro 5.821 mila) è da attribuirsi all'aumento della consistenza, come si evince dalla tabella sopra riportata.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - EURO 14.321 MILA

Il dettaglio della voce Ammortamenti e svalutazioni è di seguito indicato.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.601	7.375	1.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	5.918	6.524	606
Svalutazioni delle immobilizzazioni	248	-	(248)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	38	422	384
TOTALE	11.805	14.321	2.516

Gli ammortamenti subiscono un incremento a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti, principalmente della capogruppo.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI - EURO 5.855 MILA

Gli accantonamenti si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi; in primo luogo, l'ammontare riguarda l'accantonamento effettuato dalla controllata GME (Euro 4.189 mila) per la parte di extra reddito imputabile alla PCE per il 2013 eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità 532/2013/R/eel. Per un importo più contenuto (Euro 1.544 mila), la voce riguarda l'adeguamento da parte della controllante del fondo rischi per tener conto delle richieste di risarcimento del danno per nuove cause legate al mancato riconoscimento di qualifiche e per la rivalutazione al tasso di interesse legale degli importi già accantonati.

ALTRI ACCANTONAMENTI - EURO 410 MILA

L'ammontare della voce si riferisce esclusivamente agli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione dei laboratori tecnici di RSE delle sedi di Milano e di Piacenza (Euro 410 mila).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE - EURO 7.188.341 MILA

La voce Oneri diversi di gestione presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 217.693 mila, ed è articolata come segue.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
SOPRAVVENIENZE PASSIVE			
Conguaglio distributori	227.546	148.069	(79.477)
Contributi per incentivazione fotovoltaico anni precedenti	-	143.074	143.074
Acquisto energia CIP6 e revisione prezzi	-	119.814	119.814
Scambio sul posto	26.378	91.114	64.736
Ritiro Dedicato	18.638	10.993	(7.645)
Bilanciamento, scambio e dispacciamento	8.947	4.898	(4.049)
Acquisto energia CIP6 ed altre sopravvenienze	4.058	325	(3.733)
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	285.567	518.287	232.720
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Contributi per incentivazione fotovoltaico	6.024.983	6.485.137	460.154
Contributi per Scambio sul Posto	219.892	167.568	(52.324)
Costi per risoluzione anticipata CIP6	414.123	9.830	(404.293)
Contributi per incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	11.459	-	(11.459)
Altri costi	14.624	7.519	(7.105)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.685.081	6.670.054	(15.027)
TOTALE	6.970.648	7.188.341	217.693

La voce Sopravvenienze passive si incrementa per Euro 232.720 mila; tale incremento è riconducibile:

- ai maggiori oneri per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 143.074 mila) per l'entrata in esercizio di nuovi impianti;
- ai maggiori oneri CIP6 (Euro 119.814 mila), di cui la gran parte riguardano i maggiori costi per la revisione prezzi anni 2008-2010 e 2012 (Euro 118.491 mila);
- allo Scambio sul Posto (Euro 64.736 mila).

In contrapposizione a tali aumenti si registrano inoltre decrementi nella voce relativa ai conguagli per il load profiling per gli anni 2005-2012 di AU (Euro 79.477 mila).

La voce Oneri diversi di gestione è quella che esercita un'influenza più marcata sul totale dei costi in esame. L'ammontare di tali costi risulta in linea con quello dell'anno precedente; la variazione in diminuzione, molto contenuta, è pari a Euro 15.027 mila ed è data essenzialmente dalla somma algebrica di:

- un incremento dei contributi per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 460.154 mila) a seguito dell'entrata in funzione di nuovi impianti;
- una riduzione dei contributi riconosciuti ai produttori CIP6 a seguito del D.M. 2 dicembre 2009 e seguenti per la risoluzione anticipata delle convenzioni (Euro 404.293 mila).

PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI - EURO 6.866 MILA**ALTRI PROVENTI FINANZIARI - EURO 21.354 MILA**

Il dettaglio della voce è il seguente.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	12.027	16.963	4.936
Interessi di mora	1.252	2.534	1.282
Interessi su prestiti a dipendenti	15	17	2
Altri proventi finanziari	309	1.840	1.531
TOTALE	13.603	21.354	7.751

La voce registra un incremento di Euro 7.751 mila dovuto ad un aumento sostanziale degli interessi attivi sui depositi e c/c bancari (Euro 4.936 mila), degli altri proventi finanziari (Euro 1.531 mila) inerenti essenzialmente gli interessi di GME sul market coupling con la Slovenia e degli interessi di mora della controllante e di AU (Euro 1.282 mila). I proventi finanziari connessi al market coupling con la Slovenia trovano esatta corrispondenza con gli oneri riconosciuti al soggetto finanziatore ai sensi della Delibera dell'Autorità 560/2012/R/eel.

L'incremento degli interessi attivi su depositi e c/c bancari è legato all'aumento delle giacenze medie di disponibilità della controllante, dovuto all'incasso delle somme per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ ed al miglioramento sostanziale della gestione dei flussi di cassa.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - EURO 14.488 MILA

La voce è così dettagliata.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
Interessi per risoluzione anticipata CIP6 ed altre partite energetiche	6.182	7.315	1.133
Interessi su finanziamenti a breve termine	580	995	415
Interessi su finanziamenti a medio/lungo termine	447	239	(208)
Differenze negative di cambio	(1)	(1)	-
Altri oneri finanziari	435	5.940	5.505
TOTALE	7.643	14.488	6.845

La voce registra un incremento di Euro 6.845 mila, dovuto ai maggiori interessi passivi per la risoluzione nel corso del 2013 di alcune convenzioni CIP6 (Euro 1.133 mila), che trovano copertura nella componente tariffaria A3, ed ai maggiori costi compresi nella voce Altri oneri finanziari (Euro 5.505 mila).

All'interno di quest'ultima sono ricompresi gli interessi attivi maturati sui proventi del collocamento delle quote di emissione di CO₂ che, essendo in deposito presso GSE, dovranno essere riversati alla Tesoreria dello Stato (Euro 3.743 mila), e gli oneri connessi al market coupling (Euro 1.475 mila).

PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI - EURO (611) MILA

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo pari a Euro 611 mila, determinato da proventi straordinari pari a Euro 460 mila e oneri straordinari pari a Euro 1.071 mila.

I proventi si riferiscono quasi integralmente all'addizionale IRES accantonata dalla controllante nel 2012 e non più dovuta (Euro 449 mila) per effetto della risoluzione della Agenzia delle Entrate che, con disposizione del 24 giugno 2013, ha riconosciuto la non applicabilità al GSE della maggiorazione.

Gli oneri straordinari sono principalmente da ascrivere:

- alla controllata RSE (Euro 624 mila) e riguardano costi sostenuti nel 2012 nell'ambito del Piano Annuale di Realizzazione 2012 che non sono stati ammessi al finanziamento in quanto ritenuti non totalmente rispondenti agli obiettivi fissati dall'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- alla controllata AU (Euro 255 mila) e riguardano maggiori imposte IRAP relative agli anni 2011 e 2012 a seguito della verifica fiscale intervenuta nell'anno;
- alla controllante (Euro 161 mila) e riguardano il versamento di un importo maggiore a titolo di IRAP rispetto a quanto stanziato in sede di chiusura del bilancio 2012.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE - EURO (9.592) MILA

Il dettaglio della voce è così composto.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE EURO/MILA	2012	2013	VARIAZIONI
IMPOSTE CORRENTI:			
IRES	5.288	7.752	2.464
IRAP	2.269	3.148	879
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	7.557	10.900	3.343
IMPOSTE DIFFERITE	(1.373)	(1.304)	69
IMPOSTE ANTICIPATE	140	(4)	(144)
TOTALE	6.324	9.592	3.268

Le imposte correnti rilevano la stima delle imposte dovute per l'esercizio 2013 dalle società del Gruppo.

Le imposte anticipate accolgono gli stanziamenti e i riversamenti effettuati nell'anno dalle controllate AU, GME e RSE. Per la movimentazione e la spiegazione di queste voci si rimanda a quanto riportato in proposito nel commento allo Stato Patrimoniale.

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti.

RICONCILIAZIONE IRES EURO/MILA	IMPONIBILE	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite	34.075	
IRES teorica		9.371
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(28.254)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	14.087	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	18.965	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(10.068)	
Ace	(612)	
Imponibile fiscale IRES	28.192	
TOTALE IRES		7.752

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi e a costi per il personale rilevati per competenza economica ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverteranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota indeducibile delle spese di rappresentanza e imposte indeducibili.

RICONCILIAZIONE IRAP EURO/MILA	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione IRAP	63.698	3.050
Differenze permanenti	3.499	
Imponibile fiscale IRAP	67.198	
ACCANTONAMENTO IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO		3.148

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

Attestazione del Bilancio Consolidato

ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giorgio Anserini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo si segnala quanto segue:
 - in data 3 aprile 2014, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato dell'Acquirente Unico S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
 - in data 9 aprile 2014 è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
 - in data 10 aprile 2014, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
 - in data 6 giugno 2014, è stata da noi rilasciata l'attestazione prevista dallo Statuto Sociale per il bilancio d'esercizio della capogruppo Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.

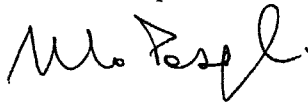
La presente attestazione riguarda pertanto le procedure amministrativo contabili di consolidamento. Si rimanda alle attestazioni allegate, rilasciate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato di ciascuna società inclusa nel consolidamento, per ciò che concerne le attività svolte dalle stesse per il bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione.



3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. e delle sue controllate.
4. Si attesta, infine, che, sulla base delle attestazioni rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato delle società incluse nel consolidamento, la relazione sulla gestione che corredata il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2013 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

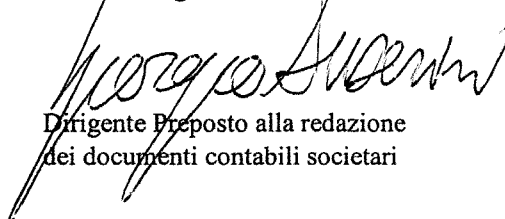
Roma, 6 giugno 2014

Nando Pasquali



Presidente e Amministratore Delegato

Giorgio Anserini



Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Paolo Vigevano, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2013.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, di un sistema di attestazioni interne alla Società, rilasciate dai responsabili delle differenti Direzioni/Funzioni aziendali e, in riferimento alle attività svolte sulla base di contratti di servizio da personale del GSE, dai responsabili delle relative aree della Capogruppo.

Per quanto concerne la stima degli oneri fiscali di competenza si è, inoltre, fatto riferimento all'attestazione appositamente rilasciata dal fiscalista della Società, in ordine alla correttezza del calcolo delle imposte di competenza del 2013.

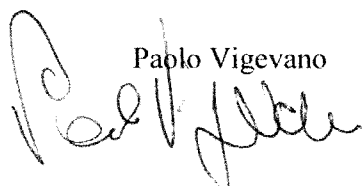
Si evidenzia che la Direzione Audit del GSE ha svolto, secondo un programma condiviso, apposite verifiche in ordine all'operatività dei controlli interni delle attività che alimentano la formazione del bilancio di esercizio.

Tali verifiche hanno consentito di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:

- sono state predisposte in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
- sono state applicate dai soggetti coinvolti nei processi in questione.

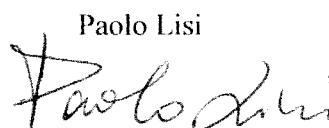
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 3 aprile 2014



Paolo Vigevano

Presidente e Amministratore Delegato



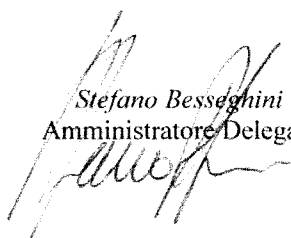
Paolo Lisi

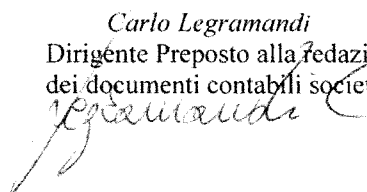
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 18
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Stefano Besseghini in qualità di Amministratore Delegato e Carlo Legramandi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2013.
2. Al riguardo si segnala che, nell'ambito del perimetro dei processi aziendali aventi un impatto rilevante per la redazione del bilancio d'esercizio e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni emerse dai controlli effettuati, si è provveduto, nel corso del 2013, all'aggiornamento, alla formalizzazione e alla verifica delle procedure amministrativo-contabili.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 9 aprile 2014


Stefano Besseghini
Amministratore Delegato


Carlo Legramandi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Massimo Ricci in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

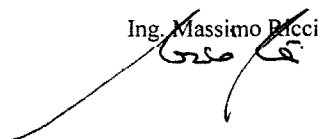
ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2013.
2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, di un sistema di attestazioni interne alla Società rilasciate dai responsabili delle diverse strutture aziendali, nonché sulla base delle attività - svolte con l'ausilio della Direzione Audit del GSE - di verifica sull'operatività dei controlli a presidio del sistema di controllo interno del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 9.578.495 ed un patrimonio netto contabile di euro 24.777.242:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 10 aprile 2014

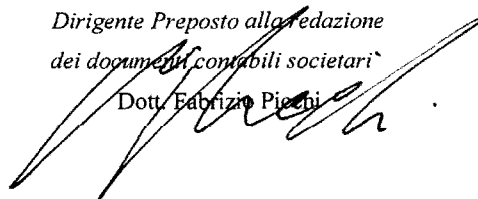
Amministratore Delegato

Ing. Massimo Ricci



*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott. Fabrizio Picchi

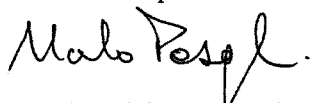


**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giorgio Anserini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2013.
2. Al riguardo si segnalano i seguenti aspetti:
 - la presente attestazione è rilasciata sulla base di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle differenti aree aziendali e di un programma di verifiche di operatività dei controlli, svolto dalla Direzione Audit, per accertare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;
 - la presente attestazione è rilasciata in un contesto di sostanziale rivisitazione dei processi aziendali e delle procedure amministrativo-contabili alla luce delle modifiche normative recentemente intervenute e dell'adozione, a partire dal 1° novembre 2013, di una nuova struttura organizzativa.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

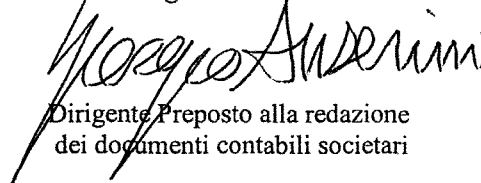
Roma, 6 giugno 2014

Nando Pasquali



Presidente e Amministratore Delegato

Giorgio Anserini



Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari